

ELEZIONI COMUNALI 15 E 16 MAGGIO 2011

Meravigliosa 2.0

**Programma di mandato 2011 - 2016
del candidato a sindaco
del Comune di Siena
Franco Ceccuzzi**



per **Franco Ceccuzzi** SINDACO DI SIENA

LA STORIA LA VITA LA TRADIZIONE IL FUTURO

www.francoceccuzzisindaco.it

ELEZIONI COMUNALI 15 E 16 MAGGIO 2011

*Mr. Bellaf.
Meravigliosa
2.0*

**CORAGGIO,
PASSIONE
E IDEE NUOVE**

LA STORIA

LA VITA

LA TRADIZIONE

IL FUTURO

www.francoceccuzzisindaco.it

Franco Ceccuzzi CANDIDATO SINDACO
DI SIENA

Per una città “Bella meravigliosa 2.0”

Siena si merita un grande futuro. Ce lo impongono la sua storia e le radici della nostra tradizione, ce lo chiedono i cittadini con i quali, giorno dopo giorno, abbiamo dato forma a questo programma che guarda, con coraggio e passione, alla Siena di domani. Essere sindaco di Siena sarà una sfida entusiasmante che affronto con grande determinazione, convinto che consegnare al futuro una città più forte, più coraggiosa, più conosciuta e apprezzata in Europa e nel mondo, voglia dire assumersi la piena responsabilità nei confronti di chi verrà dopo di noi e di chi ci ha preceduto. Siena è, per me, molto più della mia città. È il luogo di cui mi sono innamorato quando, da giovane universitario, sono venuto a viverci e che, oggi, proverò a servire con umiltà ed entusiasmo, impegnandomi ogni giorno per mettercela tutta.

Sono pronto a condividere con ognuno di voi questa responsabilità, con l’impegno che il Comune torni ad essere la casa di tutti, un’istituzione viva al servizio dei cittadini e della loro voglia di partecipare, ma anche motore del dinamismo della città. Sono convinto che il coinvolgimento dei senesi nei progetti e nelle grandi decisioni che riguardano la comunità, sia la più alta garanzia perché Siena possa crescere ancora di più nell’armonia e nella tutela delle sue eccellenze e delle sue tradizioni. In un mondo che corre sempre più veloce, il Comune deve tornare ad essere un punto di riferimento, uno strumento centrale al servizio delle persone, della loro libera partecipazione alla vita della città. Un motore, insomma, della vita civile e dell’interesse generale, in grado di valorizzare il talento e il merito, consentendo a tutti di crescere e realizzare i propri sogni, senza lasciare indietro nessuno. Del resto la nostra storia testimonia, quanto il Comune sia stato protagonista e propulsore del cambiamento e del dinamismo della città, rendendo possibile la realizzazione di grandi progetti in campo artistico, architettonico, economico e culturale. Una storia che, ancora oggi, segna profondamente ogni senese che la vive con orgoglio nel suo quotidiano. Una storia che, proprio per la sua straordinarietà, non può essere ridotta a feticcio da contemplare ma che abbiamo il dovere di proiettare nel futuro, con l’ambizione e l’orgoglio di essere una realtà unica in Italia e in Europa.

La vita che scorre nei nostri rioni, nell’intreccio di vie del nostro centro storico e nei quartieri che circondano il cuore della città, è stata da sempre caratterizzata da un forte senso di comunità, dalla consapevolezza di essere tante comunità racchiuse in un’unica dimensione collettiva. Un’appartenenza costruita sui principi del mutuo soccorso, della filantropia e dell’attenzione verso i più deboli e i più fragili con una vocazione al dialogo. Io credo che l’orgoglio di essere senesi debba, sempre più, poggiare su questa nostra profonda attitudine alla vita e alla solidarietà, dimostrando di essere ancora attenti ai bisogni degli altri, ancora rispettosi delle regole dei beni di tutti e ancora responsabili nei confronti della comunità che ci accoglie e di quella che verrà. Per questo il Comune dovrà continuare ad essere un punto di riferimento per tutti i cittadini e soprattutto per chi ha bisogno, dimostrando di essere capace a farsi carico dei problemi e di trovare tutte le soluzioni possibili affinché nessuno si senta solo o rimanga indietro. Questo sistema complesso, di persone e di cose che muove dal passato, anima il presente e prefigura il nostro futuro è incarnato dalla nostra identità e dalle nostre **tradizioni** che sono, al contempo, senso di appartenenza ed emozione. Beni da preservare e da far vivere nel mondo del 2.0 perché rinnovano, di generazione in generazione, un legame antico che consente alla nostra città di essere unica al mondo. A Siena tradizione e **futuro** sono due facce della stessa medaglia, da vivere con lungimiranza, nella consapevolezza che quello che saremo capaci di essere, parte da quello che siamo stati capaci di fare. Portare Siena e competere con l’Europa nel campo della cultura, della ricerca, dell’economia

e della capacità di attrazione, passa soprattutto dalla nostra capacità di guardare lontano, stando al passo con un mondo che cambia in maniera vorticosa.

Non ci basta una città “bella e meravigliosa”. Giunti a questo punto della nostra storia, abbiamo bisogno di una versione 2.0 di Siena. Siamo consapevoli che una città che può vantare una storia grande, che è forte delle sue tradizioni, unita dalla sua Festa e da un civismo esigente sia meglio attrezzata per affrontare il futuro. C'è davvero bisogno di una città Bella meravigliosa 2.0.

Franco Ceccuzzi, candidato sindaco di Siena del centrosinistra

Partito Democratico

Federazione della Sinistra

Italia dei Valori

Riformisti

Siena Futura

Sinistra Ecologia e Libertà

*Bella.
Meravigliosa
2.0*

1.

Bella Meravigliosa 2.0

LA STORIA

LA VITA

LA TRADIZIONE

IL FUTURO

www.francoceccuzzisindaco.it

Bella Meravigliosa 2.0

Viviamo oggi in un mondo sempre più globalizzato e interconnesso che richiede alle realtà locali, da una parte la capacità di essere motori e protagonisti del cambiamento e dall'altra di far sentire i cittadini al riparo dalle contraddizioni di questo tempo. Rispetto a dieci anni fa tutto è mutato. Sono cambiati gli scenari geopolitici; è cambiato il mondo del lavoro e l'economia; sono cambiati i sistemi sociali e le relazioni; sono cambiate le tecnologie che, in un cambio di passo sempre più vorticoso, rendono difficile definire cosa sia contemporaneo e cosa già usurato ed anacronistico. È cambiata l'Europa, è cambiata l'Italia e anche la nostra città che, sebbene sia riuscita a reggere meglio di altre agli effetti della globalizzazione, ha dovuto fare i conti con una crisi economica nazionale e internazionale che si è scaricata addosso ai cittadini e alle aziende, provocando incertezza e timori per il futuro. È proprio a questa domanda di stabilità e sicurezza che il Comune di Siena dovrà rispondere, lavorando per mantenere alta la qualità della vita e per qualificare ed estendere il sistema di protezione sociale sulla base dei nuovi bisogni. Non partiamo da zero. In questi anni l'amministrazione comunale, nonostante i tagli del governo e i rigidi vincoli imposti dal Patto di stabilità, ha investito molto per non lasciare indietro nessuno, grazie a una rete di servizi alla persona efficace ed efficiente sulla quale dovremo continuare a investire con la convinzione che un'elevata qualità della vita si possa mantenere se nessuno viene lasciato solo. Dal 2001 al 2010 la spesa per il settore del sociale è stata pari a 123,7 milioni di euro ed è cresciuta sia in termini assoluti sia in percentuale di anno in anno, passando dal 14% del bilancio comunale del 2001 al 17% del 2010. Oggi i servizi sociali sono rappresentati da una molteplicità di offerte, tese a sostenere le persone in ogni fase della loro vita: dalla prima infanzia fino alla terza età. Molto è stato fatto anche per i cittadini con disabilità. Molte sono quindi le sfide e le insicurezze che questo tempo ci consegna. Insicurezze che noi abbiamo il dovere di trasformare in opportunità, accompagnando la città lungo un nuovo percorso che rafforzi ciò che siamo e che abbiamo e intercetti le potenzialità positive che il cambiamento in atto porta con sé. Per farlo dovremo tirare fuori le unghie e lottare, ogni giorno, per riuscire a trasformare il tempo dell'incertezza in quello della crescita e dello sviluppo, investendo prima di tutto sul talento, sulla creatività e sull'amore dei senesi per Siena e dando al Comune quel ruolo di guida per indicare alla città la direzione di marcia da prendere per quanto riguarda le grandi scelte economiche, sociali, culturali.

Per guardare al futuro con speranza dovremo fare leva su quel tessuto di imprese che già esiste e che conta oltre 5.000 piccole e medie aziende. Una forza che denota la propensione dei senesi a fare impresa e a scommettere sul futuro. Per accompagnarle a vincere le sfide che si troveranno di fronte il Comune di Siena è pronto a stringere, insieme alle altre istituzioni e alle forze sociali, un Patto per lo sviluppo che renda il nostro territorio ancora più attrattivo, più competitivo e più innovativo, anche puntando sui nuovi filoni di sviluppo: dalle energie rinnovabili alla green economy.

Siena è anche una delle città d'arte e della cultura più amate a livello internazionale. Proprio la cultura dovrà essere la chiave di volta per far sì che la città sia ancora più viva e dinamica e offra prospettive occupazionali di qualità. Vogliamo che la cultura non sia solo conservazione ma anche produzione di ricchezza e ricerca di contemporaneità.

I nostri monumenti e le nostre piazze furono realizzati da una comunità che trasferiva in quelle imprese il senso della propria esistenza e si apriva all'esterno. Per incarnare oggi quello spirito c'è bisogno che la città ritorni ad essere la fucina di innovazioni, il grande laboratorio di idee, in cui tutto era possibile e niente troppo ambizioso. Per una città così, la cultura deve rappresentare uno dei capitoli centrali dell'azione di governo, a cominciare dalla scommessa di ridare nuova energia al Santa Maria della Scala, trasformandolo in un luogo da dove la cultura parte e ritorna in tutte le sue accezioni, dalle grandi mostre, ai progetti sull'arte contemporanea, dalla didattica, all'intrattenimento, fino alla produzione ed al restauro. Uno spazio da trasformare in una "fabbrica" capace di attrarre pubblico, investitori, artisti e operatori, il cuore pulsante di un vero distretto culturale. Un luogo che dovrà essere il fulcro centrale del progetto con cui vincere la sfida di "Siena Capitale della cultura 2019".

Siena è molto di più di una città dal grande passato. Siena è una grande realtà del presente che, tutti insieme, con coraggio e amore, riusciremo a rendere domani ancora più moderna, ancora più solidale, ancora più bella.

*Bella.
Meravigliosa
2.0*

1. Bella Meravigliosa 2.0

*M. Bella.
Meravigliosa
2.0*

2.

**Per un Comune che proietta
i suoi valori nel futuro**

LA STORIA

LA VITA

LA TRADIZIONE

IL FUTURO

www.francoceccuzzisindaco.it

Per un Comune che proietta i suoi valori nel futuro

Una buona politica e un'efficace azione di governo devono essere ancorate al senso civico e sorrette da valori solidi. La nostra visione è ispirata agli ideali della libertà, della democrazia, della pace, della giustizia e dell'uguaglianza, scritti e sanciti in maniera indelebile nella Costituzione. Oggi più che mai, questi valori hanno bisogno di essere catapultati nel futuro, attraverso la promozione di una vera e propria cultura del civismo. In questo senso lavoreremo per stimolare nella cittadinanza, e soprattutto tra i giovani, il desiderio di conoscere la cultura della Repubblica Italiana nel contesto dell'Unione Europea, anche attraverso percorsi di conoscenza delle istituzioni internazionali, nazionali, regionali e locali. Siamo convinti che dalla conoscenza della Costituzione e dei principi su cui si basa la democrazia sia possibile far crescere un'idea di cittadinanza di tipo europeo, fondata sui diritti e i doveri delle persone.

A Siena, i valori della Costituzione vivono e si incarnano nelle scelte di governo, nei numerosi progetti di solidarietà e soprattutto in quel patrimonio di associazioni e volontari che, ogni giorno, si occupano degli altri. La nostra città è un esempio di società aperta e coesa, che è riuscita a rimanere ancorata alla sua tradizione e identità, tenendo ben aperti gli occhi sul mondo e sui grandi cambiamenti che sono avvenuti. Per questo siamo convinti che il talento, la sostenibilità, l'innovazione, il merito e le pari opportunità, debbano essere inseriti tra quei principi che guideranno le nostre decisioni.

La nostra azione di governo deve coniugare idealità e pragmatismo, passione e concretezza, dinamismo economico e solidarietà sociale. In questo percorso sarà data particolare attenzione alle iniziative contro ogni tipo di discriminazione di genere sia questa di genere, di religione, di orientamento sessuale, anche attraverso campagne di sensibilizzazione. Crediamo inoltre che, in un mondo sempre più interdipendente e attraversato da paura e incertezza, sia decisivo promuovere una cultura del dialogo e della solidarietà. Già da tempo il Comune si è fatto soggetto propulsivo di incontri e iniziative per affermare i valori della pace, del rispetto e della dignità delle persone. Oggi dobbiamo lavorare, ancora di più per ampliare le occasioni di contatto tra popoli e culture diverse, convinti che l'apertura verso l'esterno e la conoscenza reciproca siano le basi solide per un futuro permeato dalla sostenibilità sociale. In questo percorso cercheremo di coinvolgere le ragazze e i ragazzi senesi, insieme a tutti coloro che vorranno far parte di progetti nuovi che intrecciano il locale con il globale.

*Bella.
Meravigliosa
2.0*

3.

In Comune con te

LA STORIA

LA VITA

LA TRADIZIONE

IL FUTURO

www.francoceccuzzisindaco.it

In Comune con te

La Siena che vogliamo è prima di tutto una comunità di persone, dove ognuno può sentirsi parte attiva e protagonista della vita della città, ritrovando quella voglia di parlare e di mettersi in gioco, grazie alla sicurezza di essere ascoltati. Partecipazione, ascolto, etica e trasparenza saranno i filoni che guideranno la nostra azione di governo, affinché i cittadini si sentano in Comune come “a casa propria” e siano parte attiva della vita amministrativa della città.

A Siena la partecipazione è un valore che affonda le sue radici già nel Trecento, quando la città si sentì, prima in Europa, il bisogno di tradurre in volgare il Costituto. Una partecipazione “antica” che oggi può e deve trovare nuove e coraggiose chiavi di lettura che facciano dell’etica politica, della trasparenza e dell’efficienza il cuore della prossima amministrazione. Solo così il Comune potrà tornare ad essere il centro della vita cittadina, in coerenza con il messaggio storico che la Torre del Mangia esprime, visibile da ogni via, da ogni piazza, perno della nostra città. Il Comune sarà riferimento unico, legittimato dal voto dei cittadini, di ogni strategia, di ogni percorso di progresso e di ogni scelta, anche per quanto riguarda le nomine che dovranno rispondere a tre presupposti irrinunciabili: onestà, merito e competenza. È questa l’etica politica che si conviene a una città come la nostra e che noi abbiamo il dovere di portare avanti, dando attuazione a quanto previsto nella “Carta di Siena dell’etica e della partecipazione”, che abbiamo sottoscritto pubblicamente al momento della nostra candidatura e che contiene, tra gli altri, impegni concreti per la valorizzazione del merito e delle competenze; per arginare il rischio del nepotismo, del clientelismo e di derive lobbistiche; per la trasparenza delle indennità; per la riduzione dei compensi e per la non cumulabilità degli incarichi. Una Carta che è parte integrante di questo nostro programma.

Per essere credibile e poter godere della piena fiducia dei cittadini, il Comune dovrà essere ancora più aperto, semplice e trasparente, mettendo al centro di tutti i processi partecipativi di governo anche percorsi volti alla condivisione dei risultati e alla rendicontazione e comunicazione delle scelte fatte. È nel rispetto di questi principi che è stato pensato e scritto il nostro programma di governo, non una lista dei sogni ma un piano di priorità che punta a definire prima i macro obiettivi strategici per la città e poi le azioni da realizzare nel quinquennio per raggiungerli. Entro un mese dall’insediamento il sindaco e la giunta si impegneranno a dare avvio al laboratorio “**Siena 2011 - 2016: dalla parole ai fatti**”, il percorso di partecipazione e di rendicontazione promosso dal Comune per permettere ai cittadini di verificare, durante tutto l’arco della legislatura, lo stato di attuazione del programma di governo. In questo percorso il superamento del *Digital divide* e lo sviluppo della libertà di accesso alle nuove tecnologie, a partire dalle forme più avanzate di comunicazione Web 2.0, rappresentano punti chiave della sfida di crescita sociale, economica e di democrazia del nostro Comune.

OBIETTIVO. APRIRE I CANALI DELLA PARTECIPAZIONE

Il Comune si impegnerà a governare la città, in modo partecipato e aperto, attuando quanto previsto dalle linee di indirizzo della “Carta di Siena dell’etica e della partecipazione”. **Lo faremo prima di tutto informando costantemente i cittadini sull’azione amministrativa e sui risultati che avremo ottenuto, senza tirarci mai indietro, rispetto agli impegni presi e che dovremo portare avanti.** Il Comune dovrà fare leva sul grande senso civico dei senesi e sull’amore che provano per la loro città, aprendosi alle critiche e spalancando le porte dell’amministrazione comunale alle loro proposte e idee. Chi lo vorrà potrà incontrare sempre il sindaco e gli

assessori; oppure potrà scegliere di partecipare di persona alle iniziative che periodicamente organizzeremo per “non perderci di vista”; oppure potrà utilizzare la Rete e gli strumenti del Web 2.0 che accompagneranno questo nostro cammino verso un governo partecipato della città.

AZIONE 1. LA PARTECIPAZIONE DA “PRASSI” A REGOLA PER IL COMUNE

Il coinvolgimento preventivo e l’informazione costante dei cittadini alla vita amministrativa del Comune dovranno essere al centro dell’azione di governo. Per questo l’amministrazione comunale dovrà impegnarsi a verificare la piena applicazione del principio della “Partecipazione”, modificando e aggiornando il capitolo VII dell’attuale Statuto Comunale sulla base delle nuove esigenze di informazione e comunicazione dei cittadini.

AZIONE 2. DARE AVVIO A “SIENA 2011 - 2016: DALLE PAROLE AI FATTI”

Il Comune dovrà dare avvio al percorso di partecipazione e verifica “**Siena 2011 - 2016: dalle parole ai fatti**”, dedicato allo stato di attuazione del programma di governo. Si tratta di dare concretezza a un progetto di democrazia partecipativa, mettendo “nero su bianco” le iniziative che il Comune intende portare avanti per condividere con i cittadini le linee di governo, attraverso incontri tematici, tavoli di discussione e percorsi di verifica dei tempi di attuazione. “Siena 2011 - 2016: dalle parole ai fatti” dovrà garantire il massimo coinvolgimento dei cittadini e la massima trasparenza, integrando gli strumenti tradizionali della comunicazione con le opportunità offerte dalla Rete e dalle nuove tecnologie.

AZIONE 3. NUOVI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE, SENZA COSTI PER LE CASSE COMUNALI

Con la conclusione dell’esperienza delle Circoscrizioni, abolite per legge, il Comune si impegnerà a creare, entro un anno, nuovi luoghi e strumenti di decisione partecipata. È con questo spirito che il Comune di Siena si impegnerà a dare vita alle Consulte territoriali dei cittadini, sia in chiave di ascolto che di proposta sulle politiche generali e sui grandi temi che riguardano i quartieri. In questo modo le istanze della comunità saranno incluse all’interno del processo decisionale dell’amministrazione comunale. Le Consulte saranno composte dai cittadini che vivono nelle diverse aree della città. Saranno loro ad eleggere il consiglio e il portavoce. Le attività, definite con un apposito regolamento votato dal consiglio comunale, saranno a titolo gratuito, nell’interesse della collettività e senza nessun costo aggiuntivo per le casse del Comune.

AZIONE 4. SVILUPPARE UN PIANO DELL’INNOVAZIONE E RIDURRE IL DIGITAL DIVIDE

Il Comune si dovrà impegnare, entro un anno, a sviluppare un Piano dell’Innovazione, che punti all’estensione della possibilità di accedere alle nuove tecnologie e in particolare alla Rete e ad aumentare la capacità delle persone ad usare Internet. In questo contesto il Comune si impegna alla realizzazione di politiche legate alla promozione del Free Wi - Fi e a dotarsi di una rete a banda larga di proprietà con l’utilizzo della nuova tecnologia Fiber to the home (Ftth) di ultima generazione.

AZIONE 5. APERTURA DELLE “PIAZZE WI - FI”

Il Comune di Siena lavorerà per individuare venti piazze della città, tra centro storico e aree periferiche, con accesso Wi - Fi, consentendo ai cittadini e ai visitatori di collegarsi gratuitamente a Internet, provvedendo alla diffusione della Rete all’interno di spazi pubblici di ritrovo e di aggregazione.

AZIONE 6. DEFINIRE LA POLICY ON LINE DEL COMUNE

L’amministrazione comunale si impegnerà, entro il primo anno, a definire la *policy on - line* dell’ente, individuando le

forme e le modalità più idonee per favorire la partecipazione *on line* dei cittadini, aggiornando i mezzi di informazione e comunicazione esistenti al fine di aumentare il dialogo civico e la trasparenza, anche attraverso le più innovative filosofie di *open government*.

AZIONE 7. L'ICT PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

L'amministrazione comunale si impegnerà a incentivare la creazione e l'uso di piattaforme interattive *on line* di tipo Web 2.0, improntate ai criteri di economicità e sostenibilità, quali forum, wiki e media sociali, per stimolare il confronto civico e consentire ai cittadini di far sentire la propria voce, contribuendo così al dibattito pubblico. Queste piattaforme saranno utilizzate dal Comune, non solo come mezzi informativi ma come veri e propri strumenti di ascolto e di partecipazione della cittadinanza.

AZIONE 8. UNA NEWSLETTER DEL SINDACO

Il sindaco si impegna a inviare, ogni due settimane, una E-news per rendicontare i cittadini sull'azione di governo.

OBIETTIVO. ASCOLTARE

Crediamo che la partecipazione da sola non basti e che sia necessario **coinvolgere attivamente i cittadini, ascoltandoli e cercando di garantire una risposta certa e in tempi brevi** ai piccoli e grandi problemi. Questo approccio dovrà essere accompagnato dalla creazione di strumenti e canali nuovi per l'ascolto da affiancare a quelli già esistenti che dovranno però essere rafforzati. Il Comune si impegnerà a potenziare e diversificare le modalità di ascolto con i cittadini, al fine di rilevare in modo capillare e sistematico i loro bisogni.

AZIONE 1. "TU CHIEDI - NOI RISPONDIAMO"

L'obiettivo sarà quello di favorire un continuo scambio tra il Comune e i cittadini per migliorare la qualità e la modalità di erogazione dei servizi, in un'ottica di semplificazione. In questo senso sarà necessario lavorare per organizzare una gestione integrata delle segnalazioni, con un processo condiviso e trasversale a tutta l'Amministrazione Comunale per fornire risposte, in tempi "certi", alle esigenze segnalate. Un ruolo importante in questo percorso sarà svolto dall'Urp.

AZIONE 2. IL SINDACO E GLI ASSESSORI INCONTRANO I CITTADINI

Entro una settimana, dall'insediamento del consiglio comunale, il sindaco e la giunta stabiliranno un calendario delle giornate dedicate al ricevimento dei cittadini.

AZIONE 3. APERTURA DEL FORUM "SIENA È LA TUA CITTÀ"

Siena è ricca di una rete diffusa di realtà aggregative, sociali ed educative. Per condividere, insieme a loro e ai cittadini, il progetto di governo e per raccogliere le loro idee e le loro proposte il Comune aprirà uno spazio di discussione con la città.

AZIONE 4. "CAMMINANDO PER LA CITTÀ"

Il sindaco si impegnerà a definire un calendario di "**Camminate nei quartieri**" che si svolgeranno periodicamente, insieme ai tecnici del Comune, sul "campo" alla scoperta dei "piccoli e grandi problemi" che riguardano le varie zone. Nel corso delle passeggiate, il sindaco e i rappresentanti della giunta, incontreranno gli abitanti del quartiere per raccogliere

le loro sollecitazioni ed informarli sullo stato di avanzamento dei lavori e dei punti programmatici dedicati a ogni area.

AZIONE 5. APERTURA DI UN PUNTO ASCOLTO DEI CITTADINI A LE SCOTTE

Il Comune di Siena aprirà un punto di ascolto per ricevere dai cittadini e dagli operatori le segnalazioni sul funzionamento dell'Ospedale e per verificare lo stato di attuazione dei programmi dell'azienda ospedaliera universitaria. Il sindaco di Siena e quelli dell'area senese saranno presenti a turno a Le Scotte, con un calendario che sarà messo sul sito Internet.

OBIETTIVO. EDUCAZIONE ALLA CITTÀ

Noi crediamo che la promozione della cittadinanza attiva debba partire dai più giovani. Per questo il Comune porterà avanti azioni e iniziative, diversificate per tipologia di utenza (bambini, adolescenti) volte alla diffusione della conoscenza e della consapevolezza del ruolo, dei compiti e delle competenze dell'amministrazione, impegnandosi a far maturare nei giovani il senso di appartenenza alla collettività, il rispetto delle regole di vita democratica e la consapevolezza dei propri diritti e doveri di cittadino. Oltre a questo sarà importante organizzare iniziative, in collaborazione con le realtà associative, le Contrade e l'Università, dedicate alla città e ai suoi valori, tornando ad investire sulla riscoperta e la promozione del senso di comunità e del concetto di "bene comune" che contribuiscono a produrre senso civico, responsabilità e impegno alla salvaguardia e alla tutela del bene di tutti.

AZIONE 1. IL SINDACO E LA GIUNTA VANNO A SCUOLA

Le scuole dovranno tornare ad essere uno dei luoghi centrali per la costruzione di un'idea di cittadinanza attiva, partendo dalla convinzione che i più piccoli saranno i protagonisti della vita civile di domani. Per questo il sindaco e la giunta dovranno farsi portavoce dello spirito della città, attraverso periodici incontri nelle scuole.

AZIONE 2. IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Il Comune di Siena si impegnerà a istituire il consiglio comunale dei ragazzi.

AZIONE 3. UN NUOVO CICLO DI LEZIONI DE "I RAGAZZI PER LA CONTRADA"

Il Comune lavorerà, insieme al Magistrato delle Contrade, per organizzare una nuova edizione de "I ragazzi per la Contrada", un nuovo ciclo di incontri dedicati alla storia di Siena, della Contrade e del Palio e aperti ai ragazzi.

AZIONE 4. PALAZZO APERTO

Il Comune si impegnerà ad aprire, con cadenza periodica, il Palazzo Pubblico alla città, attraverso un calendario di visite guidate gratuite, dedicate alla storia e al funzionamento dell'istituzione.

OBIETTIVO. ETICA E TRASPARENZA

Agire nell'interesse pubblico richiede da parte del Comune e dei suoi rappresentanti, grande senso responsabilità, chiarezza e obbligo di rendere conto del loro operato, con la massima trasparenza in ogni fase e in relazione a ogni decisione. È con questo spirito che è stata sottoscritta dal candidato sindaco, da tutti i candidati al consiglio comunale

della coalizione di centrosinistra e dagli assessori, la “**Carta di Siena della buona politica**”, contenente principi e azioni a tutela della qualità della democrazia e delle tradizioni di buon governo di questa città. La Carta è parte integrante del programma di governo 2011 - 2016.

AZIONE 1. PROMUOVERE I VALORI ETICI E LE AZIONI PREVISTE DALLA CARTA DI SIENA

Il Comune di Siena dovrà impegnarsi per estendere le buone pratiche dell’etica e della trasparenza, presso gli enti e le istituzioni in cui siano presenti rappresentanti di nomina comunale, a partire dalla Fondazione Mps e dall’Università degli Studi di Siena, quali soggetti depositari dei valori identitari della comunità senese, che vanno salvaguardati, nel tempo e nel supremo interesse dei cittadini.

AZIONE 2. RENDERE TRASPARENTE OGNI PERCORSO DI NOMINA

Il Sindaco garantirà che ogni processo di nomina sia ispirato ai principi dell’onestà, del merito, della competenza e delle pari opportunità di genere, nonché del rinnovamento della classe dirigente.

AZIONE 3. RENDERE COMPENSIBILI E ACCESSIBILI I DOCUMENTI E GLI ATTI DEL COMUNE

Il Comune, ispira le proprie scelte e le sue azioni di governo al principio della responsabilità sociale. Per questo lavorerà nel nome della trasparenza, per garantire la piena leggibilità da parte dei cittadini delle scelte fatte, dei bilanci e degli atti compiuti.

AZIONE 4. RENDERE PUBBLICHE LE INFORMAZIONI SUI CONSIGLIERI E LA GIUNTA

All’atto dell’elezione dovranno essere comunicati e divulgati sul sito Web del Comune le seguenti informazioni: lo stato patrimoniale e la dichiarazione di non appartenere ad associazioni che comportino vincolo di segretezza o che prevedano un mutuo sostegno tale da rappresentare un rischio per i principi di uguaglianza tra i cittadini e di imparzialità delle pubbliche amministrazioni. Nel caso in cui il candidato sia anche datore di lavoro, dovrà dichiarare di essere in regola con tutte le norme che tutelano i diritti dei lavoratori.

AZIONE 5. RENDERE PUBBLICA L’ANAGRAFE PATRIMONIALE DEGLI ELETTI

Il Comune si impegna a rendere pubblica l’anagrafe patrimoniale dei consiglieri comunali, degli assessori e dei nominati da parte del Comune in enti, fondazione e società partecipate, aggiornandolo ogni anno.

AZIONE 6 GARANTIRE LA NON CUMULABILITÀ DEGLI INCARICHI

In merito agli indirizzi di nomina da parte del Comune quanto alla possibilità di nomina in due enti, attualmente possibile, il Sindaco si impegna a garantire che tale doppia nomina rappresenti un’eccezione. E in ogni caso, il soggetto nominato in due enti in cui sia previsto un emolumento e/o un gettone di presenza, si impegni a non cumulare gli eventuali compensi derivanti dalle due nomine, sottoscrivendo un atto formale di rinuncia ad uno dei due compensi.

AZIONE 7 RENDERE PUBBLICO L’ELENCO COMPLETO DEI CANDIDATI E DEI LORO CURRICULA

L’attività di comunicazione dei processi di nomina, delle attività previste e degli eventuali emolumenti corrisposti, nonché dell’ammontare dei gettoni di presenza, sarà reso pubblico, nel modo più chiaro, ampio ed efficace, a cominciare dal sito Internet del Comune.

*M. Bella.
Meravigliosa
2.0*

4.

La città che ti abbraccia

LA STORIA

LA VITA

LA TRADIZIONE

IL FUTURO

www.francoceccuzzisindaco.it

La città che ti abbraccia

Siena ha una tradizione millenaria di accoglienza e solidarietà che parte dal Santa Maria della Scala, uno dei primi ospedali europei, fondato per accogliere i pellegrini, sostenere i poveri e farsi carico dei bambini abbandonati. A questi ultimi, definiti “Gettatelli”, lo Spedale oltre a garantire cibo e un tetto sotto il quale dormire, assicurava un’assistenza organizzata, comprensiva di un’istruzione e della possibilità di imparare un mestiere. Siena, già nel Duecento, quindi aveva sviluppato una modernissima forma di *Welfare* che garantiva ai più deboli non solo la sopravvivenza ma la possibilità di sviluppare il proprio percorso di vita, esercitando i propri diritti di cittadinanza.

Il Comune di Siena ha sempre rivendicato con orgoglio questa tradizione, lavorando per tramandarla di generazione in generazione. È con questo spirito e per rispondere ai nuovi bisogni della contemporaneità che, in questi anni, il Comune di Siena ha investito sul sociale, lavorando per garantire a tutti pari opportunità e pari servizi, senza lasciare indietro nessuno. Oggi la sfida per Siena dovrà essere quella di mantenere una qualità della vita alta ed un livello di servizi esteso e superiore alla media nazionale, producendo un benessere diffuso. Una sfida ancora più difficile, rispetto al passato, a causa della grave crisi economica che continua ad avere un impatto molto forte sul Paese. Si tratta di fenomeni che non risparmiano la nostra città e che producono anche qui da noi un aumento del costo della vita; un impoverimento del potere di acquisto; un aumento delle difficoltà occupazionali, soprattutto giovanile e femminile. Inoltre emerge la necessità di nuove politiche per il sostegno dei diversi nuclei familiari: da quelle con figli ai single fino alle persone separate e ai conviventi.

È a questi mutamenti che il Comune di Siena dovrà rispondere, con la consapevolezza che la soglia del bisogno si è alzata, fino a coinvolgere fasce di popolazione che prima non avrebbero mai pensato di dover ricorrere ai servizi sociali. Rispetto a cinque anni fa Siena è cambiata. È mutata la composizione sociale della sua popolazione che è tornata a crescere, arrivando a contare 54.414 abitanti, grazie anche alla ripresa delle nascite. È cresciuta la fascia degli ultra 65enni, che oggi rappresenta ben il 27,4% della popolazione e sono aumentati sia gli anziani soli che le persone non autosufficienti. È cambiata anche la struttura tradizionale delle nostre famiglie, sempre più diversamente articolate e spesso frammentate verso mono - nuclei, spesso composti da una sola persona e spesso anziana. Il sistema sociale della città dovrà essere capace di elaborare proposte innovative per creare un welfare attivo, inclusivo e partecipato, rivolto in primo luogo alle persone più deboli, alle famiglie, agli anziani e ai giovani. Un welfare che sappia mantenere il forte livello di coesione sociale che caratterizza la nostra città e sia motore del suo sviluppo per il futuro, anche grazie all’insostituibile presenza del volontariato e del Terzo settore. **Quattro i valori che seguiremo per definire la nostra proposta di welfare: equità sociale, sostenibilità economica, innovazione e solidarietà.** Lavoreremo per sviluppare le potenzialità delle persone, mettendo a punto provvedimenti integrati e personalizzati che incidano sull’intero ciclo di vita. Abbiamo bisogno di un modello di welfare che sia più vicino alle donne e alle famiglie che chiedono più assistenza; più servizi diurni e residenziali per i non autosufficienti; più flessibilità negli orari; innovazione negli strumenti di tutela del reddito; politiche abitative più eque e più asili nido. Per questo è necessario lavorare per costruire una rete di servizi territoriali, ancora più integrata (dai centri anziani; dalle residenze assistite fino ai servizi per l’accompagnamento), dando un ruolo attivo all’integrazione socio sanitaria.

OBIETTIVO. INNOVARE IL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI E SANITARI

Mettere le persone al centro e valorizzare il loro progetto di vita, puntando sulla prevenzione del bisogno, sull'integrazione degli interventi socio-sanitari e sull'unificazione delle strutture. È così che ha operato il Comune di Siena in questi dieci anni, investendo sul sociale oltre 123,7 milioni di euro a sostegno dei minori, delle famiglie, degli adulti, degli anziani e delle persone con disabilità. Il Comune dovrà continuare a garantire quella funzione centrale di programmazione e di coordinamento dei servizi e delle prestazioni sociali. Una funzione strategica da attuare, con il pieno coinvolgimento delle parti sociali, del volontariato, del Terzo settore: sia nell'individuazione dei bisogni e nella programmazione sia nelle attività di controllo sull'appropriatezza, l'universalità e l'equità delle prestazioni. Il Comune di Siena **dovrà continuare a mettere al centro tutti quei cittadini che vivono in condizioni socio-economiche disagiate**; con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico; **con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro.**

AZIONE 1. DARE FORZA ALLA GESTIONE INTEGRATA DEI SERVIZI SOCIO SANITARI DELL'AREA SENESE

Nel 2010 si è costituita anche nell'area senese, la Società della Salute, un consorzio di quattordici Comuni che punta a integrare l'attività socio sanitaria, in collaborazione con gli enti locali e l'Ausl 7. La Società della Salute è il riferimento unico dei cittadini per i servizi territoriali, grazie anche alla possibilità di poter fruire di un solo Regolamento di accesso che si traduce in chiarezza e trasparenza per l'utente. Anche con il nuovo modello di Società della Salute resta l'esigenza di avere un soggetto in grado di gestire la piena integrazione delle attività sanitarie e socio sanitarie con le attività assistenziali dei Comuni, anche per evitare sprechi e duplicazioni di funzioni. Per questo motivo il Comune di Siena, si impegnerà presso la Regione Toscana, per ottenere quanto prima una certezza normativa sull'assetto giuridico della Società della Salute, dando così continuità alla gestione associata dei servizi con l'Ausl e gli altri Comuni.

AZIONE 2. PORTARE AVANTI IL REGOLAMENTO UNICO DI ACCESSO AI SERVIZI

Il Comune di Siena si impegnerà a redigere le disposizioni attuative del "Regolamento unico di accesso ai servizi e alle prestazioni" per omogeneizzare i criteri e i meccanismi di accesso all'interno della zona senese, inserendo tra i criteri anche quello dell'isogratività.

AZIONE 3. VALORIZZARE I DISTRETTI SOCIO SANITARI

Il Comune di Siena continuerà a valorizzare gli attuali due distretti socio sanitari, mettendo in rete le energie individuali, familiari, comunitarie e pubbliche disponibili e costruendo risposte integrate ai bisogni dei cittadini per accompagnarli per l'intero percorso clinico - assistenziale.

AZIONE 4. ATTIVARE IL PRIMO HOSPICE A SIENA

Il Comune di Siena si impegnerà a individuare, insieme all'Ausl 7 e all'Azienda ospedaliera de Le Scotte, lo spazio per realizzare un Hospice della città. L'Hospice si occuperà della cura dei pazienti che non rispondono più a trattamenti specifici. Il controllo del dolore e degli aspetti psicologici, sociali e spirituali avrà una fondamentale importanza. Lo scopo della struttura sarà quello di garantire la miglior qualità di vita possibile ai pazienti e alle loro famiglie.

AZIONE 5. UNA NUOVA RESIDENZA SOCIALE ASSISTITA

Il Comune di Siena si impegnerà a valutare la fattibilità della realizzazione di una nuova Residenza sociale assistita per migliorare la qualità dell'accoglienza e per aumentare la disponibilità dei posti letto per anziani autosufficienti e non.

AZIONE 6. RIVEDERE L'ISEE

Oggi per l'erogazione dei servizi sociali il Comune di Siena applica l'indicatore della situazione economica equivalente (Isee). Per migliorare l'equità e l'efficienza degli investimenti e allargarli alle categorie oggi escluse, anche in vista dell'entrata in vigore del federalismo fiscale, il Comune di Siena parteciperà con grande attenzione al processo di revisione Isee, avviato dalla Regione Toscana. Oggi infatti l'Isee non riesce a misurare, in maniera completa, le reali capacità economiche delle famiglie non contemplando nel determinare le tariffe alcuni elementi rilevanti: dalla presenza di più figli o di persone non autosufficienti a carico, fino alla precarietà dei rapporti di lavoro. L'applicazione di questi nuovi criteri permetterà di estendere le possibilità di indirizzare le risorse anche a quella nuova fascia grigia, alla quale appartengono tanti giovani e giovani coppie, che con l'attuale sistema sono esclusi dai meccanismi di sostegno e di ammortizzatori sociali, pur vivendo in pieno tutte le difficoltà del momento. Una fascia grigia all'interno della quale si muovono centinaia di persone che convivono con la paura del futuro e la precarietà del presente.

AZIONE 7. AUMENTARE I CONTROLLI

A garanzia dell'equità sociale il Comune di Siena, anche in collaborazione con la Guardia di Finanza, rafforzerà i controlli sulle autocertificazioni prodotte per accedere ai servizi.

OBIETTIVO. TUTELARE I MINORI E LE FAMIGLIE

In questi anni il Comune di Siena ha messo in campo interventi importanti a sostegno e a tutela delle famiglie con minori, attraverso contributi economici e con strutture importanti come il Centro per l'adozione o il Centro affidi. Il Comune di Siena, sul fronte delle adozioni, è capofila dell'Area Vasta (Siena, Arezzo, Grosseto) per aiutare le aspiranti coppie a presentare la richiesta sulle pratiche d'idoneità e garantendo le informazioni adeguate. Per quanto riguarda i minori, molto è stato fatto anche dal punto di vista delle attività estive, con soggiorni marini e montani, escursioni di carattere naturalistico, attività sportive, campi solari e city campus. Nei prossimi anni proseguirà l'impegno del Comune a sostegno delle famiglie con minori e dei loro figli, con l'incentivazione dei servizi e delle attività loro dedicate.

AZIONE 1. UN IMPEGNO PER LE ADOZIONI E GLI AFFIDAMENTI

Il Comune di Siena continuerà a sostenere l'attività del Centro di adozione di area vasta e il progetto dei gruppi Auto - mutuo aiuto, portato avanti dai genitori adottivi. Inoltre lavorerà per proseguire il lavoro del Centro affidi "Il Canguro" che si occupa dell'affidamento di minori, privi temporaneamente di un ambiente familiare adeguato. Sarà inoltre necessario potenziare la banca dati delle famiglie disponibili all'affidamento. Il Comune di Siena dovrà poi dare concretezza all'accordo, in via di predisposizione, con l'associazione Starefra per l'affidamento familiare e il sostegno alla genitorialità.

AZIONE 2. UNO SPORTELLINO INFORMAZIONI PER UNDER 30

Il Comune di Siena continuerà a garantire l'operatività dello sportello Eurodesk e del Centro Informagiovani, servizi dedicati ai giovani under 30 anni per la formazione, il lavoro e le opportunità di fare un'esperienza all'estero. Al tempo

stesso va sostenuto, valorizzato ed aperto ai Comuni dell'area senese il servizio di *counseling* che in questi anni ha dato ottimi risultati.

AZIONE 3. DARE CENTRALITÀ AI CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

Il Comune di Siena conta al suo interno quattro strutture riservate all'aggregazione giovanile: **Sale & Pepe** a Isola d'Arbia; **Spazio Aperto** a Tavernelle d'Arbia; **Input** a San Miniato e **Oltre & Altro** con sede in Piazza Matteotti. Quest'ultimo ospita al suo interno una sala polivalente per fare musica e fotografia; una mediateca, una sala multimediale e una sala video. Il Comune di Siena continuerà a sostenere i centri di aggregazione giovanili e le attività portate avanti al loro interno.

OBIETTIVO. PER I NOSTRI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

In questi dieci anni il Comune di Siena ha garantito, attraverso l'Asp e in collaborazione con le Cooperative Sociali e il mondo del volontariato, un costante servizio di assistenza domiciliare e una rete di strutture moderne ed accoglienti, in grado di offrire qualità nell'ospitalità insieme a un elevato standard di servizi. Una società coesa e solidale deve rispondere alle esigenze di chi non può muoversi e di chi necessita di assistenza, a partire dalle persone non autosufficienti e con disabilità, garantendo un sostegno concreto, affinché possano vivere, in autonomia, nel loro ambiente familiare il più a lungo possibile.

AZIONE 1. RAFFORZARE L'ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA

Sono oltre 3 mila le persone che, grazie al servizio di assistenza domiciliare integrata del Comune di Siena, in collaborazione con il servizio sanitario e il mondo del volontariato, ricevono le cure necessarie direttamente a casa. Il Comune proseguirà il suo impegno per rendere più fruibile il servizio che serve a migliorare la qualità della vita degli anziani e delle loro famiglie, senza dover ricorrere al ricovero presso le Residenze sociali assistite.

AZIONE 2. RICOVERI DI SOLLIEVO

Il Comune di Siena verificherà la possibilità di attivare i Ricoveri di sollievo, un nuovo servizio, pensato per garantire un periodo di riposo alle famiglie che scelgono di assistere un anziano a casa. I Ricoveri saranno utili anche per quei nuclei familiari che improvvisamente non possono provvedere all'assistenza del congiunto per motivi di salute o altri motivi contingenti. Il servizio potrebbe essere reso disponibile all'interno della Rsa per un periodo temporaneo, dedicando alcuni posti letto per il ricovero.

AZIONE 3. PER UN SERVIZIO DI MOBILITÀ PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

Il Comune di Siena, in collaborazione con il Terzo settore, dovrà continuare a garantire il servizio di trasporto per non autosufficienti a scopo sociale e sanitario. Fino ad oggi sono stati garantiti oltre 4 mila viaggi all'anno.

AZIONE 4. PER UNA RETE DI RESIDENZE A MISURA DI ANZIANO

Oggi a Siena esistono tre Residenze assistite (Campansi, Butini Bourke e Caccialupi), gestite da un'unica Azienda di servizi alla persona, con 136 posti per anziani autosufficienti e 201 posti per non autosufficienti. A queste si aggiunge una rete di strutture gestite da privati; dalle Pie disposizioni e dal Terzo Settore che offrono 232 posti per autosufficienti e 129 per i non autosufficienti. Grazie al Regolamento unico di accesso ai servizi per l'area senese, condiviso dai Comuni che ne fanno parte, oggi i residenti nel Comune di Siena possono contare quindi su 480 posti

letto disponibili, contro i 200 del passato. Inoltre per offrire attività di socializzazione e di incontro, il Comune di Siena ha attivato i centri diurni la Mimosa per donne e uomini autosufficienti; Villa Rubini Manenti e Villa Le Rose per i malati di Alzheimer. Nei prossimi anni **il Comune di Siena lavorerà per migliorare ancora in termini di qualità e quantità la risposta alla non autosufficienza; per diminuire le liste di attesa nelle Rsa e per aumentare i posti disponibili all'interno della città, puntando ad incrementare le quote sanitarie riconosciute dalla Regione Toscana.** Il Comune di Siena, in funzione di un uso rigoroso delle risorse, che punta a diminuire i costi di gestione per mantenere alta la qualità del servizio, si impegna a **verificare il modello organizzativo dell'Asp.** Sarà inoltre verificata la possibilità di istituire un'unica Asp che ottimizzi i costi e che caratterizzi tale azienda, come gestore delle Residenze e in prospettiva anche dell'ospedale di Comunità e dell'Hospice. Un altro obiettivo importante sarà quello di migliorare il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte pubbliche, anche in questo settore coinvolgendo ancora di più coloro che usufruiscono dei servizi delle Rsa nelle scelte di indirizzo, nella gestione delle tariffe, nella condivisione degli obiettivi e nell'utilizzo delle risorse.

OBIETTIVO. ANZIANI ATTIVI

Una città solidale si prende cura delle persone, riconosce e valorizza le loro capacità e garantisce sostegno e aiuto, in caso di bisogno. Siena ha lavorato molto in questi anni per garantire a tutti i cittadini e in particolare ai più anziani un sistema di relazioni e servizi diffuso e pensato per mettere ognuno nella condizione di vivere al meglio la propria vita. Nei prossimi anni continueremo a valorizzare i nostri anziani, un capitale sociale fondamentale per quello che hanno da dare e da ricevere alla nostra comunità. A loro vanno indirizzati sia interventi in grado di dare valore alla loro energia e alla loro esperienza, ma anche misure che garantiscano la possibilità di continuare a mantenere alta la loro qualità della vita.

AZIONE 1. CONTINUARE GLI IMPEGNI CONTENUTI NEL PATTO DI SOLIDARIETÀ

Nel 2004 il Comune di Siena e le associazioni di volontariato (Misericordia, Pubblica Assistenza, Croce Rossa) hanno siglato il Patto di solidarietà per dare sostegno agli anziani soli in casa. Il Comune di Siena proseguirà nella realizzazione del progetto che punta a creare intorno ai nostri anziani **una rete di sorveglianza attiva ed efficace**, senza farli sentire soli. In questo senso è da sostenere il **servizio di telesoccorso**.

AZIONE 2. UN PROGRAMMA DI ATTIVITÀ E INIZIATIVE PER LA SOCIALITÀ

Il Comune di Siena organizza ogni anno, in collaborazione con l'Auser, soggiorni estivi per anziani sia al mare che in montagna e all'estero, compartecipando alle quote di partecipazione. Il Comune di Siena si impegnerà a dare continuità a queste iniziative di socializzazione e a rafforzare le attività culturali e ludiche, dedicate alla Terza età. In questo senso potrebbe essere ideato un calendario unico di eventi, rivolto ai nostri anziani e inviato presso il domicilio.

AZIONE 3. UN ALBO DEI VOLONTARI AL SERVIZIO DELLA CITTÀ

Il Comune di Siena, convinto che gli anziani siano una risorsa importante per la comunità, verificherà la possibilità di istituire un Albo dei volontari per raccogliere la disponibilità dei cittadini che vogliono impegnarsi in attività socialmente utili, al servizio della città su progetti e iniziative, indicate dall'amministrazione comunale. In questo senso il Comune di Siena potrebbe coinvolgere la Terza età in un progetto dedicato alla sorveglianza dei bambini, durante

l'entrata o l'uscita dalla scuola o durante il percorso dalla fermata del pulmino scolastico all'ingresso della scuola.

AZIONE 4. SOSTEGNO AL REDDITO DEGLI ANZIANI

Il Comune di Siena continuerà a sostenere, attraverso contributi economici, l'integrazione del reddito e del canone di locazione per gli anziani.

AZIONE 5. VALORIZZARE I CENTRI ANZIANI

Il ruolo dei Centri anziani e dell'associazionismo che li anima dovranno essere ancora di più valorizzati dal Comune di Siena. Ad oggi sono attivi, nelle sedi delle ex Circoscrizioni, cinque Centri che si occupano di organizzare incontri, iniziative, cene e corsi di ogni genere, riservati alla Terza Età. La valenza positiva dei Centri anziani, con le attività che vi si realizzano, è rappresentata dalla possibilità di ritrovare il piacere della compagnia; di condividere problematiche legate alla loro età e di riscoprire interessi ed hobby, dando vita ad attività comuni.

AZIONE 6. UN NUOVO CENTRO DIURNO A MONASTERO

Il Comune di Siena verificherà la possibilità di realizzare a Monastero un nuovo centro diurno per anziani al fine di potenziare la disponibilità dell'offerta e garantire un ulteriore spazio di aggregazione. In questi anni le strutture del complesso di Monastero hanno ospitato gli anziani della Rsa Caccialupi, trasferiti per lavori di ammodernamento della struttura. Da oltre due anni Monastero è inutilizzata.

AZIONE 7. FESTEGGIARE INSIEME LE NOZZE D'ORO

Il Comune si impegnerà a istituzionalizzare, in occasione del 1° dicembre di ogni anno, una cerimonia pubblica dedicata a chi si è sposato a Siena cinquanta anni prima. Nel corso della cerimonia sarà consegnata a tutte le coppie una pergamena per le Nozze d'Oro.

OBIETTIVO. CONTRASTARE LA POVERTÀ

Il Comune collabora dal 2003 con Caritas e Associazione Corte dei Miracoli per sostenere chi versa in una condizione di povertà, attraverso un servizio di pronta accoglienza. Questa collaborazione ha portato alla creazione della **Rete di solidarietà**, formata dalla Fondazione Opera Diocesana Senese per la Caritas Onlus, la Corte dei Miracoli, l'Arciconfraternita della Misericordia. La Rete garantisce ai più bisognosi un servizio doccia, la distribuzione di indumenti di prima necessità, la consegna di pacchi viveri freschi ed alimenti a lunga conservazione. In questi anni il Comune di Siena ha aperto una Casa accoglienza per uomini a Pieve a Bozzone con 15 posti e una struttura, presso l'alloggio per detenuti in permesso premio, aperta anche ai familiari in Strada di Certosa. Il Comune di Siena continuerà anche nei prossimi anni a contrastare la povertà estrema sostenendo chi non ce la fa.

AZIONI 1. POTENZIARE L'ESPERIENZA DEL MICROCREDITO

Il Comune di Siena dovrà lavorare per rafforzare la positiva esperienza del Microcredito con l'obiettivo di rispondere alle nuove esigenze di coloro che, con un "piccolo prestito", possono essere aiutati a superare una situazione di difficoltà e a cogliere un'opportunità.

AZIONE 2. ABBRACCIARE I MENO FORTUNATI

Inclusione sociale e contrasto alla povertà devono essere posti al centro dell'azione di governo. Il Comune oltre a fornire i servizi deve riuscire a migliorare la propria capacità di intercettare il disagio, attraverso campagne mirate, per intervenire tempestivamente prima che il disagio si trasformi in povertà ed esclusione sociale. Per far fronte a situazioni di povertà estrema, il Comune di Siena dovrà ancora di più coinvolgere organismi pubblici e privati sul territorio in grado di realizzare forme di solidarietà, di socialità e di sostegno.

AZIONE 3. PENSIAMO ALLE FAMIGLIE

Le famiglie sono la base su cui è costruita la nostra società e sono fondamentali anche per l'assistenza agli anziani e l'educazione dei più giovani. Per questo è fondamentale tutelarle pensando a servizi rivolti a tutti i genitori che si trovino in difficoltà economiche, psicologiche, relazionali pensando a servizi su misura.

AZIONE 4. DARE CONTINUITÀ ALLA MENSA DEI POVERI

OBIETTIVO. SOSTENERE LE FAMIGLIE NELLA CURA DELLE PERSONE CARE

La città della solidarietà dovrà rivolgere uno sguardo particolare ai cittadini con disabilità, pensando ad un progetto di città da costruire insieme alla "Consulta dell'handicap". Il Comune di Siena continuerà a lavorare per valorizzare le capacità, i talenti fisici, pratici ed intellettuali delle persone con disabilità. Per questo il Comune lavorerà per mettere in campo politiche, tese a garantire il diritto all'istruzione, all'inserimento nel mondo del lavoro, alla formazione e all'abbattimento delle barriere architettoniche. Sarà necessario costruire una rete di servizi, in collaborazione con il Terzo Settore, tesi a garantire un livello adeguato di autonomia nella vita quotidiana delle persone con disabilità.

AZIONE 1. PER UN'ASSISTENZA IN PIU'

Il Comune di Siena in questi anni ha aperto il Complesso di ospitalità Santa Petronilla per rispondere all'esigenza di ricovero, sia temporaneo che a lungo termine, dei cittadini con disabilità. La struttura ha al suo interno anche un centro diurno che può ospitare fino a 20 utenti sopra i 16 anni per lo svolgimento di attività educative, riabilitative, di socializzazione per il mantenimento dei livelli di autonomia fisica. In questo modo viene garantita la permanenza della persona con disabilità in ambito familiare. All'interno del Complesso di Santa Petronilla è attiva inoltre la Comunità Alloggio Protetta che assicura servizi di assistenza sanitaria infermieristica e le prestazioni riabilitative ed educative, funzionali al mantenimento ed al recupero delle capacità residue, insieme alle attività di animazione e di socializzazione che caratterizzano l'ambiente di vita comunitario. Oltre al Santa Patronilla sono attivi tre centri di incontro: Il Tamburino, Il Laboratorio e Tempo Libero. Il Comune di Siena nei prossimi anni si impegnerà a valorizzare ancora di più queste strutture e i progetti ad esse collegati.

AZIONE 2. PER UNA CITTÀ SENZA BARRIERE

L'accessibilità urbana è il presupposto fondamentale, affinché tutti i cittadini possano fruire in maniera completa della città ed in particolare delle attrezzature collettive e degli spazi comuni. L'obiettivo del Comune di Siena sarà quello di rendere accessibili quelle attività e quei servizi che ad oggi non lo sono. Si tratterà di avere un'ulteriore attenzione per tutte quelle persone che hanno, per svariati motivi difficoltà o disabilità motorie o sensoriali. Il Comune di Siena metterà in campo tutte quelle azioni per rendere la città più accessibile, come indicato nel capitolo "La città che si muove" del programma.

AZIONE 3. A SOSTEGNO DELLA FONDAZIONE “DOPO DI NOI”

Il Comune di Siena in collaborazione con l’associazione di volontariato “Insieme” continuerà a sostenere il lavoro della Fondazione “Dopo di noi”, impegnata per dare una risposta alle persone con disabilità che, in caso di assenza del sostegno della famiglia, si troverebbero in una condizione di solitudine, senza la possibilità di gestire autonomamente la propria esistenza.

AZIONE 4. IL DISAGIO DA SUPERARE INSIEME

Il disagio mentale e il disagio da dipendenze devono essere affrontati con strumenti efficaci di tutela e inclusione sociale. È necessario potenziare i centri di ospitalità, diurna e temporanea e continuare a promuovere azioni, con le associazioni del Terzo settore, per l’inserimento lavorativo.

AZIONE 5. DARE CONTINUITÀ ALLE INIZIATIVE PER LA SOCIALITÀ

Il Comune di Siena continuerà a favorire la partecipazione di minori con disabilità in tutte le attività: dai soggiorni estivi ai Campi Solari fino a quelle motorie in acqua. Saranno inoltre favorite le attività equestri e l’atletica leggera, sempre in collaborazione con le associazioni.

AZIONE 6. PER UNA MOBILITÀ ACCESSIBILE

Favorire l’utilizzo dei mezzi pubblici attrezzati e garantire contributi per persone con disabilità in condizione economiche precarie per l’utilizzo del servizio di taxi. Sono questi gli obiettivi che il Comune di Siena continuerà a portare avanti per consentire e favorire la mobilità delle persone con disabilità. Allo stato attuale il trasporto di gruppi viene garantito attraverso due minibus, grazie all’accordo con l’Azienda Consorziale Trasporto e l’Associazione di Pubblica Assistenza.

AZIONE 7. PER L’INSERIMENTO LAVORATIVO

Il Comune di Siena lavorerà per favorire gli inserimenti lavorativi delle persone con disabilità, potenziando la collaborazione con le cooperative e le associazioni, come la Cooperativa «Riuscita Sociale»; la Cooperativa «Impegno Sociale»; la Cooperativa Sogno Telematico.

OBIETTIVO. PER UNA CITTÀ A MISURA DI BAMBINO

Vogliamo che Siena sia sempre di più a misura di bambino, convinti che una città pensata per i più piccoli sia migliore anche per i grandi. L’infanzia per il Comune di Siena rappresenta e continuerà ad essere una priorità, lavorando affinché i bambini siano considerati dall’amministrazione comunale veri e propri cittadini con le loro peculiarità e i loro bisogni, garantendo loro il pieno diritto di cittadinanza ma anche il diritto al gioco e alla socialità.

AZIONE 1. SOSTENERE LA NATALITÀ

Il Comune di Siena lavorerà per sostenere la natalità e fornire un sostegno ai neo genitori, attraverso la messa a punto di un progetto sperimentale, dedicato ai piccoli senesi. Il Comune di Siena si impegnerà ad inviare, presso ogni famiglia, un pacco “Benvenuto a Siena”, contenente un buono da utilizzare presso la Farmacia comunale che darà diritto a ricevere un kit completo di pannolini ecologici; prodotti per la prima infanzia e una brochure informativa, contenente l’elenco dei servizi dedicati alle famiglie e ai piccoli nati. Il Comune di Siena inoltre invierà ai neo nati, residenti in città una pergamena di Benvenuto a Siena.

AZIONE 2. IL GIOCO AIUTA AD IMPARARE

Per i bambini l'apprendimento delle competenze, lo sviluppo delle capacità e l'esercizio delle prime regole di convivenza passano attraverso il gioco. Il Comune di Siena lavorerà per salvaguardare il diritto dei bambini a giocare in spazi aperti e sicuri. Per questo lavoreremo per potenziare le aree verdi esistenti, creando parchi facilmente accessibili e fruibili, grazie a strutture moderne e sicure che favoriscano il movimento, l'esplorazione e il gioco spontaneo. In questo senso verificheremo la possibilità di realizzare all'interno dei parchi pubblici, percorsi legati all'apprendimento motorio e in grado di favorire modalità di socialità più avanzate. Il Comune di Siena inoltre lavorerà per potenziare quelle attività e quelle strutture incentrate sul gioco spontaneo, come le ludoteche e i centri di aggregazione, anche incentivando e sostenendo iniziative dedicate ai più piccoli da portare avanti in collaborazione con i soggetti del terzo settore, cooperative, associazioni e società sportive.

AZIONE 3. LIBERI DI CAMMINARE

Il Comune di Siena nell'ambito delle politiche per la mobilità e per l'urbanistica, si impegnerà a facilitare ai pedoni, alle persone con disabilità e alle mamme con passeggini l'accesso al centro, alle aree verdi e ai mezzi del trasporto pubblico, lavorando per abbattere le barriere architettoniche. Una particolare attenzione sarà rivolta alla tutela dei bambini e dei pedoni nei pressi delle scuole e degli attraversamenti pedonali adiacenti. Inoltre il Comune di Siena verificherà l'ipotesi di coinvolgere in questo progetto i volontari, anche attraverso l'istituzione di un vero e proprio Albo, certificato dall'amministrazione comunale.

AZIONE 4. LIBERI DI SAPERE

Il Comune di Siena punterà ad elaborare progetti culturali, che puntino alla scoperta dei Musei cittadini; alla valorizzazione delle tradizioni, dell'identità della città e degli antichi mestieri, anche attraverso percorsi didattici riservati ai più piccoli. Il Santa Maria della Scala, grazie anche al prezioso contributo del Museo d'arte per bambini, sarà il luogo più adatto per sviluppare quelle progettualità che coinvolgano i più piccoli, in stretta sinergia con il mondo della cultura e del teatro.

OBIETTIVO. ABITARE A SIENA

Per molti cittadini acquistare o affittare un'abitazione rimane ancora oggi molto problematico. Per questo il Comune di Siena lavorerà, attraverso specifiche politiche per la casa, per incrementare l'offerta abitativa e permettere ai cittadini, soprattutto alle fasce più deboli, di accedere, con maggiore facilità al mercato. In questi anni, grazie al Patto per l'abitare, il Comune si è impegnato per far fronte al crescente fabbisogno abitativo, investendo sull'edilizia economica e popolare e favorendo, attraverso contributi, la domanda di abitazioni in locazione e a canone concordato.

In questi anni il patrimonio abitativo a disposizione del Comune di Siena è cresciuto, arrivando a contare oltre mille alloggi di edilizia residenziale pubblica e 77 alloggi destinati al canone concordato. A questi si aggiungono i 23 alloggi da acquistare e locare a canone concordato e i 63 alloggi, in fase di ultimazione nell'ambito del Contratto di Quartiere di San Miniato, di cui 39 sono riservati a cittadini con più di 65 anni. In questi dieci anni, sono stati 643 gli alloggi consegnati, attraverso appositi bandi di concorso tra: edilizia residenziale pubblica; giovani coppie under 35; canone concordato e over 65. Il Comune di Siena inoltre ha assegnato contributi integrativi del canone di locazione, facendo fronte anche grazie all'apporto della Fondazione Mps al 100% delle domande presentate. Grazie alla concertazione con i sindacati, il Comune di Siena ha modificato al rialzo i massimali contributivi previsti in ambito regionale,

arrivando così ad erogare l'integrazione delle quote di affitto fino a 4.000 euro per la fascia A (la Regione fissa il limite a 3.100) e fino a 3.000 euro per la fascia B (limite regionale 2.325). È stata inoltre istituita un'ulteriore fascia C per la quale è stato erogato un contributo massimo di 2.000 euro a domanda. Il Comune di Siena, in collaborazione con Siena Casa Spa, continuerà la sua politica a sostegno dell'abitare, con un'attenzione particolare alle categorie deboli e alle giovani coppie.

AZIONE 1. PORTARE AVANTI IL PATTO DELL'ABITARE

Il Comune di Siena si impegnerà a portare avanti il Patto dell'Abitare, aggiornandone costantemente i bisogni e gli obiettivi, costruendo una forte sinergia con i Comuni dell'area metropolitana per affrontare in maniera più organica il tema delle politiche abitative. Il Patto dell'Abitare rappresenta uno strumento da valorizzare ulteriormente per dare risposte ai cittadini e combattere la rendita.

AZIONE 2. GLI AFFITTI A CANONE CONCORDATO

Per incentivare la costruzione degli alloggi da destinare alla locazione "a canone concordato" dovrà essere portato avanti e ulteriormente rinnovato, indirizzandolo alle giovani coppie e ai single, il Protocollo di intesa fra LODE (di cui Siena è il Comune capofila), Siena Casa Spa e la Fondazione Monte dei Paschi. In questo modo il Comune di Siena potrà continuare a intervenire su quella gran parte di ceto medio il cui reddito è troppo alto per i criteri di accesso all'edilizia popolare ma comunque insufficiente per l'acquisto di una nuova abitazione. In questo senso il Comune di Siena si impegnerà a portare a compimento i 25 alloggi in corso di acquisizione da locare a canone concordato e i 63 alloggi in fase di ultimazione a San Miniato, nell'ambito del Contratto di Quartiere.

AZIONE 3. I CONTRIBUTI AFFITTI PER SINGLE E GIOVANI

Il Comune di Siena si impegnerà a garantire ai senesi l'erogazione del contributo integrativo per gli affitti, riservando una particolare attenzione alle coppie giovani (con figli e senza figli), ai single e ai giovani studenti e lavoratori. Insieme a questa misura occorre attivare il sostegno all'acquisto della prima casa.

AZIONE 4. PIU' CASE E MIGLIORI

Il Comune ha fatto molto in questi anni per aumentare il patrimonio abitativo, acquisendo circa 600 appartamenti ex Ater e altri 200 di nuova costruzione. Dobbiamo continuare su questa politica, verificando le reali necessità e l'equità nella distribuzione degli alloggi con maggiori controlli, recuperando qualitativamente la parte di patrimonio abitativo oggi più deteriorato e che non può essere destinato a nuova locazione. Si tratta di alcune decine di appartamenti da riportare a disposizione della nostra comunità.

AZIONE 5. LOTTA ALL'EVASIONE E AL NERO

Il Comune di Siena, in stretta collaborazione con la Guardia di Finanza, lavorerà per contrastare l'evasione fiscale e per controllare le autocertificazioni, prodotte in sede di richiesta di contributi, procedendo al recupero delle somme erogate a seguito di errate o false dichiarazioni.

OBIETTIVO UN WELFARE LOCALE PER LE DONNE

Dare attuazione al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne. È con questo spirito che il Comune di Siena ha lavorato per valorizzare le differenze e innalzare il livello dei servizi, rispondendo con più efficacia ed efficienza ai bisogni delle cittadine e dei cittadini senesi. Nei prossimi anni il Comune di Siena si impegnerà a **portare avanti iniziative e azioni in grado di produrre effetti positivi sullo sviluppo e sulla crescita della presenza sociale ed economica delle donne all'interno della comunità**, coinvolgendo gli enti e i soggetti presenti sul territorio in un sistema d'azione in grado di fare rete per:

- favorire l'ingresso delle donne nel mercato del lavoro attraverso la creazione di un sistema di interventi in grado di sostenere l'occupazione femminile, sia in termini quantitativi che qualitativi;
- promuovere interventi a sostegno dell'equa distribuzione del lavoro di cura tra i sessi e favorire la condivisione delle responsabilità tra i genitori;
- lottare, in collaborazione con i partner sociali, contro le discriminazioni di cui sono vittime le donne sul mercato del lavoro;
- promuovere iniziative in favore della maternità e della paternità, anche attraverso lo sviluppo dei congedi parentali anche per gli uomini e in particolare il congedo di paternità;
- sostenere la conciliazione fra vita lavorativa e familiare di uomini e donne, attraverso una maggiore flessibilità dell'orario di lavoro, l'incentivazione alla creazione di servizi per l'infanzia, la riorganizzazione degli spazi e degli orari della città;
- promuovere iniziative in grado di rafforzare e alimentare la cultura delle pari opportunità;
- rafforzare le iniziative di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne.

AZIONE 1. RISPETTARE LA LEGGE REGIONALE

La prossima amministrazione comunale si impegnerà ad applicare e far applicare la legge regionale sulla cittadinanza di genere (LR 16/2009), con la quale la Regione Toscana si propone di eliminare gli ostacoli che impediscono alle donne una piena parità nella vita sociale, culturale ed economica, affermando "il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto all'insieme delle politiche pubbliche". L'obiettivo è mettere in campo tutte le iniziative volte a realizzare una conciliazione fra tempo dedicato alle responsabilità familiari e tempo di lavoro, che permetta alle donne l'inserimento stabile nell'attività professionale. Il Comune lavorerà per rimuovere gli ostacoli che impediscono di raggiungere una piena ed effettiva parità di genere nella vita sociale, culturale ed economica, promuovendo l'imprenditorialità femminile e sperimentando nuove formule di organizzazione dell'orario di lavoro, sia pubblico sia privato, ma anche valorizzando il ruolo delle associazioni e formazioni sociali che operano nel settore.

AZIONE 2. FAVORIRE L'INGRESSO DELLE DONNE AL LAVORO

Favorire l'ingresso delle donne nel mercato del lavoro, sostenere l'occupazione femminile valorizzando le competenze, i talenti, le potenzialità e l'intraprendenza delle donne, anche attraverso il sostegno all'imprenditoria femminile e all'avvio di attività autonome. Per favorire l'impegno delle donne nella sfera lavorativa e la realizzazione nella sfera personale è indispensabile attuare una politica di riorganizzazione degli spazi e dei tempi della città e ripensare la qualità urbana della città in funzione dei ragazzi e degli adolescenti (spazi verdi, percorsi sicuri casa-scuola). In questo contesto rientra anche il progetto "Il telelavoro come miglioramento dell'equilibrio fra vita familiare e vita lavorativa" che vede il coinvolgimento della Provincia e della Asl7.

AZIONE 3. LA TATA DI QUARTIERE

Accanto al mantenimento dei servizi oggi in essere, il Comune di Siena lavorerà per ideare nuovi progetti come quello della “Tata di quartiere”, da attuare con il coinvolgimento del Terzo settore e del volontariato. Il Comune di Siena si impegnerà a istituire un Albo delle tate di quartiere, stilato sulla base della partecipazione a corsi di formazione effettuati dall’amministrazione comunale per la cura qualificata di bambini da 0 a 6 anni.

AZIONE 4. DARE CONTINUITÀ AL CENTRO COMUNALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Il Comune di Siena si impegnerà a dare continuità al Centro Comunale Pari Opportunità che si occupa di promuovere l’affermazione delle politiche di pari opportunità e la cultura della differenza di genere, fornendo servizi dedicati soprattutto alle donne del territorio (orientamento individuale, impresa donna, sostegno tumore al seno, sostegno e prevenzione alla dipendenza da alcool, supporto per donne in situazione di disagio e consulenza dietologica).

AZIONE 5. RISPONDERE ALLE NUOVE ESIGENZE

Il Comune di Siena continuerà a portare avanti l’attività a sostegno delle donne migranti, attraverso servizi sanitari, sociali, educativi. Sarà poi necessario lavorare per individuare interventi mirati per l’emersione dal lavoro nero e politiche di formazione e di mediazione culturale per avviare percorsi di mobilità sociale nel mercato del lavoro. Occorre inoltre dare risposta ai bisogni e alle aspettative delle donne riguardo agli spazi di relazione e arricchimento culturale, d’elaborazione e progettazione, ma anche di sostegno. Il Comune dovrà sostenere i progetti già esistenti, a partire da quelli promossi dalle associazioni femminili e mettere a disposizione strumenti per arricchire gli spazi d’incontro per donne d’età e condizioni diverse.

AZIONE 6. LOTTA CONTRO LA VIOLENZA

Il Comune di Siena continuerà l’impegno concreto contro la violenza sulle donne, organizzando una rete di servizi e di iniziative a supporto delle donne maltrattate e portando avanti azioni di sensibilizzazione della popolazione.

AZIONE 7. CONTRO LA PUBBLICITÀ OFFENSIVA PER LE DONNE

La prossima amministrazione comunale sosterrà l’iniziativa promossa dal coordinamento nazionale dell’Unione donne italiane dal titolo ‘Città libere dalla pubblicità offensiva’, volta a sostenere la moratoria della pubblicità lesiva della dignità di genere. Il Comune di Siena vincolerà i privati coi quali stipulerà contratti e convenzioni per la realizzazione di spettacoli nel territorio al rispetto di questo orientamento.

OBIETTIVO. DARE FORZA AL TERZO SETTORE

Il Terzo settore è un soggetto fondamentale del nostro sistema di Welfare, grazie alla capacità di dare risposte innovative e aggiuntive ai bisogni sociali e di promuovere una cultura dello stare insieme e del “fare rete”. Il Terzo settore e le organizzazioni sociali nel loro complesso sono attori insostituibili nella costruzione e nel mantenimento della coesione sociale della nostra comunità. Il volontariato, in particolare, contribuisce a garantire un buon servizio sanitario; servizi sociali rivolti alle persone più deboli e un livello di protezione tra i più alti in Italia. In questi anni grazie alla “Banca di Microcredito di Solidarietà”, unico esempio nel Paese, sono stati portati avanti interventi fondamentali dedicati ai cittadini in situazioni di disagio. Il volontariato e il Terzo Settore sono quindi soggetti in grado di produrre innovazione sociale, laddove supportati e messi nelle condizioni di sviluppare al meglio il loro potenziale. Diventano

pertanto strategici ed imprescindibili per una comunità che voglia saper far fronte alle difficoltà non solo di oggi ma anche di domani. Nei prossimi anni il Comune di Siena lavorerà per sostenere e cooperare con il Terzo settore, anche per rispondere alle nuove necessità che l'attuale crisi ha portato con sé.

AZIONE 1. DARE FORZA AL TERZO SETTORE

Il Comune dispone già di un regolamento per la concessione di contributi economici a favore di enti e associazioni operanti nel sociale. Per questo vogliamo cercare un maggiore coinvolgimento di enti e associazioni, in grado di mettere in campo, insieme al Comune, progetti mirati alle fasce più deboli e disagiate.

OBIETTIVO. DALL'ACCOGLIENZA ALL'INSERIMENTO DEI CITTADINI STRANIERI

Sono oltre 4 mila i cittadini stranieri residenti a Siena. In questi anni il Comune ha attivato servizi dedicati alla loro accoglienza e al loro inserimento all'interno della comunità. Il Comune di Siena si impegnerà a proseguire l'azione di sostegno e di informazione dei cittadini stranieri attraverso lo **Sportello Immigrati**, attivo dal 2008 lo **Sportello Equal**, dedicati all'incontro tra domanda e offerta di lavoro; il **servizio di mediazione linguistico culturale** e i progetti dedicati ai minori stranieri per agevolare il loro inserimento scolastico. Dal 2005 inoltre è attivo un ambulatorio presso l'Associazione Corte dei Miracoli, in collaborazione con Ausl 7, che si avvale della collaborazione volontaria di medici, infermieri, mediatori culturali, linguistici e amministrativi.

*M. Bella.
Meravigliosa
2.0*

5.

La città del sapere e della conoscenza

LA STORIA

LA VITA

LA TRADIZIONE

IL FUTURO

www.francoceccuzzisindaco.it

La città dell'istruzione

L'istruzione a Siena ha sempre avuto un valore centrale, grazie a una lunga tradizione di qualità nei settori della formazione, del sapere e dell'apprendimento. In questi dieci anni il Comune di Siena ha lavorato per sostenere, promuovere e rafforzare la sua identità di città del sapere della conoscenza, grazie a un sistema educativo di qualità, solido e diffuso. Nei prossimi anni lavoreremo ancora di più per garantire che ogni bambino e ragazzo, senza esclusione di genere e al di là delle condizioni di partenza, sia messo in grado di frequentare **una scuola adeguata e di qualità, lungo l'intero arco della vita**. È nelle nostre scuole, da quelle dell'infanzia a quelle dell'obbligo, che si formeranno i cittadini di domani che avranno sempre più bisogno di servizi e strutture moderne e di qualità per competere con i loro coetanei europei e per partecipare attivamente nei diversi contesti: dalla vita quotidiana al lavoro e nelle diverse stagioni della vita.

OBIETTIVO. VALORIZZARE LA RETE DEI SERVIZI DA 0 A 6 ANNI

Prendersi cura dell'infanzia è uno dei compiti più importanti per un Comune attento ai bisogni delle famiglie. In questi anni sono stati programmati, realizzati e gestiti dal Comune di Siena servizi e progetti destinati ai piccoli ed ai piccolissimi con l'obiettivo di aumentare la qualità e la flessibilità dell'offerta e venire incontro a una domanda, in continua crescita, legata all'aumento della natalità. L'amministrazione comunale si è inoltre fatta carico delle necessità dei genitori che lavorano, sperimentando nuove modalità e tempi dell'offerta di servizi, prevedendo tra le altre cose il prolungamento degli orari di apertura e l'affidamento dei più piccoli a personale convenzionato nel mese di luglio e il sabato. Un ulteriore passo in avanti per i servizi comunali, rivolti alla fascia da 0 a 6 anni in termini di organizzazione e qualità del servizio, è stata la messa in Rete di tutte le strutture per la condivisione dei programmi e delle attività educative e pedagogiche. Il Comune di Siena si impegnerà, nei prossimi anni, **a lavorare affinché sia potenziata la rete degli asili nido e delle scuole dell'infanzia, sviluppando la loro identità non solo educativa e didattica, ma di sistemi dinamici, propositivi, in grado di promuovere collaborazione, confronto, integrazione tra i diversi soggetti, in una logica di valorizzazione delle risorse e di partecipazione** (dei genitori, degli insegnanti e dei bambini). Per farlo sarà sempre più importante rendere efficace e semplice il rapporto tra Comune e famiglie, ottimizzando le relazioni tra genitori, educatrici e istituzioni. L'amministrazione comunale, di concerto con i Comuni dell'area senese, dovrà inoltre **verificare la possibilità di realizzare nel complesso di Monastero un asilo intercomunale per bambini da 0 a 6 anni**, una struttura che possa rispondere alle necessità di quei genitori che abitano alle porte di Siena, pur risiedendo nei Comuni contermini e che vengono a lavorare in città. Con l'asilo intercomunale le famiglie avranno un'opzione più comoda e pratica per i propri figli, riducendo gli spostamenti e risparmiando tempo e risorse.

AZIONE 1. ASILI NIDO, UNA RETE FONDAMENTALE A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE

Il Comune di Siena ha investito, in questi anni, risorse materiali ed immateriali a sostegno dell'educazione pre - scolare, collocando la città tra le realtà più all'avanguardia in Italia. Molto è stato fatto per rafforzare questa esperienza pedagogica d'eccellenza, a partire dal potenziamento delle strutture dedicate ai bimbi da 0 a 3 anni. Oggi queste strutture possono accogliere oltre 320 bambini nei nove asili nido comunali, garantendo così un elevato tasso di copertura della domanda. A quest'offerta si aggiungono ulteriori duecento posti all'interno di nove asili nido, autorizzati

privati. Il Comune di Siena lavorerà per mantenere l'elevato livello del servizio, garantendo la gestione pubblica dei nidi e delle scuole dell'infanzia e il mantenimento degli attuali standard di qualità, nel rispetto dei regolamenti e delle leggi regionali in materia. L'impegno del Comune sarà teso a dare continuità alla flessibilità gestionale nell'offerta educativa per rispondere alle esigenze delle famiglie e dei genitori che lavorano. Nel rispetto della valorizzazione delle pari opportunità e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle donne, **il Comune di Siena si impegnerà a mantenere le positive esperienze legate alla riorganizzazione degli orari di apertura degli asili nido comunali**, introducendo fasce differenziate per chi ha un lavoro *part-time o full-time*. Il Comune di Siena darà inoltre continuità a quelle iniziative e progetti, pensati per sviluppare la curiosità e la manualità dei più piccoli, a partire da **"Librogiocondo"**, condotto direttamente dal personale educativo degli asili nido, con la collaborazione delle famiglie.

AZIONE 2. UNA RETE DI SCUOLE DELL'INFANZIA

Il Comune di Siena, per i bimbi da 3 a 6 anni, può contare sull'attività di sei scuole dell'infanzia che possono ospitare oltre 420 bambini. Grazie alla realizzazione di nuove strutture e alla messa in atto di interventi di manutenzione sulle scuole già presenti, il Comune di Siena può soddisfare il cento per cento delle domande. **Il Comune continuerà a lavorare per mantenere azzerate le liste di attesa e per rispondere**, in maniera flessibile ed efficace, **alle esigenze delle famiglie senesi**, confermando quei servizi pensati soprattutto per i genitori che lavorano. In questo senso sarà necessario ricerca la conferma dell'**affidamento della gestione del mese di luglio a personale in convenzione**, proponendo attività di animazione extrascolastica che vadano ad aumentare la qualità complessiva del servizio scolastico. Il Comune di Siena si impegnerà inoltre a portare avanti progetti didattici dedicati alla riscoperta di alcuni spazi della città e all'acquisizione di nuove competenze, attraverso il gioco e momenti di animazione dedicati ai bambini. In questo senso sarà necessario dare continuità a **"La fattoria didattica"**, che ha consentito ai bambini delle scuole dell'infanzia di visitare la Fattoria degli animali all'interno dell'Orto de' Pecci, grazie alla collaborazione tra il Comune e alcune cooperative sociali. Proprio **"La Fattoria didattica"** può essere un progetto sul quale aprire collaborazioni anche a livello internazionale, mettendo in rete le esperienze europee in questo settore. Sarà inoltre importante portare avanti il progetto **"Gioca l'inglese"**, un'iniziativa per far avvicinare i bambini, attraverso attività ludiche alla lingua inglese, grazie al lavoro di una cooperativa sociale e di esperti di madrelingua, che operano a stretto contatto con le insegnanti già presenti nelle scuole. Per favorire l'inserimento dei nuovi bimbi nelle scuole dell'infanzia il Comune di Siena dovrà impegnarsi a ripetere il progetto **Accoglienza**, nato per avviare un rapporto sereno e costruttivo con tutto il personale della struttura educativa.

OBIETTIVO. PER UNA RETE DI SCUOLE MODERNE E SOSTENIBILI

In questi anni il Comune di Siena ha investito oltre 20 milioni di euro per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle scuole del territorio, dagli asili nido alle scuole dell'infanzia fino alle elementari e medie. La priorità è stata data alla messa in sicurezza degli edifici e al loro adeguamento, rispetto alle norme anti incendio e anti sismiche arrivando ad ottenere, primi in Toscana, un certificato d'idoneità per le nostre strutture. Sono stati poi portati avanti importanti interventi per il miglioramento acustico delle aule e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, lavori fondamentali per rendere accessibili le scuole della nostra città. Un lavoro imponente di manutenzione ordinaria e straordinaria che è stato reso indispensabile per garantire ai cittadini una rete scolastica moderna e sostenibile e ai nostri bambini strutture sicure, dove poter crescere ed imparare. **Il Comune di Siena nei prossimi anni si impegnerà a portare avanti gli interventi di adeguamento, ristrutturazione e di verifica anti sismica, lavorando**

affinchè le nostre scuole siano sempre più strutture all'avanguardia e moderne. Un'altra importante priorità da affrontare riguarderà l'efficientamento energetico degli asili e delle scuole del Comune, sulla base del Piano energetico che sarà predisposto per la riduzione dei consumi in tutta la città, a partire dagli edifici pubblici.

AZIONE 1. UN PIANO PER SCUOLE MODERNE E SICURE

Il Comune di Siena si impegnerà a portare avanti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, insieme a quelli per la messa in sicurezza degli asili e delle scuole, dando priorità alla verifica dei requisiti statici degli edifici. Sarà inoltre necessario realizzare i lavori di ammodernamento e ristrutturazione, già individuati nel Piano triennale delle opere pubbliche: dalla ristrutturazione della Materna di Viale Avignone all'ampliamento degli spogliatoi delle palestre della scuola elementare "Peruzzi" e della scuola media "Cecco Angiolieri". Saranno poi portati avanti i lavori nella scuola media di Presciano che prevedono una palestra, un parcheggio e un campo da gioco. Infine sarà realizzata un'area di manovra e sosta nella zona antistante alla scuola materna di Marciano.

AZIONE 2. UN PROGETTO PER IL RECUPERO ENERGETICO

Oggi il Comune di Siena spende per i consumi elettrici degli edifici scolastici circa 235 mila euro annui ai quali si sommano quelli relativi ai consumi di combustibile da riscaldamento per ulteriori 230 mila euro. Per far fronte a queste spese il Comune di Siena, in questi anni ha mosso i primi passi sul fronte del recupero energetico, attraverso interventi di ristrutturazione che garantissero un maggiore isolamento termico. Sul fronte delle rinnovabili, il Comune di Siena ha installato impianti fotovoltaici e solari termici nelle scuole dell'infanzia dell'Acquacalda, Bonaiuti, Vestri, Agnoletti, Isola d'Arbia, Marciano e nella palestra della scuola primaria Tozzi. Nei prossimi anni daremo ancora più forza a questo lavoro di efficientamento, predisponendo all'interno del Piano energetico comunale, un progetto di riduzione dei consumi e di risparmio su tutta le rete scolastica comunale.

AZIONE 3. UNA MATTIOLI TUTTA NUOVA

Nel 2010, nell'ambito dell'indagine antisismica promossa dal Comune di Siena insieme alla Regione, vennero evidenziati alcuni problemi strutturali nella scuola media Mattioli a Ravacciano. Per risolvere le problematiche, circoscritte al secondo piano dell'edificio, il Comune di Siena è stato costretto a chiudere la scuola per consentire che venissero effettuati, con urgenza, i lavori. La nuova amministrazione si occuperà di verificare i tempi di riconsegna della scuola, impegnandosi a realizzare nei prossimi anni gli interventi attesi per l'ammodernamento della palestra, che sarà dotata di un impianto fotovoltaico e termico a energia solare.

AZIONE 4. LA PRIMA SCUOLA ECOSOSTENIBILE DI SIENA

Il Comune di Siena, nell'ambito del Piano energetico comunale, darà continuità agli interventi di efficientamento. In quest'ottica sarà realizzata la prima scuola ecosostenibile a San Miniato, prevista dal nuovo Regolamento Urbanistico. Grande attenzione sarà data all'abbattimento dell'inquinamento acustico e visivo e alle aree verdi con spazi giochi all'aperto. La scuola sarà poi dotata di impianti fotovoltaici e solari termici che permetteranno alla struttura di fregiarsi del marchio di Classe A per quanto riguarda la prestazione energetica. Sarà inoltre realizzato un impianto per il recupero dell'acqua piovana.

OBIETTIVO. PER UN SERVIZIO MENSA A KM ZERO

Il Comune di Siena provvede al servizio mensa nelle scuole dell'infanzia e nelle secondarie di primo grado, attraverso un centro produzione pasti centralizzato, gestito dall'Asp, che prepara e consegna mediamente 3.000 pasti al giorno, oltre a fornire le materie prime alle cucine interne agli asili nido. I menu, elaborati da personale specializzato, ruotano su cinque settimane, cambiano con le stagioni e tengono conto delle fasce di età e delle vocazioni produttive. I pasti sono preparati quotidianamente utilizzando alimenti tracciabili; biologici (yogurt, succhi di frutta, mozzarella, stracchino, robiola, uova, fagiolini, spinaci) o a denominazione di origine (bresaola, grana padano, prosciutto di Parma o cotto senza polifosfati) o a km zero (Vitellone chianino Igp). Nei prossimi anni il Comune di Siena lavorerà per migliorare ulteriormente il servizio, andando ancora più incontro alle esigenze delle famiglie, anche attraverso una riorganizzazione delle tariffe e una maggiore flessibilità. L'altro fronte sul quale vogliamo intervenire è quello della tracciabilità degli alimenti, promuovendo progetti di filiera corta per la nostra mensa, convinti che la genuinità del cibo sia garanzia di salute.

AZIONE 1. PER UNA RIORGANIZZAZIONE DELLE TARIFFE

Già a partire dall'anno scolastico 2010 - 2011, il Comune di Siena ha rivisto il sistema delle tariffe per il servizio mensa, differenziando le Fasce Isee per garantire una maggiore equità. Le agevolazioni sono state estese alle famiglie con più figli, prevedendo riduzioni percentuali sulla quota mensa e il rimborso della quota pasto dall'undicesimo giorno di assenza in poi.

AZIONE 2. PER UNA MENSA A KM ZERO

Le mense scolastiche del Comune propongono già da anni prodotti di qualità, la cui tracciabilità è garantita da un sistema di certificazione. Il Comune di Siena, in collaborazione con i produttori e le aziende del territorio, verificherà la possibilità di aumentare il paniere di prodotti stagionali e di qualità provenienti dalla filiera corta. L'obiettivo è quello di promuovere nuovi comportamenti alimentari, collegati all'identità culturale, attraverso modelli di consumo localizzati, ricette tradizionali e prodotti tipici.

AZIONE 3. EDUCAZIONE ALIMENTARE PER I BAMBINI

La Cucina centralizzata del Comune organizza anche programmi di educazione alimentare, rivolti sia ai bambini che agli insegnanti e alle famiglie. Nei prossimi anni il Comune continuerà a lavorare per promuovere abitudini alimentari corrette dando continuità ai progetti "Ragazzi a tavola", che vede il coinvolgimento della famiglie e la presenza di una dietista e a "Il cucinone", la visita guidata agli ambienti e alla struttura, dove vengono preparati i pasti che i bimbi consumano a mensa.

OBIETTIVO. SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

Il Comune di Siena, in collaborazione con Tiemme, organizza il servizio di trasporto scolastico per i bambini delle scuole dell'infanzia comunali e statali e per i ragazzi delle scuole primarie e secondarie. Ogni anno sono 240 i bimbi che usufruiscono del servizio. Il Comune di Siena si impegnerà a migliorare ulteriormente il trasporto, tenendo conto delle zone della città che negli ultimi anni si sono più popolate.

OBIETTIVO. PER UN COMUNE CHE LAVORA INSIEME ALLE SCUOLE

Il Comune di Siena lavorerà per dare ancora più centralità al mondo della scuola, contribuendo fattivamente sia alla programmazione dell'offerta formativa che al suo ampliamento e rendendo ancora più efficace e semplice il rapporto tra l'amministrazione comunale e le famiglie, ottimizzando le relazioni tra genitori, educatrici e istituzioni.

AZIONE 1. LE SCUOLE E IL COMUNE INSIEME PER COSTRUIRE IL FUTURO

Il Comune di Siena si occuperà di istituire momenti periodici di confronto e incontro con le scuole per elaborare e gestire insieme progetti utili alla comunità scolastica. È con questo spirito che dovrà essere costruito anche il Piano dell'offerta formativa (Pof), facendo lavorare insieme dirigenti scolastici, insegnanti e rappresentanti dei genitori per definire il programma e l'organizzazione delle attività educative. Nel Pof delle scuole dell'infanzia sono indicate le regole del servizio, il calendario e l'orario delle lezioni, l'organizzazione delle giornate, le modalità di iscrizione, i diritti e i doveri dei genitori, gli strumenti di partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e quelli di documentazione dell'attività dei docenti. L'obiettivo sarà quello di creare legami sempre più stretti e produttivi tra la scuola e il Comune, offrendo occasioni di integrazione e di cittadinanza attiva e dando grande attenzione alla storia e ai tesori di Siena.

AZIONE 2. PORTARE AVANTI IL PROGETTO GENITORI - CRESCERE INSIEME

Il Comune di Siena dovrà dare continuità al progetto "Genitori. Crescere insieme", attivo dal 2002 con l'obiettivo di creare occasioni di incontro tra esperti educativi e i genitori dei bambini iscritti negli asili nidi e nelle scuole. L'iniziativa è cresciuta negli anni ed oggi offre una strutturata opportunità di usufruire di momenti di incontro, conoscenza e scambio tra genitori di bimbi in età prescolare.

AZIONE 3. PER UNA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ DA COSTRUIRE INSIEME

Il Comune di Siena si impegnerà a dare continuità a progetti pensati per sensibilizzare i più piccoli sui temi della sostenibilità e dell'educazione ambientale, anche definendo, in collaborazione con insegnanti e famiglie, buone pratiche e strategie progettuali, volte all'abbassamento dell'impatto ambientale, attraverso il risparmio energetico e la promozione della raccolta differenziata.

OBIETTIVO. EDUCARE ALLA DEMOCRAZIA

Il Comune di Siena lavorerà per valorizzare e dare ancora più centralità nella vita della città al mondo della scuola e ai bambini, veri protagonisti della comunità di domani. Per questo ci impegneremo ancora di più per sperimentare progetti ed azioni che educino e facciano crescere nei più piccoli il rispetto delle cose di tutti, cercando di rafforzare in ognuno di loro il senso di comunità; la voglia di partecipazione e quegli ideali scritti e sanciti dalla Costituzione Italiana. È partendo dalla conoscenza della Costituzione e dei principi su cui si basa la nostra democrazia che sarà possibile far crescere un'idea di cittadinanza di tipo europeo. Nei prossimi anni lavoreremo per organizzare iniziative aperte a cittadini e in particolare alle giovani generazioni, puntando sulla centralità del Comune; sul civismo e sull'interculturalità.

AZIONE 1. IL SINDACO E LA GIUNTA VANNO A SCUOLA

Le scuole dovranno tornare ad essere uno dei luoghi centrali per la costruzione di un'idea di cittadinanza attiva. Per questo il sindaco e la giunta dovranno farsi portavoce dello spirito della città, attraverso periodici incontri che si terranno nelle scuole.

AZIONE 2. CONOSCERE LA COSTITUZIONE ITALIANA E LE ISTITUZIONI

Il Comune di Siena si impegnerà a sviluppare, in stretta sinergia con le scuole, un progetto che punti a promuovere la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni, a partire da quella comunale. Il progetto dovrà approfondire i principi e i diritti sanciti dalla nostra Carta costituzionale. L'obiettivo sarà quello di mettere in campo una serie di iniziative che siano anche un'occasione di confronto e incontro con le nuove generazioni, attraverso visite guidate in Comune e lezioni dedicate al funzionamento delle istituzioni.

AZIONE 3. ISTITUIRE IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Il Comune di Siena, al fine di sensibilizzare le nuove generazioni a sviluppare una cittadinanza partecipata, lavorerà per istituire il Consiglio comunale dei ragazzi. La finalità sarà quella di creare un ulteriore strumento di partecipazione e di educazione civica, che coinvolga attivamente i bambini nella programmazione di attività che riguardano le dinamiche sociali, la tutela dei beni collettivi, la cura delle fasce deboli e la capacità di cooperare.

AZIONE 4. UNA SCUOLA APERTA AL MONDO

Ai nostri bambini è affidato il futuro della nostra comunità. Il Comune di Siena lavorerà, in stretta sinergia con le scuole, per avviare un percorso di educazione alla cittadinanza democratica che sensibilizzi i bambini e i ragazzi a sviluppare il valore della solidarietà, attraverso incontri con associazioni del territorio che operano sul fronte umanitario e del volontariato. I cicli di incontri dovranno essere concordati con i dirigenti scolastici affinché rientrino a pieno titolo nell'offerta scolastica, rilasciando crediti formativi. Il Comune di Siena dovrà inoltre lavorare sul fronte dell'inclusione e della valorizzazione delle altre culture, attraverso iniziative che permettano ai bambini e ai ragazzi di far comprendere, apprezzare e conoscere, attraverso il contatto, il nuovo orizzonte plurilinguistico e interculturale.

AZIONE 5. UNA CITTÀ A MISURA DI BAMBINO

Il Comune di Siena lavorerà per favorire la partecipazione dei bambini e degli adolescenti, attraverso la promozione di esperienze attente ai loro bisogni che diano anche la possibilità di intervenire sul loro ambiente quotidiano. Il Comune si impegnerà a coinvolgere bambini e ragazzi nella vita della città con iniziative specifiche. Sono da riproporre esperienze positive, come quella del Piano regolatore dei bambini, che garantiscano la partecipazione delle scuole nell'elaborazione di progetti pensati per il miglioramento del proprio quartiere e della città.

OBIETTIVO. DIRITTO ALLO STUDIO

Siena, per confermarsi città della solidarietà e delle pari opportunità per tutti i cittadini, dovrà continuare a impegnarsi affinché sia garantito, con la presenza di personale specializzato, il diritto allo studio e alla formazione per i bambini con disabilità, all'interno degli asili nido, delle scuole materne e delle scuole dell'obbligo. In questo percorso il Comune di Siena lavorerà in stretta sinergia con le scuole e i familiari, migliorando quei servizi pensati per favorire il processo di integrazione scolastica dei bambini con disabilità. In questo senso sarà necessario continuare, in applicazione della Legge quadro 104/92, a rafforzare il nuovo iter che prevede la partecipazione di tutte le figure che, a vario titolo, collaborano al percorso di integrazione scolastica: la famiglia, gli insegnanti, il coordinatore pedagogico, gli specialisti del servizio pubblico che ha in carico il bambino. L'iter prevede almeno tre incontri del gruppo di lavoro nel corso dell'anno scolastico ed è esteso a tutti i servizi educativi comunali. Sempre sul fronte **dell'inserimento di alunni con disabilità, il Comune continuerà a** compartecipare alla realizzazione dei progetti specifici, con la collaborazione del

5. La città del sapere e della conoscenza

personale educativo, del coordinatore pedagogico del Comune, dei neuropsichiatri del dipartimento di Salute mentale infanzia e adolescenza della Ausl 7 di Siena. Il Comune si attiverà inoltre per creare un'equipe psico-pedagogica, in accordo con la Ausl per la prevenzione dei problemi di apprendimento, attraverso screening annuali a tappeto sulle classi prime, seconde, terze e sugli alunni di 5 anni, con particolare attenzione alla dislessia. Sarà infine importante lavorare per riattivare un efficace sistema di sostegno *ad personam* con personale comunale per l'assistenza fisica degli alunni portatori di disabilità gravi.

OBIETTIVO. PER IL SOSTEGNO SCOLASTICO AI PICCOLI STRANIERI

Il Comune di Siena continuerà a portare avanti quei progetti destinati al sostegno degli alunni e degli studenti stranieri, alla loro integrazione e alla loro alfabetizzazione. In questo senso saranno sostenuti il Progetto intercultura, che coinvolge asili nido, scuole, ludoteche e centri di aggregazione; il Progetto Mediazione scuola che prevede sia la formazione degli insegnanti che il supporto ai minori extracomunitari con problemi di apprendimento della lingua italiana; e quello destinato agli studenti immigrati iscritti agli Istituti Superiori.

OBIETTIVO. UN SOSTEGNO DOPO L'ORARIO SCOLASTICO E IN ESTATE

Le abitudini familiari e la stessa composizione delle famiglie sono in continua evoluzione in ogni città. Per questo, oltre a una rimodulazione dei servizi e dell'offerta educativa, il Comune continuerà a lavorare per offrire alle famiglie un valido supporto sia durante l'anno in orario extrascolastico, che nei periodi estivi per l'affidamento dei figli. L'obiettivo sarà quello di promuovere la collaborazione e la socializzazione tra i ragazzi, attraverso attività di tipo ludico-ricreativo ed educativo.

AZIONE 1. DARE CONTINUITÀ ALLE ATTIVITÀ ESTIVE

In questi dieci anni sono stati oltre 11.600 i bambini e ragazzi, dai 6 ai 18 anni, che hanno partecipato alle attività estive del Comune, grazie a un ricco calendario di iniziative che spaziano da soggiorni marini e montani, a escursioni di carattere naturalistico, fino ad attività sportive, campi solari e city campus. Nei prossimi anni il Comune di Siena si impegnerà a dare continuità a queste iniziative a sostegno delle famiglie per l'animazione estiva dei ragazzi, potenziando le esperienze di soggiorno all'estero, oltre alle consuete attività diurne, continuando a garantire una compartecipazione nelle quote, sulla base delle fasce reddituali Isee. Sarà inoltre importante garantire il proseguimento di "Bimbo all'orto", un servizio innovativo di attività, organizzato tra agosto e settembre, in un periodo totalmente scoperto e svolto presso l'Orto de' Pecci.

*M. Bella.
Meravigliosa
2.0*

6.

**Una città protagonista
del governo sostenibile
del territorio**

LA STORIA

LA VITA

LA TRADIZIONE

IL FUTURO

www.francoceccuzzisindaco.it

Una città protagonista del governo sostenibile del territorio

Siena, negli anni, è riuscita a elaborare scelte e politiche innovative che hanno contribuito a salvaguardare l'ambiente e a rendere il nostro ecosistema urbano ai vertici della qualità e della vivibilità in Italia. La città ha infatti una storia complessa di piani regolatori, iniziata negli anni Trenta, quando le precarie condizioni igienico sanitarie di interi quartieri del centro storico (Salicotto, Ovile e Duprè) imposero di dare avvio a un Piano di risanamento che portò, tra il 1928 e il 1933, alla demolizione e alla ricostruzione di Salicotto. È in quegli anni che iniziarono i lavori per la realizzazione dei quartieri di Ravacciano e Valli. Nel 1956 il Comune di Siena adottò il primo Piano regolatore post guerra, redatto da Luigi Piccinato con Piero Bottoni e Aldo Luchini, calibrato su una durata di almeno trenta anni per un incremento demografico di 5.000 abitanti. Il punto principale del Piano Piccinato era quello salvaguardare il centro storico con le sue valli entro le mura. Tra le scelte importanti ci furono: l'avvio di un nuovo sistema di viabilità, con le due tangenziali est e ovest; la costruzione dell'Ospedale; del nuovo Stadio e delle piccole aree industriali nel fondovalle. La crisi dell'agricoltura causò, tra la fine degli anni Cinquanta e gli inizi degli anni Sessanta, un inurbamento ben superiore alle previsioni di sviluppo demografico del Piano Piccinato, costringendo il Comune a predisporre una serie di varianti. Dal quel Piano nasce la Siena di oggi con le periferie concepite come piccoli satelliti: Petriccio; Acqua Calda; Vico Alto e successivamente San Miniato.

Se i tre decenni successivi al dopoguerra furono caratterizzati da politiche, improntate all'espansione della città, negli anni Ottanta tale tendenza si andò ridimensionando, anche a causa della progressiva diminuzione della popolazione insediata nel Comune di Siena. La pianificazione successiva a Piccinato si trovò a dover coniugare gli obiettivi peculiari di un Piano regolatore di terza generazione (miglioramento dell'accessibilità, riconversione funzionale, tutela del paesaggio e dell'ambiente) con un'attenzione marcata alla conservazione e alla ricucitura del tessuto consolidato. Nel 1985 fu la volta del Piano Secchi, entrato in vigore solo nel 1996, i cui obiettivi principali diventano il completamento e l'integrazione del tessuto insediativo esistente, sia per il centro storico che per le periferie (Taverne d'Arbia, Isola d'Arbia, Costafabbi, Costalpino, Vico Alto, San Miniato, Ruffolo, Cerchiaia - Coroncina), quest'ultime da riqualificare per migliorarne la qualità della vita e da "ricucire", anche attraverso una riorganizzazione generale della mobilità e il rafforzamento dell'asse nel fondovalle Nord con la "Strada Fiume". Il Piano Secchi con la sua lunga gestazione produsse un blocco pluriennale della produzione edilizia che provocò gravi conseguenze fra le quali l'emigrazione dal Capoluogo verso i Comuni limitrofi e l'innalzamento del prezzo delle case.

È nel 2000 che prende avvio l'iter del nuovo Piano strutturale, approvato poi nel 2007 che, per la prima volta avvia una programmazione intercomunale, insieme ai Comuni dello Smas e che prevede la concretizzazione, in uno scenario di quindici anni, di azioni pianificate attraverso regolamenti urbanistici quinquennali. Con il Piano strutturale il Comune di Siena ha cercato di invertire la tendenza al decremento demografico in atto che, unito al progressivo invecchiamento della popolazione e alla parallela contrazione dei nuclei familiari, costituiva una criticità allarmante. Il fenomeno, inoltre, si legava al contemporaneo aumento della popolazione dei comuni contermini e al conseguente riversamento sul capoluogo di problematiche di natura sociale e funzionale, tra cui il crescente congestionamento veicolare.

6. Una città protagonista del governo sostenibile del territorio

In questi dieci anni, il Comune di Siena ha elaborato una strategia articolata d'intervento per invertire alcuni trend negativi e riequilibrare la situazione entro l'area metropolitana. È con questo spirito che il Comune di Siena si è posto l'obiettivo di riportare, progressivamente la città al tetto dei 60.000 abitanti. Oggi, la città è tornata a crescere arrivando a quota 54 mila abitanti, grazie a una serie di politiche mirate che sono intervenute prima di tutto sul fronte dell'emergenza abitativa, con la realizzazione di nuovi alloggi di edilizia economica e popolare a prezzi e canoni di locazione inferiori, rispetto a quelli del libero mercato e con la destinazione di quote significative della produzione residenziale all'affitto e alla prima casa.

Nel percorso di analisi per la stesura del Piano strutturale il Comune individuò nella direttrice Sud, e in particolare nell'area tra Isola d'Arbia, Abbadia Isola e Renaccio, l'asse di una possibile espansione della città. È all'interno di questa zona che il Comune di Siena, dieci anni fa, collocava un comprensorio vasto a carattere residenziale, commerciale e sportivo, grazie allo spostamento dello Stadio, del Palazzetto dello Sport e delle piscine. È proprio a queste infrastrutture che veniva riconosciuta la funzione di "edifici guida" sui quali poggiava la pianificazione e lo sviluppo dell'intera area, secondo uno scenario compatibile con il quadro di riferimento generale dell'epoca e con le esigenze della cittadinanza.

I tempi irrimediabilmente lenti per l'elaborazione e l'adozione degli strumenti urbanistici; la loro collocazione negli altri strumenti di pianificazione come il Pit della Regione ed il Ptcp della Provincia, ma soprattutto il cambiamento dei presupposti economici, determinano oggi una riconsiderazione dell'intero quadro generale. È a partire da questi elementi, e in particolare dalla presa d'atto dell'impossibilità di costruire un nuovo stadio e di tutte le funzioni ad esso collegate, che emerge la necessità di avviare un'attenta riflessione sull'idea della così detta "Città dell'Arbia" e sull'opportunità di creare un'espansione nell'area Sud, in prossimità di Isola d'Arbia e di rivisitare anche altre previsioni, senza, tuttavia, ledere interessi maturati.

È alla luce di un quadro mutato di esigenze che oggi, è necessario dare una nuova importanza alla rilettura di una **città che ha nel Centro Storico il cuore e il luogo principale della vita e dell'identità senese**, attraverso l'individuazione di nuove opportunità residenziali, commerciali e terziarie. In questo senso sarà necessario lavorare per arrivare a un cambio di destinazione di alcuni rilevanti contenitori del Centro Storico, già individuati dall'attuale Regolamento Urbanistico e confermati come strategici dal Piano di gestione del Sito Unesco. Il loro riuso potrà dare una risposta alla domanda di residenza all'interno della città murata, anche da parte di quelle fasce di popolazione che oggi faticano ad accedervi.

Per continuare sulla strada della sostenibilità e della qualità, sarà necessario che **la gestione del territorio assuma una maggiore centralità nel progetto di governo e sia connotata da elementi nuovi rispetto al passato**, a partire dalla grande attenzione per il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili. Per farlo il Comune dovrà fissare regole urbanistiche ed edilizie che sappiano dare slancio a una nuova cultura del progettare e del costruire, in grado di **dare centralità alla riduzione dei consumi e al tema della sostenibilità in tutte le sue sfaccettature**: dall'urbanistica all'edilizia fino alla mobilità. Partiamo dalla consapevolezza che gli attuali strumenti urbanistici, recentemente approvati, rispondono alle esigenze della città ben oltre i tempi di vigenza del Piano strutturale. Per questo **il Comune si impegnerà a gestire la pianificazione, armonizzandola con l'esistente senza prevedere ulteriori incrementi edificatori**. Un percorso che deve essere attuato, privilegiando e ricercando nella gestione del primo regolamento urbanistico, già approvato, l'ammodernamento delle infrastrutture; le previsioni di edilizia sociale

6. Una città protagonista del governo sostenibile del territorio

e l'innalzamento della vivibilità. Sarà inoltre necessario che anche il secondo e il terzo regolamento urbanistico che andranno a completare il percorso valorizzino il recupero dell'esistente.

Il progetto di riqualificazione, recupero e rivitalizzazione del Centro Storico sarà anche una delle idee principali del progetto per **"Siena Capitale della cultura 2019"**. Siena potrebbe infatti imporsi come una città - simbolo e centro studi, di livello europeo, in grado di attrarre risorse, competenze e tecnologie avanzate sul tema del riuso degli edifici storici, anche in chiave contemporanea e in relazione alla sostenibilità. Ciò potrebbe essere fatto anche attraverso lo sviluppo e l'istituzione di specifici corsi universitari o parauniversitari sulle tecnologie del restauro di edifici storici e di elementi architettonici di pregio. Percorsi formativi che possono essere elementi di sviluppo capaci di offrire opportunità di lavoro in un settore altamente specializzato. **All'interno di questo progetto di rilancio e rivitalizzazione, si colloca anche una delle opere più significative dei prossimi anni: la realizzazione del Parco Urbano**, a carattere europeo nella zona intorno alla Fortezza Medicea. Un'ampia area verde al servizio della città con piste ciclabili, pedonali e attrezzature sportive. In quest'area il **Comune lavorerà per armonizzare le diverse funzioni oggi presenti come lo Stadio e la Fortezza Medicea**, che avrà bisogno di essere riqualificata e messa al centro del progetto più ampio di Parco Urbano. Sarà quindi necessario mettere in campo un percorso graduale di rivitalizzazione e riqualificazione di tutta l'area che dovrà essere facilmente raggiungibile dal Centro Storico e dall'esterno, grazie anche alla realizzazione di un nuovo parcheggio nell'area dell'ex-Sita.

OBIETTIVO. PER UNA CITTÀ CHE GUARDA AI COMUNI DELL'AREA SENESE

Nel 2005 il Comune di Siena, insieme ad Asciano, Castelnuovo Berardenga, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia e Sovicille, dette vita allo Schema metropolitano dell'area senese (Smas) con l'obiettivo di coordinare iniziative, considerate strategiche per tutta l'area: dalla mobilità all'emergenza abitativa alla difesa dell'ambiente, fino allo sviluppo delle attività economiche. Lo Smas, in linea con le tendenze urbanistiche europee, si basa sulla volontà di costruire una struttura policentrica fatta di piccole e medie realtà, spesso radunate in un'area urbana. Questa forma di aggregazione parte dalla consapevolezza che il destino del capoluogo sia legato al suo territorio e che solo sviluppando una programmazione sinergica e responsabile sia possibile crescere dal punto di vista economico, sociale e demografico.

A distanza di sei anni appare ancora più forte l'esigenza di **valutare**, insieme alla Provincia e agli altri Comuni, **le prospettive di questo strumento e le sfide del futuro**. È infatti ipotizzabile, ad esempio, che lo Smas possa arrivare a includere oltre ai Comuni già presenti, quello di Rapolano Terme che oggi, grazie al raddoppio della Siena - Bettolle si è avvicinato in maniera sensibile alla città. Oggi è **imprescindibile un aggiornamento dello Smas, legato ai mutamenti sociali, economici e demografici**, soprattutto dal punto di vista delle dinamiche della domanda abitativa. Inoltre la complessità e la ricaduta sovra comunale di alcune progettualità richiedono una condivisione più forte delle scelte da parte degli amministratori per garantire ai cittadini decisioni che possano andare in una direzione unitaria. Per questo, nei prossimi anni, l'obiettivo del Comune di Siena, insieme alla Provincia e ai comuni confinanti, sarà quello di **rilanciare lo Smas e le politiche di area al fine di sviluppare una migliore governance del territorio**.

6. Una città protagonista del governo sostenibile del territorio

AZIONE 1. ISTITUIRE LA CONFERENZA PERMANENTE DEI SINDACI DELL'AREA URBANA SENESE

Il Comune di Siena, insieme alla Provincia, lavorerà per istituire la **Conferenza permanente dei sindaci dell'area urbana senese**, composta dalla Provincia e dai Comuni dello Smas. In questo senso dovrà essere verificata l'ipotesi di inserire all'interno della Conferenza permanente anche il Comune di Rapolano Terme, oggi inserito a pieno titolo nelle questioni riguardanti la cintura senese.

AZIONE 2. AGGIORNARE IL QUADRO CONOSCITIVO DELL'AREA SENESE

La **Conferenza permanente dei sindaci dell'area urbana senese**, come primo atto, si dovrà occupare di elaborare l'**aggiornamento del Quadro conoscitivo** del 2004, strumento indispensabile per definire il nuovo Piano della mobilità e per verificare se, le previsioni contenute nell'attuale Regolamento urbanistico del Comune di Siena, in materia di parcheggi e infrastrutture, siano adeguate alle mutate esigenze della città. Il Quadro conoscitivo inoltre servirà per comprendere i cambiamenti di questi anni, tenendo conto non solo degli aspetti urbanistici ma anche di quelli identitari e legati alla vita sociale delle persone che vivono e lavorano in questo territorio.

AZIONE 3. DEFINIRE UN PIANO STRATEGICO DI SVILUPPO DELL'AREA SENESE

Il Comune di Siena, insieme alla Provincia e ai Comuni della Conferenza permanente dei sindaci, sulla base del nuovo Quadro conoscitivo, **dovrà redigere un nuovo strumento di indirizzo che individui le azioni da affrontare, in maniera sinergica e strategica, su** mobilità, sviluppo economico, politiche sociali ed abitative, energie rinnovabili ed efficientamento energetico. Un governo unitario dell'area urbana è fondamentale per una crescita armonica e sostenibile, grazie alla capacità di coniugare autonomia decisionale dei singoli comuni e coerenza con gli atti di indirizzo collegiali. Per quanto riguarda i flussi di traffico, il Comune vigilerà affinché il documento dello Smas sia coerente con il Piano generale della mobilità e tenga conto, in particolare delle modalità di accesso alla Stazione e al Policlinico.

OBIETTIVO. UNA CITTÀ SOSTENIBILE E VIVIBILE DAL CENTRO AI QUARTIERI

AZIONE 1. PER UNA CITTÀ ACCESSIBILE A TUTTI

Il Comune lavorerà affinché sia garantita a ogni cittadino la piena fruizione degli spazi urbani, promuovendo una progettazione accessibile per i nuovi interventi e procedendo a definire un programma di manutenzione e riqualificazione di quelli esistenti, dando una particolare attenzione alla collocazione di tutti quegli elementi di segnalazione e di arredo urbano. L'obiettivo è quello di abbattere le barriere architettoniche. In questo senso anche la delimitazione dello spazio pedonale, attraverso catene o transenne, dovrà prevedere l'accessibilità da almeno un ingresso.

AZIONE 2. OSSERVATORI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il Comune di Siena costituirà l'Osservatorio delle barriere architettoniche avvalendosi, come previsto dall'articolo 9 comma 8 della LR 47/1991, della collaborazione delle Associazioni di tutela delle persone con handicap più rappresentative operanti sul territorio. L'Osservatorio rappresenterà lo strumento essenziale per la definizione, il censimento, la gestione ed il monitoraggio del "Programma operativo di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche" già disciplinato dall'art. 1 della LR 47/1991, anche utilizzando il Censimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano e la Determinazione degli interventi necessari al loro superamento già contenute nel vigente RU ai sensi dell'art. 55, co. 4 alinea f) della LR 1/2005.

6. Una città protagonista del governo sostenibile del territorio

AZIONE 3. IL PARCO URBANO AL SERVIZIO DELLA CITTÀ

La realizzazione del Parco Urbano costituisce la grande occasione per ridisegnare la struttura, l'utilizzo e lo sviluppo di quella parte di città che va da Lizza alla Fortezza, fino all'area dell'ex tiro a segno. L'attuale progettazione del Parco dovrà essere rivista, anche alla luce della temporanea permanenza dello Stadio nell'area del Rastrello. Per questo, almeno nei prossimi anni, lo Stadio ed il Parco Urbano dovranno convivere, sviluppando una visione integrata di tutta l'area che tenga conto delle dinamiche legate alla mobilità, alla pedonalità, alla ciclabilità.

AZIONE 4. L'AUDITORIUM E LA FORTEZZA MEDICEA

In questa visione della Siena di domani andrà ripensata la collocazione dell'Auditorium, un'opera molto attesa per una città che esprime l'eccellenza in campo musicale. La città dell'Accademia Chigiana, della Rinaldo Franci, del Siena Jazz, della tradizione bandistica e corale merita un auditorium collocato nel centro cittadino. Il progetto di recupero della Fortezza, già avviato dall'amministrazione comunale, dovrà tenere conto sia dell'esigenza dell'Auditorium, già pensato lì oltre quaranta anni fa, che della necessità di un Polo fieristico leggero per l'organizzazione di eventi di rilievo nazionale. In vista della realizzazione definitiva del Parco Urbano, il Comune si impegnerà a portare avanti la riqualificazione dei bastioni e a procedere alla progressiva riduzione delle auto e dei pullman a ridosso della Fortezza Medicea.

AZIONE 5. LO STADIO DEL RASTRELLO

Lo stato della finanza pubblica italiana, i vincoli di bilancio imposti dall'Ue e dal conseguente patto di stabilità a cui debbono sottostare gli enti locali, cambiano radicalmente la prospettiva per il Comune di Siena, rispetto alla previsione di costruire uno stadio di proprietà. Inoltre il perdurare della crisi economica e le minori risorse disponibili portano a orientare diversamente le priorità d'intervento, focalizzando l'attenzione sulle azioni per il lavoro, il sociale e la salute da cui dipende, più di ogni altra, il mantenimento di una alta qualità della vita. A questo quadro si somma anche il fatto che in Italia potrebbe essere presto approvata una legge che incentivi, sul modello dei top club europei, le società professionistiche a costruire stadi di proprietà per patrimonializzarsi e ricavarne reddito. Per questo il Comune di Siena si impegnerà, da una parte a garantire la possibilità che il Rastrello rimanga sempre conforme alle normative della Lega Calcio, proseguendo l'ottimo lavoro portato avanti dalla passata amministrazione e dall'altra ad aprire un percorso partecipativo con l'Ac Siena, i tifosi e la città al fine di individuare i tempi e l'ubicazione di un futuro nuovo impianto. L'approccio metodologico preferito dal Comune sarà quello di esaminare, in modo approfondito e partecipato con cittadini e tifosi, la compatibilità di un impianto a norma, per capienza, comfort, standard di sicurezza e fattori di reddito, con l'attuale ubicazione nell'area del Rastrello, garantendone la continuità d'uso per la Robur. Una scelta che si dovrebbe inserire, in maniera armonica, con la realizzazione del Parco Urbano e con la progressiva pedonalizzazione dell'area Piazza Gramsci - Lizza - Fortezza, mettendo a disposizione dei cittadini un'ampia area verde a vocazione sociale, ricreativa e sportiva. Alla luce di queste valutazioni sarà possibile, ove le stesse non rispondessero ai criteri sopra indicati, individuare un'area alternativa per lo Stadio, che sia in grado di fare dell'eventuale nuovo impianto un'occasione di sviluppo sostenibile, sia dal punto di vista ambientale che da quello economico e finanziario.

AZIONE 6. PER UN NUOVO PALAZZO DI GIUSTIZIA

Nell'ambito della realizzazione del Parco Urbano rientrano anche l'ampliamento del Palazzo di Giustizia e la costruzione dei parcheggi pertinenziali al fine di liberare ulteriormente il traffico dall'area de La Lizza. Il Comune di Siena in questi anni ha portato a compimento il concorso di progettazione, adeguando lo strumento urbanistico. Nei

6. Una città protagonista del governo sostenibile del territorio

prossimi anni la nuova amministrazione dovrà continuare ad impegnarsi per promuovere tutte le azioni necessarie, affinché i Ministeri competenti reperiscano le risorse necessarie per procedere all'ampliamento.

AZIONE 7. PER UNA NUOVA CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO

Il Comune di Siena vigilerà sugli enti competenti affinché si concludano al più presto i lavori per la nuova Caserma dei vigili del fuoco a Renaccio, un'opera attesa sia dal Corpo dei Vigili che dalla nostra comunità. Con l'apertura della nuova Caserma inoltre sarebbe possibile recuperare a fini abitativi l'attuale struttura in viale Cavour.

AZIONE 8. IL PARCO DEL BUONGOVERNO

Il Comune di Siena si impegnerà a portare avanti la progettazione del "Parco del Buongoverno", lavorando affinché il Demanio conceda alla città la proprietà della mura storiche e poi provvedendo alla risistemazione e alla fruizione delle aree verdi, al recupero della cinta muraria e alla costruzione di camminamenti. Un progetto di grande importanza per la città e sul quale dovranno essere reperite, anche risorse provenienti dall'Unione Europea. Il progetto potrebbe prevedere una serie di stralci per consentire una realizzazione graduale, che tenga conto delle risorse disponibili. Nell'ottica della candidatura di Siena a "Capitale Europea della cultura 2019" è di rilievo il tema della salvaguardia della cinta muraria come elemento distintivo della città. La questione delle mura, si lega anche alle esigenze di manutenzione per l'incolumità dei cittadini. Inoltre, sempre al Parco delle Mura, sono connesse la riqualificazione delle fonti, a partire dal recupero di quelle di Follonica e la salvaguardia e valorizzazione delle valli cittadine, sia intra che extra moenia, con il fondamentale contributo delle Contrade, sia nella fase di progettazione che in quella di gestione. Aree verdi di grandissimo pregio ambientale dentro le quali potranno svolgersi attività sociali, culturali ed aggregative.

AZIONE 9. IL RECUPERO DEI GRANDI CONTENITORI DEL CENTRO STORICO

Al fine di riservare abitazioni alle giovani coppie e al ripopolamento dei rioni, in accordo con le Contrade, evitando nuovo consumo di territorio, il Comune di Siena lavorerà per ottenere dal Demanio la proprietà di alcuni grandi contenitori, oggi parzialmente utilizzati o adibiti ad altre funzioni, come le caserme Piave e Santa Chiara e la casa circondariale di Santo Spirito. In questo modo si recupererebbero ampi spazi urbani che potrebbero sia aumentare l'offerta abitativa sia quella relativa ad altre funzioni, consegnando alla città nuove aree che la rendano più viva e più aperta alla socialità. Una visione che si estende naturalmente anche al complesso dell'ex Ospedale psichiatrico San Niccolò, il cui recupero andrà proseguito in funzione delle molteplici destinazioni d'uso: abitativa, culturale, universitaria e direzionale.

AZIONE 10. LA STRADA FIUME ED IL NODO INTERMODALE DELLA STAZIONE

Le strategie per l'evoluzione della mobilità e delle reti prevedono, fin dal Piano regolatore Secchi, il completamento della Strada Fiume collegando la Siena - Firenze e il quartiere di San Miniato alla Chiantigiana (SR 222). La Stazione rappresenta il nodo intermodale sul quale si innesta la Strada Fiume e si attestano le linee ferroviarie (Siena - Buonconvento - Monte Antico; Siena - Empoli - Firenze e Siena - Chiusi). Da qui dovrebbe essere regolata la mobilità privata e l'offerta della mobilità pubblica con particolare attenzione alle aree artigianali di Viale Toselli e Due Ponti. In queste zone il Comune di Siena dovrà ripensare il sistema della sosta; la separazione tra flussi veicolari e traffico merci, nonché tra flussi di attraversamento e di penetrazione. Questo sarà possibile con il potenziamento e la realizzazione di viabilità di servizio, in funzione di una maggiore integrazione tra attività produttive e commerciali.

6. Una città protagonista del governo sostenibile del territorio

AZIONE 11. PER POTENZIARE IL PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA CITTÀ

Il Comune di Siena lavorerà per potenziare, attraverso un accordo pubblico - privato, il Parco scientifico e tecnologico della città, oggi collocato nell'area di Torre Fiorentina e dentro il quale sono presenti oltre a Novartis, centri di ricerca internazionali, quali Toscana Life Science, l'Università di Siena e la Siena Biotech, che si è recentemente trasferita sulla strada di Petriccio - Belriguardo. L'azione del Comune punterà alla riorganizzazione dell'intera area produttiva, anche attraverso la sostituzione edilizia e lo spostamento dei volumi, concentrando le aree dedicate a stabilimenti e laboratori e riducendo complessivamente l'utilizzazione fondiaria per l'intera superficie. La riorganizzazione permetterà anche l'insediamento di funzioni pregiate e il potenziamento di quelle esistenti, anche favorendo l'incremento degli addetti e dei posti di lavoro nel settore della ricerca. La graduale attuazione del progetto sarà seguita, così come richiesto nella fase di approvazione del relativo Piano complesso d'intervento, da uno specifico studio sull'impatto che il Parco produrrà nella viabilità periferica all'insediamento, valutando anche la possibilità di realizzare uno specifico asse di collegamento viario con la Tangenziale Ovest.

AZIONE 12. LA FUNZIONE DEGLI EX MACELLI

Siena ospita dentro le sue mura non solo monumenti e capolavori d'arte e della cultura, ma anche una diffusa rete di botteghe storiche ed attività artigianali di qualità. Il valore di una rete commerciale, fatta di piccoli esercizi e contraddistinta da un forte legame con il territorio, va tutelato e considerato anche nel futuro come uno dei punti di forza della città. Il Comune di Siena lavorerà per dare grande centralità alla tutela e alla promozione delle botteghe e dell'artigianato storico ed alla qualità delle attività di ristorazione e commerciali, convinto che la città, grazie alla loro presenza, possa diventare ancora di più un luogo dove sia piacevole tornare e soggiornare, lavorare e risiedere. In questo senso il Comune lavorerà per potenziare e valorizzare, ancora di più tutta l'area di Fontebranda, già inserita come priorità nel Piano di Gestione del Sito Unesco, riportando negli spazi degli Ex Macelli, attraverso incentivi e una organizzazione funzionale della mobilità: attività commerciali, artigianali e laboratori legati ai vecchi mestieri. Infine, per rivitalizzare e diversificare l'area, il Comune si impegnerà a completare il restauro dei lavatoi di Fontebranda, un edificio di interesse documentale all'interno del quale potranno trovare collocazione, spazi di carattere collettivo, dedicati alla cultura, alla musica, alla socialità e al divertimento.

OBIETTIVO. POLITICHE PER LA CASA

A fianco delle edificazioni residenziali, previste dall'attuale Piano strutturale, andrà privilegiato il recupero abitativo del centro storico, tenendo conto delle esigenze sociali e dei bisogni, anche dimensionali, della popolazione. L'obiettivo rimarrà quello di rendere più accessibile il mercato della casa, soprattutto alle giovani coppie. Le politiche abitative dovranno coinvolgere anche i Comuni dello Smas. Sul fronte dell'edilizia abitativa sarà data grande centralità al contrasto di fenomeni speculativi e di emergenza sociale, rendendo effettivo il meccanismo partecipativo.

AZIONE 1. PER UN'EDILIZIA SOCIALMENTE SOSTENIBILE

Il Comune di Siena si impegnerà a rispettare e far rispettare la norma, contenuta nel Piano strutturale, che prevede di destinare il 50 per cento del totale delle capacità edificatorie per le aree di trasformazione, sia di nuova edificazione che di ristrutturazione urbanistica o sostituzione edilizia, ad interventi perequativi, quali: edilizia residenziale sociale (sovvenzionata, in locazione e convenzionata) ed opere di interesse pubblico.

6. Una città protagonista del governo sostenibile del territorio

AZIONE 2. PER AUMENTARE L'OFFERTA ABITATIVA

Per far fronte agli eccessivi prezzi di mercato e garantire ai cittadini il diritto alla casa, il Comune lavorerà, come previsto nel Patto per l'abitare, per incrementare l'edilizia economica e popolare, anche favorendo, attraverso contributi, la domanda di abitazioni in locazione e a canone concordato.

AZIONE 3. PER UN OSSERVATORIO DELLA LOCAZIONE

Il Comune di Siena lavorerà per dare forza e continuità all'Osservatorio della locazione, come strumento per monitorare e controllare il mercato immobiliare, i costi di costruzione e la proposta per le politiche abitative.

AZIONE 4. PER CONTRASTARE IL SOMMERSO

Per contrastare il mercato delle locazioni a nero e il sommerso, il Comune di Siena lavorerà, in sinergia con le Forze dell'Ordine e con gli altri Comuni, per prevenire, vigilare e controllare, anche mediante l'acquisizione e l'elaborazione di dati in possesso di altri enti pubblici e privati, come le utenze domestiche. Un'analoga azione di controllo più attento e di contrasto ad azioni di illecito, sarà sviluppata per accertare l'effettiva rispondenza dei requisiti dichiarati dai cittadini che accedono alle graduatorie per la locazione agevolata dei beni di edilizia residenziale pubblica.

AZIONE 5. BANDO EDILIZIA PER LE FAMIGLIE

Durante la fase di osservazione al primo Regolamento Urbanistico è emersa una domanda significativa di edilizia privata. L'amministrazione comunale ha dovuto prendere atto che il volume edificatorio complessivo richiesto era di gran lunga superiore agli standard previsti dagli strumenti urbanistici. Per questo il Comune di Siena si impegnerà a valutare l'ipotesi di fattibilità di un apposito bando, finalizzato ad individuare quei casi di edilizia che rivestano un carattere collettivo e sociale, così da poter verificare che vi siano reali esigenze di carattere familiare. Se il volume complessivo, a condizione che risulti ridotto in misura significativa, possa divenire compatibile con gli attuali strumenti urbanistici. Il bando vincherà gli interventi a volumi tecnici, in un contesto di sostenibilità e di bisogno vero, con grande attenzione al risparmio energetico.

OBIETTIVO. RIPOSIZIONARE LA CITTADELLA DELLO SPORT

AZIONE 1. PER UNA PISCINA FUNZIONALE E MODERNA

In questi anni il settore del nuoto ha avuto una crescita progressiva. Un incremento che ha reso le attuali strutture insufficienti e inadeguate rispetto alla domanda, che non è solo di carattere sportivo, ma anche sociale e riabilitativo. È per questo motivo che il Comune di Siena verificherà la possibilità di intervenire su questo fronte, lavorando per offrire ai senesi impianti più moderni e adeguati alle loro esigenze. In questo senso è ipotizzabile intervenire, verificando la possibilità di coprire la piscina scoperta dell'Acqua Calda e realizzare strutture accessorie, tali da rendere completamente funzionale l'impianto. Il Comune di Siena si impegnerà infine a mettere in cantiere la realizzazione di una nuova piscina comunale.

AZIONE 2. UN NUOVO PALAZZO PER I GRANDI EVENTI

La città ha bisogno di una struttura moderna e flessibile per organizzare grandi eventi che attraggano migliaia di persone, la cui multifunzionalità consenta di proporsi anche come polo congressuale della Toscana del Sud, in particolare per i settori della finanza, dei beni culturali, della farmaceutica e della sanità. Si tratta di un'esigenza

6. Una città protagonista del governo sostenibile del territorio

espressa anche dall'Università, istituzione che può attrarre una convegnoistica di qualità su medi e grandi numeri, per i quali oggi non ci sono strutture capienti. La realizzazione di un nuovo Palazzo multifunzionale può dare una risposta anche all'esigenza di avere un Palazzo dello Sport con una capienza omologata per le manifestazioni continentali, nella quali la Mens Sana è stabilmente tra i top club. Il Comune di Siena lavorerà per individuare un'area adeguata e facilmente collegata ai grandi snodi esistenti della viabilità cittadina.

OBIETTIVO. **GREEN CITY: UNA CITTÀ CHE PUNTA AL RISPARMIO ENERGETICO**

Il grande valore storico e architettonico della nostra città deve indurci a pensare ad un modello di sviluppo sostenibile, strettamente legato al territorio ed alle sue prerogative che tenga conto di una differenziazione degli interventi fra il centro storico e le periferie, il primo da tutelare, le seconde come luoghi sui quali intervenire con più coraggio e libertà innovativa. In questo senso la priorità per il futuro sarà quella di **privilegiare la riqualificazione e la ristrutturazione dell'esistente**, con interventi ecocompatibili di bioedilizia, con l'obiettivo di collocare Siena, nei prossimi cinque anni, in una posizione di *leadership* tra le città d'arte nel settore del risparmio energetico. Per farlo sarà necessario definire una politica energetica coraggiosa, con progetti virtuosi e innovativi, che si sviluppino dagli edifici pubblici e arrivino alle aziende e ai cittadini, puntando sull'efficientamento energetico dei grandi "contenitori" presenti in città, sull'utilizzo delle fonti rinnovabili e sui sistemi di distribuzione del calore ad alto rendimento.

AZIONE 1. **PUNTARE SULL'EDILIZIA SOSTENIBILE**

Siena ha tutte le potenzialità per divenire un modello europeo per l'edilizia ecosostenibile in un conteso di altissimo pregio, recependo con tempi anticipati, quanto previsto dall'Unione europea. **Entro il 2019, infatti, gli enti locali dovranno mettersi in regola con la direttiva europea che prevede, tra le altre cose, l'obbligo di costruire i nuovi edifici pubblici a "consumi zero"**. Siena dovrà ambire ad una *leadership* tra le città d'arte, anche imponendo un nuovo standard di Politica energetica, con un innovativo regolamento edilizio che promuova l'efficienza, il risparmio energetico ed elevati standard ambientali: da interventi di coibentazione al recupero delle acque meteoriche, fino all'inserimento di pannelli solari e fotovoltaici. Sarà inoltre fondamentale puntare sulla qualità architettonica, sulle tecnologie e sui materiali, promuovendo una nuova cultura del progettare e del costruire, meno vincolata alle sole esigenze del mercato e più vicina alle necessità dei cittadini.

Pensare l'edilizia sostenibile a Siena vorrà dire anche definire soluzioni tecnologiche e architettoniche innovative per intervenire sul costruito, in particolare su quello di pregio. Il questo senso il Comune di Siena promuoverà un dialogo costante con la Sovrintendenza per arrivare alla definizione di un gruppo di lavoro, finalizzato a stabilire i criteri per l'installazione degli impianti: da quelli fotovoltaici fino ai sistemi di cogenerazione e rigenerazione, che possono essere abbinati a reti di teleriscaldamento e tele raffreddamento. Il Comune, inoltre, si impegnerà a coinvolgere le parti sociali, nell'ambito del Patto per lo Sviluppo, per definire insieme le priorità di intervento nel campo della gestione delle costruzioni, inserendo l'efficienza energetica degli edifici tra gli standard richiesti. Occorrerà infine avviare una verifica accurata nelle scelte delle nuove aree edificabili, finalizzata ad accertarne le reali condizioni ambientali e microclimatiche e la reale possibilità di una corretta esposizione e collocazione rispetto agli agenti climatici degli edifici stessi.

AZIONE 2. PER LO SNELLIMENTO DELLA BUROCRAZIA

Il Comune di Siena si impegnerà, attraverso i propri uffici, lo Sportello unico attività produttive e in collaborazione con le parti sociali, gli ordini professionali ed il coordinamento provinciale dei Suap, ad attuare forme di snellimento burocratico per l'ottenimento di pratiche edilizie, agevolando chi decide di riqualificare o costruire con azioni volte all'efficienza energetica.

AZIONE 3. A SAN MINIATO IL PRIMO PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

Il Comune di Siena, nell'ambito del Piano energetico comunale, lavorerà per mettere a punto un progetto pilota di riqualificazione energetica dei quartieri più periferici della città, iniziando la sperimentazione da San Miniato.

AZIONE 4. UN PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA

Il Comune di Siena promuoverà un piano straordinario di interventi per l'efficienza ed il risparmio energetico negli edifici pubblici e privati. In questo senso, lavorerà per sostenere l'obiettivo di rendere permanenti le detrazioni fiscali del 55% per le famiglie che realizzino interventi per la riduzione dei consumi. Inoltre il Comune verificherà la possibilità di ridurre, progressivamente, gli oneri di urbanizzazione e l'aliquota Ici a coloro che realizzino interventi di efficienza energetica, tali da ridurre il fabbisogno di almeno il 30%. Sarà infine verificata l'ipotesi di esentare totalmente chi ha costruito nuovi edifici con indici di prestazione energetica inferiori ad almeno il 65% dei valori previsti dalle norme vigenti.

OBIETTIVO. PER SERVIZI PUBBLICI LOCALI EFFICIENTI E DI QUALITÀ

Siena ha saputo costruire nel corso del tempo, insieme agli altri enti locali, aziende di servizi pubblici capaci di garantire qualità e gestioni industriali economicamente efficienti. Un settore che riveste un ruolo importante da ogni punto di vista: sociale, ambientale ed economico. Partendo dai risultati acquisiti e guardando ai cambiamenti in atto, per effetto della normativa nazionale e regionale, il Comune lavorerà per monitorare la qualità dei servizi e l'efficienza economica delle aziende. In questo senso, le aziende senesi possono giocare un ruolo decisivo nei processi di aggregazione in atto su scala regionale, necessari per affrontare le nuove sfide.

AZIONE 1. IL RUOLO DEL COMUNE PER I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

La legislazione nazionale e regionale, in rapida e spesso contraddittoria evoluzione, pone l'esigenza di un continuo aggiornamento da parte degli enti locali per esercitare le loro prerogative di indirizzo e di controllo nell'interesse dei cittadini. Indirizzi che dovranno tenere conto di eventuali aggiornamenti legislativi anche per effetto della consultazione referendaria. Le autorità di controllo di acqua e rifiuti sono decadute con lo scioglimento dei consorzi obbligatori, mentre sui trasporti la Regione ha predisposto una convenzione per costruire un ufficio unico regionale, anche come stazione appaltante di un'unica gara regionale. I soggetti gestori hanno assunto il carattere di holding costituite in ambito interprovinciale. In uno scenario così mutato è fondamentale che il Comune sia sempre più attrezzato a svolgere un ruolo di partecipazione costante e pressante negli ambiti in cui vengono assunte le decisioni di programmazione che poi hanno una ricaduta diretta sulla qualità dei servizi. Un ruolo che va esercitato insieme alla Provincia per rafforzare una visione di insieme.

6. Una città protagonista del governo sostenibile del territorio

AZIONE 2. UNA POLITICA TARIFFARIA EQUA E TRASPARENTE

La gestione industriale di servizi di pubblica utilità che incidono sui bilanci delle famiglie e delle imprese deve essere sempre indirizzata a coniugare efficienza, riduzione dei costi, contenimento delle politiche tariffarie. Il Comune si impegnerà ad esercitare una funzione di indirizzo nei confronti delle aziende anche per rendere sempre più leggibili e trasparenti le bollette, per far crescere l'informazione e la partecipazione dei cittadini.

OBIETTIVO. PER UN SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

AZIONE 1. IL DIRITTO ALL'ACQUA

L'acqua è una risorsa che va salvaguardata e utilizzata, secondo criteri di solidarietà, per soddisfare le aspettative e i diritti delle generazioni future, a poter fruire di un patrimonio ambientale integro. Il Comune ha scritto pagine importanti nella storia dell'accesso all'acqua. Una tradizione secolare che è indice di civiltà e di progresso anche nella contemporaneità, per arrestare la mercificazione dei beni essenziali per la vita. La tutela dell'acqua come bene pubblico si iscrive pertanto in quelle unicità senesi che vanno tutelate, cogliendo tutte le opportunità della legislazione vigente. Il primo attore di questa responsabilità è il Comune. La gestione industriale del servizio idrico deve rimanere a maggioranza pubblica, ottimizzare costi, ridurre sprechi ed inefficienze e non può essere dominata dal profitto, limitandosi alla giusta remunerazione degli investimenti.

AZIONE 2. LA CULTURA DELL'ACQUA

Il Comune di Siena parteciperà attivamente alle decisioni che dovranno essere assunte dalla Regione Toscana, in merito alla riorganizzazione del servizio idrico integrato, da definire con la piena e diretta partecipazione degli enti locali. In questo senso sarà necessario rafforzare le funzioni di programmazione e controllo sulla gestione integrata e sostenibile della risorsa idrica. Il Comune di Siena si impegna a recuperare la programmazione, la cultura gestionale e la conoscenza del territorio maturata dalla positiva esperienza dell'Ato Siena - Grosseto. Per questo assumerà nei confronti del soggetto gestore tutte le iniziative che garantiscano il rispetto degli standard di qualità ambientale e l'erogazione del servizio verso i cittadini, le famiglie e le imprese con campagne tese a promuovere il corretto uso della risorsa; il risparmio e il riuso. Azioni che si pongono l'obiettivo di garantire la partecipazione dei cittadini, con particolare attenzione alle associazioni dei consumatori e alle forme di aggregazione di utenti, in quanto coerenti e funzionali all'obiettivo del rafforzamento delle funzioni di indirizzo e di controllo da parte del Comune.

OBIETTIVO 3. L'ANELLO SENESE

Il Comune di Siena e l'Acquedotto del Fiora hanno già investito oltre 3 milioni di Euro per un progetto, destinato a garantire la quantità, la qualità, la continuità della risorsa idrica erogata alla città per i prossimi decenni. È questo l'obiettivo alla base dell'Anello senese, la nuova condotta di adduzione che servirà ad ottimizzare il sistema di approvvigionamento idrico di Siena e della sua provincia. L'anello senese è anche parte essenziale dell'adduzione da Montedoglio, bacino pre appennico in grado di fornirci 6 milioni di metri cubi all'anno che, grazie all'ampliamento del serbatoio di Montarioso, si misceleranno con l'acqua del Vivo e del Luco. Nei prossimi anni è prevista la realizzazione di circa 100 km di condotte.

OBIETTIVO 4. SPORTELLO UTENTI SENESI ACQUEDOTTO DEL FIORA

È in funzione, fin dal 2008, lo sportello per gli utenti senesi di Acquedotto del Fiora. Un servizio gestito dall'ufficio Gestione Tributi diversi in via del Casato, che continuerà nell'attività di assistenza e di informazione per i cittadini.

OBIETTIVO. RIDURRE, RICICLARE E GESTIRE IN SICUREZZA I RIFIUTI URBANI

Siena può vantare, rispetto alle altre città della Toscana e dell'Italia, elevate performance nella raccolta e nella gestione dei rifiuti, grazie a uno dei Piani dei rifiuti più avanzato in Europa che ha permesso al nostro territorio di essere autosufficiente in termini di impianti e smaltimento. Oggi la gestione dei rifiuti, richiede incessanti miglioramenti ed una innovazione continua, che tenga conto dei molteplici cambiamenti in atto: dalla nuova pianificazione di area vasta; all'istituzione dell'Ato interprovinciale dei rifiuti, fino ai nuovi e ambiziosi obiettivi contenuti nelle direttive europee. Il Comune di Siena nei prossimi anni contribuirà, come previsto dal Piano straordinario delle province di Arezzo, Siena e Grosseto, a ridurre la produzione dei rifiuti e a innalzare la raccolta differenziata, lavorando per raggiungere l'ambizioso obiettivo del 65 per cento entro il 2012.

AZIONE 1. RIDURRE I RIFIUTI SOLIDI

Il Comune di Siena lavorerà per ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti, attraverso la diffusione di interventi e "buone pratiche". In questo senso sarà possibile promuovere accordi di programma con la Grande distribuzione organizzata per la diffusione di sistemi di riduzione degli imballaggi immessi al consumo, attraverso la presenza nei punti vendita di sistemi di distribuzione di prodotti sfusi e/o alla spina. Il Comune di Siena, in collaborazione con l'Acquedotto del Fiora, per ridurre il volume di plastica in circolazione, si occuperà inoltre di continuare la positiva esperienza dei fontanelli di acqua potabile, già presenti in via Napoli, nel quartiere di Acqua Calda; a Colonna San Marco e Taverne d'Arbia. Infine il Comune verificherà la possibilità di definire un Piano di Green Public Procurement (GPP) che, nel rispetto della normativa vigente, assicuri il raggiungimento degli obiettivi degli Acquisti Verdi da parte dell'amministrazione comunale.

AZIONE 2. AUMENTARE LA QUOTA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Siena, già da tempo, ha oltrepassato l'obiettivo previsto dalla legge, arrivando a circa il 47% di raccolta differenziata. Nei prossimi anni, in sintonia con l'accresciuta sensibilità ambientale dei suoi cittadini, il Comune avorerà per completare lo sviluppo delle raccolte differenziate e per razionalizzare l'intero assetto del servizio al fine di incrementare la qualità dei materiali da avviare al riciclaggio. L'obiettivo che ci poniamo sarà quello di "raccolgere di più e meglio" attraverso l'estensione della raccolta "porta a porta" delle frazioni organiche nei quartieri esterni alle mura, sia per utenze domestiche che non. Inoltre lavoreremo per una raccolta domiciliare della frazione organica nel centro storico e per il potenziamento della differenziata per gli imballaggi del commercio al dettaglio. Ci impegneremo poi per incrementare le frazioni riciclabili della media e grande distribuzione. Infine sarà necessario riorganizzare la Stazione ecologica di Renaccio per la consegna diretta di frazioni riciclabili, anche ingombranti e valutare la fattibilità di realizzare una seconda Stazione ecologica, al servizio dei quartieri a Nord.

AZIONE 3. PER UNA MIGLIORE ORGANIZZAZIONE DELLA RACCOLTA NEL CENTRO STORICO

Il Comune di Siena, di concerto con Sienambiente, valuterà l'ipotesi di riorganizzare la raccolta dei rifiuti in una vasta zona del centro storico. Una riorganizzazione che prevederà un ampliamento del servizio di "Porta a porta" della sola parte organica e lo spostamento, in notturna, del servizio per i rifiuti solidi, con strumenti a basso impatto acustico. Il Comune di Siena si impegnerà inoltre a valutare una diversa pianificazione degli orari di spazzamento, più in sintonia con i tempi della città.

AZIONE 4. TARIFFE COMPETITIVE PER LE AZIENDE

Il Comune di Siena, insieme all'Autorità di ambito, lavorerà per dare risposte adeguate alle richieste degli esercizi commerciali e delle piccole e medie imprese, tenendo conto delle specifiche attività e creando un tavolo di confronto per capire le istanze poste, in questi anni, in materia tariffaria. L'obiettivo sarà quello di dare continuità a una politica di settore capace di offrire vantaggi alle imprese e agli esercizi commerciali, mantenendo le attuali tariffe, tra le più basse della Toscana. Sarà inoltre da verificare l'applicazione di "sistemi premianti" e di meccanismi di riduzione tariffaria per le utenze che consegnino alle stazioni ecologiche quantitativi significativi di materiale.

OBIETTIVO. IL POLO DIREZIONALE PER L'ENERGIA

Il mondo dei servizi energetici ha subito, negli ultimi anni, una profonda trasformazione, sia di carattere normativo che dimensionale, a causa della crescita del mercato, anche in termini concorrenziali. Le mutate esigenze delle utenze e l'evoluzione della gestione delle risorse energetiche, hanno generato negli operatori una continua ricerca di miglioramento dell'efficienza nell'erogazione dei servizi e una spinta all'aggregazione. È per rispondere a queste esigenze che nel 2008 è nata Estra, il secondo operatore regionale del gas, costituito da Intesacom, Consiagas e Coingas e oggi in grado di competere con tutti i più grandi operatori nazionali. La nascita di Estra consentirà alla città di avere a Siena un polo direzionale ed operativo in grado di arricchire il territorio di competenze, professionalità e lavoro, ma anche di dettare linee strategiche in un settore determinante come quello dell'energia. Il Comune di Siena seguirà con attenzione la crescita di Estra, per rafforzare il fondamentale contatto con il territorio e l'attività di erogazione di servizi efficienti per i cittadini e, soprattutto, congrui con le tariffe praticate. Il Comune lavorerà per mettere in rete le importanti esperienze maturate da Estra al fine di contribuire a costruire e implementare un polo di manifattura industriale delle rinnovabili.

*Bella.
Meravigliosa
2.0*

7.

La città che si muove

LA STORIA

LA VITA

LA TRADIZIONE

IL FUTURO

www.francoceccuzzisindaco.it

La città che si muove

Siena nel 1965 è stata la prima città in Europa a dotarsi di una Zona a traffico limitato. Una decisione che fu accolta con favore anche a livello internazionale. Basti pensare che il *Times* di Londra nel 1965 titolava “*Siena proposes to keep cars out of ancient streets*”, sottolineando la portata innovativa del provvedimento. La limitazione della circolazione pose la città all'avanguardia nella lotta al traffico che stava crescendo insieme a un'economia che da agricola si trasformava in industriale. Una scelta lungimirante e innovativa che ha contribuito a rendere Siena non solo più vivibile, preservandone le sue bellezze storiche e architettoniche, ma anche più a misura di cittadino, contribuendo a collocare la nostra realtà nelle prime posizioni in Italia per quanto riguarda l'ecosistema urbano e il trasporto pubblico locale.

Oggi Siena, nonostante si distingua per un'alta qualità della vita e dell'aria, è sottoposta ogni giorno ad un consistente volume di traffico che produce ripercussioni negative sui tempi di percorrenza di una città che conta oltre 54 mila abitanti ma che deve sostenere un flusso veicolare, generato da oltre 100 mila persone che si muovono dalle aree urbane limitrofe. Per questo nei prossimi anni, il Comune di Siena dovrà impegnarsi ancora di più a individuare, attraverso un progetto integrato di mobilità sostenibile, le migliori soluzioni per dare risposte concrete ai cittadini sul traffico, sulla sosta e sul controllo della qualità dell'aria.

Quattro le priorità sulle quali dovremo lavorare:

- **favorire l'uso del mezzo pubblico**, rendendolo sempre più conveniente per qualità e comfort e tempi di percorrenza, grazie anche ad un sistema di parcheggi scambiatori gratuiti;
- **alleggerire la pressione veicolare su tutta la città** e in particolare nelle aree più congestionate;
- **redistribuire i flussi di traffico**, sulla base dei cambiamenti urbanistici avvenuti negli ultimi dieci anni;
- **incentivare buone pratiche di mobilità dolce**.

Due saranno gli atti fondamentali per individuare quelle azioni, da concertare con i cittadini, tese al raggiungimento degli obiettivi: il **Quadro conoscitivo del sistema di area urbana e Piano generale della mobilità**. Il primo servirà a rilevare i cambiamenti avvenuti dal 2004, a partire dai flussi di traffico all'interno dell'area senese. Il **nuovo Piano generale della mobilità** invece dovrà tenere conto dei cambiamenti urbanistici, economici e sociali che sono intercorsi nell'area urbana senese e che oggi ricadono sulla città, per effetto di uno sviluppo non adeguatamente coordinato con le realtà confinanti.

OBIETTIVO. MIGLIORARE LA MOBILITÀ CITTADINA

Una città moderna, competitiva ed europea **favorisce una mobilità sostenibile ed ecologica**, in grado da un lato di rispondere alle esigenze di spostamento e dall'altro di tutelare la salute, riducendo l'inquinamento ambientale, il traffico urbano e aumentando la sicurezza stradale. La Siena che vogliamo mette i suoi cittadini nelle condizioni di usare l'auto privata il meno possibile, grazie alla possibilità di scegliere, di volta in volta, se utilizzare l'autobus, andare a piedi o in bicicletta. Il Comune dovrà sviluppare una politica della mobilità intergrata, tenendo ben presente che la città è oggi al primo posto, tra le realtà italiane medio - piccole, per servizio pubblico di trasporto rispetto al numero di abitanti e per posti auto in struttura. Inoltre dovremo tenere presente che Siena ha alto un livello di motorizzazione con circa 670 auto ogni 1.000 abitanti, di gran lunga superiore a quello nazionale che si attesta intorno alle 570 auto ogni mille cittadini.

Tutte le realtà internazionali più evolute stanno sviluppando politiche della mobilità che puntano alla diminuzione del traffico privato, ad un incremento del trasporto pubblico e alla promozione delle forme di mobilità “dolce” alternative. È questa la direzione verso cui dovrà andare anche la nostra città, forte di quello spirito innovativo e moderno che quasi cinquanta anni fa portò alla chiusura del centro storico al traffico. **Oggi è indispensabile un nuovo Piano generale della mobilità**, da elaborare con gli altri Comuni e attraverso un percorso di partecipazione. Una città moderna e competitiva, oltre a garantire ai cittadini una mobilità interna sostenibile, ha bisogno di essere ben collegata con le altre città e con gli altri Comuni, grazie a infrastrutture viarie e ferroviarie moderne. Per questo il Comune di Siena, insieme alla Provincia e alla Regione, si farà promotore di una forte iniziativa nei confronti del governo per proseguire nell’ammodernamento e nel completamento delle sue arterie viarie e ferroviarie, indispensabili per essere collegati con il resto della Toscana e dell’Italia.

AZIONE 1. AGGIORNARE IL QUADRO CONOSCITIVO DELL’AREA URBANA SENESE

Negli ultimi trenta anni, l’area senese ha visto una diversa distribuzione degli abitanti che ha portato a un incremento di circa 13.000 residenti nella cintura esterna al Comune di Siena. A questo fenomeno si è aggiunto il progressivo aumento della pendolarità, provocato dalla presenza in città di poli ad elevato contenuto occupazionale. Basti pensare che Siena ospita i tre quarti dei posti di lavoro, disponibili nell’intera area. Il Comune di Siena si attiverà per **istituire la Conferenza permanente dei sindaci dell’area urbana senese**, affinché come primo atto venga elaborato **l’aggiornamento del Quadro conoscitivo** del 2004, strumento indispensabile per definire il nuovo Piano della mobilità e per verificare se, le previsioni contenute nell’attuale Regolamento urbanistico in materia di parcheggi e infrastrutture, siano adeguate alle mutate esigenze della città.

AZIONE 2. UN NUOVO PIANO GENERALE DELLA MOBILITÀ

Il Comune di Siena dovrà elaborare un **nuovo Piano generale della mobilità**. Occorre individuare soluzioni innovative che puntino a preservare la qualità della vita dei residenti, incentivando buone pratiche e progetti virtuosi, anche sul fronte della mobilità sostenibile, che aiutino a collocare Siena tra le prime dieci *green city* in Italia. Il Piano sarà uno strumento strategico per programmare le politiche della mobilità, nel medio e lungo termine, in un’ottica di area vasta.

AZIONE 3. CREARE IL *MOBILITY MANAGER* DELL’AREA URBANA

Il Comune di Siena si impegnerà a **istituire un *Mobility manager* dell’area urbana** che si occuperà di raccogliere e coordinare le esigenze dei ***Mobility manager*** aziendali, insieme a tutti gli attori pubblici e privati, a partire dalla Provincia al fine di elaborare le strategie di mobilità sostenibile casa - lavoro. Tra i benefici che si possono ottenere ci sono: la promozione di nuovi sistemi di mobilità (*car sharing*; taxi collettivo) e di mezzi di trasporto non inquinanti e non motorizzati; l’aumento della qualità ambientale; l’ottimizzazione del trasporto pubblico locale con quello privato; lo sviluppo dell’intermodalità degli spostamenti; la riduzione dei picchi di traffico nelle ore di punta e dei chilometri percorsi dalle auto private.

AZIONE 4. L’UFFICIO MOBILITÀ DEL COMUNE DI SIENA

Il Comune di Siena si impegnerà a **rafforzare l’Ufficio mobilità** per raccogliere e potenziare le competenze e le esperienze, maturate all’interno dell’ente dalla Polizia Municipale. L’Ufficio mobilità avrà il compito di collaborare alla stesura del Piano generale della mobilità, alla sua attuazione e gestione, nel rapporto con i cittadini e con gli operatori.

AZIONE 5. INFOMOBILITY

Per garantire ai cittadini informazioni, in tempo reale, sul traffico e sulle possibilità di sosta, il Comune porterà avanti **un progetto di Infomobility**, grazie a un sistema di informazione integrato e altamente tecnologizzato da veicolare attraverso le radio locali, Internet, i pannelli elettronici a messaggi variabili, già presenti in città e i video, installati all'interno dei mezzi di Tiemme. Attraverso un sistema unico di monitoraggio i cittadini saranno messi nelle condizioni di avere informazioni aggiornate su parcheggi scambiatori e in struttura, su strade, sugli orari e sugli eventuali ritardi dei mezzi pubblici.

OBIETTIVO. LA MOBILITÀ DEL CENTRO STORICO

Il centro storico di Siena rappresenta, per le sue caratteristiche urbanistiche e architettoniche, una testimonianza della creatività dell'uomo ed un'espressione concreta delle sue capacità artistiche ed estetiche. È questa una delle motivazioni che nel 1995 hanno spinto l'Unesco a inserire la città nella lista dei siti riconosciuti come patrimonio dell'umanità. Il valore culturale e identitario dello spazio raccolto dentro le mura storiche ci consegna una grande responsabilità: salvaguardare e valorizzare il centro storico, rendendolo allo stesso tempo fruibile e vivibile alla collettività, anche dal punto di vista della mobilità interna. Dal 1965 il Comune di Siena ha fatto la scelta lungimirante di chiudere al traffico il centro, istituendo la prima Ztl in Europa. Oggi, a circa mezzo secolo di distanza, la nostra città deve continuare a scommettere sulla sostenibilità e sulla vivibilità, **dando risposte di mobilità alternativa ai cittadini** rispetto all'uso dell'auto privata; **allontanando il traffico dal centro e rendendolo fruibile** in ogni ora della giornata, soprattutto per i residenti e per chi vive la città con spostandosi a piedi. In questo quadro la Ztl necessita di essere rafforzata e liberata da quelle criticità, legate al traffico delle merci e alla raccolta dei rifiuti, riservando una particolare attenzione a quelle vie del centro storico che subiscono di più il traffico di attraversamento ed il congestionamento, causato dalla concomitanza di più vettori (furgoni, auto, scuolabus, mezzi di Siena Ambiente, pollicini e bus). Sono da correggere con urgenza, per ragioni di sicurezza, le difficoltà di traffico, concentrate nei pressi delle scuole.

AZIONE 1. IL CENTRO STORICO E LA GESTIONE DELLA ZTL

Nell'ambito del Piano generale del traffico, dovrà essere valutata l'ipotesi di rivedere gli attuali sei settori in cui è organizzata la Ztl, riducendoli a tre. Questa misura permetterà di diminuire i transiti passivi che producono traffico e inquinamento. Per dare una risposta ai problemi di sosta per i residenti, oltre alle Aru, è importante proseguire nell'individuazione di parcheggi pertinenziali in aree adiacenti al centro storico e in quelli scambiatori. L'altro obiettivo che ci poniamo è quello di liberare, progressivamente, lo spazio urbano dentro le mura dalle auto, destinando una parte dei posti in struttura ai residenti del centro storico. Sarà inoltre necessario verificare la possibilità di estendere la Ztl ai quartieri più prossimi al cuore del centro storico, procedendo a un progetto di pedonalizzazione più ampio che liberi dal traffico intere aree, anche di interesse storico e culturale. Dovranno essere infine riviste le modalità di accesso temporaneo alla Ztl, definendo anche nuove fasce ad accessibilità differenziata, che tengano conto delle attività e delle funzioni sociali svolte dalle Contrade. In questo quadro dovrà essere oggetto di verifica il rilascio dei permessi di auto e furgoni nella Ztl. Sarà inoltre necessario aprire una riflessione sulla regolamentazione del transito dei ciclomotori, anche individuando aree di sosta dedicate.

AZIONE 2. LE ARU: UNA SPERIMENTAZIONE DA VERIFICARE

Le Aru sono uno strumento previsto dal Codice della Strada per differenziare la sosta, ricavare posti auto, riservando una quota ai residenti e regolamentando quella dei lavoratori pendolari e favorire, attraverso la tariffazione, una rotazione nell'occupazione dei parcheggi. Siena manifesta ancora di più queste esigenze perché, tra le ore 8 e le 21, i suoi 54 mila abitanti raddoppiano con ricadute negative sulla qualità della vita dei residenti. Per questo motivo il Comune ha avviato una sperimentazione che vede oggi l'istituzione di dodici Aru, di cui cinque già attive e integrate con la gestione della Ztl: Ravacciano; Fontegiusta; esterna Camollia; esterna Tufi ed esterna San Marco. Le altre Aru previste sono: San Prospero; Valli; Busseto; esterna Fontebranda; esterna Le Lupe; esterna Porta Romana ed esterna Porta Pispini. **Il Comune di Siena si attiverà, in un confronto costante con i residenti e con tutti gli attori, per tracciare un bilancio e verificare la sperimentazione delle Aru** attivate fino ad oggi, **anche al fine di individuare eventuali correttivi**. All'interno Piano generale del traffico saranno poi attivati Piani della mobilità e della sosta di quartiere per accompagnare e pianificare l'istituzione delle nuove Aru. Per la loro gestione è necessario lavorare con equilibrio e trovare una mediazione che, in ordine di priorità, salvaguardi: i residenti; i lavoratori; i frequentatori abituali e infine quelli occasionali.

AZIONE 3. INTRODUZIONE DEL BOLLINO ELETTRONICO

Per semplificare la vita dei residenti e sburocratizzare la procedura dell'acquisto del bollino per l'accesso e la sosta, il Comune, in collaborazione con la Siena Parcheggi, verificherà la fattibilità di un progetto per il pagamento on - line. Il bollino andrebbe sostituito con un micro dispositivo che consentirebbe di verificare, in ogni momento, l'avvenuto pagamento. Il Comune valuterà la messa in pratica del progetto "Ccts - Coefficiente comunale per il trasporto sostenibile" per ridurre l'impatto ambientale, causato dal transito di auto all'interno del centro e favorire la redistribuzione dei costi sociali, secondo il principio dell'equità. Tra i benefici prodotti dal potrebbero rientrare: la riduzione del prezzo del permesso di sosta per i residenti; l'incentivazione all'acquisto di veicoli più sostenibili; il potenziamento delle politiche di educazione ambientale.

OBIETTIVO. TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La città che si muove non può prescindere da un trasporto pubblico efficiente e di qualità. Un trasporto collettivo che aumenta l'utenza è un bene per il territorio oltre che per chi ne usufruisce. **Uno dei punti prioritari** per la mobilità della città nel futuro sarà **l'incentivazione e la riorganizzazione del Trasporto pubblico locale**, alla luce del Piano generale della mobilità, in un'ottica che garantisca ai cittadini frequenza, regolarità, integrazione tra mezzi. Il Comune per continuare a vantare standard di eccellenza per qualità della vita e dell'aria, dovrà lavorare per mantenere invariato il livello, molto alto, del servizio, consapevole della riduzione di risorse statali. Per questo sarà necessario che **il Comune dedichi attenzione alle programmazioni**, in ambito di area vasta, **al fine di ottenere per Siena soluzioni innovative, volte: a intercettare la domanda di mobilità dei cittadini; garantire collegamenti adeguati in tutte le aree e favorire, in particolare, le connessioni con i luoghi di scambio e di attracco alla città.**

AZIONE 1. ELABORARE IL PIANO DI RIASSETTO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Ogni anno Tiemme percorre nel nostro Comune 3 milioni di chilometri, con 30 mila transiti giornalieri. La rete urbana di trasporto pubblico locale è ben sviluppata sia in termini di estensione delle linee sia di copertura territoriale. Il Comune, di concerto con la Provincia e con Tiemme, dovrà **riorganizzare l'offerta di mobilità pubblica, per**

rispondere alle nuove domande dei cittadini, per servire i nuovi insediamenti e per contrastare la riduzione delle risorse. In questo senso sarà importante riorganizzare i collegamenti tra i quartieri periferici, il centro storico e le funzioni direzionali della città, in particolare tra la Stazione e l'Ospedale, privilegiando un sistema integrato della mobilità. Infine, per le zone a bassa densità di utenza vanno ulteriormente studiati e organizzati, servizi a chiamata come il Buxi.

AZIONE 2. REALIZZARE L'AUTOSTAZIONE IN VIA LOMBARDI

L'autostazione in Via Lombardi, già prevista dal Regolamento Urbanistico, doterà la città di un servizio essenziale per l'integrazione tra più mezzi, risolvendo inoltre l'attuale, provvisoria e del tutto inadeguata collocazione della fermata degli urbani, sotto l'edificio lineare di fronte alla Stazione. La nuova autostazione sarà collegata alla Stazione, attraverso il tunnel sotto i binari, collegato con la risalita verso l'Antiporto. La Stazione diventerà quindi un centro intermodale per il treno, l'autobus, l'auto privata, il *car* e il *bike sharing* e la pedonalità. Da qui partirà infine la navetta verso Le Scotte, in sostituzione di quella che oggi parte da Viale Bracci, nei pressi della Caserma dei Carabinieri.

AZIONE 3. CORSIE PREFERENZIALI PER AUTOBUS

Il Comune, nell'ambito dell'elaborazione del Piano generale del Traffico, dovrà verificare l'ipotesi di realizzare, nei tratti più congestionati della città e nelle ore di punta, corsie preferenziali per gli autobus. In questo modo si otterrebbero importanti benefici dal punto di vista dell'efficienza del trasporto pubblico e della velocità commerciale del servizio. La realizzazione di corsie preferenziali dovrà essere verificata sulla base dello studio dei flussi veicolari e degli orari di maggior congestionamento del traffico. Le corsie potrebbero essere riservate oltre che al trasporto pubblico anche ai taxi e ai mezzi elettrici.

AZIONE 4. INFORMAZIONI IN TEMPO REALE SUL TRAFFICO

Il Comune di Siena lavorerà, insieme a Tiemme, per continuare a installare su tutti i mezzi un sistema di informazione altamente tecnologizzato che trasmetta, in tempo reale, attraverso le paline intelligenti, le notizie sul movimento e sulle variazioni del servizio. Oltre alle paline elettroniche, il Comune di Siena, insieme a Tiemme, dovrà proseguire la sperimentazione dei monitor informativi che consentono agli utenti di visualizzare il percorso, la posizione geografica e le coincidenze con le linee urbane ed extraurbane. Sempre sul fronte dei servizi tecnologicamente avanzati dovranno essere rafforzati i sistemi di bigliettazione elettronica. In questo senso dovrà essere verificata l'ipotesi, con la Regione Toscana e Tiemme, di integrare i servizi della Siena Card all'interno della tessera sanitaria al fine di avere in un'unica card più servizi e più opportunità.

AZIONE 5. MEZZI PUBBLICI MENO INQUINANTI

Una mobilità sostenibile non può prescindere dal rinnovo, in chiave ecologica, dei mezzi pubblici. Occorre definire insieme a Tiemme un piano per il rinnovo degli autobus e dei pollicini che dia grande attenzione e rilevanza a due aspetti: la riduzione delle emissioni inquinanti e l'eliminazione di barriere architettoniche. Per quanto riguarda il rinnovo dei mezzi, il Comune, in stretta collaborazione con Tiemme, verificherà la possibilità di partecipare, in accordo con le associazioni pubbliche Asstra e Anfia, al progetto sperimentale per l'introduzione nella flotta dei mezzi pubblici di bus ibridi. L'obiettivo sarà quello di avere un centro storico servito e attraversato da autobus e pollicini a basso impatto ambientale.

AZIONE 6. PROMUOVERE LE BUONE PRATICHE DI MOBILITÀ

Una mobilità sostenibile è possibile solo se, alla realizzazione di interventi infrastrutturali e politiche pubbliche più ecologiche, saranno accompagnati anche comportamenti virtuosi da parte dei cittadini. Per questo il Comune si impegnerà a promuovere una campagna di informazione e valorizzazione del trasporto pubblico. Inoltre andranno adottate forme innovative di istruzione alla mobilità continuando, come è stato fatto in questi anni, a promuovere campagne di educazione stradale e di sensibilizzazione al traffico, con particolare riferimento al rapporto tra traffico ed inquinamento ambientale. Per questo sarà utile organizzare con la Polizia Municipale giornate ecologiche e corsi aperti alle scuole medie ed elementari.

AZIONE 7. TUTELARE L'ECCELLENZA SENESE DEL TRASPORTO PUBBLICO

La nascita di Tiemme, ha raccolto la storica e positiva esperienza di Train. Oggi Tiemme si avvale della professionalità dei circa 500 dipendenti di Train, risorse umane fondamentali sulle quali investire per mantenere alto il livello del servizio pubblico in città e mantenere una programmazione, adeguata alle esigenze di Siena. Il Comune di Siena si impegnerà a valorizzare con Tiemme quel patrimonio di esperienze e professionalità.

AZIONE 8. IL TAXI A SIENA: UN SERVIZIO DI QUALITÀ

Il servizio di taxi è un autoservizio pubblico non di linea, con funzione complementare e integrativa dei trasporti pubblici di linea. Il servizio può contare su 53 veicoli e 12 taxi merci, è rivolto ad un'utenza indifferenziata ed ha lo scopo di soddisfare esigenze di trasporto individuale o di piccoli gruppi di persone, dai turisti agli studenti; dagli anziani fino alle persone con disabilità, grazie a una dotazione di auto dedicate. L'aumento delle licenze consente oggi di prenotare un taxi, con tempi di attesa accettabili rispetto al passato. Sarà importante coinvolgere questa categoria nelle politiche che riguardano il turismo e la mobilità. Il Comune di Siena si attiverà per incentivare l'acquisto di mezzi elettrici sia con risorse economiche sia consentendo l'accesso in alcune aree della Ztl, oggi non transitabili, come ad esempio Via Beccafumi. Sarà inoltre rifinanziato il fondo per i buoni taxi, riservati alle persone con disabilità.

OBIETTIVO. MIGLIORARE I FLUSSI DI TRAFFICO IN USCITA E IN ENTRATA

Il Comune di Siena dovrà lavorare per risolvere le criticità, concentrate nelle ore di punta e nelle aree di accesso e di uscita dalla città. Per quanto riguarda i principali punti di accesso si dovrà intervenire su alcune aree. A **Siena Nord** sarà necessario realizzare la rotatoria di Fontebecci e riorganizzare l'uscita della Tangenziale. Sulla **zona Cassia - Coroncina** si completerà la variante della Cassia e della bretella Isola d'Arbia - Renaccio, entrambe in corso di realizzazione. A Ruffolo - Due Ponti si dovrà portare avanti la realizzazione del lotto 0 della Siena - Grosseto che collega Ruffolo a Monsindoli. Infine dovrà essere data attenzione alla zona di **Colonna - San Marco** con l'ampliamento della sede stradale nei pressi delle aree, attualmente occupate dai distributori e con l'intervento sulla variante di Costalpino. Sono inoltre da elaborare nuove soluzioni per alcune zone, interessate da un forte appesantimento del transito, come **Viale Sardegna; Viale Toselli** e quelle della **Stazione e dell'Ospedale**, la cui area sarà interessata dalla realizzazione della circonvallazione. A questo proposito sarà necessario definire la migliore soluzione per rendere più fluido il traffico, collegando la **zona dei Due Ponti** alla **Strada Fiume**.

AZIONE 1. REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE DI COSTALPINO

AZIONE 2. REALIZZAZIONE DELLA CIRCONVALLAZIONE DE LE SCOTTE

AZIONE 3. REALIZZAZIONE DELLE ROTONDE A CERCHIAIA

Il Comune si impegnerà a portare avanti il progetto della rotonda che sostituirà l'attuale incrocio tra la Strada Massetana Romana e la Strada Regionale Cassia, prevista dall'attuale Regolamento Urbanistico. Sarà inoltre necessario realizzare la rotonda in fondo al parcheggio Tufi, tra Massetana e Cerchiaia.

AZIONE 4. RIORGANIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ NELLA ZONA DUE PONTI - TOSELLI

Il Comune lavorerà per mettere in sicurezza e rendere più fluidi i flussi di traffico, realizzando tre rotonde: una all'altezza dell'intersezione tra la Strada Statale 73 Levante e Viale Europa; una tra Viale Toselli, Via Aretina e Santa Regina e una tra Viale Toselli e Via Maestri del lavoro.

OBBIETTIVO. MIGLIORARE LA SOSTA DELLA CITTÀ

La politica della sosta è una delle più importanti funzioni per l'organizzazione della qualità della vita della città. Per allontanare il più possibile il traffico dal centro e da tutti i quartieri, **il Comune di Siena dovrà realizzare parcheggi scambiatori gratuiti**, già previsti nel Regolamento urbanistico. **In secondo luogo dovrà aumentare il numero dei posti auto nei parcheggi in struttura**, legati ad alcuni progetti strategici come il Parco Urbano per il quale è necessario individuare un'alternativa ai 1.200 posti oggi disponibili intorno alla Fortezza Medicea. Sarà infine importante sviluppare tariffe integrate tra sosta e servizio pubblico di trasporto.

AZIONE 1. POTENZIARE IL NUMERO DI PARCHEGGI SCAMBIATORI FUORI DALLA CITTÀ

Il Comune dovrà ampliare l'offerta di posti auto gratuiti, favorendo la sosta nelle aree più lontane dal centro e nei luoghi di maggiore transito dei mezzi pubblici per incentivarne l'utilizzo e ridurre così l'uso dei mezzi privati. In questo senso il Comune dovrà **continuare a potenziare gli attuali parcheggi scambiatori e lavorare per realizzarne di nuovi**. Saranno prioritari: il raddoppio del parcheggio scambiatore di Porta Tufi, già previsto; l'apertura del parcheggio coperto a Colonna San Marco; la realizzazione dei parcheggi previsti in località "La Veloce" ai Due Ponti, a Fontebecci e a fianco dell'edificio lineare in Viale Achille Sclavo che garantirà la sosta gratuita nella zona della Stazione. Per quanto riguarda i problemi legati alla sosta nella zona dell'Ospedale, una risposta importante arriverà dalla realizzazione del parcheggio nella valle antistante Le Scotte, già prevista dal Regolamento Urbanistico.

AZIONE 2. I PARCHEGGI IN STRUTTURA IN PROSSIMITÀ DEL CENTRO STORICO

I parcheggi in struttura gestiti dalla Siena Parcheggi svolgono una funzione fondamentale per l'accesso al centro storico. Due gli interventi prioritari da portare avanti. Il primo riguarda l'ampliamento del parcheggio di via Peruzzi, il cui utilizzo è cresciuto in questi anni, anche grazie alla scala mobile che lo collega a San Francesco e che arriverà a contare circa 230 posti auto in più. Il secondo intervento riguarderà la realizzazione del parcheggio Ex Sita nella zona di Pescaia, nel quale saranno costruiti 500 posti auto. Andrà infine verificato attentamente il progetto di parcheggio in Via Bonci, così come la realizzazione di un parcheggio multipiano interrato nell'area denominata "Orti dell'Ex Convento del Santuccio", in prossimità di Porta Romana per 300 posti auto complessivi. Infine andrà valorizzato il grande patrimonio rappresentato dal sistema delle risalite meccanizzate, che consentono una migliore fruizione dell'accesso al centro storico da parte di coloro che utilizzano i principali parcheggi della città.

AZIONE 3. UNA POLITICA DELLA SOSTA CHE FAVORISCA LA VITA DI CONTRADA

Il Comune, di concerto con il Magistrato delle Contrade si adopererà, con Siena Parcheggi e Tiemme per proseguire e incrementare quelle iniziative, già intraprese negli anni scorsi, per favorire la partecipazione e la socialità nelle Contrade. Una particolare attenzione sarà rivolta alla definizione di tariffe differenziate dopo le ore 19, riservate ai protettori nei parcheggi in struttura; alla dotazione di permessi a disposizione delle Contrade e all'individuazione di nuove forme per il transito di veicoli per l'accompagnamento e il trasporto di persone anziane.

AZIONE 4. POSTI AUTO PER I RESIDENTI NEI PARCHEGGI IN STRUTTURA

Per liberare lo spazio urbano dentro le mura dalle auto e per favorire la sosta dei residenti, il Comune si adopererà insieme alla Siena Parcheggi per ricavare all'interno dei parcheggi in struttura una quota di posti auto riservata agli abitanti del centro.

AZIONE 5. PARCHEGGI ROSA PER DONNE IN ATTESA E NEO MAMME

In collaborazione con la Siena Parcheggi, il Comune si impegnerà a istituire i "Parcheggi rosa", destinati alle donne in stato di gravidanza e alle mamme con bimbi fino a un anno di età. Il Comune demanderà agli uffici competenti l'individuazione dei posti riservati e lo studio della relativa segnaletica. La sperimentazione prenderà avvio dai parcheggi, situati nei pressi de Le Scotte, rilasciando alle donne che ne hanno diritto un tagliando.

AZIONE 6. PARCHEGGI DEDICATI ALLA SOSTA DEI MOTORINI

Il Comune dovrà predisporre un Piano per la sosta dei motorini, contrastando quella "selvaggia" che danneggia la vivibilità e il decoro urbano della città. In particolare per il centro sarà necessario individuare un numero adeguato di spazi riservati al parcheggio dei mezzi a due ruote.

AZIONE 7. SEMPLIFICARE L'ACCESSO AI PARCHEGGI

Il Comune si impegna a sostenere la Siena Parcheggi nel progetto di innovazione del sistema di accesso alle strutture che prevede la progressiva sostituzione delle barriere e del dispositivo per biglietti e Siena Card con un sistema di telecamere. In questo modo basterà digitare la targa dell'auto, pagando il corrispettivo in base alla presenza oraria rilevata dalle telecamere.

AZIONE 8. MANTENERE TARIFFE DIFFERENZIATE

Il Comune di Siena si impegna a mantenere inalterate le attuali tariffe differenziate per l'uso dei parcheggi da parte dei residenti e a modulare una politica tariffaria che incentivi l'uso del mezzo pubblico e i parcheggi scambiatori più lontani dal centro storico.

OBIETTIVO. INVESTIRE SULLA MOBILITÀ DOLCE

La messa a punto del nuovo Piano energetico ambientale avrà come scopo la riduzione dei consumi energetici della città e dovrà interagire con il Piano generale della mobilità. Per promuovere un nuovo modello culturale di mobilità e ridurre le emissioni inquinanti, sarà necessario diffondere l'uso dei mezzi di trasporto sostenibili, come quelli elettrici e potenziare forme di mobilità dolce come quella ciclistica e quella pedonale.

AZIONE 1. UN TAVOLO PER LA MOBILITÀ DOLCE

Il Comune di Siena parteciperà attivamente al Tavolo sulla mobilità dolce, in collaborazione con la Provincia e gli Amici della Bicicletta per favorire all'interno della città l'uso di mezzi non inquinanti, anche attraverso l'individuazione di percorsi e aree dedicate alle biciclette e ai pedoni. In questo quadro sarà necessario lavorare per ampliare le zone esclusivamente pedonali all'interno del centro storico. Il Tavolo sulla mobilità dolce dovrà inoltre occuparsi di individuare dentro la città almeno 10 ciclo posteggi che consentano la realizzazione e il successo del *Bike sharing*.

AZIONE 2. FAVORIRE E TUTELARE LA PEDONALIZZAZIONE

Il Comune di Siena si impegnerà a rendere la città accessibile a tutti e favorire la pedonalità, come buona pratica sul piano ambientale, della salute e della socialità. Le politiche che tutelano i pedoni hanno una doppia valenza. La prima è culturale perché rafforza il senso civico, il rispetto della persona e della libertà degli individui. La seconda è urbanistica perché parte dall'organizzazione complessiva dell'assetto urbano e arriva al miglioramento della vivibilità e del decoro urbano della città. La pedonalizzazione dovrà essere portata avanti sia nel centro che nei quartieri periferici, dando attuazione alle previsioni contenute nel Regolamento Urbanistico.

AZIONE 3. IL BIKE SHARING E LA MOBILITÀ DOLCE

Il Comune di Siena si impegnerà a istituire il *Bike sharing*, uno strumento per la mobilità sostenibile. Saranno individuati almeno dieci ciclo posteggi, dove i residenti e i visitatori potranno prendere a noleggio le biciclette a pedalata assistita e spostarsi da un punto all'altro della città, in modo agevole e favorendo l'integrazione con i differenti mezzi di trasporto. Il *Bike Sharing* è una concreta alternativa all'utilizzo dell'automobile, con conseguenze positive in termini di traffico e ambiente. I ciclo posteggi dovranno essere distribuiti in modo diffuso per tutta la città, con grande attenzione ai quartieri dove peraltro, la morfologia del terreno che presenta meno dislivelli, unita ad una maggiore presenza di giovani, può consentire un miglior uso della bicicletta. Oltre al *Bike sharing* il Comune di Siena lavorerà, attraverso il Tavolo sulla mobilità dolce, per proseguire quei progetti dedicati al potenziamento delle piste ciclabili, a partire da quella tra Due Ponti e Viale Europa, in corso di realizzazione. In questo senso sarà necessario completare il primo stralcio da Viale Europa a Renaccio.

OBIETTIVO. UNA NUOVA LOGISTICA DELLE MERCI

La distribuzione delle merci all'interno del centro storico deve essere ripensata e riorganizzata nelle modalità di carico e scarico e nei tempi. Il Comune di Siena istituirà un Tavolo di lavoro con l'Ufficio mobilità, la categorie economiche, i tassisti, Tiemme e Siena Parcheggi per elaborare insieme un progetto che preveda la localizzazione di uno o più terminal, dove far confluire tutti i fornitori per poi far ripartire le navette, eco sostenibili, verso il centro storico. In questo modo si ridurranno gli attraversamenti, le emissioni inquinanti e la sosta nelle aree pedonali e si aumenterà la vivibilità, il decoro urbano e la stessa funzionalità per le attività economiche.

OBIETTIVO. PER UNA CITTÀ ACCESSIBILE A TUTTI

L'accessibilità urbana è il presupposto fondamentale, affinché tutti i cittadini possano fruire in maniera completa della città ed in particolare delle attrezzature collettive e degli spazi comuni. Per poterla attuare è indispensabile una pianificazione coordinata, soprattutto per quanto riguarda i percorsi, il trasporto pubblico, gli spazi aperti e le piazze. Si tratterà di avere un'ulteriore attenzione per tutte quelle persone che hanno per svariati motivi peculiarità motorie o sensoriali, temporanee o croniche, fasce sociali molto rilevanti, anche dal punto di vista quantitativo che vanno dagli anziani ai bambini fino alle donne incinte.

AZIONE 1. L'OSSERVATORIO PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il Comune, in collaborazione con la Consulta dell'Handicap, si impegnerà, nei primi cento giorni, a istituire l'Osservatorio per l'abbattimento delle barriere architettoniche al fine di vigilare sulla corretta stesura e attuazione del "Programma operativo di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche" di cui alla LRT 47/1991. Il Comune di Siena, in collaborazione con l'Osservatorio, si impegnerà ad inserire nel programma triennale dei lavori pubblici, a partire dalle proprietà comunali, gli interventi previsti per l'abbattimento delle barriere. Il Comune si impegnerà inoltre a svolgere annualmente un attento monitoraggio sugli interventi messi in opera nell'anno precedente e a programmare quelli da effettuare nell'anno successivo, coordinando i settori Urbanistica, Lavori pubblici, Mobilità e Affari sociali.

AZIONE 2. IL DISABILITY MANAGER

Il Comune si impegnerà a istituire la figura del *Disability Manager*, un esperto individuato dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Consulta dell'Handicap, che avrà il compito di far sì che la città possa essere accessibile alle persone con disabilità, anche introducendo materiali adeguati e mappe tattili.

OBIETTIVO. MIGLIORARE L'ATTRACCO TURISTICO ALLA CITTÀ

Il Comune di Siena, sempre nell'ottica di migliorare la vivibilità e l'accesso al centro storico, individuerà più punti di attracco per i bus turistici al fine di distribuire, in maniera uniforme i flussi dei visitatori all'interno della città. Inoltre sarà necessario migliorare i servizi legati alla prima accoglienza, incrementando sia quelli del *check point* sia facilitando il loro ingresso in città.

OBIETTIVO. PIU' VICINI ALLA TOSCANA, PIU' VICINI ALL'ITALIA

Le priorità strategiche per Siena e il suo territorio sono l'ammodernamento delle strade di grande comunicazione e delle ferrovie per agganciare l'Alta velocità. Sono queste le infrastrutture che hanno un impatto rilevante sulla competitività del sistema produttivo e che determinano più di altre l'accessibilità al territorio. In questi anni le istituzioni, la Regione e i parlamentari hanno condotto un'azione vertenziale nei confronti dei governi che si sono succeduti, ottenendo il raddoppio della Siena - Bettolle; l'avvio dei lavori sulla Siena - Grosseto; una prima progettazione e un primo finanziamento sulla Siena - Firenze. Serve poi lavorare ancora far fronte all'insufficiente velocizzazione della linea ferroviaria Siena - Empoli nonostante l'importante opera di raddoppio del binario su un terzo della tratta. Il Comune di Siena si impegnerà, insieme alla Provincia, per condurre un'attività continua di relazione con la Regione, il governo, Anas e Ferrovie dello Stato, finalizzata a realizzare gli interventi già programmati, ottenere nuovi finanziamenti e attivare nuova progettazione.

AZIONE 1. UN SISTEMA FERROVIARIO AL PASSO CON I TEMPI, COLLEGATO CON ALTA VELOCITÀ

Il Comune di Siena dovrà lavorare insieme alla Provincia per siglare un nuovo accordo tra enti locali; Regione Toscana; Rfi; Trenitalia e governo per l'ammodernamento della rete ferroviaria senese. L'accordo dovrà prevedere un piano di investimenti che punti a ridurre i tempi di percorrenza, collegando **Siena a Firenze in 60 minuti** e **Siena a Roma in due ore e venti**. In questa direzione va sostenuta e portata avanti l'azione avviata dalla Provincia nei confronti del Governo per raggiungere questo obiettivo. Così come va mantenuto l'impegno del Governo a non effettuare tagli ed ad assicurare i servizi attuali degli interciti tra Firenze e Roma, fino a quando non verrà ammodernata la linea **Empoli - Siena - Chiusi**. Sarà inoltre necessario prevedere alcuni interventi per rendere più veloce e sicura la tratta **Siena - Grosseto**. Sempre sul fronte del trasporto su ferro, Siena, di concerto con gli altri Comuni e la Provincia dovrà verificare definitivamente se esistono le possibilità finanziarie per realizzare una **metropolitana di superficie**, anche attraverso il miglioramento del servizio ferroviario esistente, che colleghi il capoluogo con la Valdichiana, le Crete, la Val d'Elsa e la Val d'Arbia.

AZIONE 2. PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SIENA - FIRENZE

Il Comune, sosterrà le iniziative già intraprese dalla Provincia per l'ammodernamento e la messa in sicurezza della Siena - Firenze. Dovrà essere data particolare attenzione alla conclusione dei lavori in corso nel tratto di Colle Val d'Elsa; alla cantierabilità del primo lotto tra Siena e Badesse; alla conclusione della progettazione Siena - Poggibonsi; all'avvio della progettazione tra Poggibonsi e Firenze e alla negoziazione con il governo e la Regione di un progetto generale di ammodernamento che escluda il pedaggio, almeno fino alla sua definitiva realizzazione.

AZIONE 3. PER IL RADDOPPIO DELLA SIENA - GROSSETO

Completare il raddoppio della Due Mari è fondamentale per mettere Siena al centro di un collegamento trasversale, di valore europeo, tra il Tirreno e l'Adriatico, velocizzando prima di tutto i tratti verso Grosseto e verso Arezzo. Il Comune di Siena sarà impegnato con la Provincia per far aprire quanto prima al traffico i lotti numero 3 e 10 della Siena - Grosseto; per avviare i lavori nel tratto centrale che interessa il viadotto di Petriolo e per cantierare gli ultimi lotti mancanti.

AZIONE 4. IL LOTTO 0

Il Comune si impegnerà a concludere, quanto prima, la progettazione preliminare del Lotto 0, passaggio fondamentale per la ricerca del finanziamento. Il raddoppio del tratto che va da Ruffolo a Monsindoli, è necessario per collegare la Siena - Bettolle, alla Siena - Grosseto; alla Siena - Firenze e alla Cassia, alleggerendo la città dal traffico di scorrimento almeno su tre punti cardinali.

AZIONE 5. CASSIA E BRETTELLA RENACCIO - ISOLA D'ARBIA

Il Comune di Siena si impegnerà a collaborare con la Provincia per monitorare costantemente i lavori, già in corso, sulla Cassia nel tratto More di Cuna - Monsindoli. Si tratta di una realizzazione fondamentale per la città, in grado di mettere in sicurezza un tratto stradale molto pericoloso; spostare i grandi flussi dai centri abitati e mettere in moto una progettualità che riorganizzi tutto l'accesso Sud, compreso quello tra Coroncina; Cerchiaia e Massetana Romana. A questo disegno contribuisce anche la realizzazione, già in corso della nuova strada comunale fra Isola d'Arbia e Taverne d'Arbia.

AZIONE 6. UN AEROPORTO A MISURA DI SIENA

Siena può disporre di un impianto aeroportuale, collocato nel Comune di Sovicille dal 1933, a pochi chilometri dalla città. Il suo funzionamento deve avere una ricaduta generale che porti beneficio a tutta collettività e va reso sostenibile con un'attività dimensionata sulle esigenze di mobilità e ricettività del territorio, entro i limiti della programmazione regionale e provinciale vigente in materia di pianificazione territoriale. Un percorso che deve essere attuato attraverso il coinvolgimento dei cittadini, attivando percorsi di partecipazione per la conoscenza e condivisione delle scelte. Obiettivi che devono essere perseguiti con criteri che siano fortemente orientati dagli enti locali competenti, depositari della volontà popolare.

*Bella.
Meravigliosa
2.0*

7. La città che si muove

*M. Bella.
Meravigliosa
2.0*

8.

La città che vale

LA STORIA

LA VITA

LA TRADIZIONE

IL FUTURO

www.francoceccuzzisindaco.it

La città che vale

La crisi internazionale, causata dall'assenza di regole ha consentito un eccesso di attività speculative che hanno danneggiato l'economia reale ed il lavoro segna un prima, con una crescita lenta ma costante, ed un dopo, in cui si sono modificati in modo irreversibile gli equilibri mondiali. L'economia italiana, già da prima caratterizzata da segnali di bassa crescita, continua ad essere in affanno, anche all'interno di uno scenario europeo che mostra i primi segnali di miglioramento: l'occupazione tende ancora a diminuire con punte allarmanti per i giovani e le donne; mentre il debito pubblico è in ascesa.

Le conseguenze della crisi hanno avuto gravi ripercussioni in tutti i settori produttivi e in tutti i territori, arrivando anche nella nostra città. Siena, ora più che mai, ha bisogno di strategie incisive e innovative che puntino a dare nuova linfa ai settori caratteristici del nostro tessuto economico, a partire dal turismo e dal commercio e a incentivare lo sviluppo di quei comparti in grado di assicurare occupazione di qualità, più competitività e una maggiore attrattività al nostro territorio. Il rilancio economico e occupazionale della città passa dall'idea di sviluppo generale che abbiamo in mente e che dovrà puntare a dare ancora più forza all'innovazione tecnologica e organizzativa, alla sostenibilità e alla crescita dei saperi qualificati e diffusi.

In questa fase di crisi, molto è stato fatto dalle nostre istituzioni, a partire dai due Bandi straordinari anti - crisi della Fondazione Mps e dalla ricapitalizzazione di Fises, per sostenere le nostre imprese e i lavoratori in difficoltà, attraverso misure messe in campo dalla Provincia per il sostegno al credito e al reddito. Interventi che, rispetto alle altre realtà italiane, hanno contribuito, insieme alla vitalità e alla stabilità delle nostre migliaia di imprese, ad attenuare gli effetti della crisi e a far fronte ai cambiamenti che hanno prodotto. Oggi è tempo di scelte nette, capaci di contribuire a rinnovare il tessuto economico, di aumentare l'occupazione e le opportunità, anche investendo sui nuovi motori di sviluppo che ci diano la forza di attrarre risorse e talenti. Per farlo il Comune lavorerà in stretta sinergia con la Provincia per un definire un progetto condiviso di sviluppo che guardi al futuro con coraggio e speranza.

OBIETTIVO. II RUOLO DEL COMUNE A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA

Per il Comune di Siena sarà prioritario lavorare per sostenere lo sviluppo economico e la crescita del nostro territorio, salvaguardando i livelli occupazionali esistenti e creando nuovi posti di lavoro di qualità. È questo l'obiettivo al quale lavorerà la nuova amministrazione, insieme alle altre istituzioni, svolgendo un ruolo che sia al tempo stesso di guida e di motore dei processi di cambiamento e di innovazione. Per farlo dovremo impegnarci per tutelare la vitalità delle nostre imprese, per investire in progetti creativi e innovativi, capaci di aprire percorsi nuovi di progresso e di investimento. Il Comune, pur non avendo strumenti normativi in grado di incidere in profondità sulle dinamiche economiche, lavorerà, con spirito costruttivo e propositivo, al fianco della Provincia e in stretta collaborazione con la Camera di commercio, le associazioni di categoria e i sindacati.

Siena è pronta ad accettare le sfide che si troverà di fronte e ad affrontare i cambiamenti prodotti da un mercato sempre più globale e interdependente. Lo farà investendo sulle persone che avranno voglia di mettersi in gioco e consolidando quel ricco e radicato tessuto imprenditoriale, fatto dalle migliaia di piccole e medie aziende. È alle nostre imprese che dovremo garantire tutto il nostro sostegno, favorendone l'accesso al credito, grazie anche all'attività di Fise e velocizzando e sburocratizzando i pagamenti e le procedure della pubblica amministrazione. Dovremo poi

investire, attraverso politiche mirate sui nostri comparti tradizionali: dal turismo al commercio, fino all'artigianato e ai servizi.

Siena, nel corso dei decenni, ha saputo creare e sviluppare sul territorio luoghi di eccellenza di livello nazionale e internazionale che oggi costituiscono un grande capitale per la città. La Banca Mps, le due Università, l'Azienda Ospedaliera delle Scotte, il distretto farmaceutico sono parte integrante della storia della città. Per questo motivo il Comune dovrà continuare a dare sostegno a queste istituzioni, nell'assoluto rispetto della loro autonomia, affinché continuino a svolgere quel ruolo fondamentale di motori per lo sviluppo economico, culturale e sociale.

Insieme ai tradizionali motori della nostra economia, la città dovrà lavorare per "intercettare" e insediare sul territorio realtà produttive legate ai nuovi filoni di sviluppo. È con questo spirito che dovremo investire risorse e competenze nel settore della *green economy*; proseguire l'impegno nel campo farmaceutico e biomedicale; investire nel campo della monetica e nei pagamenti elettronici, sostenendo e promuovendo l'innovazione in ogni settore. In questo modo riusciremo a garantire un'occupazione di qualità, nel campo della conoscenza, della scienza e della tecnologia, fattori in grado di creare valore aggiunto a tutto il territorio con ricadute di lungo periodo.

OBIETTIVO. UN PATTO PER LO SVILUPPO LOCALE

Il Comune di Siena si impegnerà a definire un "Patto per lo Sviluppo Locale" da elaborare, concordare e sottoscrivere con le istituzioni, le associazioni di categoria e le parti sociali. Il Patto dovrà raccogliere tutte le progettualità in atto, a livello provinciale e regionale, sulle quali la città potrà investire e portare il proprio contributo, impegnandosi per alzare la competitività del nostro sistema economico. Uno dei punti centrali del "Patto" sarà la spinta ad attrarre risorse sul territorio, incoraggiando e sostenendo i possibili investimenti esterni, in particolare sui settori del manifatturiero, dei servizi, delle energie rinnovabili e della ricerca.

AZIONE. 1 COOPERARE FRA ISTITUZIONI PER FAVORIRE LAVORO E OCCUPAZIONE

Il Comune lavorerà insieme alla Provincia per condividere programmi, progetti e azioni per lo sviluppo del territorio, definendo le priorità sulle quali investire, con spirito attivo, costruttivo e propositivo. La stretta collaborazione con la Provincia sarà fondamentale nelle politiche del lavoro e in quelle economiche, sulle quali le competenze rimangono dell'amministrazione provinciale. Coerentemente con la strategia Europa 2020 sarà perseguita uno sviluppo equo, sostenibile e inclusivo per assicurare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione, più efficiente sotto il profilo delle risorse, capace di assicurare un alto tasso di occupazione.

AZIONE 2. FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO

Il Comune lavorerà per indirizzare la Fises verso quelle linee strategiche, previste dal Patto per lo Sviluppo e condivise con le altre istituzioni. La capacità di accompagnare finanziariamente gli investimenti delle imprese andrà indirizzata verso quelle attività in grado di migliorare la competitività e aumentare l'occupazione. Per farlo dovremo aumentare le operazioni volte al rafforzamento del capitale delle imprese, anche in collaborazione con analoghi fondi di carattere regionale. Grande attenzione sarà data ai progetti e ai finanziamenti legati alla creazione di nuove imprese giovanili o a carattere innovativo.

AZIONE 3. PUNTARE SULL'ATTRATTIVITÀ

Nei prossimi anni sarà fondamentale creare le condizioni per attrarre risorse dall'esterno e incentivare la crescita di nuove attività che possano contribuire ad aumentare l'occupazione sul nostro territorio. Per farlo sarà necessario lavorare sulla capacità di fare rete, collegandosi alle opportunità offerte dalla Regione. In quest'ottica Siena dovrà giocare un ruolo importante nell'ambito del nuovo Manifesto per l'attrattività, promosso dalla Provincia per rendere più dinamico e innovativo il sistema produttivo locale.

AZIONE 4. INCENTIVARE IL LAVORO GIOVANILE

Il Comune di Siena si impegnerà a sostenere l'imprenditoria giovanile insieme alla Provincia e alla Regione con tutti gli strumenti a propria disposizione e promuovendo il nuovo Piano Regionale per i giovani, soprattutto nelle azioni che possono agevolare e consentire la realizzazione di un'autonomia vera nella scelta e nella costruzione dei percorsi di vita.

AZIONE 5. SOSTENERE i ricercatori in azienda

Già da anni la Provincia di Siena sta attivando, con risultati molto positivi, le borse per ricercatori in azienda al fine di sostenere progetti innovativi all'interno delle imprese e rafforzarne così la competitività. Il Comune si impegnerà ad attivare ogni anno, nell'ambito del progetto, cinque borse da dedicare ai giovani ricercatori, residenti a Siena.

AZIONE 6. FAVORIRE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Oltre all'innovazione tecnologica si dovrà puntare sull'internazionalizzazione delle piccole e medie, soprattutto quella relativa ai mercati dei paesi di recente ingresso nell'Ue. In questo senso il Comune, insieme alla Provincia, potrebbe individuare risorse da destinare a supporto dell'ingresso delle nostre aziende nei mercati esteri, attraverso il finanziamento di agenti, selezionati con lo stesso principio di assegnazione relativo alle borse dei ricercatori. L'obiettivo è quello di promuovere uno *start up* di reti di vendita all'estero che metta le imprese nelle condizioni di aumentare i rapporti, le relazioni ed aprire nuovi canali di vendita.

AZIONE 7. CONSOLIDARE LE AREE PRODUTTIVE

Il Comune di Siena si impegnerà a sostenere tutto il tessuto produttivo localizzato nelle aree a vocazione artigianale e commerciale, come Cerchiaia, Toselli, Massetana. In queste zone si dovrà lavorare per migliorare l'accessibilità e la sosta e per aumentare la sicurezza nelle ore notturne. In particolare per le aree commerciali si dovrà puntare anche a proteggere la pedonalizzazione per favorire una migliore vivibilità dei momenti dedicati agli acquisti. Un'attenzione che andrà rivolta anche alla zona industriale di Isola d'Arbia, per sostenere le attività produttive già insediate ed attrarre nuove imprese. Il Comune di Siena si impegnerà inoltre, in collaborazione con la Provincia, a guardare anche a tutta la zona produttiva che va da Badesse, a Pian del Casone, fino a Poggibonsi, laddove sono insediati molte aziende senesi e sono impiegati molti cittadini.

OBIETTIVO. PER UN LAVORO DI QUALITÀ

La qualità e la stabilità del rapporto di lavoro sono elementi fondanti ed identitari della vita delle persone. Il Comune è impegnato affinché a Siena tutti i soggetti economici, pubblici e privati, concorrano al conseguimento di questo obiettivo, partecipando al processo di modernizzazione e potenziamento delle politiche in materia di occupazione,

istruzione, sostegno al reddito e formazione per aumentare i livelli occupazionali e garantire la sostenibilità sociale. In questa direzione dovremo investire nella formazione lungo tutto l'arco della vita, per garantire ai cittadini un accrescimento delle loro competenze e della loro professionalità. È con questo spirito che il Comune di Siena lavorerà per potenziare, insieme alla Provincia di Siena, il ruolo del Centro per l'Impiego di Via Fiorentina, indirizzando i cittadini, attraverso un'attività di informazione mirata di accedere alla opportunità e ai servizi di formazione ed orientamento. Il Comune di Siena lavorerà, sempre di concerto con l'amministrazione provinciale, per il potenziamento delle azioni e delle misure a contrasto del precariato in tutti i settori. Per la pubblica amministrazione questa attenzione sarà rivolta in particolare sia ai rapporti instaurati direttamente dagli enti pubblici sia a quei servizi gestiti da soggetti diversi. Nell'ambito delle azioni volte all'animazione dello sviluppo economico, il Comune di Siena si impegna a destinare strumenti e progetti, riservati a sostenere l'occupazione femminile e giovanile. Già oggi la Provincia è impegnata per favorire l'occupazione femminile, grazie allo "Sportello donna", aperto presso il Centro per l'Impiego in Via Fiorentina, agli incentivi per l'assunzione delle donne, ai voucher di "Conciliazione tempi di vita e di lavoro" e alle carte formative "Ila" per donne disoccupate.

OBIETTIVO. ATTRARRE UNA NUOVA GRANDE IMPRESA

La realtà economica senese può contare su basi solide grazie alle sue eccellenze e grazie ad un tessuto imprenditoriale vivo e diffuso. C'è comunque la necessità di attrarre sul nostro territorio un'altra grande azienda in grado di creare nuova occupazione, coinvolgendo tutta la filiera del lavoro: da quella produttiva a quella impiegatizia e dirigenziale. Per farlo dovremo utilizzare tutti gli strumenti a nostra disposizione, con la consapevolezza che la concorrenza tra territori è sempre più accesa e che soprattutto i paesi emergenti possono fornire condizioni di manodopera a basso costo ed incentivi economici molto alti. La presenza del terzo gruppo bancario italiano e dell'Università possono risultare fattori decisivi per consolidare e sviluppare aziende di altissimo livello in grado di crescere da un punto di vista dimensionale e delle conoscenze. Altrettanto importante sarà l'attività dei Poli di ricerca e di incubazione come Toscana Life Sciences a Siena, il polo Ict di Torrita, il polo Nanotech a Poggibonsi, da ciascuno dei quali sarebbe importante riuscire ad estrarre almeno un progetto d'impresa da impiantare nella nostra città.

OBIETTIVO. PER UN POLO DI ECCELLENZA DELL'ENOGASTRONOMIA

La Siena di domani dovrà essere un polo di eccellenza per l'enogastronomia e la produzione dolciaria, recuperando marchi storici, come Sapori e promuovendo nuove iniziative imprenditoriali legate al Ricciarello e al Panforte. La crisi che vive il settore a livello industriale deve moltiplicare gli sforzi da parte del Comune e delle parti sociali per individuare e sostenere nuovi progetti d'impresa che si vogliano seriamente misurare con la produzione, al riparo da intenti speculativi per non disperdere una tradizione storica che può avere ancora una penetrazione sui mercati ed il valore delle risorse umane. Per questo obiettivo sarà importante utilizzare ogni sinergia con aziende del settore agroalimentare che abbiano produzioni e rete commerciali ben consolidate.

OBIETTIVO. CONTINUARE AD INVESTIRE NELLE SCIENZE DELLA VITA

Siena rappresenta nel settore delle Scienze della Vita un punto di riferimento internazionale, frutto anche di una forte tradizione storica. Accanto a Novartis esistono ormai diverse realtà imprenditoriali che si stanno affermando, contribuendo a fare di Siena una delle capitali europee in un settore chiave per il futuro. Il Comune lavorerà per continuare a sostenere lo sviluppo della filiera della farmaceutica, supportando le aziende esistenti e creando le condizioni per la nascita di nuove esperienze, anche in coordinamento e in collaborazione con l'Università degli studi. Il modello di Toscana Life Sciences consente di incubare aziende, senza che il rischio di impresa sia caricato sulla stessa Fondazione. In particolare il Comune insieme alla Provincia, continuerà a sostenere il progetto della Fondazione Toscana Life Sciences che prevede la creazione di un post incubatore, con il compito di garantire alle imprese di beneficiarie, pur essendo già in condizioni di mercato, delle sinergie tecnologiche ed organizzative presenti nel Polo Scientifico. Proprio il modello di Toscana Life Sciences può essere un esperimento, replicabile anche in altri ambiti, in grado di espandere ed allungare le filiere nel settore delle Scienze della Vita, creando intorno alle aziende di ricerca e produzione un insieme di piccole imprese capaci di offrire forniture specializzate e di qualità. L'attività di sostegno alla ricerca ha creato a Siena un ambiente favorevole per sviluppare progetti e brevetti che ne fanno una città attrattiva a livello globale. A questo standard di eccellenza contribuisce anche Siena Biotech, nata su iniziativa della Fondazione Mps per l'attività di ricerca di base. Un'esperienza che ha tutte le caratteristiche per essere valorizzata sul mercato grazie alle potenzialità di industrializzazione dei progetti di ricerca in corso.

OBIETTIVO. IL POLO DELLA MONETICA

Siena è già una città leader nel settore dei pagamenti elettronici che hanno in Italia un potenziale enorme, se si considera che ancora il 90 per cento dei pagamenti avviene in contanti. In questi anni a Siena sono stati sviluppati e gestiti i sistemi di pagamento, oggi utilizzati da diversi gruppi bancari. Per questo il Comune promuoverà un Centro studi di interesse nazionale, con l'Università degli Studi e un'azienda leader del settore, dedicato alla tracciabilità fiscale delle operazioni finanziarie. Il Centro avrà come obiettivo quello di identificare modelli e strumentazioni che possano favorire il massimo utilizzo della moneta virtuale, anche per piccoli importi. Le attuali presenze nel territorio senese nel settore della monetica e non solo, potrebbero facilitare il passaggio rapido dalla fase di ideazione a quella di realizzazione del progetto. In questo modo Siena potrebbe diventare una città ad alta responsabilità sociale, promuovendo un settore produttivo così determinante per la lotta all'evasione fiscale.

OBIETTIVO. SEMPLIFICARE LA VITA ALLE IMPRESE

Per migliorare la competitività delle imprese e favorire la nascita di nuove aziende è fondamentale che il Comune dia risposte rapide ed efficienti a chi sceglie di mettersi in proprio. In questo senso la nuova amministrazione si impegnerà a velocizzare i tempi di risposta e a semplificare le procedure amministrative. Un lavoro che dovrà essere fatto in stretta sinergia con la Camera di Commercio, le associazioni di categoria e i soggetti economici che assistono le imprese e le istituzioni. La tempestività degli atti e la certezza dei tempi e delle decisioni rappresentano obiettivi fondamentali per il miglioramento della qualità e dell'efficienza dell'attività amministrativa.

AZIONE 1. UTILIZZARE LA RETE PER SNELLIRE LE PROCEDURE

Il Comune di Siena proseguirà nel progetto di coordinamento degli Sportelli unici attività produttive (Suap), già avviato dalla Provincia, contribuendo alla costruzione di un unico sistema on line che renda più omogenee le procedure delle diverse amministrazioni e più uniformi i criteri interpretativi delle norme e i pareri tecnici richiesti da imprese e cittadini. Un lavoro che dovrà essere portato avanti, in stretta connessione con un progetto complessivo di innovazione dell'accesso ai servizi, che faccia uso più intenso delle nuove tecnologie informatiche (ICT).

AZIONE 2. SOSTENERE LE AGENZIE PER LE IMPRESE

La semplificazione del rapporto fra impresa e pubblica amministrazione potrà passare anche attraverso le nuove Agenzie per le imprese, sulle quali andranno concertate le modalità operative, al fine di realizzare crocevia semplificati per il dialogo con gli Sportelli Unici. La normativa affida alle Agenzie compiti rilevanti di esternalizzazione delle procedure, per alleggerire il carico sugli uffici pubblici.

AZIONE 3. VELOCIZZARE I TEMPI DI PAGAMENTO

Il Comune di Siena si impegnerà a ridurre i tempi di pagamento dei fornitori, accelerando la liquidazione delle fatture entro 45 giorni. Inoltre si dovrà lavorare per aumentare le possibilità di utilizzo di quelle forme di affidamento delle forniture e dei lavori pubblici che vadano a premiare qualità dei servizi, progettazione, affidabilità ed assistenza nel tempo.

OBIETTIVO. SOSTENERE IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Il Comune di Siena, in sinergia con le associazioni di categoria, definirà le azioni condivise da portare avanti per migliorare l'offerta commerciale, puntando sulla qualità e l'integrazione. La configurazione della città presenta zone molto diverse tra loro che avranno bisogno di interventi mirati. Il Centro Storico è un complesso urbano che va mantenuto dinamico, vissuto, "agibile" ma che anche delicato e fragile. Nel prossimi anni grande attenzione sarà data al Centro commerciale naturale e alla sua valorizzazione, attraverso lo sviluppo di progetti e iniziative e la concertazione di misure generali. Per le zone commerciali ed artigianali periferiche il Comune lavorerà con le associazioni di categoria per individuare forme di miglioramento della fruibilità, anche in rapporto all'evoluzione urbanistica della città.

AZIONE 1. PER UN CENTRO COMMERCIALE NATURALE NEL CUORE DELLA CITTÀ

Il Comune di Siena lavorerà per valorizzare e promuovere il Centro Commerciale naturale, anche attraverso l'organizzazione di iniziative nel centro storico, portate avanti dal consorzio Siena Promuove. In questo senso andranno incentivati gli appuntamenti fieristici di carattere locale, soprattutto nel comparto enogastronomico. Andranno mantenuti sia l'appuntamento con il mercato tradizionale in Piazza del Campo che le iniziative legate al periodo natalizio. Per favorire l'afflusso delle persone nel Centro Storico, il Comune di Siena, insieme alle associazioni di categoria, valuterà la possibilità di intervenire anche attraverso sconti sulle tariffe per coloro che acquistano nei negozi del Centro commerciale naturale. In questo senso andrà sostenuta l'implementazione della Terre di Siena Card, come strumento di integrazione dell'offerta e di sviluppo dei servizi di supporto al commercio ed al turismo. Inoltre, come sottolineato nel capitolo "La città da vivere" andranno concertate con le parti sociali e la cittadinanza attività e regole che puntino ad una maggiore fruibilità e vitalità del centro storico, anche nelle ore del "dopo cena" e completata la nuova illuminazione pubblica.

AZIONE 2. COMBATTERE LA RENDITA

La prossima amministrazione si impegnerà ad impostare un tavolo di confronto con le associazioni di categoria sul problema della rendita immobiliare che grava sui costi delle attività commerciali ed artigiane e sulla configurazione urbanistica. Sarà inoltre importato che il Comune di Siena stimoli un confronto a livello provinciale in relazione alle politiche urbanistiche sulle medie e grandi superfici di vendita, affinché si possano individuare criteri di scelta uniformi con i comuni dell'area senese e politiche concordate. Inoltre andrà recuperato l'aspetto della concertazione sulle aperture domenicali e festive per giungere a una soluzione condivisa con sindacati e categorie.

AZIONE 3. MIGLIORARE LA LOGISTICA DELLE MERCI E LA RACCOLTA DEI RIFIUTI IN CITTÀ

Il Comune di Siena lavorerà per progettare ed implementare un nuovo sistema di logistica delle merci che renda il Centro Storico più agibile nel rispetto delle esigenze dei cittadini e degli esercenti. Inoltre andrà analizzata l'organizzazione della raccolta dei rifiuti insieme alle associazioni di categoria e a *Sienambiente*, in particolare nel Centro Storico. Sarà infine necessario verificare la modulazione della Tia, soprattutto per i rifiuti speciali delle superfici produttive, la gestione dei rifiuti edili inerti e la ripartizione all'interno delle categorie commerciali.

OBIETTIVO. PUNTARE SULLA *GREEN ECONOMY*

Investire nella *green economy* significa anche attrarre risorse, creare nuove opportunità di lavoro e occasioni di fare impresa, rendendo ancora più competitiva la nostra economia. Siamo convinti che la "via verde" possa essere uno dei principali nuovi motori di sviluppo su cui il nostro territorio dovrà giocare un ruolo da protagonista. Il Comune nei prossimi anni metterà al centro della sua azione di governo la sostenibilità ambientale e la *green economy*, come leve essenziali. In questo senso il Comune lavorerà per contribuire a vincere la sfida, lanciata dalla Provincia, di "Siena Carbon Free 2015" che porterà il nostro territorio ad essere la prima area vasta in Europa a emissioni zero di CO₂. Per farlo il Comune si impegnerà a favorire l'innovazione ecologica in ogni settore produttivo e nel sistema economico locale e a promuovere l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili, a partire dagli edifici pubblici.

AZIONE 1. DEFINIRE UN NUOVO PIANO ENERGETICO

La prossima amministrazione si impegnerà a definire un nuovo piano energetico ambientale comunale (PEAC) per ridurre i consumi, attraverso interventi di efficienza energetica degli immobili. La riqualificazione energetica è fonte di sviluppo e di miglioramento dell'ambiente urbano, e contribuisce alla lotta ai cambiamenti climatici ed alla politica Carbon free intrapresa dal territorio senese. Agevolare questa politica sarà prioritario. Per questo il Comune si attiverà per la riqualificazione energetica ed ambientale del proprio patrimonio edilizio, anche in virtù del ruolo dell'Energy Manager. Per stimolare ed agevolare i cittadini alle "buone pratiche energetiche ed ecosostenibili" dovranno essere ampliate le competenze dell'attuale Sportello Energia.

AZIONE 2. CONTRIBUIRE AL POLO DELLE ENERGIE RINNOVABILI

Il Comune dovrà ulteriormente collaborare con la Provincia per sostenere il progetto già avviato del Polo delle Energie Rinnovabili con l'obiettivo di fornire tutte le possibili consulenze tecniche, finanziarie, di ricerca e di formazione sia alle imprese già presenti in questo settore sia alle aziende interessate ad investire sulla *green economy*. Il polo favorirà lo sviluppo di attività industriali e manifatturiere in grado di contribuire in maniera sensibile alla crescita di un comparto che potrà rappresentare uno dei nuovi motori di sviluppo dei prossimi anni.

AZIONE 3. PER EDIFICI ECOSOSTENIBILI

Il Comune di Siena, nell'ambito del Piano energetico, dovrà garantire l'efficienza delle diverse strutture edilizie e impiantistiche, con lo sviluppo di piccoli impianti, alimentati da fonti rinnovabili. Sempre in questa direzione può essere avviato con le Società di Contrada un progetto di collaborazione per trovare soluzioni di efficienza energetica sugli immobili di proprietà.

AZIONE 4. UN'ILLUMINAZIONE CHE RISPETTI L'AMBIENTE

Il Comune di Siena lavorerà per programmare l'installazione di sistemi di regolazione e controllo e a lampade ad alta efficienza energetica, in particolare con l'uso delle nuove lampade a LED, per l'illuminazione pubblica.

OBIETTIVO. INNOVARE

Siena dovrà sfruttare ulteriormente le infrastrutture tecnologiche di cui si è dotata. In particolare, la presenza di una rete ad alte prestazioni può consentire a cittadini ed imprese la possibilità di accedere a servizi migliori e aumentare la competitività del territorio in più settori: dalla mobilità all'accesso nella Ztl, dalle modalità di pagamento all'erogazione di servizi da parte della pubblica amministrazione; dalla cultura al turismo fino alla sanità, dove esistono già progetti interessanti per l'assistenza medica di base. Per questo il Comune dovrà puntare al completamento e al potenziamento delle attuali infrastrutture tecnologiche che rendono il territorio idoneo allo sviluppo di attività evolute, favorendo l'insediamento e la crescita di imprese ad alta intensità di conoscenza.

AZIONE 1. POTENZIARE LA RETE

Il Comune di Siena lavorerà per intervenire direttamente sulla proprietà e sulla gestione della Rete per garantire gli attuali servizi ai cittadini, puntando a sviluppare una fibra di ultima generazione e a ricondurre le reti esistenti sotto un unico gestore pubblico. Nello stesso tempo il Comune lavorerà per rendere la rete più efficiente ed allineata con l'architettura di quella extra moenia, già installata da Terre Cablate, completando la copertura a banda larga di tutto il territorio e ponendo particolare attenzione alle necessità dei poli industriali e commerciali e delle strutture pubbliche a servizio del cittadino.

AZIONE 2. UNA RETE WI-FI PER LA CITTÀ

La prossima amministrazione provvederà alla copertura di alcune zone del Centro storico e dei quartieri periferici con una rete Wi-Fi libera attraverso la quale dare accesso alla Rete sia ai cittadini sia ai visitatori che potranno connettersi con Pc portatili e smart phone.

AZIONE 3. METTERE SERVIZI IN RETE PER IL TURISMO

Stimolare la nascita di servizi (che dovranno essere sviluppati appositamente a supporto di un turismo più consapevole) che sfruttando tecnologie evolute di georeferenziazione e marcatura (QR) dei luoghi consentiranno di "guidare" il turista alla scoperta del ricco patrimonio culturale e ambientale che il territorio offre.

AZIONE 4. CREARE LA SIENA CARD 2.0

Il Comune di Siena lavorerà per sostituire l'attuale Siena Card con un nuovo progetto più evoluto. Sarà verificata la possibilità di integrare la Card in quella sanitaria, emessa dalla Regione. In questo senso l'amministrazione uscente ha già sottoscritto un protocollo d'intesa tra il Comune e la Regione che individua nella città di Siena, la realtà dalla quale dovrà partire la sperimentazione. La nuova carta avrà le stesse funzioni, in termini di pagamento dei servizi e potrà essere anche utilizzata come strumento per la fidelizzazione dei residenti abbattendo gli oneri di distribuzione e gestione di carte specifiche. La Card si integrerà bene con la "Terra di Siena Card" promossa dalla Provincia che si pone invece l'obiettivo di fidelizzare cittadini e soprattutto turisti, presso i Centri commerciali naturali.

OBIETTIVO. INVESTIRE NELL'ECONOMIA DEL SOCIALE E NELLA COOPERAZIONE

Il movimento cooperativo riveste un ruolo fondamentale nel nostro territorio ed ha garantito una sostanziale tenuta occupazionale. Il mercato dei servizi sociali, tuttavia, vivrà nei prossimi anni con la forte incognita della riduzione dei finanziamenti pubblici. Questo avverrà in concomitanza con una probabile crescita della domanda. L'attuale contesto rende necessario un ruolo attivo del Comune nella ricerca di nuove risorse. Il Comune lavorerà per sostenere le imprese del terzo settore che hanno grande importanza anche sul fronte dell'occupazione femminile e giovanile.

OBIETTIVO. SOSTENERE L'AGRICOLTURA

Uno sviluppo sostenibile è alimentato anche dalla diffusione di un rinnovato rapporto fra città ed ambiti rurali. Questo rapporto, fatto di reciproche contaminazioni, ha influenzato più volte la storia della città. Siena, fra le città d'arte, ha una peculiarità che la contraddistingue: la continuità fra ambiente rurale e urbano. Infatti attraverso la valle di Porta Giustizia, la campagna senese arriva fin sotto Piazza del Mercato a due passi dal Palazzo Comunale e Piazza del Campo. Per questo Siena è così legata ai suoi paesaggi e alle produzioni di eccellenza che da qui hanno origine. Il Comune di Siena lavorerà per valorizzare i prodotti agro - alimentari di qualità anche con azioni finalizzate al potenziamento della domanda di consumo locale: mense scolastiche, ristorazione, mercati, spacci/spazi dedicati. Azioni che vogliono promuovere una cultura di consumo consapevole. La nuova amministrazione lavorerà per incentivare le attività collaterali a sostegno del reddito degli imprenditori agricoli. Tutto ciò potrà essere realizzato, ad esempio, favorendo i rapporti di collaborazione sul concetto di filiera corta tra agricoltori e artigiani, commercio e ristorazione. L'impegno del Comune sarà quello di favorire una politica di valorizzazione dell'offerta turistica più legata alla riscoperta della tipicità locale a partire dai prodotti enogastronomici di qualità. Il Comune potrà svolgere infine un ruolo di stimolo e coordinamento nel rapporto fra politiche di filiera corta e le esperienze dei gruppi di acquisto solidale che si stanno sviluppando sul territorio.

*M. Bella.
Meravigliosa
2.0*

9.

La città che attrae

LA STORIA

LA VITA

LA TRADIZIONE

IL FUTURO

www.francoceccuzzisindaco.it

La città che attrae

Siena è una città che attrae e accoglie ogni anno circa 1 milione di turisti. Tra i vicoli e le piazze del suo centro storico, nelle testimonianze del suo straordinario patrimonio artistico, nei sapori della sua enogastronomia è possibile respirare e assaporare la vita di una città che sa unire la bellezza dei luoghi alla sua storia, il valore della cultura all'orgoglio delle proprie tradizioni e radici. Siena, proprio per la sua unicità, si è conquistata un'immagine internazionale di città d'arte e della cultura che la colloca tra le realtà più amate in Italia e all'estero.

Oltre a rappresentare un elemento di attrattività, il turismo è anche uno dei motori più importanti della nostra economia. In questi anni il comparto ha confermato la sua solidità e vivacità, investendo su qualità e destagionalizzazione. Oggi di fronte a una crisi, come quella che stiamo attraversando e a un mercato turistico, sempre più globale e in continua evoluzione, in cui le "nuove" destinazioni sono in crescita e i turisti sono sempre "meno fedeli", diventa fondamentale continuare il lavoro avviato in questi anni e rafforzarlo nelle strategie e nell'individuazione di percorsi, anche innovativi, che puntino a soddisfare "le nuove domande".

L'aumento della competitività delle destinazioni a livello internazionale, unito ai cambiamenti delle "abitudini" turistiche, legate a tempi più brevi di vacanza e a minori capacità di spesa, spingono il turista a privilegiare località accessibili dal punto di vista infrastrutturale e mete, dove poter vivere esperienze complesse e coinvolgenti. Siena, nonostante soffra di un gap infrastrutturale che la penalizza, potrà giocare un ruolo di primo piano, puntando sulle sue molteplici eccellenze, sul valore della sua identità ma soprattutto legando insieme attrattività, accessibilità, accoglienza, ambientazione e vivacità culturale e sociale in un'offerta territoriale complessiva.

La città che guarda al domani dovrà unire numeri e qualità; più soggiorni e meno transiti giornalieri, continuando a lavorare su un turismo qualificato e sostenibile. Per questo sarà sempre più importante "fare squadra" con le altre istituzioni, a partire dalla Provincia, gli operatori e gli altri territori, organizzando e valorizzando le eccellenze ma soprattutto ottimizzando risorse e professionalità, sul fronte del *marketing* e della promozione che, da quest'anno non potrà più contare sul prezioso ruolo, svolto in passato dalle Apt. Per raccontare l'unicità di Siena, sarà fondamentale dare ancora più valore alla pluralità di risorse, materiali e immateriali, di cui è ricca la città, in un logica di innovazione, di integrazione e di sostenibilità, qualificando ancora di più i suoi caratteri distintivi sul fronte culturale, migliorando il rapporto con il territorio che la circonda e recuperando il "terreno perso" su alcuni fronti, come quello degli eventi. Il Comune di Siena nel 2001, con l'istituzione dell'assessorato al turismo, si è dotato di uno strumento importante con il quale oggi è possibile fare un salto di qualità e passare a una programmazione integrata delle attività e delle azioni, sviluppata nel lungo periodo e in grado di rinnovare l'immagine della nostra città, a livello internazionale, come destinazione turistica di qualità in tutte le stagioni e per diverse motivazioni di viaggio. Una politica turistica più integrata con il territorio circostante e di respiro più lungo potrà avere importanti ripercussioni sia per gli operatori che sulla vivibilità della città non solo dal punto di vista dei servizi ma anche per quanto riguarda la vivacità culturale e sociale, a partire dalle mostre e dagli eventi.

OBIETTIVO. VINCERE LA COMPETIZIONE INTERNAZIONALE

Per fronteggiare i rapidi cambiamenti che la globalizzazione ci consegna e per far crescere la nostra competitività sarà fondamentale rafforzare la collaborazione tra il Comune; le istituzioni, a partire dalla Regione e dalla Provincia; le associazioni di categoria e i soggetti pubblici e privati che operano nel turismo, **impostando strategie e strumenti di valorizzazione e di sviluppo in un'ottica di rete**. Siamo convinti che l'attrattività della città potrà crescere, costruendo una filiera integrata del turismo che consolidi e qualifichi ancora di più il capoluogo e il territorio circostante, potenziandone i caratteri di eccellenza che rappresentano, nel loro insieme, il grande valore aggiunto in un mercato sempre più globale e competitivo. Un maggiore coordinamento è fondamentale non solo nel turismo e nella promozione ma anche in tutti quei comparti che favoriscono quello turistico: la cultura, il sistema della sosta e della mobilità, i trasporti, le infrastrutture, la formazione. Con il superamento delle Apt e l'affidamento delle loro funzioni a "Toscana Promozione" come unica azienda regionale per la promozione, Siena dovrà far sentire ancora di più la sua voce, lavorando in stretta sinergia con la Provincia per avere un ruolo centrale nella "vendita" del *brand* Toscana.

AZIONE 1. UN PIANO STRATEGICO PER IL TURISMO

Il Comune, attraverso l'assessorato al turismo e nel rapporto diretto con operatori e associazioni di categoria, costruirà un Piano strategico per il turismo. In questo modo il Comune sarà ancora più in grado di svolgere un ruolo propulsivo e propositivo all'interno di una "Cabina di regia sul turismo" che veda coinvolti, insieme, la città, la Camera di Commercio e la Provincia per definire strategie, azioni e progetti condivisi e integrati sul fronte dell'attrattività e dell'offerta turistica. In questo modo Siena potrà essere meglio rappresentata e avere più forza all'interno del Tavolo regionale, ritagliandosi un ruolo da protagonista, anche in relazione a "Toscana Promozione" che dovrà necessariamente valorizzare e promuovere tutti i territori, consentendo a ognuno pari opportunità.

AZIONE 2. LA CITTA PROTAGONISTA DEL BRAND "TERRE DI SIENA"

La città è una delle mete principali delle "Terre di Siena". Il Comune lavorerà, di concerto con la Provincia, per garantire alla città una maggiore visibilità e un maggiore ruolo all'interno dei prodotti, degli strumenti e delle offerte proposte da "Terre di Siena" a livello nazionale e internazionale, a partire dal portale www.terresiena.it che dovrà essere opportunamente e quanto prima rivisto per dare a Siena lo spazio che merita. Il ruolo, il prestigio e l'attrattività che esercita il capoluogo non sono adeguatamente valorizzati, andando così a penalizzare la competitività degli operatori.

AZIONE 3. COORDINARE LA PROMOZIONE E IL MARKETING TERRITORIALE

Comunicare Siena e le sue eccellenze è un'attività sulla quale dovremo investire di più. La soppressione delle Apt e le minori risorse a disposizione impongono una razionalizzazione dei soggetti pubblici che operano nella promozione, affinché si ottimizzino investimenti e si valorizzino le professionalità. Il Comune, insieme alla Provincia, alla Camera di Commercio e agli operatori, deciderà su quale unico strumento concentrare tutte le attività per affiancare "Toscana Promozione", almeno fino a quando l'azienda regionale non garantirà le aspettative, in termini di valorizzazione e risultati, per Siena e la sua Provincia.

OBIETTIVO. COSTRUIRE ITINERARI PERMANENTI

L'attrattività si fonda sempre più sulla proposta di itinerari tematici o di grande richiamo generalista o a carattere tematico, pensati per soddisfare le aspettative di un turismo sempre più esigente e alla ricerca di esperienze da vivere. Siena merita di essere al centro di itinerari da strutturare in modo permanente con il vantaggio di produrre effetti durevoli rispetto agli eventi pur necessari ma dal consumo immediato.

AZIONE 1. SIENA E LA VIA FRANCIGENA

Siena è da sempre figlia della strada. È grazie alla Francigena che la città è stata crocevia dell'Europa per religiosi in pellegrinaggio; mercanti e avventurieri. È lungo la Francigena, nel cuore della città, che nel 1.100 venne edificato l'antico Spedale di Santa Maria della Scala che un tempo accoglieva i pellegrini in transito e che oggi si colloca come uno dei più grandi complessi culturali europei. Il Comune dovrà continuare e rafforzare il lavoro svolto fino ad oggi per la valorizzazione della Via Francigena, dando ancora più slancio al percorso cittadino che vede nel Santa Maria della Scala uno dei fulcri più importanti dell'intero progetto. L'obiettivo sarà quello di promuovere il "Cammino Francigeno", già definito all'interno della città e lavorare, insieme alla Provincia e ai Comuni che sono collocati sull'antico tracciato, per favorire il coordinamento scientifico ed operativo delle attività per la valorizzazione e la fruibilità del percorso medievale dal punto di vista storico, culturale e spirituale. Inoltre lavoreremo per far entrare la Via Francigena nella lista dei patrimoni mondiali dell'Unesco, al pari del Cammino di Santiago di Compostela. Il turismo culturale, spirituale e sostenibile può diventare la chiave di volta per innescare un processo virtuoso capace di coniugare: cultura, arte, storia, ambiente, prodotti tipici, specialità eno-gastronomiche.

AZIONE 2. SIENA, PATRIMONIO DELL'UMANITÀ E IL COORDINAMENTO CON I SITI UNESCO

Il Centro storico rappresenta, per le sue caratteristiche urbanistiche e architettoniche, una testimonianza della creatività dell'uomo ed un'espressione concreta delle sue capacità artistiche ed estetiche. È con questa motivazione che nel 1995, Siena è stata inserita nella lista dei siti Unesco e riconosciuta patrimonio mondiale dell'umanità. Oltre al centro storico di Siena, la nostra Provincia può vantare la presenza di ulteriori tre realtà che possono fregiarsi del titolo di Patrimonio mondiale dell'umanità: Pienza; la Val d'Orcia e San Gimignano. Il Comune farà da capofila per un progetto - circuito per la valorizzazione e la scoperta dei luoghi dei Siti Unesco, in collaborazione con le guide turistiche e con le associazioni di categoria.

AZIONE 3. LA SPIRITUALITÀ E I PERCORSI RELIGIOSI

Il senso religioso dei senesi è sanguigno e passionale, come il loro carattere. Ne sono una dimostrazione le storie dei santi patroni senesi che, tra leggenda e realtà, scandiscono le vicende della città: dai quattro santi "ufficiali" Ansano, Crescenzo, Savino e Vittore fino ai due santi "moderni" San Bernardino e Santa Caterina, quest'ultima patrona d'Italia, d'Europa e dottore della Chiesa. Il valore della spiritualità è radicato profondamente nella città. Basti pensare che l'antica repubblica di Siena batteva moneta con la scritta "Sena Civitas Virginis". È nella scia di questa storia che il Comune di dovrà impegnarsi per portare avanti iniziative che valorizzino ancora di più questa tradizione, contribuendo alla riscoperta di luoghi di culto ma soprattutto di quelle figure religiose che hanno fatto di Siena una Capitale della cristianità, a partire da Santa Caterina e San Bernardino. In questo contesto sarà inoltre fondamentale continuare a valorizzare i percorsi e le iniziative, legate alla Via Francigena, come il progetto "Veglie Francigene".

AZIONE 4. SENARUM VINEA: ENOTREKKING URBANO

Il Comune proseguirà nel sostegno al progetto “Senarum Vinea” per la valorizzazione del patrimonio viticolo autoctono e delle forme storiche di coltivazione della vite presenti dentro e fuori le mura della città. Dal progetto scientifico, curato dall’Associazione nazionale Città del Vino e dall’Università di Siena, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, è scaturita una ricerca che ha individuato i luoghi di antica coltivazione della vite. Questi luoghi sono stati inseriti all’interno di un itinerario di *enotrekking* urbano, ideato dalle Guide di Siena per condurre turisti e residenti alla scoperta degli antichi vigneti e le forme di tradizionali di coltivazione della vite.

OBIETTIVO. SIENA, CITTÀ DI PICCOLI E GRANDI EVENTI DI QUALITÀ

AZIONE 1. PROMUOVERE GLI EVENTI CON LARGO ANTICIPO E IN MODO INTEGRATO

I grandi eventi, se promossi con largo anticipo e inseriti all’interno di una più ampia offerta della città, possono davvero essere un importante volano per lo sviluppo. Il Comune lavorerà per arrivare a definire, con una programmazione di lungo periodo, un circuito di eventi di richiamo nazionale e internazionale. L’obiettivo è quello di anticipare la programmazione per garantire una promozione più efficace e mirata, dando una periodicità più definita ai grandi eventi e permettendo così agli operatori di costruire, ogni volta, un’adeguata offerta della città a 360°, anche prevedendo un circuito di iniziative collaterali legate all’evento principale. A questo proposito dovrà essere costruita un’agenda degli eventi della città in cui raccogliere tutte le proposte di iniziativa pubblica e privata che possono dare informazioni utili sia ai senesi che ai visitatori. Sul fronte dei grandi eventi, come le mostre, sarà necessario definire una programmazione, almeno a cadenza biennale e concentrata nei mesi di bassa stagione, attorno alla quale organizzare e pianificare attività di comunicazione e marketing, utilizzando sia strumenti tradizionali che le opportunità offerte dalla Rete. Il Comune si impegnerà a sviluppare una forte azione di coordinamento, proposta e monitoraggio su Fondazione Musei Senesi e Vernice progetti culturali Srl che ha oggi il compito di seguire, a livello organizzativo e promozionale, le mostre e gli eventi, finanziati dalla Fondazione Mps. Vernice Srl sarà chiamata a un maggiore coordinamento con il Comune a mettere in campo uno sforzo più importante per assicurare una proiezione internazionale e di lungo periodo alle grandi attività culturali, organizzate dalla città.

AZIONE 2. SANTA MARIA DELLA SCALA E FORTEZZA MEDICEA: I CUORI DEI NOSTRI EVENTI

Due saranno i fulcri centrali dove organizzare gli eventi promossi dalla città: il **Santa Maria della Scala** per la cultura e la **Fortezza Medicea** per l’enogastronomia e l’artigianato artistico. Il Santa Maria della Scala, il cui ruolo sarà approfondito nel capitolo “**Siena città della cultura**”, continuerà ad essere anche in futuro la sede ideale, dove organizzare i grandi eventi espositivi. L’ampiezza degli spazi, la ricchezza delle funzioni ospitate al suo interno e la collocazione strategica dentro la città, rendono il Polo museale del Santa Maria della Scala un contenitore ideale non solo per le piccole e grandi mostre, ma anche per l’organizzazione di iniziative culturali, artistiche, musicali di qualità. Un luogo multifunzionale da vivere, dalla mattina alla sera, grazie alla presenza di attività differenziate, legate alla cultura ma anche al tempo libero e allo studio. Un’altra importante area da rilanciare la Fortezza Medicea, come sede ideale per ospitare piccoli eventi di qualità, manifestazioni e fiere di nicchia, come quella dell’antiquariato.

AZIONE 3. SIENA, META DELLE DESTINAZIONI DEL GUSTO

Siena e il suo territorio, con le sue eccellenze enologiche e gastronomiche, unite alla sua tradizione, alla sua ricchezza culturale ed artistica e al suo ambiente incontaminato rappresenta un *unicum* livello internazionale. Ogni anno sono

moltissimi i visitatori che scelgono Siena per la sua offerta enogastronomica di qualità. Un dato che, secondo recenti studi, sembra destinato ad aumentare. Il Comune dovrà continuare a lavorare per incentivare questa forma di turismo. Per questo, insieme agli operatori, alle associazioni di categoria e alla Camera di Commercio, il Comune dovrà verificare l'ipotesi di organizzare una rassegna enogastronomica che coinvolga ristoranti, botteghe alimentari, strutture ricettive, guide turistiche e artisti in un evento itinerante dedicato alla valorizzazione dei nostri prodotti tipici, attraverso iniziative speciali e coordinate dal punto di vista del marketing e della comunicazione.

AZIONE 4. RILANCIARE L'ENOTECA ITALIANA E IL FESTIVAL DIFFUSO SUL VINO

L'Enoteca, nasce a Siena nel 1933, negli spazi della Fortezza Medicea, per promuovere il vino italiano nel mondo. Oggi la struttura conta migliaia di visite ogni anno, grazie all'esposizione permanente interattiva, ma anche alle tante opportunità offerte, legate alla degustazione, alla formazione e all'organizzazione di eventi, come la "Settimana del vini" e la "Settimana nazionale dell'Olio". L'impegno del Comune sarà quello di rilanciare questa importante realtà, come "luogo di qualità della e per la città". L'Enoteca, insieme all'intera Fortezza Medicea, dovranno essere ancora di più luoghi da vivere e far vivere non solo ai turisti ma anche ai senesi. Il Comune dovrà "sfruttare" ancora di più la presenza di questa realtà, di livello nazionale, pensando insieme eventi, dedicati al vino di qualità e alle nostre produzioni locali che vedano il coinvolgimento anche di partner internazionali. In questo senso potrebbe essere verificata l'ipotesi di organizzare un **Festival internazionale delle degustazioni** che faccia venire a Siena i rappresentanti delle migliori cantine europee. Una tre giorni, fatta di micro eventi enogastronomici e culturali di altissima qualità da organizzare in quattro diverse location, con la collaborazione degli operatori, delle associazioni di categoria e delle principali etichette del territorio. Un altro punto sul quale sarà necessario lavorare è la possibilità di spingere il governo a trasformare **L'Enoteca, in Enoteca - Elaioteca italiana**, raccogliendo all'interno della stessa struttura il meglio del nostro patrimonio enologico e della nostra produzione olearia, di cui Siena è uno dei leader indiscussi.

AZIONE 5. SIENA CITTÀ DEL GUSTO E LO STORICO MERCATO NEL CAMPO DI SIENA

Il Comune, sempre nell'ottica di lavorare per rafforzare l'immagine di Siena "Città del gusto e della qualità delle produzioni", dovrà organizzare, almeno una volta all'anno, il Mercato in Piazza del Campo, rendendone nota la data con cadenza almeno biennale. Il Mercato dovrà continuare a essere caratterizzato dalla presenza di piccoli produttori di eccellenza artigianale ed enogastronomica. L'iniziativa potrebbe essere allargata alle produzioni nazionali e regionali che potrebbero essere ospitate in due Piazze limitrofe, andando quindi a costruire un circuito del Gusto "*Made in Siena e Made in Italy*". Il Comune si impegnerà nella costruzione di relazioni con altre realtà italiane che si distinguono per la loro immagine, legata al cibo di qualità, come il Salone del Gusto di Torino.

OBBIETTIVO. DESTAGIONALIZZARE

Valorizzare le opportunità turistiche presenti in città in tutte le stagioni. È stato questo uno degli obiettivi strategici sui quali ha lavorato in questi anni il Comune per destagionalizzare i flussi turistici e favorire l'occupazione nell'arco di tutto l'anno. Il Comune nei prossimi anni, in collaborazione con gli operatori e le associazioni di categoria, dovrà attivare nuovi strumenti e azioni che puntino ad attrarre differenti target di visitatori e a prolungare la stagione turistica.

AZIONE 1. FARE DI SIENA UNA META PER IL TURISMO CONGRESSUALE

Negli ultimi dieci anni il mercato della congressistica è cresciuto, affermandosi come uno dei segmenti portanti del settore turistico italiano. Siena, grazie alla presenza di grandi poli, come la Banca Mps, l'Ospedale Santa Maria Le Scotte; il distretto del biomedicale e le due Università può davvero ambire a trasformarsi in una meta per eventi e convegni nazionali e internazionali "di nicchia" e ad alto contenuto di prestigio. Oggi la città può contare su molteplici sale *meeting* di piccole e medie dimensioni, molte di queste inserite in una cornice assolutamente affascinante all'interno di edifici monumentali e storici. Il Comune dovrà lavorare per potenziare e favorire il segmento della convegnistica, un comparto che può coinvolgere diversi ambiti e categorie produttive (albergatori, parrucchieri, elettricisti, catering, guide turistiche, ristoratori, tassisti). Per trasformare la città in una destinazione congressuale, il Comune dovrà coordinare un lavoro sinergico tra istituzioni e tutti i principali operatori pubblici e privati del settore, verificando l'ipotesi di costruire un'unica struttura che definisca, coordini, promuova, valorizzi e metta in rete l'offerta di opportunità e servizi, dedicati alla promozione di Siena come destinazione di eventi e convegni su scala nazionale e internazionale. Potrebbe essere costruita una sorta di "**Meeting Planner Guide**", da veicolare sulla Rete, che metta a disposizione dei possibili interessati informazioni su servizi (l'ospitalità, la ristorazione, il trasporto, l'interpretariato) e location cittadine, garantendo un supporto strategico nell'individuazione di strutture e attività, connesse alla realizzazione di qualsiasi evento.

AZIONE 2. CONTINUARE L'ESPERIENZA DEL TREKKING URBANO

Il Comune è l'ideatore e capofila del Trekking Urbano, una nuova frontiera del turismo sostenibile che unisce alla visita dei luoghi meno frequentati e meno conosciuti della città con la possibilità di fare sport. Dal 2004 fino ad oggi, il Trekking Urbano ha riscosso un crescente successo sia tra i visitatori che tra i residenti. Il Comune si impegnerà anche nei prossimi anni a continuare questa positiva esperienza, allargandola sempre di più alla città, grazie al prezioso coinvolgimento dell'associazione guide turistiche di Siena.

AZIONE 3. SIENA UN CENTRO COMMERCIALE NATURALE

La salvaguardia dell'artigianato artistico e la valorizzazione dei prodotti tipici sono obiettivi da perseguire per sostenere la presenza sul territorio di attività che portino avanti una "cultura del fare e del saper fare" Il Comune, forte della ricchezza del suo tessuto commerciale e della presenza di botteghe storiche, deve continuare a portare avanti tutte quelle iniziative pensate per rivitalizzare il Centro commerciale naturale. In questo contesto potrebbero essere pensate iniziative che identifichino e valorizzino, in collaborazione con le associazioni di categoria, sia i luoghi di consumo e di acquisto dei prodotti "*Made in Siena*". In questo modo si potrebbero creare all'interno del Centro Commerciale naturale, percorsi ed itinerari certificati che promuovano la cultura enogastronomica e l'artigianato senese di qualità. Sempre nell'ambito del potenziamento del Centro commerciale naturale, il Comune seguirà attentamente l'evolversi del progetto, attualmente in fase sperimentale, della "Terre di Siena Card", una carta multiservizi che offre la possibilità di beneficiare di sconti e promozioni, presso tutti gli esercizi aderenti al circuito. Ad oggi la Card sarà sperimentata oltre che a Siena nei Comuni di Poggibonsi e a Chiusi, in un'ottica di offerta turistico - culturale integrata.

OBIETTIVO. PER UNA NUOVA CULTURA DELL'OSPITALITÀ

AZIONE 1. COLLEGARE SIENA CON GLI AEROPORTI DI FIRENZE E PISA

Per accrescere la sua competitività, Siena ha bisogno di essere collegata, in maniera più efficiente, rapida e continuativa, con gli aeroporti internazionali di Pisa e Firenze. Per questo il Comune si impegnerà, in collaborazione con la Provincia, a potenziare il servizio di bus - navetta "Terre di Siena", oggi attivo solo verso Pisa con un solo viaggio giornaliero. Il Comune, di concerto con le altre istituzioni e Tiemme, lavorerà per verificare la possibilità di aumentare il numero di corse giornaliere sia verso Pisa che verso Firenze, da coordinare rispetto alla programmazione dei voli nazionali e internazionali; con gli aeroporti e con i vettori.

AZIONE 2. POTENZIARE LA STAZIONE DI SIENA COME NODO INTERMODALE DELLA CITTÀ

Il Comune di Siena si impegnerà per dare concretezza e continuità al progetto di costruzione del nodo intermodale della mobilità presso la Stazione. Un progetto di recupero e riqualificazione dell'intera area che metterà in relazione il trasporto su ferro con quello pedonale, attraverso la risalita di collegamento all'Antiporto di Camollia e con quello pubblico su gomma, con l'apertura della nuova autostazione in Via Lombardi. In questo progetto sarà fondamentale creare un sistema di accoglienza e informazione sulla città che contribuisca alla diversificazione dei flussi. Il tema della viabilità e della mobilità della città sarà approfondito nel capitolo "La città che si muove".

AZIONE 3. PER UN'INFORMAZIONE DIFFUSA SULLA CITTÀ

Il Comune di Siena dovrà lavorare per costruire un sistema di informazione diffusa e integrata sulla città e sulle opportunità che offre. Sarà quindi necessario che il Comune si impegni a sviluppare un sistema unico delle informazioni, altamente tecnologizzato, da veicolare, in tempo reale, sui mezzi pubblici, nei parcheggi, nelle risalite e nei pressi degli attracchi principali alla città. Il ruolo dell'*information technology*, anche attraverso il web 3.0, sarà fondamentale per sviluppare azioni di informazione, dialogo e fidelizzazione non solo dei turisti ma anche dei cittadini. Oltre a questo sistema integrato delle informazioni via Rete, sarà necessario rivedere anche il sistema dell'informazione tradizionale: dalla cartellonistica alle brochure informative fino ai punti di informazione che hanno bisogno di essere ripensati e riadattati, diventando sempre di più centri di comunicazione multifunzionali e multicanale al servizio della città. In questo senso sarà necessario aprire una riflessione sui luoghi di ubicazione dei punti informazione che dovranno essere necessariamente collegati nei punti strategici di attracco alla città.

AZIONE 4. PER UN'INFORMAZIONE DELLA CITTÀ CHE CORRE SULLA RETE

Il Comune di Siena, attraverso il progetto che punta alla costruzione di una rete wireless urbana, permetterà lo sviluppo di un sistema di servizi digitali e di informazioni georeferenziate, al servizio dei cittadini e dei turisti, consultabile nelle piazze della città coperte da *Wi - Fi*, attraverso Smart Phone e *personal devise*.

AZIONE 5. POTENZIARE LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

Dare continuità e forza alla formazione professionale degli operatori è una chiave importante per migliorare l'ospitalità della città. L'ulteriore qualificazione degli operatori che, a vario titolo, lavorano nel comparto turistico è fondamentale affinché, ognuno di loro, possa trasformarsi in un portavoce del "*Made in Siena*" e delle sue eccellenze e sia aggiornato in maniera costante sulle evoluzioni connesse al nuovo turismo sempre meno legato alle strutture di mediazione tradizionali. Infatti oggi la qualità dell'offerta è maggiormente sottoposta alla rete di giudizio, commento e recensione prodotta dai consumatori attraverso internet e deve saper rispondere adeguatamente anche con un utilizzo adeguato delle nuove

tecnologie. Il Comune di Siena si impegnerà per sostenere tutte quelle iniziative di alta formazione, pensate per dare un supporto agli operatori turistici e dell'enogastronomia. In questo senso occorrerà dare continuità alle azioni formative, portate avanti dalla Provincia e dalle associazioni di categoria con l'Accademia per l'alta formazione di Palazzo al Piano.

AZIONE 6. PER UN TURISMO GIOVANE E ATTIVO

Il Comune di Siena si impegnerà a sostenere e portare avanti le esperienze legate al Campeggio Colleverde e all'Ostello della Gioventù, due luoghi in grado di integrare l'offerta alberghiera e di intercettare un turismo lento e motivato. Sia il campeggio che l'Ostello della Gioventù favoriscono la presenza in città del turismo legato alle fasce giovanili, con una ricaduta importante su tutta la città che deve essere ulteriormente valorizzata.

AZIONE 7. PER UN TURISMO SENZA BARRIERE

Il Comune di Siena, in un'ottica di una migliore fruizione del patrimonio artistico e culturale, dovrà mettere in campo ogni sforzo affinché sia reso possibile ai diversamente abili l'accesso ai musei, alle mostre e ai principali monumenti, eliminando le barriere architettoniche. Questa azione va accompagnata da un utilizzo adeguato di tutte quelle tecnologie in grado di agevolare la fruizione del territorio e delle bellezze artistiche da parte dei diversamente abili, valorizzando anche quelle progettualità portate avanti in questi anni dal Comune di Siena come "Il Turismo dei Suoni" e le "Veglie Francigene" che prevedono percorsi sonori, olfattivi, gustativi e supporti tattili.

*Bella.
Meravigliosa
2.0*

9. La città che attrae

*M. Bella.
Meravigliosa
2.0*

10.

La città della cultura

LA STORIA

LA VITA

LA TRADIZIONE

IL FUTURO

www.francoceccuzzisindaco.it

Siena città della cultura

Siena e cultura sono due vocaboli sovrapponibili, intimamente connessi e l'uno lo specchio dell'altro. La nostra città è una delle capitali dell'arte della cultura nel mondo. Siena è la capitale riconosciuta del gotico. I suoi monumenti, le opere d'arte, l'impianto urbanistico medievale, la sua lunghissima tradizione civica e la sua integrazione con il paesaggio circostante ne fanno un *unicum* apprezzato e amato, a livello internazionale. Fra le tante eccellenze che può vantare la città ci sono il suo centro storico, patrimonio Unesco dal 1995, nel quale spiccano Piazza del Campo, con il suo palazzo comunale e la Torre del Mangia, il Duomo e il complesso del Santa Maria della Scala, simboli universalmente riconosciuti del valore storico architettonico senese.

Un patrimonio che abbiamo ereditato, grazie a una comunità che trasferiva in quelle imprese il senso della propria esistenza di uomini e non aveva paura di aprirsi all'esterno. Per incarnare oggi quello spirito è necessario non solo conservare la bellezza ma, se possibile, produrne di nuova. Siena non è mai stata un "museo a cielo aperto" ma, per secoli si è imposta come centro d'arte e di cultura contemporanea, concependo il presente come punto di partenza per creare linguaggi nuovi che tutti noi oggi possiamo ammirare e condividere.

È da queste inimitabili risorse, materiali e immateriali, che dobbiamo attingere non solo per tutelare e valorizzare il nostro passato ma anche per ripartire nel presente, dando nuovo slancio ai quei motori di progettazione e realizzazione culturale, fatto di grandi istituzioni ma anche di associazioni, compagnie, laboratori, botteghe e di uomini e donne che, ogni giorno, si spendono al servizio della cultura. Per farlo sarà importante riunire il nostro patrimonio, le nostre risorse e i nostri talenti, investendo in **una strategia unica per il contemporaneo** che, attraverso continui scambi e collaborazioni, ottimizzi le risorse e rilanci la nostra mission: rendere centrale la cultura nello sviluppo di questa città attraverso nuova progettualità, ricerca, produzione, didattica, formazione, comunicazione e fruizione. È solo declinando insieme queste parole che sarà possibile dare avvio a una "riforma della cultura" che abbia sul territorio e sui suoi cittadini un effetto duraturo e che veda nel Comune di Siena il punto di riferimento della programmazione culturale, del recupero, della conservazione e della valorizzazione del patrimonio storico.

Siena, grazie anche alla sua forte identità, non ha mai perso quella spinta all'innovazione che l'ha resa grande nel passato, riuscendo sempre a rinnovarsi, nel rispetto delle sue tradizioni, senza mai "scadere" come è accaduto ad altre città d'arte, in una visione basata sulla rendita e sulla conservazione dell'esistente. Siena ha lavorato più di altre per stare al passo con i tempi, trasformandosi in un laboratorio della modernità, che non ha avuto paura di sperimentare ed innovare. Ora è venuto il momento di compiere un salto in avanti, ancora più deciso, lavorando per mettere a punto un nostro modello culturale più distintivo e integrato nelle dinamiche globali. Per farlo ci sarà bisogno di dare centralità alla cultura, puntando sulla capacità del settore di essere attivatore sociale, trasmettitore d'identità, canale per la circolazione delle eccellenze e principale veicolo per affermare ed attestare un diffuso orientamento verso il nuovo e "il bello". Siena dovrà confermarsi come una città culturalmente viva, fortemente propositiva, internazionale per vocazione, capace di offrire ai suoi cittadini, soprattutto a quelli più giovani, continue opportunità di esperienze stimolanti, umanamente ed intellettualmente gratificanti.

Una città, come la nostra, è più predisposta, rispetto ad altre, ad avviare tale percorso che di fatto, sia pure in forme non sempre coerenti ed efficaci, è in parte già attivato. Per questo la sfida da vincere sarà quella di continuare

a progettare e produrre, riportando al centro la qualità, come fattore di sviluppo sociale ed economico e facendo leva sulle nuove tecnologie; sui *new media* e sulle professionalità, legate sia al mondo della cultura che a quello dell'innovazione e della comunicazione. A Siena la cultura ha già una dimensione vivace e diffusa, grazie a un tessuto ricco di esperienze associative, impegnate in ricerca, produzioni, performance, formazione, organizzazione di eventi e festival. Accanto a questi spiccano enti di grande valore come le due Università, il polo del Santa Maria della Scala, le Accademie e le istituzioni musicali.

È solo premiando la qualità, all'interno di un contesto caratterizzato da una elevata contrazione dei budget, che si potrà vincere la sfida della cultura, della ricerca, dell'innovazione e della contemporaneità per ricreare e ristabilire quel ruolo e quella caratura europea che la nostra città rivendica e che per certi versi le è naturale, sin dai tempi della via Francigena. Un progetto di "riforma della cultura" che avrà nel Comune il suo organo di garanzia, trasparenza e rilancio e come fulcro il grande complesso del Santa Maria della Scala. Sarà il Santa Maria il cuore pulsante di un vero e proprio distretto della cultura, da trasformare, ancora di più in un luogo da dove la cultura parte e ritorna in tutte le sue accezioni: dalle grandi mostre, ai progetti sull'arte contemporanea; dalla didattica all'intrattenimento fino alla produzione ed al restauro. In questa strategia di "riforma della cultura" rientra a pieno titolo la sfida di candidare Siena ad essere la "Capitale europea della cultura" nel 2019, un'opportunità straordinaria di innovare il nostro sistema culturale e di ottenere visibilità internazionale.

OBIETTIVO. PER SIENA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2019

Dopo Firenze (1986), Bologna (2004) e Genova (2004) nel 2019 potrebbe essere Siena la Capitale europea della cultura. Sarà questa una delle sfide più ambiziose che il Comune affronterà, fin dai primi mesi del suo mandato, insieme alle forze istituzionali, sociali, culturali ed economiche del nostro territorio, ma soprattutto con la partecipazione della città. Per trasformare questo obiettivo in realtà sarà necessario dare avvio, in tempi brevissimi, al lungo e impegnativo percorso che dovrà portare alla definizione di un progetto culturale, di dimensione europea che risponda a requisiti di prospettiva e di futuro, di sostenibilità e di promozione della partecipazione, richiesti in sede di selezione.

Siena, rispetto ad altre realtà, già in corsa per la candidatura, può vantare una storia di città che è stata punto di incontro, storico e naturale, delle tante e diverse radici europee. Radici che Siena ha ospitato e fatto sviluppare e che permettono oggi di coinvolgere, come suggerisce anche la stessa Unione Europea, "le regioni circostanti", come la nostra Provincia e i Comuni che la compongono e che insieme contano la presenza di ben quattro siti Unesco.

La dimensione europea della nostra città, legata al passato non sarà però sufficiente per vincere. Siena dovrà infatti dimostrare di avere un progetto chiaro e delineato che sappia guardare al presente e al futuro e che possa davvero rappresentare per la città un momento di svolta, di rilancio, di accelerazione nella trasformazione e valorizzazione culturale. Un progetto che punti a far essere Siena, ancora più europea, dinamica ma soprattutto centro di produzione culturale internazionale, capace di sperimentare forme culturali innovative il più possibile legate alle nuove tecnologie o alla *green economy*. Il Comune si impegnerà a coordinare tutti i soggetti e a investire in un progetto che faccia vincere alla città la sfida di "Siena 2019" e che metta al centro la partecipazione, convinto che la candidatura sia una grande occasione per pensare tutti insieme al futuro.

AZIONE 1. UNA SFIDA DA VINCERE INSIEME

Per portare avanti la candidatura di Siena, per preparare e sostenere, sul piano nazionale ed internazionale la città, sarà necessaria una forte coesione da parte tutte le istituzioni, coinvolgendo anche la Regione. In questo senso il Comune di Siena si impegnerà a istituire un Comitato scientifico che avrà il compito di redigere un progetto credibile, finanziabile e innovativo con il quale la città presenterà la sua candidatura. Il Comitato dovrà seguire le procedure con le quali il governo, alla fine del 2012, emanerà il bando per raccogliere le proposte delle città italiane. In questo percorso il Comune si farà portavoce nei confronti del governo per chiedere il rifinanziamento della Legge speciale per Siena e quella per la valorizzazione della Via Francigena che avrà un ruolo centrale nella sfida verso “Siena 2019”.

AZIONE 2. AVVIARE LA FASE DI PREPARAZIONE VERSO “SIENA 2019”

Il Comitato scientifico dovrà coinvolgere, nella fase di preparazione, ogni ambito del ricco tessuto cittadino delle arti e della cultura - dalla pittura al cinema, dal teatro alla fotografia, dalla scultura alla musica fino all'architettura e al design - e tutte quelle attività che rappresentano le eccellenze della città, dalla scienza alla ricerca, dalla sanità alla tecnologia fino alla finanza. Sarà una grande occasione di lavoro, in cui potranno trovare la giusta attenzione anche il rilancio di grandi istituzioni cittadine, oggi in difficoltà e la piena valorizzazione di quelle che già oggi portano Siena nel mondo.

OBIETTIVO. LA VIA FRANCIGENA, OPPORTUNITÀ PER PROIETTARE SIENA IN EUROPA

La Via Francigena, di cui Siena è “figlia”, rappresenta l'unità, la ricchezza e la diversità delle culture europee. L'antica strada che collegava Canterbury a Roma, passando per Siena, costituisce una straordinaria opportunità per la valorizzazione della storia e della cultura europea, ma anche per lo sviluppo sul territorio di un turismo responsabile, sostenibile e durevole. Un turismo “diffuso”, di qualità, in cui la cultura è fortemente presente e che sia in grado di favorire la creazione di piccole medie imprese e di posti di lavoro. La Via Francigena avrà un ruolo centrale anche nella sfida verso “Siena capitale europea della cultura”, grazie al suo valore internazionale.

AZIONE 1. LA VIA FRANCIGENA, IN “SIENA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2019”

La sfida per la candidatura di Siena a “Capitale europea della cultura” dovrà essere imperniata anche sul valore di questo grande itinerario culturale europeo, in sinergia con le politiche di valorizzazione del complesso del Santa Maria della Scala. Il carattere internazionale della Via Francigena è riscontrabile nella presenza di modelli culturali ed insediativi sul nostro territorio, che rappresentano e perpetuano, nei centri sorti lungo la strada, i legami con le lontane terre d'origine o con le patrie d'adozione. La Commissione Europea ha recentemente avviato una linea di bilancio specifica per la valorizzazione degli Itinerari Culturali Europei, di cui fa parte la via Francigena. Il Comune di Siena è pronto dovrà continuare e rafforzare il lavoro svolto fino ad oggi per la tutela della Via Francigena, dando ancora più slancio al percorso cittadino che vede nel Santa Maria della Scala uno dei fulcri più importanti. L'obiettivo sarà quello di promuovere il “Cammino Francigeno”, già definito all'interno della città e lavorare, insieme alla Provincia e ai Comuni che sono collocati sull'antico tracciato, per favorire il coordinamento scientifico ed operativo delle attività per la valorizzazione e la fruibilità del percorso medievale dal punto di vista storico, culturale e spirituale. Inoltre lavoreremo per far entrare la Via Francigena nella lista dei patrimoni mondiali dell'Unesco, al pari del Cammino di Santiago di Compostela.

AZIONE 2. PER LA FRUIBILITÀ DELLA VIA FRANCIGENA

Il Comune di Siena proseguirà nella collaborazione con la Regione Toscana e la Provincia per la valorizzazione della Via Francigena, impegnandosi a reperire le risorse per la realizzazione di aree di sosta, sentieri pedonali e ciclabili, secondo i criteri di sostenibilità e di recupero del patrimonio edilizio di pregio storico architettonico e testimoniale. La Regione Toscana ha già finanziato un *Masterplan* di interventi sulla via Francigena, improntato alla promozione della strada in ambito turistico, per circa 4 milioni di euro. È di prossima attivazione, su fondi Fas, un piano di investimenti dedicati alla messa in sicurezza dei tracciati e alla riqualificazione di strutture pubbliche per 13 milioni di euro. Nei prossimi anni il Comune di Siena lavorerà, di concerto con la Provincia, per attivare le procedure e la progettazione necessaria per attingere a queste risorse.

AZIONE 3. LA VIA FRANCIGENA PATRIMONIO MONDIALE DELL'UNESCO

Il Comune di Siena, di concerto con la Provincia e i Comuni ubicati lungo la Via Francigena, proseguirà nell'impegno per la sua iscrizione nella lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco. Dall'integrazione con il territorio e le sue istituzioni, fino al legame con l'Europa, la via Francigena mette Siena al centro di una rete sostenibile e partecipata di opportunità.

OBIETTIVO. REVISIONE DEI MECCANISMI DI FINANZIAMENTO

La "riforma della cultura" per produrre un reale impatto dovrà essere accompagnata anche da una "riforma delle modalità di finanziamento" che ottimizzi le risorse e le incanali verso i principi di qualità e trasparenza. Dovranno essere stabiliti insieme alle altre istituzioni e al mondo delle associazioni ed enti culturali le "buone pratiche" per la selezione dei progetti che prevedano l'erogazione di finanziamenti pubblici. Dovranno messe a punto procedure rigorose, improntate a tre principi: innovazione, trasparenza, e *matching grants* (possibilità di attivare anche risorse private o sponsor). In questo modo sarà possibile contrastare la frammentazione dell'offerta culturale cittadina concentrando le erogazioni finanziarie su un numero più ristretto di investimenti strategici di alto profilo. Una grande attenzione sarà data a quei progetti che facciano ampio ricorso agli strumenti messi a disposizione da Internet e dalle nuove tecnologie dell'informazione e a quelli in grado di "fare sinergia", stimolando la collaborazione tra piccole realtà associative in modo che siano in grado di formulare proposte culturali più ampie e articolate.

OBIETTIVO. SIENA CITTÀ DELLA MUSICA

Una delle vocazioni storiche della città, come dimostra anche la presenza dentro le sue mura di prestigiose istituzioni, è la formazione musicale. Siena ospita dentro di sé grandi istituzioni musicali di livello internazionale, capaci di attrarre ogni anno artisti, docenti e studenti da tutto il mondo: dall'Accademia Musicale Chigiana, fiore all'occhiello della città per l'alta formazione, all'Istituto Rinaldo Franci, i cui titoli sono oggi equiparati a quelli universitari, fino alla Fondazione Siena jazz, punto di riferimento per l'alta specializzazione jazzistica. Il Comune di Siena nei prossimi anni lavorerà per sostenere le sue eccellenze musicali, per accrescere il valore della produzione musicale e diffondere la cultura della musica sul territorio. In questo senso, insieme all'Accademia Musicale Chigiana, all'Istituto Rinaldo Franci e alla Fondazione Siena jazz, il Comune verificherà la possibilità di istituire un Polo musicale della città. Insieme alle grandi istituzioni internazionali, Siena può vantare la presenza di un ricco e vivace tessuto di associazioni musicali, con varie vocazioni e profili. Una ricchezza e una diversità che il Comune sosterrà anche nei prossimi anni, favorendo la collaborazione occasionale delle sue eccellenze musicali con quelle amatoriali.

AZIONE 1. PER UN POLO MUSICALE DELLA CITTÀ

Pur mantenendo l'identità, l'autonomia e la storia delle tre grandi istituzioni musical, il Comune lavorerà per verificare la fattibilità di realizzare un grande polo musicale a vocazione europea, al servizio della città che esalti le loro potenzialità e ne faciliti la promozione e la valorizzazione. L'istituzione di un Polo musicale, sarebbe un'idea in linea con i modelli nazionali ed internazionali più prestigiosi, garantirebbe un'ottimizzazione delle risorse e un incremento della possibilità di accedere a progetti europei, reperendo nuove risorse e allargando l'offerta delle attività concertistiche e della produzione. L'istituzione di un Polo potrebbe inoltre allargare la proposta musicale della città, rivolta al pubblico giovanile e promossa da associazioni che non sono rappresentati da enti e istituzioni strutturate, ma che si caratterizzano da molti anni per vivacità propositiva e buon seguito di cittadini.

AZIONE 2. PER UN'EDUCAZIONE ALLA MUSICA

Il Comune di Siena, in collaborazione con le tre istituzioni musicali più grandi, verificherà la possibilità di organizzare corsi di apprendimento alla musica, aperti ai cittadini di tutte le età. Potrebbero essere organizzate "Lezioni - concerto" per le scuole materne, elementari e medie utilizzando le professionalità esistenti in città così da favorire un'educazione alla musica.

AZIONE 3. PIU' OCCASIONI PER SUONARE

Il Comune di Siena, insieme all'Accademia Chigiana, alla Fondazione Siena Jazz e all'Istituto Rinaldo Franci, continuerà a sostenere, con forza, il festival e il cartellone dei concerti proposti dalle tre istituzioni.

AZIONE 4. LA MUSICA IN MOSTRA

Non a tutti i cittadini senesi è nota l'imponenza di "giacimenti di cultura musicale" presenti all'Accademia Chigiana e al Siena Jazz. Collezioni di strumenti, materiale fotografico, documenti, acquisizioni recenti e passate di archivi, fanno delle due istituzioni dei veri scrigni della storia e della cultura musicale internazionale. Un tesoro che meriterebbe di essere oggetto di studi ed esposizioni in grado di renderlo fruibile alla cittadinanza, agli appassionati e che può diventare un'attrattiva in più per il nostro turismo.

AZIONE 5. MUSICA GIOVANE

A Siena, oltre alle grandi istituzioni, esistono anche molte associazioni musicali con varie vocazioni e vari profili e per lo più rappresentate da soggetti privati, organizzati liberamente e in gruppi. Una ricchezza e una vivacità che il Comune è pronto a sostenere. Ad una multiforme e ricca varietà, fa raramente riscontro una strutturazione in associazioni organizzate. Proprio per questo, però, il valore aggregativo e sociale di questa attività è altissimo e trasversale al territorio e quindi meritevole di un incoraggiamento. Il Comune per ovviare ai problema degli spazi dove i gruppi possano riunirsi per le prove o per esibirsi, verificherà la possibilità di individuare uno spazio adatto alle loro esigenze e da gestire insieme. Esperienze in questo senso esistono già sul territorio nazionale, dove attorno ad un centro che offre sale prove e uno studio di registrazione a prezzi accessibili ruotano una miriade di piccole associazioni o gruppi musicali.

OBIETTIVO I NOSTRI TEATRI E LE ARTI PERFORMATIVE

Siena, come poche città italiane, può vantare la presenza di due teatri bellissimi, perfettamente funzionanti, con secoli e secoli di storia alle spalle: lo storico Teatro comunale dei Rinnovati e il Teatro dell'Accademia dei Rozzi. Due gioielli architettonici che insieme arrivano ad ospitare circa 1100 spettatori e all'interno dei quali il Comune programma, ogni anno una ricca stagione teatrale, concerti, spettacoli di danza. In questi dieci anni sono stati oltre 108mila gli spettatori attratti da spettacoli variegati che hanno visto la presenza di nomi di spicco della cultura nazionale e internazionale. L'aumento della quantità e della qualità delle performance teatrali è stata accompagnata da una politica, finalizzata ad attrarre un pubblico fedele e attento, grazie a un sistema di abbonamenti differenziato e rivolto in particolare al mondo giovanile e agli over 65.

Il Teatro dei Rinnovati e quello dei Rozzi, se pur giuridicamente affidati in gestione diretta al Comune, sono anche dati in concessione dall'amministrazione comunale agli enti e alle associazioni cittadine per consentire di svolgere nel corso dell'anno spettacoli e attività teatrali. Siena si connota infatti per la ricchezza e l'intensità delle iniziative, promosse da gruppi e progetti privati in ambito musicale e teatrale, ma anche per quel che concerne la formazione, la produzione e la realizzazione di eventi, rassegne e festival. Questa varietà di enti e associazioni costituisce un prezioso patrimonio ad 'alto valore culturale e aggregativo', contribuendo, in modo determinante alla ricchezza dell'offerta performativa (dal professionale all'amatoriale, dal ricreativo al formativo) allo sviluppo di un'intensa attività di produzione e co-produzione anche con artisti di fama nazionale.

Oggi quindi il Teatro dei Rinnovati e quello dei Rozzi sono per la città punti di riferimento importanti e svolgono ancora una fondamentale funzione sociale. È in virtù del loro valore e della loro importanza che, nei prossimi anni, il Comune lavorerà affinché i due Teatri storici diventino il perno del sistema performativo della città, coordinando, promuovendo e stimolando l'intero sistema. Un ruolo strategico anche per lo sviluppo e il sostegno della progettualità privata: dalle associazioni alle compagnie.

Il Comune di Siena verificherà la possibilità di studiare una nuova forma giuridico - organizzativa per i nostri due storici teatri, che consenta una maggiore autonomia e duttilità gestionale, e che abbia la capacità di:

- **attuare strategie di sviluppo economico e occupazionale**, ad esempio attraverso azioni di fund-raising e di attrazione di sponsorizzazioni. In questo senso dovrà essere ristabilito un equilibrio con le altre istituzioni, a partire dalla Regione, ottimizzando i costi di gestione e della spesa artistica, grazie anche all'interdisciplinarietà e alla possibilità di adottare gli strumenti della collaborazione e della coproduzione;
- **avere un approccio partecipativo e aperto al territorio**, attraverso gli strumenti della residenza artistica e del tutoraggio su progetti europei;
- **lavorare alla creazione delle condizioni necessarie a stimolare la nascita e la crescita di nuovi talenti a Siena**, quale occasione di scambio, confronto e arricchimento collettivo.
- **incrementare la produzione artistica**, promuovendo progetti volti alla realizzazione di spettacoli, laboratori, percorsi teatrali, festival, progetti formativi, progetti scientifici, progetti europei e internazionali, contenuti digitali, coinvolgendo anche le risorse artistiche e professionali del territorio e promuovendo occupazione qualificata.

Sarà fondamentale, in questo quadro, aumentare il peso specifico dei nostri teatri in ambito regionale, attraendo più risorse, come accade anche per altri capoluoghi di provincia. In una fase di risorse limitate, dobbiamo inoltre porci l'obiettivo di ripensare un modello gestionale che possa rappresentare una piattaforma tecnica per lo sviluppo dei progetti.

AZIONE 1. IL RUOLO DEL TEATRO DEI RINNOVATI E DEI ROZZI

Dopo il restauro del Teatro dei Rozzi, riaperto al pubblico nel 1998, è stata la volta del Teatro dei Rinnovati che, dopo un imponente intervento durato più di 5 anni ed un investimento complessivo di oltre 8 milioni di euro, è tornato lo scorso anno agli antichi splendori. Oggi la struttura, in linea con le più recenti tecnologie e normative di sicurezza di riferimento, può consentire, grazie ai lavori sul foyer e all'allargamento della "fossa per l'orchestra", la rappresentazione anche di opere liriche. Nei prossimi anni il Comune di Siena dovrà impegnarsi per qualificare ancora di più l'offerta teatrale, a partire dal calendario degli spettacoli e a continuare ad investire per migliorarne la fruibilità in termini di proposte artistiche.

AZIONE 2. IL TEATRO PER RAGAZZI

Sempre di più il teatro è un luogo da aprire alle fasce più giovani della popolazione. In questo senso l'amministrazione comunale porta avanti dal 2007 un cartellone di appuntamenti teatrali dedicato ai ragazzi. Nei prossimi anni il Comune si impegnerà a implementare l'esperienza del Teatro per ragazzi proponendo anche incontri con autori, attori a sfondo didattico.

AZIONE 3. DANZA, TEATRO, INNOVAZIONE

Le realtà che a Siena si occupano di arti performative si sono generalmente strutturate, sotto il profilo giuridico, come associazioni culturali. Molti sono gli aspetti positivi di questo ricco tessuto, dalla presenza di laboratori didattici a vari livelli con stage e seminari, condotti da professionisti nazionali e internazionali, fino alle rassegne di teatro di innovazione con un pubblico assai numeroso, attento ed in crescita. Significativa è inoltre la compenetrazione del teatro nelle altre realtà culturali cittadine (musei, Contrade, scuole, università, biblioteche, etc.); spesso luoghi della messa in scena, nelle attività sociali e di supporto alle fasce più deboli.

Oggi queste realtà lamentano la mancanza di spazi, sia per le attività quotidiane, di laboratorio, di ricerca che per le rappresentazioni; la frammentazione delle risorse e una scarsa attenzione da parte delle istituzioni. Il Comune si impegnerà a incontrare le associazioni che si occupano di arti performative, cercando di analizzare insieme la situazione e a individuare alcune soluzioni per il breve periodo. Inoltre il Comune si impegnerà a verificare la possibilità di realizzare o recuperare uno spazio, pensato con una capienza variabile modulare dai 150 ai 300 posti che permetta anche al variegato mondo della musica, anche quella rock, di potersi esibire. Fra le possibilità potremmo pensare a spazi da recuperare dentro il Santa Maria della Scala. L'esigenza di questo luogo potrebbe essere il primo passo verso un "contenitore" anche giuridico per tutte le attività legate all'innovazione.

AZIONE 4. VALORIZZARE CHI PORTA AVANTI LE ARTI PERFORMATIVE A SIENA

L'elemento sorprendente, trasversale a tutte le forme espressive di Siena, è l'elevatissimo numero di associazioni culturali e/o gruppi impegnati in ricerca, produzioni, performance, formazione e organizzazione di eventi e festival. Nel teatro abbiamo ben 9 associazioni senza scopo di lucro che operano nel nostro territorio. Questo settore privato e spontaneo, pure in parte sostenuto economicamente dalle sovvenzioni pubbliche, denota una grande vivacità culturale, espressa prevalentemente dai più giovani. Nei prossimi anni il Comune di Siena si impegnerà a rilanciare e valorizzare le diverse forme espressive lavorando per:

- favorire soluzioni che raggruppino energie e lavoro collettivo così da creare una rete in grado di ottimizzare sia le risorse già esistenti che gli investimenti futuri;
- favorire, attraverso collaborazioni, progetti europei e residenze il coinvolgimento di operatori di rilievo che aiutino la crescita dei nostri artisti ed operatori.

AZIONE 5. VALORIZZARE LA SALA “LIA LAPINI”

La sala “Lia Lapini” voluta dall’amministrazione uscente è diventata in poco tempo un punto di riferimento attorno al quale gravitano soggetti e associazioni culturali. La sala è uno dei pochi spazi dove sia possibile svolgere le prove e quindi rappresenta un’importante risorsa per lo sviluppo di tante realtà. Oggi a causa delle tante richieste, la sala rischia di essere insufficiente. Il Comune lavorerà per valorizzare ancora di più la sala polivalente e, sulla scorta di questa esperienza, si impegnerà a reperire ed attrezzare spazi analoghi.

AZIONE 6. I FESTIVAL

L’offerta di arti performative si arricchisce ogni anno di festival proposti dalle associazioni del territorio. Il Comune di Siena lavorerà per accompagnare, promuovere e sostenere l’azione delle compagnie cercando di valorizzarle anche dal punto di vista della promozione e della comunicazione esterna degli spettacoli proposti.

OBIETTIVO. I GRANDI EVENTI PER LA CITTÀ

Siena è una città vivace e ricca, dal punto di vista degli eventi. Basti pensare alle grandi mostre ospitate al Santa Maria della Scala. A queste si aggiungono le rassegne come “La Città Aromatica”, le grandi iniziative pensate per il periodo natalizio, con il Capodanno in Piazza del Campo, diventate un appuntamento tradizionale. Un sistema di eventi che, fino ad oggi, ha prodotto importanti risultati ma che necessita di un aggiornamento più efficace nella sua azione di promozione della città. Ripensare i grandi eventi con un’armonizzazione dei costi è necessario al fine di ottenere una proposta culturale ed in ogni caso di intrattenimento alto. Grande attenzione dovrà essere data alla programmazione degli eventi, al fine di renderla unica e scongiurare sovrapposizioni. È infatti fondamentale che i grandi eventi riescano ad attrarre visitatori per un periodo di tempo più lungo rispetto a quanto accade oggi, evitando il più possibile eventi spot in favore di possibili declinazioni che abbraccino un arco temporale più ampio.

AZIONE 1. LA CITTÀ AROMATICA

Il festival del direttore artistico Mauro Pagani ha portato oltre 300mila spettatori dal 2001 al 2010, con una media di più di 30mila persone all’anno. In questi dieci anni la Città Aromatica ha offerto alla città eventi unici, sempre gratuiti, ma difficilmente ha saputo esercitare un’azione attrattiva sulla città oltre il giorno del concerto principale. Per questo occorre pensare ad una diversa strutturazione dell’evento accompagnando i concerti, scelti tematicamente, con attività espositive, incontri con gli artisti, piccoli eventi sparsi in città, percorsi enogastronomici perché si percepiscano gli aromi della città con tutti i cinque sensi su un arco temporale più vasto.

AZIONE 2. IL CALENDARIO SI’ È NATALE

L’insieme di eventi che vanno dai primi di dicembre alla prima metà di gennaio sono stati raccolti dalla passata amministrazione in un festival chiamato “Si è Natale”. Il calendario di appuntamenti è ricco e variegato dalla pista del ghiaccio alla Lizza, al concerto in Piazza del Campo l’ultimo dell’anno, i concerti lirici, il mercato in piazza e tanto altro. Anche in questo caso partendo dalla positiva esperienza fatta serve una maggiore razionalità nella scelta degli eventi e nella loro effettiva capacità di attrarre pubblico locale e turisti.

AZIONE 3. IL MERCATO ALLA MANIERA MEDIEVALE

Dal calendario di “Si è natale” è nato un evento che ha avuto la forza di proporsi come appuntamento singolo

di grande richiamo: il mercato alla maniera medievale in Piazza del Campo che dura un week end. La nuova amministrazione dovrà pensare a come sfruttare questo successo proponendo un calendario strutturato dell'iniziativa, magari pensando se non sia possibile allargarla ad altri luoghi della città.

OBIETTIVO. IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO

L'avvento della tecnologia digitale, la sempre maggiore richiesta di diversificare la qualità e la quantità delle proiezioni cinematografiche hanno fatto sì che gran parte delle sale cinematografiche a Siena chiudesse nonostante ciò il fermento culturale intorno a questo settore è tutt'altro che sopito. Esistono associazioni che hanno dato un grande impulso alla diffusione dell'audiovisivo e dal mezzo cinematografico in questa città. A Siena il Cinema Pendola rimane l'unica struttura con sostegno comunale, regionale e provinciale che offra una programmazione valida sul cinema di qualità. Il Comune intende ridare spazio a questo settore, lavorando per attivare l'interesse di imprenditori a investire per la realizzazione di una o più sale cinematografiche e per sviluppare quelle attività che incrementino la diffusione delle produzioni offrendo la possibilità di reperire professionalità adeguate a chi intenda venire a Siena a realizzare la propria opera documentaristica, cinematografica.

AZIONE 1. SPAZIO AL CINEMA D'ESSAI

Il Comune all'interno del Santa Maria della Scala verificherà l'ipotesi di realizzare un piccolo auditorium o sala polivalente anche per ospitare l'offerta cinematografica, di cui è carente la città. Una nuova sala cinematografica nel centro storico e del al Santa Maria della Scala potrebbe incentivare la frequenza anche in fasce orarie serali, affiancandola con una programmazione duttile che accolga selezioni d'essai ed esigenze di intrattenimento.

AZIONE 2. FESTIVAL DEL CINEMA

Dopo anni di sperimentazione di Festival e rassegne cinematografiche è giunta la necessità di individuare quella su cui convogliare le nostre energie che diventi, quindi riconoscibile all'esterno e connoti il marchio Siena anche in questo segmento della cultura visiva. Una rassegna che specializzi le qualità peculiari del territorio e che potrebbe in collaborazione con la Provincia, puntare a temi specifici, come per esempio l'ambiente.

AZIONE 3. ATTRATTIVITÀ DELLE PRODUZIONI SUL TERRITORIO SENESE

Il Comune si impegnerà ad attrarre sul territorio produzioni cinematografiche e documentaristiche per dare nuovo dinamismo al settore cinematografico soprattutto per quanto riguarda le occasioni di valorizzazione professionale da parte dei molteplici operatori del territorio e dei giovani talenti che potranno essere formati specificatamente.

OBIETTIVO. I NOSTRI ARCHIVI ARCHIVI, LE NOSTRE BIBLIOTECHE, LA MEDIATECA

La Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena oggi è uno spazio ancora più vissuto e vivo, grazie all'intervento di manutenzione che ha portato all'apertura al pubblico della Biblioteca pubblica a scaffale aperto e alla realizzazione della Biblioteca per bambini e ragazzi nel vicolo della Sapienza. L'ampliamento e la ristrutturazione dei locali è ora in fase di completamento ed ha consentito in questi anni - con l'acquisizione dell'intera antica Sapienza (ex Museo archeologico, Vicolo della Sapienza, ex Istituto d'Arte) - l'apertura di nuovi e importanti servizi.

La presenza di personale specializzato in tutte le discipline e per tutte le tipologie dei fondi antichi delle biblioteche storiche, e lo sviluppo, grazie al lavoro svolto in questi anni, di attitudini e competenze sempre più specifiche, ha fatto diventare la nostra Biblioteca il punto di riferimento regionale per queste problematiche. L'obiettivo del Comune sarà quello di valorizzare e promuovere ancora di più questo importante centro della cultura, insieme alle professionalità che vi operano e che possono diventare una grande risorsa per la città. Insieme agli Intronati il Comune dovrà dare ampia centralità al prezioso lavoro svolto dall'Archivio Storico del Comune, memoria vivente di tutti i senesi. L'amministrazione lavorerà per offrire uno spazio più consono al nostro archivio Comunale e per dotarlo di strumenti moderni capaci di catalogare il tantissimo materiale presente, preservando la memoria dei nostri avi.

AZIONE 1. LA BIBLIOTECA DEGLI INTRONATI

La Biblioteca comunale degli Intronati conserva il più importante patrimonio storico tra le biblioteche pubbliche della Toscana e uno dei più consistenti in Italia. Un patrimonio di queste dimensioni pone grandi problemi sia per la tutela, conservazione e restauro, che per la valorizzazione e la gestione di servizi efficienti ed efficaci per il pubblico. Gli sforzi maggiori della Biblioteca si sono concentrati, già a partire dal 2001, sulla catalogazione o ricatalogazione dei fondi antichi. Questo lavoro sui fondi antichi andrà portato avanti con decisione e completato prima possibile anche nell'ottica di Siena capitale della cultura europea nel 2019. Molto è stato fatto ma molto resta da fare per sfruttare le potenzialità della nostra grande biblioteca.

AZIONE 2. CONSERVARE I MANOSCRITTI

Negli ultimi cinque anni sono stati restaurati numerosi manoscritti e libri antichi. Sarà necessario portare avanti l'opera in corso di una riorganizzazione complessiva del deposito dei manoscritti in modo da creare spazi per poterli conservare in maniera corretta.

AZIONE 3. PER UNA RETE BIBLIOTECARIA E DOCUMENTARIA SENESE

La Biblioteca degli Intronati è la biblioteca centrale per la Rete bibliotecaria e documentaria senese e realizza per tutte le biblioteche della provincia: acquisti, catalogazione, attività di aggiornamento professionale, promozione della lettura. In questo ambito effettua attività di coordinamento e organizzazione per i servizi di prestito interbibliotecario e document delivery. Questa centralità di servizi pone la nuova amministrazione nell'ottica di innovare costantemente le strumentazioni della Biblioteca e sostenerla nella ricerca di nuovi finanziamenti.

AZIONE 4. BIBLIOTECA PER BAMBINI E RAGAZZI

La biblioteca organizza corsi di scrittura creativa per bambini e ragazzi, visite guidate per le scuole e ha aperto una specifica sezione dedicata ai più giovani. Proseguiremo su questa strada aumentando la possibilità di visite e stage presso la Biblioteca Comunale, così da soddisfare i più piccoli ma anche i più grandi arrivando fino agli studenti delle Università di Siena.

AZIONE 5. BIBLIOBUS

"Bibliobus" è un servizio specifico rivolto ai bambini degli asili nido comunali e alle scuole dell'infanzia, che prevede il prestito mensile a rotazione di libri tramite grandi zaini trasportati proprio dal Bibliobus. Il servizio è cresciuto e raccoglie circa 350 prestiti mensili che considerando le fasce di età rappresenta un risultato di grande rilievo. L'esperienza del Bibliobus può ancora allargarsi portando sempre di più il nostro patrimonio librario direttamente a contatto con i nostri bambini.

AZIONE 6. LEGGERE IN OSPEDALE

“Leggere in ospedale” è un servizio di prestito presso il Policlinico Le Scotte. Nell’ambito del progetto regionale “Biblioteche in ospedale”, la Biblioteca Comunale degli Intronati ha richiesto e ottenuto, dalla Regione Toscana, un intervento per avviare, secondo le modalità previste, un servizio di lettura in ospedale.

AZIONE 7. LIBRO PARLATO

Va ancora più sviluppata e consolidata l’attività di prestito locale e interbibliotecario di opere registrate (su cassetta, cd o dvd) ad uso di non vedenti, ipovedenti, dislessici. Così come va stimolata la partecipazione all’attività di registrazione di opere soprattutto d’interesse senese da parte di “donatori di voce”. La biblioteca ha una postazione ergonomica di lavoro per utenti con disabilità, completa di tecnologie assistive hardware e software in modo da garantire accessibilità, fruibilità, usabilità.

OBIETTIVO. IL MUSEO CIVICO E LA TORRE DEL MANGIA

Dagli anni Trenta il Museo Civico, all’interno di Palazzo Pubblico, è una delle mete irrinunciabili dei turisti e degli appassionati d’arte. Ogni anno sono oltre 100 mila le persone che scelgono di visitare gli spazi della struttura permanente e quelli, dove vengono organizzate mostre dedicate all’arte contemporanea: dai Magazzini del Sale, a Palazzo Patrizi fino al Cortile del Podestà. Il Museo Civico vanta un patrimonio storico-artistico di straordinario valore. Il suo legame con la città è strettissimo, così come quella con la Torre del Mangia, simbolo delle libertà comunali e dell’affrancamento dal potere feudale. Elementi identitari forti per Siena, dall’alto valore simbolico che rappresentano un esempio unico al mondo di come uno “stato - città” sentì la necessità di rappresentare in forma architettonica e artistica i valori fondativi di una società che guardava ben oltre i propri confini e cercava partecipazione e condivisione fra i propri cittadini. Negli ultimi venti anni, con il grande sforzo che la città ha profuso per recuperare il grande complesso del Santa Maria della Scala, è stata distolta un po’ l’attenzione da questo grande patrimonio. Nei prossimi anni, anche in prospettiva della sfida di “Siena Capitale della cultura 2019” sarà necessario tornare a investire nella promozione e nella valorizzazione del Museo Civico e della Torre del Mangia con nuove iniziative che possano riproporre, in chiave moderna e multimediale, questa grande lezione di arte e di civismo tramandata a noi dal Medioevo. Un’opera di valorizzazione che dovrà comprendere anche i Magazzini del Sale e il Cortile del Podestà, che dovranno essere oggetto di una attenta riflessione per ritrovare quel posizionamento nel panorama degli spazi espositivi a disposizione della città.

OBIETTIVO. IL MUSEO DEL PALIO

Il Comune di Siena si impegnerà a dare vita al Museo del Palio, i cui locali sono già in fase di restauro e sono stati individuati all’interno del Palazzo Comunale, negli attuali spazi dei Magazzini del Sale con ingresso sia da Piazza del Mercato che da Piazza del Campo. L’obiettivo è quello di far acquisire alla città un consistente patrimonio di materiali tecnico e scientifici per dare vita ad museo dedicato alla Festa, rivolto sia ai turisti, grazie al quale potranno comprendere la complessità e l’unicità del Palio e dall’altra ai senesi che potranno trovarvi un ricco archivio documentale in continuo aggiornamento. Ampio spazio sarà dato all’utilizzo delle nuove tecnologie e alla multimedialità. Il Museo del Palio sarà inoltre il fulcro del ricco sistema museale presente nelle 17 Contrade, contribuendo anche alla sua valorizzazione.

OBIETTIVO. VALORIZZARE IL CENTRO “GABRIO AVANZATI”

A Siena esiste dal 2004 il centro “Gabrio Avanzati”, intitolato alla memoria dell’ex consigliere comunale scomparso pochi anni fa. Regolato da una specifica Commissione e dalla Consulta per la Pace e la Solidarietà, ha lo scopo di promuovere, sostenere e valorizzare progetti che perseguano l’affermazione e il radicamento nella comunità locale di una cultura di pace e di solidarietà, facendo propri valori fondamentali quali la tolleranza, la difesa ed il rispetto dei diritti umani, la ricchezza delle diversità, la cooperazione e la solidarietà fra i popoli con particolare attenzione ai popoli del bacino Mediterraneo e del Medio Oriente, favorendo in quest’area forme di interscambio culturale. Il Centro organizza convegni, tavole rotonde, workshop, mostre espositive e proiezioni cinematografiche, rivolte alla cittadinanza e agli studenti senesi, promuovendo interscambi culturali sui vari aspetti delle civiltà. Il Comune di Siena dovrà continuare a valorizzare il Centro “Gabrio Avanzati”, divenuto da anni punto di riferimento per i soggetti dell’associazionismo che operano nel campo del volontariato e della cooperazione internazionale. In un contesto internazionale come quello attuale e in previsione della sfida di “Siena capitale della cultura europea 2019”, l’attività del Centro potrebbe essere rilanciata trovando una collocazione definitiva nel complesso di Santa Maria della Scala.

OBIETTIVO. IL SANTA MARIA DELLA SCALA, GIOIELLO DELLA CITTÀ

È negli anni Ottanta che il tema del recupero architettonico e culturale del Santa Maria della Scala cresce fino a dare concretezza a un progetto finalmente condiviso dalla città. È negli anni Novanta che il Comune di Siena assunse un ruolo di primo piano nell’indicare le prospettive per la rifunzionalizzazione del Complesso, costituendo un Comitato promotore per il recupero del Santa Maria della Scala. È nel 1998 che viene dato finalmente avvio ai lavori di restauro, che hanno permesso di riscoprire l’antico edificio e le sue potenzialità.

Il Santa Maria della Scala, nel corso dei secoli, si è ampliato senza un progetto univoco, ma attraverso trasformazioni continue che sono avvenute inglobando “pezzi” di città già edificati tra i quali: un’antica strada cittadina, una cinta muraria, vicoli, magazzini e diversi palazzi. L’imponente investimento necessario per la sua riqualificazione ha posto l’esigenza di procedere al recupero per fasi, individuando lotti funzionali e distinti, da realizzare con i finanziamenti via via disponibili. Si è così realizzato una sorta di cantiere - laboratorio, nel quale, fase dopo fase, gli spazi vengono restaurati ed aperti al pubblico. La sfida del recupero del Santa Maria della Scala richiede oggi un’approfondita analisi per chiarire quale sia la destinazione finale. È infatti rispetto al tipo di città che vogliamo essere, a quale ruolo vogliamo assolvere nel patrimonio locale ed internazionale che le scelte finali sul Santa Maria della Scala assumono senso e rilievo. La stesa sfida per la candidatura di “**Siena a Capitale europea della cultura 2019**” potrà essere efficacemente imperniata su un grande itinerario culturale europeo, in sinergia con le politiche di valorizzazione del Santa Maria della Scala, cuore pulsante della cultura nel più importante ospedale in Europa lungo la Via Francigena.

AZIONE 1. UNA STRUTTURA OPERATIVA

Essendo il complesso del Santa Maria della Scala un luogo di molte esperienze ha bisogno di trovare o recuperare un’impostazione giuridica che permetta a queste anime ed a questi linguaggi di dialogare tra loro, con la cittadinanza e con i visitatori, favorendo le professionalità esistenti. È necessario infatti promuovere e realizzare, laddove possibile, qualità occupazionale, valorizzando il lavoro dei diversi profili e, nell’ottica della creazione del distretto culturale, pensare al Santa Maria della Scala come un moltiplicatore di opportunità di lavoro qualificato e stabile.

AZIONE 2. COMPLETARE IL RECUPERO

In questi anni il Santa Maria della Scala è diventato il maggiore contenitore di cultura della città. Un contenitore che non è solo custode, ma anche fabbrica di sapere. L'antico ospedale è oggi recuperato per circa la metà dei suoi spazi. Oltre ai numerosi ambienti monumentali sono stati aperti al pubblico il percorso sotterraneo che ospita il museo archeologico, **il museo d'Arte per Bambini, la Biblioteca Fototeca d'Arte di Giuliano Briganti** e spazi per circa 6.000 mq destinati ad ospitare mostre temporanee e convegni. Oggi serve rilanciare con decisione l'opera di ristrutturazione dell'antico Spedale per giungere nel giro di pochi anni al completo recupero e alla piena funzionalità di tutte le strutture.

AZIONE 3. UN CENTRO PER IL RESTAURO

È necessaria, inoltre, avviare una riflessione per la corretta valorizzazione del cospicuo patrimonio esistente che garantisca nei prossimi anni l'avvio di un vero e proprio centro per il restauro sul territorio. La quotidiana manutenzione necessita infatti di interventi conservativi su materiali e opere d'arte di tipologia, materiale e stato di conservazione assai diversificato. La delicatezza degli interventi e i tempi, talvolta lunghi, richiedono la presenza di professionalità altamente specializzate, che potrebbero svolgere tale funzione anche per le altre strutture museali del Comune.

AZIONE 4. LA VALORIZZAZIONE DEL CERR

A Siena è nato il primo Centro Europeo di ricerca sulla conservazione e sul restauro (CERR). Si tratta di un organismo dedicato alla ricerca avanzata nel settore della conservazione e del restauro dei beni culturali. Dal 2005 si trova a Palazzo Squarcialupi, dove sono ospitati sia gli uffici sia la Biblioteca e Fototeca Briganti, sia la nascente Biblioteca di restauro. Il Comune di Siena dovrà continuare a valorizzare il Cerr e a promuoverlo come punto di riferimento per tutti i restauratori attivi o di passaggio nel territorio senese. In questo modo potrebbe essere rilanciata anche l'esperienza del CERR, dando vita a una biblioteca e fototeca di storia dell'arte di notevole valore, riunendo almeno la Biblioteca Briganti con quella Carli (ora all'Opera del Duomo) e con la Fototeca Previtali (ora presso il Dipartimento di Storia dell'Arte dell'Università) e magari con la sezione di storia dell'arte della biblioteca della Facoltà di Lettere.

AZIONE 5. LE GRANDI MOSTRE A PALAZZO SQUARCIALUPI

Dal 2003, con la mostra *Duccio. Alle origini della pittura senese*, è stato aperto al pubblico lo spazio del **Palazzo Squarcialupi**, da allora utilizzato per importanti eventi espositivi e convegni. Le mostre, alcune delle quali di rilevante contenuto storico scientifico, hanno permesso al Santa Maria della Scala di costruire una propria identità nel circuito dei grandi eventi internazionali. In questa attività come del resto in quella di restauro si è distinto il ruolo della Fondazione Mps e in particolare del proprio "braccio operativo" Vernice Progetti. Tale presenza se da un lato ha costituito il carburante per fare sì che tali eventi si realizzassero, dall'altro ha creato una sorta di ambiguità sui ruoli. Questa ambiguità crediamo sia facilmente superabile andando a specializzare definitivamente i ruoli auspicando una struttura unica di progettazione, nella quale Vernice possa diventare la Società strumentale di alto profilo di cui necessita la città, messa a servizio della programmazione culturale di Comune e Provincia.

AZIONE 6. IL MUSEO DELL'ARTE FIGURATIVA SENESE

La realizzazione di uno spazio espositivo che raccolga al suo interno le testimonianze artistiche senesi dal Medioevo all'Età Moderna rimane centrale. Da diversi anni sono state avviate proficue trattative con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per organizzare l'assetto del nuovo Museo della civiltà figurativa senese al Santa Maria della Scala, di cui il nucleo più consistente è caratterizzato dalla Pinacoteca nazionale di Siena. Accanto all'espressione figurativa, Siena è peculiare anche nell'estrinsecazione del sentimento religioso. Il Museo della civiltà figurativa senese potrebbe essere una tappa fondamentale del percorso di pellegrinaggio lungo la Via Francigena. Al progetto dovrebbero concorrere opere provenienti dalla Pinacoteca, dal Santa Maria della Scala comprese le opere in deposito nella stessa Pinacoteca, dal Museo Civico, dall'Opera della Metropolitana - Museo Diocesano. È da sottolineare che si tratta di un Museo che non si configura come un semplice trasferimento di opere, ma che deve delineare un percorso innovativo per la conoscenza della civiltà figurativa senese. Esso infatti dovrà comprendere tutte le varie forme di produzione artistica attraverso i secoli.

AZIONE 7. CONTEMPORANEITÀ PROTAGONISTA

È un'esigenza ormai unanimemente riconosciuta quella di riportare all'interno del Santa Maria della Scala la contemporaneità. Sembra corretto a questo punto ricordare il ruolo che il **Centro d'Arte Contemporanea delle Papesse** nel corso di un'attività quasi decennale, ha offerto ai senesi e non soltanto. Se le funzioni formative e didattiche svolte dal centro hanno un riconoscimento unanime, non sempre è stata colta l'opportunità che il contemporaneo a Siena era in grado di offrire. Oggi la città si trova ad aver bisogno della contemporaneità declinata in tutte le accezioni, coinvolgendo le associazioni e le gallerie presenti, alcune di livello mondiale che potrebbero partecipare al progetto in una distribuzione capillare dei linguaggi contemporanei. Un luogo in cui si possa attivare anche la ricerca sulle nuove tecnologie dell'architettura, intesa come ricerca innovativa che si muove di concerto con le linee guida della *green economy* e che potrebbe avere su Siena una ricaduta assolutamente virtuosa e foriera di risparmi in linea con il modello di città storica da proporre per **Siena 2019**. Un luogo che sia capace di intercettare il panorama, ricchissimo nella nostra Città, della cultura *underground* dove diversi giovani si misurano e che non trovano spazi per potere esprimere e sperimentare il proprio estro. Una parola chiave sarà "apprendimento". Una delle attività fondamentali che dovrà svolgere il Centro del contemporaneo, forse quella più importante, sarà la continua promozione di percorsi di apprendimento capaci di avvicinare il pubblico alla lingua contemporanea. Accanto alle funzioni di progettazione e diffusione dati, uno spazio potrebbe essere dedicato per quell'auditorium leggero che potrebbe riportare alcune funzioni performative all'interno del SMS, favorendo sia l'interazione tra la musica, il teatro, la poesia, cinema d'essai.

AZIONE 8. IL MUSEO PER BAMBINI

All'interno di questo comparto del Santa Maria della Scala, destinato ai linguaggi contemporanei, potrebbe trovare pieno coinvolgimento il già attivo ed efficiente "Museo per bambini", da sempre e per vocazione orientato alla conoscenza e all'apprendimento dei nuovi linguaggi per i più piccoli. Dal 2008, collocato nella Sala San Leopoldo del Complesso Museale si presenta come uno spazio aperto al pubblico in cui sono raccolte delle opere del passato e del presente che hanno l'infanzia come comune filo conduttore. Il museo conta circa 15 mila visitatori ogni anno e nei suoi laboratori si svolge un'intensa attività didattica per scuole materne, elementari e medie inferiori. Il Comune di Siena si impegnerà a valorizzare e a promuovere questa realtà di grande rilievo non solo per il panorama locale ma anche nazionale.

AZIONE 9. UN CONCORSO INTERNAZIONALE

L'idea è quella di affidare all'arte contemporanea il compito di evidenziare la presenza del Santa Maria della Scala come "approdo della cultura" in Piazza Duomo, bandendo un concorso internazionale ad inviti per la realizzazione di un'opera in grado di segnalare il museo e al tempo stesso di dialogare con le straordinarie quinte sceniche della Piazza. La Piazza del Duomo ha bisogno di un nuovo fulcro che, senza scardinare le gerarchie artistiche, contribuisca ad intercettare e a trattenere i flussi turistici spingendoli all'interno del museo.

AZIONE 10. UN CANTIERE DA RACCONTARE

Nel prossimi anni sarà necessario utilizzare il cantiere sia come luogo che racconta se stesso che come spazio di performance installazione di opere prodotte da artisti senesi o locali. Il loro lavoro nel cantiere, raccontato e valorizzato anche attraverso internet e i canali dell'arte, potrebbe attrarre altri artisti internazionali. Per questo, oltre che per lo scopo documentale, sarà utile realizzare video in progress del lavoro in atto nel cantiere. Un'esperienza già fatta ma da rivisitare, in chiave multimediale per raccontare il progetto previsto con restituzioni grafiche e montaggio immagini all'avanguardia nell'ambito dei linguaggi visivi. Video da utilizzare nella rete Internet ma anche in un sistema interno con monitor posizionati nei vari edifici comunali, nelle risalite oltre che al Santa Maria della Scala.

AZIONE 11. PRODUZIONE MOBILE

Noi crediamo che il centro storico non possa essere l'unico fulcro dell'attività culturale della città e che l'artigianato di qualità debba tornare ad essere la vera "industria" di Siena, accanto alla ricerca scientifica. In questo senso il Comune lavorerà per verificare la possibilità di ideare un "moving culture", un polo culturale mobile dove potrebbero trovare spazio piccoli workshop tematici; mostre fotografiche; letture; presentazione di libri, corsi di scrittura creativa. Un luogo in grado di incuriosire la città verso il suo nuovo corso aperto. "Moving culture" nel futuro potrà diventare la prima linea del SMS una sorta di ufficio in avanscoperta che porterà avanti la sua attività di alfabetizzazione oltre che di informazione e orientamento.

AZIONE 12. MUSEO DI SE STESSO

Il Comune verificherà la possibilità rivalutare la funzione fondativa del Santa Maria, quella di Ospedale, legata quindi alle terapie mediche, con un'apertura verso l'arte della medicina e la storia della sanità a Siena, attivando anche un collegamento con le raccolte scientifiche del San Niccolò e con la ricerca farmaceutica di grande tradizione. Questo permetterebbe di dare concretezza al nuovo concetto di aggregatore culturale in grado di mirare il SMS come un nuovo "luogo della salute" dove sia testimoniato il significato profondo del pellegrinaggio e dell'accoglienza sia in chiave storica, come evento che ha caratterizzato lo sviluppo della nostra città, sia in chiave moderna dando al pellegrinaggio il significato più ampio di quello di un percorso non necessariamente fisico o legato a fini religiosi.

AZIONE 13. APERTURA DEGLI SPAZI PER LA SOCIALITÀ

L'offerta culturale non deve dimenticare l'aspetto della fruibilità del patrimonio che si espone e la vivibilità complessiva del complesso museale. Per questo gli spazi per la socialità hanno un ruolo importante accanto agli spazi espositivi. Il caffè fronte piazza dovrebbe conservare la funzione di "cannocchiale" da e verso la città. La sua posizione strategica su una delle sue piazze più belle e di maggior passaggio, oltre che di cerniera tra il palazzo delle Esposizioni e il Museo, lo mettono naturalmente in tensione tra due mondi che si raccontano: la storia e il futuro. Accanto al caffè potrebbe essere verificata la possibilità di realizzare un "lounge bar" con book-shop annesso, affacciato sulla valle,

aperto anche dopo cena, con offerta innovativa dal punto di vista delle consumazioni, della musica (magari anche dal vivo), delle performance presentate durante la serata e che sviluppi un flusso di frequentazioni anche autonomo rispetto al museo, soprattutto da parte di un pubblico giovane e che possa così entrare in contatto con l'attività del Santa Maria della Scala.

AZIONE 14. LA MEDIATECA

La mediateca nasce a Siena nel 2003 ed ha sede presso il Santa Maria della Scala. È punto di riferimento per la popolazione universitaria che si occupa di cinema e per quanti si interessano alla materia. Nonostante ciò i locali attuali sono poco consoni alla consultazione dei materiali e poco accessibili a studenti, insegnanti ed appassionati cinefili per cui si rende necessario una sua valorizzazione con un trasferimento in locali più adatti, dove si possa esplicitare a pieno la funzione di consultazione, visione e possa definire la realizzazione di un vero e proprio centro audiovisivo.

*Bella.
Meravigliosa
2.0*

10. La città della cultura

*Bella.
Meravigliosa
2.0*

11.

La storia infinita

LA STORIA

LA VITA

LA TRADIZIONE

IL FUTURO

www.francoceccuzzisindaco.it

La storia infinita

LE NOSTRE UNIVERSITÀ, PATRIMONIO DI TUTTA LA CITTÀ



Il legame tra Siena e le sue Università affonda le radici nella storia. Nacque ben otto secoli fa l'Ateneo, organizzato direttamente dal Comune che già nel 1240 stipendiava e selezionava i migliori maestri per insegnare agli studenti che, da tutta Italia e dall'Europa, venivano a Siena per apprendere il diritto, la medicina e la grammatica. La tradizione plurisecolare, legata all'insegnamento della grammatica e della lingua italiana a Siena si aprì presto anche ad altre lingue e culture europee. È del 1588 l'istituzione della prima cattedra di lingua italiana destinata a studenti tedeschi, mentre risalgono al 1917 i primi corsi di lingua e cultura italiana precursori dell'attuale Università per Stranieri di Siena.

Lo stretto legame con le sue Università ha permesso alla città di stare al passo con i tempi, di essere un punto di riferimento a livello internazionale, di confrontarsi con l'esterno e di crescere dal punto di vista sociale, culturale ed economico. Siena ha sempre considerato i suoi Studi un vanto e un punto di riferimento per la città, grazie alla ricchezza delle risorse intellettuali, scientifiche ed umane che si sviluppavano al loro interno. Noi crediamo che **un nuovo progetto di sviluppo per la nostra città, debba partire dal ruolo dell'Università degli Studi e dell'Università per Stranieri** per far sì che queste istituzioni continuino ad essere centri determinanti per la statura culturale cittadina; per le sue ambizioni europee; per l'economia della città; per la crescita di progetti innovativi e per l'attrattività di talenti e capitali umani.

OBIETTIVO. RISANARE E RILANCIARE L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

Il Comune lavorerà per un definire un nuovo progetto di sviluppo per la città che metta al centro il ruolo **dell'Università degli Studi e dell'Università per Stranieri**. Affinché tutto questo sia possibile è imprescindibile procedere al risanamento e al rilancio dell'Università, sulla quale grava un pesante deficit di bilancio, prodotto negli anni da un disastro amministrativo di ampie proporzioni, causato da una gravissima mancanza di responsabilità, da comportamenti degenerati che non si sono fatti carico della sostenibilità generale e non hanno rispettato un patrimonio storico della città. Un quadro che è stato pesantemente aggravato dalla progressiva riduzione dei

finanziamenti statali operata dal governo. Siena ha subito un gravissimo danno di immagine. Migliaia di persone, tra le quali i dipendenti dell'Università e delle aziende dell'indotto, hanno pagato sulla loro pelle le conseguenze del dissesto sul quale sta indagando la magistratura per accertare le responsabilità e individuare i colpevoli.

Troppe persone hanno visto mettere in discussione il proprio progetto di vita, tutto o una parte rilevante del proprio reddito e persino il posto di lavoro. I soggetti più colpiti sono stati i dipendenti tecnici e amministrativi, i precari, le cooperative, il personale non strutturato. Gli effetti della legge 240/2010 hanno inoltre aumentato la precarietà dei ricercatori che hanno visto messa in discussione la loro stessa funzione che per ottenere i migliori risultati ha bisogno di stabilità. Auspichiamo che una nuova politica di Ateneo, pur nei limiti delle risorse assegnate e della legislazione vigente, possa uscire dalla crisi realizzando un forte ricambio generazionale capace di garantire innovazione ed attrattività sia in campo nazionale che internazionale. È necessario archiviare la stagione del "gigantismo" accademico che ha squilibrato il rapporto tra città e Università, rendendo il bilancio di quest'ultima insostenibile.

La proliferazione dei corsi di laurea, la moltiplicazione delle cattedre, l'assenza di procedure amministrative adeguate per un'istituzione che necessita di una gestione aziendale, hanno prodotto un disavanzo di enormi proporzioni. Oggi le istituzioni, l'Università, il tessuto sociale, culturale ed economico sono chiamati tutti insieme a concorrere alla costruzione di una "nuova Università", attraverso una programmazione della didattica che individui i settori strategici sui quali indirizzare la ricerca e l'offerta formativa. Un riposizionamento che punti all'eccellenza e faccia di Siena un polo di riferimento anche per l'alta specializzazione post laurea. Una "nuova Università" che abbia un carattere unitario, senza la dispersione economica e organizzativa delle sedi decentrate attuando, tra l'altro, i contenuti del Dm 31 Gennaio 2005 n. 7, che testualmente dispone di "ridurre la disseminazione territoriale di sedi didattiche non coerenti con il bacino di utenza ed in assenza di stabilità delle strutture necessarie".

Una "nuova Università" che si sviluppi in una dimensione sostenibile sul piano delle risorse e dell'armonia nel rapporto con la città con una maggiore capacità attrattiva dell'offerta formativa più attrattiva per gli studenti stranieri e per i livelli più alti di laurea magistrale. Per la ricerca e i dottorati sarà importante sostenere i programmi di scambio e collaborazione internazionale. Siena può avere l'ambizione di riportare entro i prossimi dieci anni la sua Università ai più alti livelli di eccellenza nella didattica e nella ricerca. Lo dovrà fare con l'unità di tutte le sue componenti e con un rapporto stretto con la città, consapevole di dover svolgere una funzione storica come accaduto a precedenti generazioni di senesi, quando l'Ateneo ha vissuto altri momenti di difficoltà.

Negli ultimi due anni l'Ateneo ha ridotto parte dell'indebitamento, grazie ad alcune dolorose alienazioni immobiliari tra le quali il San Niccolò e grazie al contributo della Regione Toscana che, con il finanziamento straordinario sulla ricerca legato ai brevetti e con l'acquisizione del Policlinico, ha permesso all'Università di superare la fase critica. Oggi l'Ateneo è chiamato a fare ogni sforzo per eliminare il disavanzo di gestione corrente, ancora troppo alto. L'Ateneo, nella sua autonomia e nel confronto con le parti sociali, dovrà continuare nell'azione di risanamento, adottando di misure ancora più rigorose, ispirate ad efficacia ed equità, evitando che a subire le conseguenze del disavanzo siano solo le categorie meno protette. Il documento presentato dall'attuale Rettore, "Unisi 2015", può rappresentare la base di partenza per costruire un vero e proprio Piano di rilancio che produca maggiori risultati, rispetto a quelli attesi da questa prima proposta. Siena ha bisogno che la sua Università tornino ad essere realtà fertili e motori del nostro sviluppo. Il Comune è pronto a fare la sua parte, partendo dalla stipula di "Siena per le sue Università", un patto con il quale condividere obiettivi strategici e assumere impegni concreti per il risanamento e il rilancio degli Atenei. Per questo dovremo collaborare per la nascita di un network delle università toscane, una rete della conoscenza con una più adeguata economia di scala che aumenti le potenzialità della ricerca e della didattica, favorendo progressivamente quelle specializzazioni necessarie per incrementare l'attrattività degli atenei toscani.

AZIONE 1. COSTRUIRE UN COORDINAMENTO ISTITUZIONALE SULL'UNIVERSITÀ

Il Comune, entro i primi cento giorni, definirà, di concerto con la Provincia, un Coordinamento istituzionale sull'Università affinché l'attuale tavolo di confronto faccia un salto di qualità e divenga una sede in cui siano assunte decisioni concrete, che impegnino i soggetti partecipanti. Gli incontri saranno trasmessi in diretta web per garantire la massima trasparenza nei confronti della comunità accademica e della città, affinché nessuno si sottragga, rispetto alle scelte da prendere. Il Coordinamento istituzionale sarà la sede più idonea per monitorare l'attuazione del Piano di rilancio, l'equità e il rigore delle politiche di bilancio e la tutela dei lavoratori. Il Coordinamento dovrà discutere anche sulle migliori soluzioni per gestire i processi di mobilità volontaria, favorendo un incontro virtuoso tra le professionalità dei dipendenti e le necessità degli enti. Lo strumento più idoneo per realizzare questo obiettivo, mettendo al centro capacità e trasparenza, appare un accordo quadro tra Ateneo e parti sociali, un atto da considerare a tutti gli effetti parte integrante del piano di rilancio.

AZIONE 2. SIGLARE SIENA PER LE SUE UNIVERSITÀ

Il coordinamento istituzionale può essere la sede nella quale elaborare e siglare anche "Siena per le sue Università" un patto con il quale fissare gli obiettivi e assumere impegni reciproci. Un percorso che deve coinvolgere oltre al Comune, la Regione, la Provincia e le parti sociali. Il "Patto" sarà inoltre un terreno di confronto con il governo per ottenerne il sostegno, normativo e finanziario. L'accordo di programma potrà prevedere la costituzione di apposite commissioni di lavoro miste tra istituzioni locali e Università su: questioni immobiliari, orientamento e cittadinanza studentesca, progettualità ed eventi, mobilità volontaria.

AZIONE 3. ATTRARRE RISORSE AGGIUNTIVE PER L'UNIVERSITÀ

I tagli lineari operati a più riprese dal governo, a partire dalla legge 133/2008, hanno ulteriormente aggravato la condizione di sottofinanziamento del nostro Ateneo. Il Fondo di Finanziamento ordinario è così diminuito dai 120 milioni del 2009 ai 115,8 milioni del 2010, fino a una previsione ancora peggiore per il 2011. Il Comune di Siena sosterrà l'Università sia nel confronto con il governo per ottenere impegni sulla premialità dei progetti di ricerca, sia per l'incremento del Fondo, sia nel rapporto con la Regione, già impegnata a sostegno della ricerca. Una grande attenzione dovrà essere riservata alla fornitura di beni e servizi verso l'esterno e ai bandi europei per la ricerca facendo crescere le competenze di personale interno dedicato all'euro progettazione di cui potrà avvalersi lo stesso Comune. L'istituzione di un unico centro di progettazione europea, coordinato tra gli enti territoriali, sarà fondamentale per attrarre nuove risorse, secondo linee guida e di sviluppo condivise.

AZIONE 4. CONTRIBUIRE A UN NUOVO GOVERNO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

L'attuale consiglio di amministrazione dell'Università, composto da 25 membri, ha una dimensione eccessiva, un fattore che ha contribuito alla mancanza di un sistema di governo e di controlli efficace, limitando anche la capacità degli enti esterni di incidere sulle politiche di bilancio. Il Comune, insieme alla Provincia, alla Regione, alla Camera di Commercio e alla Banca Mps partecipano, infatti, al Cda dell'Università con un rappresentante ciascuno. Vista la difficile situazione in cui versa oggi l'Ateneo è fondamentale che le nuove previsioni normative, contenute nella legge 240/2010, vengano attuate nei tempi previsti, procedendo con urgenza alla riforma del Cda che non potrà superare gli undici componenti.

AZIONE 5. IL COMUNE PER LA TRASPARENZA DEL BILANCIO DELL'ATENEO

Il rappresentante del Comune nel Cda dell'Ateneo, in stretto rapporto con il sindaco, si farà promotore di un'iniziativa finalizzata all'attuazione di quelle parti della legge 240/2010 che possono avere una ricaduta importante per il rilancio dell'Ateneo. Oltre a quella sul sistema di governo, si deve aggiungere l'introduzione del sistema di contabilità economico, patrimoniale e analitico per una maggiore efficienza gestionale e una migliore leggibilità del bilancio.

OBIETTIVO. SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA

L'Università per Stranieri attrae ogni anno circa 3500 studenti stranieri e 750 italiani. Qui si insegna la lingua italiana e si viene formati nell'insegnamento dell'italiano. L'Università è sede, inoltre, di un Centro di Eccellenza della Ricerca: l'Osservatorio linguistico dell'italiano diffuso fra gli stranieri e delle lingue immigrate in Italia, istituito dal MIUR. L'Università per Stranieri può essere considerata una delle istituzioni principali della città per favorire l'internazionalizzazione del territorio e del suo tessuto lavorativo e culturale. Un Ateneo che può fare dello scambio e dei rapporti sovranazionali la propria leva per la crescita e lo sviluppo dell'attività formativa, di interazione e scambio e di nuova progettualità di ricerca e di dottorato, con conseguenze concrete sull'attrattiva della città a livello internazionale.

AZIONE 1. VALORIZZARE L'UNIVERSITÀ PER STRANIERI AL SERVIZIO DELLE PMI

Il Comune lavorerà per valorizzare ulteriormente l'Università per Stranieri, come punto di riferimento per il sistema delle piccole e medie imprese che hanno bisogno di competenze linguistiche per agire nei nuovi mercati. Basti pensare che il nostro Ateneo è l'unico in Italia a poter vantare una cattedra di lingua cinese, insieme agli insegnamenti di arabo, russo e giapponese.

AZIONE 2. SOSTENERE IL PROGETTO "INDUSTRIA DELLA LINGUA ITALIANA"

Il Comune di Siena sosterrà l'Università per Stranieri nella nascita del primo polo dell'industria della lingua italiana, legato al settore dell'editoria didattica a tecnologia avanzata; a quello delle nuove tecnologie applicate alla didattica delle lingue; a quello della produzione di strumenti per i nuovi pubblici dell'italiano L2 in Italia e nel mondo. In tale cornice si inserisce la prospettiva di creare spin-off o anche soggetti imprenditoriali di diritto privato.

AZIONE 3. SVILUPPARE PROGETTI PER L'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO A STRANIERI, RESIDENTI A SIENA

Per gli immigrati conoscere in modo soddisfacente la lingua italiana rientra nel concetto di pari opportunità. Molti paesi europei hanno capito da tempo l'importanza della lingua nei progetti di integrazione. Basti pensare che in Germania l'insegnamento della lingua è addirittura obbligatorio per gli studenti residenti con 300 ore di insegnamento gratuito. Il Comune di Siena si farà promotore di un progetto di insegnamento dell'italiano ai cittadini immigrati, residenti in città, grazie al coinvolgimento diretto dell'Università per Stranieri, usufruendo di finanziamenti regionali e nazionali.

AZIONE 4. LAVORARE PER ATTRARRE RISORSE

L'Università per stranieri da tempo subisce un sottofinanziamento statale e colma questa lacuna reperendo ogni fondi esterni. Il Comune dovrà sostenere, insieme alle altre istituzioni, la ricerca di ulteriori risorse che possano andare oltre quelle erogate dal Ministero e che puntino su una progettualità rivolta all'Europa.

OBIETTIVO. UNA LEGGE PER LE CITTÀ UNIVERSITARIE

Il Comune si attiverà con l'Anci per promuovere una legge per le città sedi di ateneo che metta a disposizione delle realtà universitarie italiane le risorse legislative e finanziarie che favoriscano l'integrazione tra atenei e territori. Un progetto che intervenga sulla cittadinanza studentesca, in modo da incidere non solo sui servizi ma più in generale sul benessere degli studenti, a partire dalla copertura sanitaria e dalle agevolazioni sui trasporti, e di quanti lavorano all'università

OBIETTIVO. COSTRUIRE UN NUOVO RAPPORTO TRA CITTÀ E COMUNITÀ UNIVERSITARIA

A Siena, ogni anno, grazie alle nostre Università arrivano migliaia di studenti e docenti italiani e stranieri. Un bacino prezioso sia in termini culturali che sociali ed economici. Favorire una maggiore armonia e integrazione tra la città e la comunità delle nostre accademie è fondamentale. Il richiamo infatti non si deve soltanto alla variegata offerta formativa e alla didattica, ma anche all'attrazione che suscita il contesto storico e architettonico, la qualità della vita e dei servizi garantiti sia dall'Università che dalle istituzioni. Il Comune si impegnerà a creare le condizioni, affinché tutte le persone che studiano e lavorano a Siena possano identificarsi nei valori e nelle regole della nostra comunità al fine di creare un clima di serena convivenza.

AZIONE 1. "SIENA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2019" E LE UNIVERSITÀ

Il Comune coinvolgerà le due Università nel lavoro di preparazione della candidatura a "Siena Capitale europea della cultura 2019". Gli Atenei, grazie alla loro vivacità e alla presenza di tanti giovani studenti, possono dare un importante contributo scientifico al progetto per vincere la difficile sfida europea. Una sfida importante anche per rivitalizzare l'offerta culturale e ricreativa della città e per aumentare la capacità di attrazione delle Università. I due Atenei potranno costruire una rete di relazioni e di scambi, utile a dare sostanza al legame contemporaneo tra Siena e l'Europa.

AZIONE 2. PER UNA CITTÀ VIVACE E VIVIBILE

Il Comune lavorerà affinché Siena sia sempre più una città viva, vivace e terreno fecondo per l'incontro tra culture e saperi diversi, offrendo servizi e opportunità sia ai residenti che agli studenti. In questo percorso sarà fondamentale creare occasioni di conoscenza della città agli studenti per renderli consapevoli del contesto socio-culturale in cui vivranno. Il Comune di Siena lavorerà, insieme alle Università, per individuare Aule di studio, da aprire nel fine settimana, con formule di autogestione da parte di associazioni cittadine e studentesche e senza oneri di personale.

AZIONE 3. PUNTARE ALL'ECCELLENZA NEI SERVIZI AGLI STUDENTI

Il Comune di Siena si attiverà per stabilizzare e incrementare l'eccellenza dei servizi di diritto allo studio, valorizzando la storica e positiva esperienza dell'Azienda regionale per il diritto allo Studio (Dsu). Oggi l'Azienda dispone di una vasta gamma di servizi e di un grande patrimonio di professionalità. Il Comune si impegnerà, presso la Regione Toscana, per mantenere e qualificare i servizi dedicati agli studenti: le mense e gli alloggi che saliranno a 1.540 con il completamento delle strutture in Viale Sardegna e Uopini. Inoltre dovranno essere aumentate le borse di studio che oggi hanno raggiunto quota 2.800. In questi anni inoltre sono state sviluppate attività volte all'integrazione in ambito sportivo, culturale e associativo che hanno dato risultati importanti e che dovranno essere ulteriormente incentivate. Il Comune si impegnerà per favorire la stipula di una convenzione per agevolare le tariffe del trasporto extraurbano

a lunga percorrenza, che faciliti la mobilità da e verso Siena degli studenti universitari. Al fine di aumentare l'accessibilità alla formazione universitaria il Comune, infine, si farà promotore di una convenzione "tra le università e gli istituti bancari" per permettere una rateizzazione delle tasse di iscrizione a tassi agevolati e controllati.

AZIONE 4. LOTTA ALL'AFFITTO IN NERO

La casa è una priorità per i residenti e gli studenti. Per i ragazzi universitari l'attuale offerta abitativa è costituita dagli oltre 1.500 posti letto nelle residenze che soddisfano la quasi totalità degli aventi diritto. Nel centro storico esistono poi l'offerta abitativa, gestita dai Conservatori e Istituti religiosi. Ogni anno sono circa 8mila gli studenti alla ricerca di una casa in affitto, un settore che rappresenta una buona percentuale del Pil locale e dietro il quale, troppo spesso, si nascondono speculazione ed evasione fiscale. Un fenomeno che si scarica anche sui residenti per quanto riguarda i costi di locazione e di acquisto. Il Comune dovrà proseguire il confronto con le due Università, i Comuni dell'area senese e l'Azienda regionale per il diritto allo studio affinché si favorisca:

- la realizzazione di ulteriori residenze pubbliche da destinare ai non aventi diritto;
- la collaborazione con i privati per arrivare alla stipula di una convenzione che punti, in via prioritaria, al riuso di immobili e di case non utilizzate;
- la realizzazione di alloggi da assegnare a canoni concordato per gli studenti universitari, come previsto dal Regolamento urbanistico.

Il Comune di Siena proseguirà la collaborazione con la Guardia di Finanza nella lotta all'evasione e alla mancata applicazione dei contratti regolari.

OBIETTIVO. FAVORIRE IL CONTATTO TRA UNIVERSITÀ E MONDO DEL LAVORO

AZIONE 1. SOSTENERE IL PROGETTO "RICERCATORI IN AZIENDA"

In questi anni la Provincia, grazie al progetto "Ricercatori in azienda", ha messo a disposizione borse di ricerca dedicate a giovani ricercatori e laureati per progetti di interesse per lo sviluppo tecnologico e organizzativo delle imprese del territorio. Moltissimi sono gli ambiti di applicazione: dalle tecnologie nel campo delle energie rinnovabili, alle biotecnologie e all'ambiente; dallo sviluppo ecocompatibile alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, fino alla meccanica e ai sistemi innovativi per prodotti e servizi. Il Comune di Siena si impegnerà a lavorare, insieme alla Provincia, con il pieno coinvolgimento delle Università, per istituire ogni all'interno del progetto "Ricercatori in azienda" cinque borse di studio da destinare a giovani senesi.

AZIONE 2. LE UNIVERSITÀ CENTRI DI ALTA FORMAZIONE E PRODUZIONE DI SERVIZI

Il Comune di Siena, di concerto con la Provincia, la Camera di Commercio e tutti gli attori sociali, promuoverà un'iniziativa volta a far incontrare le necessità delle imprese, in termini di servizi e di ricerca con le Università. Un incontro che potrebbe avere ricadute importanti per gli Atenei, anche in termini di risorse economiche e umane, consentendo ai ricercatori, agli assegnisti e ai dottorati di essere coinvolti in progetti di lavoro qualificato e di rimanere a vivere a Siena.

L'OSPEDALE SANTA MARIA ALLE SCOTTE



L'assistenza, la solidarietà e l'universalismo sono valori che fanno parte del *dna* di questa città che, già nel 1100, poteva fregiarsi della presenza del primo ospedale, il Santa Maria della Scala, nato per accogliere i pellegrini che attraversavano la Via Francigena. Oggi come ieri i principi del nostro modello sanitario si basano su universalità, equità e programmazione, intesa come strumento fondamentale per ottenere la corrispondenza tra i bisogni dei cittadini e la tipologia, la qualità e la quantità delle prestazioni erogate. Al centro del servizio sanitario c'è il cittadino e la sua aspettativa di ricevere cure ed assistenza.

Sono questi i principi con i quali opera da sempre l'Ospedale Santa Maria alle Scotte, parte stessa dell'identità e della storia della città. Dobbiamo risalire al tredicesimo secolo, per ritrovare i primi medici che, insieme ai colleghi giuristi posero le basi per far nascere l'Università degli Studi di Siena, grazie alle Facoltà di Medicina, Chirurgia e Giurisprudenza. Nel 1886, il Santa Maria della Scala divenne Policlinico Universitario, mentre nel 1953, grazie a Mario Bracci iniziò l'iter per la realizzazione del nuovo Ospedale. Da quel momento per le Scotte è iniziato un lungo cammino che lo ha portato ad essere una delle più importanti aziende della Toscana per ricchezza scientifica, economica e culturale.

Oggi il Policlinico vede impegnati oltre 3mila dipendenti che operano al servizio di un bacino d'utenza di oltre 120 mila persone per le attività di base e di circa 260 mila per quelle specialistiche. Ogni giorno la struttura accoglie circa 5mila persone tra dipendenti, studenti, pazienti, visitatori, volontari e fornitori. Il valore aggiunto dell'Ospedale è rappresentato dall'Università e, naturalmente dalla Facoltà di Medicina, che dovrà continuare ad avere un ruolo centrale in ogni riassetto didattico e scientifico dell'Ateneo. Il Policlinico oggi dispone di 710 posti letto per la degenza ordinaria, di 75 per il *day hospital* e di 19 per "osservazione". Le prestazioni ambulatoriali sono circa 3 milioni all'anno. Ben 40mila i ricoveri, di cui 8 mila provenienti da fuori regione e stranieri. Il Pronto Soccorso risponde a circa mille richieste alla settimana (quasi 150 ogni giorno). Questi numeri danno il senso di quanto sia ampio il perimetro in cui il Policlinico esercita la sua influenza e attrazione. La funzione di ospedale di primo livello per la città è una irrinunciabile che deve convivere con le specialistiche di alto livello, dalle quali può trarre beneficio assistenziale e sostenibilità economica. Siena ha tutte le condizioni e le professionalità per eccellere nel panorama nazionale. Per questo si devono

unire tutte le forze per garantire, prima di tutto ai senesi un livello altissimo di prestazioni specialistiche, diminuendo le liste di attesa ed evitando che i cittadini siano costretti a cercare fuori dalla città le cure più appropriate.

OBIETTIVO. PER LA TUTELA DELLA SALUTE

Il Comune di Siena si impegnerà a tutelare la salute dei cittadini, attraverso:

- il confronto costante con la Regione;
- la partecipazione agli atti di programmazione strategica, volti a riaffermare la centralità di Siena e delle sue Aziende sanitarie nell'ambito del Sistema sanitario regionale;
- la promozione di politiche di informazione e prevenzione;
- la trasparenza e la pari opportunità di accesso di tutti i cittadini alle prestazioni sanitarie;
- la verifica in termini di efficacia, efficienza ed appropriatezza delle prestazioni, anche in relazione alla creazione di percorsi assistenziali ospedale-territorio in cui sia chiara, in ogni momento, la presa in carico del malato e la continuità assistenziale del bisogno di cura sanitaria e sociale;
- la collaborazione tra la Ausl e l'Azienda Ospedaliera per favorire l'integrazione della programmazione delle attività, la circolazione e la valorizzazione di tutti i professionisti.

Per garantire tali risultati, il Comune intende perseguire una strategia e una regia in cui la partecipazione, il dialogo e l'integrazione di tutti gli attori del sistema costituirà un elemento irrinunciabile di metodo nuovo e vitale.

OBIETTIVO. IL COMUNE E LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il Comune di Siena intende promuovere, negli atti legislativi regionali, una presenza più coerente ed incisiva degli organi di governo locale attraverso il coinvolgimento diretto del Presidente della Conferenza dei Sindaci. Chi presiede per mandato al benessere di una comunità deve trovare una sua naturale collocazione negli atti di programmazione regionale, salvaguardando il livello regionale di regia ed i livelli di responsabilità di tutti i vertici istituzioni attualmente coinvolti.

AZIONE 1. LE POLITICHE DELLA PREVENZIONE

La promozione di politiche di informazione e prevenzione costituisce un elemento cardine da sviluppare nel nuovo Piano sanitario regionale. Essa si fonda sulla prevenzione degli incidenti sul lavoro, nonché sulla diffusione di corretti stili di vita, attraverso campagne di educazione sanitaria nelle scuole ad opera dei pediatri per insegnare ai bambini/ragazzi: la prevenzione degli incidenti, l'educazione alimentare, la prevenzione delle malattie trasmissibili, i rischi legati all'abuso e alla dipendenza da voluttuari. Il Comune si attiverà affinché la Conferenza dei Sindaci possa monitorare l'attuazione di questi indirizzi.

OBIETTIVO. UN PATTO PER LE SCOTTE

Il Comune di Siena si impegnerà a proporre alla Conferenza dei Sindaci, all'Azienda Ospedaliera, alla Ausl, alla Facoltà di Medicina, alla Regione Toscana e le parti sociali un accordo di programma che contenga tutti gli impegni e tutte le azioni per sostenere un grande sviluppo del Policlinico di Santa Maria alle Scotte che punti a fare dell'Ospedale il

polo di eccellenza dell'area vasta di Siena, Arezzo e Grosseto. In questo modo si riaffermerà l'egemonia scientifica, didattica ed assistenziale, nonché il ruolo assegnato dalla programmazione regionale per alcune discipline come i trapianti, esercitando un'attrazione nazionale nelle specialistiche più avanzate. L'obiettivo sarà quello di creare un ambiente favorevole alla libera espressione dei professionisti in modo che possa essere tutelata la loro autonomia scientifica, siano valorizzati il merito e le competenze. In questo modo l'Università e l'azienda saranno in grado di presentare alla Regione progetti, sempre più, avanzati nell'ottica di alzare il livello dell'assistenza e grazie alla ricerca clinica applicata e a soluzioni organizzative di avanguardia.

AZIONE 1. UNO SPORTELLLO DEL COMUNE PER I CITTADINI

Nell'ambito del "Patto per Le Scotte" il Comune si impegnerà ad attivare uno sportello, presso il policlinico, per raccogliere le segnalazioni degli utenti e degli operatori. È con questo spirito che intendiamo essere più vicini ai cittadini che si addentrano nel mondo delle prestazioni sanitarie, attraverso specifiche indicazioni di indirizzo. Allo sportello si potrà ricevere informazioni sulle agevolazioni, prestazioni, prenotazioni, esenzioni dei ticket per patologia e reddito. In questo modo il Comune intende contribuire alla realizzazione di un servizio sanitario, orientato al cittadino, collaborando con l'azienda ospedaliera per raccogliere segnalazioni e suggerimenti.

AZIONE 2. IL MOBILITY MANAGER DE LE SCOTTE

La recente nomina del *Mobility manager* dell'Azienda Ospedaliera va nella giusta direzione sia per organizzare in modo sempre più funzionale e sostenibile la mobilità casa-lavoro dei dipendenti del Policlinico. In questo modo ci sarà un'offerta migliore di servizi ed un minore congestionamento di traffico nelle ore di punta della mattinata. E' auspicabile che l'azienda possa verificare lo scaglionamento in più tronconi, degli orari di ingresso e uscita degli operatori che potrebbe garantire un più razionale utilizzo degli spazi di parcheggio gratuiti che vanno in ogni caso incrementati con l'apertura dell'area parcheggio al nuovo DEA per sottrarre i lavoratori ad una gravosa tassa quotidiana. La viabilità intorno a tutta l'area del Policlinico andrà rivista e migliorata come è scritto in maniera più approfondita nel capitolo "La città che si muove".

OBIETTIVO. PER UN POLICLINICO CHE PUNTA ALL'ECCELLENZA

L'organizzazione sanitaria in Italia ha visto crescere la necessità di nuovi investimenti, per garantire e migliorare la quantità e la qualità dei servizi. La crescita dei costi dell'assistenza sanitaria è stata costante, anche per le gravissime responsabilità di Regioni che continuano a dissipare risorse, senza avere un bilancio trasparente. La Toscana è un esempio virtuoso perché ha sempre saputo coniugare l'universalità dell'assistenza, l'appropriatezza delle prestazioni con l'efficacia e l'efficienza della gestione. È quindi giusto, oltre che necessario, far crescere sia nelle città che nei luoghi di cura, e quindi anche a Siena ed a Le Scotte, una maggiore sensibilità su come allocare le risorse disponibili, partendo dall'identificazione dei bisogni di salute della popolazione, delle priorità sociali e delle aspettative dell'utenza.

AZIONE 1. PER UN USO RIGOROSO DELLE RISORSE

Conciliare i bisogni e le aspettative dei cittadini con i vincoli economici, imposti dalla scarsità delle risorse, richiede la necessità di operare scelte rigorose da parte di chiunque abbia la responsabilità nel processo di produzione ed erogazione dei servizi sanitari, ai diversi livelli. Il Comune di Siena si impegnerà, nei limiti delle proprie competenze, affinché anche alle Scotte, cresca una cultura gestionale diffusa, che coniughi la responsabilità sui risultati sanitari ed

economici. L'assegnazione delle risorse, così come i tagli, non possono avvenire in modo lineare ma nella salvaguardia delle ricadute assistenziali di tali azioni. Questo significa spostare l'ottica dal mero risparmio alla razionalizzazione efficiente che tenga conto dell'appropriatezza clinica e organizzativa delle prestazioni. Allo stesso modo le politiche aziendali, per salvaguardare i livelli del lavoro e delle responsabilità che avrebbero ripercussioni assistenziali, dovrebbero intervenire sui livelli di inefficienza e di improduttività che, oltre a procurare un danno economico, potrebbero logorare il clima interno.

AZIONE 2. PER UN PROGETTO DI SVILUPPO DELLE SCOTTE

Per esercitare una maggiore attrattività nelle specialistiche di alto livello, l'azienda ospedaliera sarà chiamata ad elaborare ed attuare una programmazione basata sulla selezione di investimenti a sostegno di una serie di progetti strategici. Questo permetterà di rilanciare la produzione scientifica e didattica della Facoltà di Medicina e di costruire un polo produttivo che ampli il perimetro delle scienze della vita a tutto il settore della salute e della ricerca scientifica. La programmazione pluriennale su progetti di sviluppo sarà fondamentale per evitare sovrapposizioni con gli ospedali del Sud della Toscana e far fare a Siena un salto di qualità per competere con Pisa e Firenze. Ogni investimento deve essere espressione di un progetto in cui sono chiaramente definiti, oltre ai termini economici, i risultati assistenziali attesi, gli indicatori di processo e di esito da raggiungere, la competenza ed il livello di responsabilità.

AZIONE 3. UN PARCO PROGETTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE SCOTTE

Sono molteplici i progetti che possono qualificare il Policlinico e rafforzare l'attrattività su base nazionale o l'esclusività della funzione da esercitare nell'area vasta come la medicina trasfusionale dell'area; la chirurgia mini-invasiva con l'assoluta necessità di potenziamento della chirurgia laparoscopica ed il definitivo decollo della robotica e radiocirurgia; l'oculistica e l'oftalmologia e la Riabilitazione neurologica, l'assistenza integrata di area vasta delle attività specialistiche. Si tratta di un elenco a mero titolo esemplificativo che non vuole ledere l'autonomia dell'azienda, quanto segnalare il livello progettuale che il Comune debba essere elaborato per lo sviluppo dell'Ospedale.

AZIONE 4. PER PROCEDURE PIU' SNELLE PER VISITE E ANALISI

Le esigenze del paziente e il suo stato di salute, il rispetto della dignità e della privacy della persona, l'attenzione umana e la competenza professionale sono le priorità che l'Ospedale deve perseguire. Snellire le procedure per richiedere le visite e ridurre le liste di attesa è un altro obiettivo che deve impegnare le due aziende sanitarie anche sulla base degli indirizzi regionali e della Conferenza dei Sindaci, in concertazione con le parti sociali ed il terzo settore. Siena non vive certo le problematiche drammatiche di molti policlinici italiani ma certamente è possibile fare di più. Non è solo un problema di volumi di prestazioni ma di organizzazione di percorsi assistenziali diagnostico-terapeutici che consentano di evadere, nel minor tempo possibile, tutti gli esami necessari. È chiaro che solo attraverso l'efficienza organizzativa si possono ridurre i costi sia sanitari che sociali. Il Comune proporrà di costituire tavoli tecnici con l'azienda ospedaliera, ai quali far partecipare tutte le figure interessate così da individuare protocolli, procedure più snelle e priorità di accesso, nonché specifici strumenti di monitoraggio.

AZIONE 5. PER LO SVILUPPO DELLA ROBOTICA

Un Policlinico Universitario, come Le Scotte, per rispondere alla sua missione deve necessariamente possedere le più moderne tecnologie e sviluppare le più avanzate tecniche assistenziali. L'attuale direzione dell'Azienda Ospedaliera ha finalmente attivato il robot "Da Vinci". La Conferenza dei Sindaci manterrà un monitoraggio costante per verificare

l'ampliamento delle offerte affinché i cittadini non debbano cercare fuori da Siena la risposta alle loro necessità sanitarie. Occorre poi un forte impegno per promuovere l'aggiornamento tecnologico, e quindi la possibilità di trattamenti mini-invasivi, anche in altri ambiti tra i quali quello neurochirurgico.

OBIETTIVO. UN POLICLINICO MODERNO, UNA FACOLTÀ DI MEDICINA DINAMICA

Nel processo di riorganizzazione e rilancio del nostro Ospedale, la Facoltà di Medicina del nostro Ateneo, è chiamata a fornire un contributo decisivo.

AZIONE 1. UNA FACOLTÀ DI MEDICINA DINAMICA

Il Comune di Siena lavorerà per far sentire il proprio sostegno alla Facoltà di Medicina ed alle sue politiche di programmazione pluriennale su progetti di sviluppo ed affinché possa svolgere un ruolo da protagonista nella realizzazione di un sistema regionale universitario, senza timori o pregiudizi dando il proprio contributo ai programmi assistenziali più significativi, come nel caso dei trapianti.

AZIONE 2. UNA DIREZIONE AZIENDALE CHE VALORIZZI LE ECCELLENZE

La Facoltà di Medicina svolge un insostituibile ruolo nella formazione dei futuri professionisti, chiamati a confrontarsi con la crescente complessità delle funzioni del sistema sanitario e della medicina. Un Policlinico Universitario, come Le Scotte, per rispondere alla sua missione deve necessariamente possedere le più moderne tecnologie e sviluppare le più avanzate tecniche assistenziali. Le risorse allocate nel sistema sanitario vanno distribuite correttamente tra i suoi diversi ambiti, come la ricerca. In questo senso la Facoltà di Medicina offre una naturale e qualificata piattaforma allo sviluppo di quella tipologia di ricerca che ha rapide ricadute sul progresso delle tecniche e delle tecnologie ad utilizzo terapeutico e diagnostico. In tal senso sarebbe auspicabile una strategia di sistema e una stretta collaborazione tra le diverse facoltà (medicina, ingegneria, biologia, fisica) allo scopo di conseguire, grazie all'integrazione delle conoscenze, migliori risultati di ricerca.

AZIONE 3. POTENZIARE I DIPARTIMENTI AD ATTIVITÀ INTEGRATA

L'istituzione dei Dipartimenti ad attività Integrata, nei quali convivono professionisti nel ruolo ospedaliero e professionisti nel ruolo universitario, ha favorito la compenetrazione tra assistenza, ricerca e didattica. Un'organizzazione che si ispira alla valutazione e valorizzazione dei professionisti basata su criteri oggettivi di merito crea una dinamica di qualità basata sulla valorizzazione del lavoro e dell'impegno pubblico. L'attuale legge di riforma dell'Università impone una riorganizzazione e rimodulazione dei Dipartimenti Universitari ed è auspicabile che nella Facoltà di Medicina i nuovi Dipartimenti possano coincidere, per quanto possibile, con quelli ad attività integrata.

OBIETTIVO. UN OSPEDALE PIU' TRASPARENTE CON PARI OPPORTUNITÀ

AZIONE 1. TRASPARENZA E PARI OPPORTUNITÀ DI ACCESSO

Le aziende sanitarie devono lavorare per il rispetto dei tempi di attesa diversificati sulla base dei bisogni dei pazienti. Il monitoraggio periodico delle liste Cup e la verifica dei tempi di attesa è un elemento costante di valutazione che va incrociato con i volumi di attività espletati allo scopo di comprendere le dinamiche alla base delle liste di attesa eccessivamente lunghe. Il Comune di Siena si attiverà con la Conferenza dei Sindaci per istituire un tavolo tecnico con le due aziende per monitorare le liste di attesa per il rispetto degli standard regionali preposti per legge, soprattutto per

quelle specialistiche e diagnostiche che provocano un aumento dell'attività privata, verso la quale si rivolge il bisogno più urgente che le strutture pubbliche non riescono a soddisfare.

AZIONE 2. PER UN OSPEDALE PER INTENSITÀ DI CURA

Il Comune di Siena seguirà con attenzione le linee di indirizzo del nuovo Piano Sanitario Regionale 2011-2015 affinché anche il Policlinico possa valutare di dare corso alla propria riorganizzazione secondo aree funzionali basate sul concetto della intensità di cura. Questa tipologia organizzativa, da molti considerata sinonimo di "de-ospedalizzazione", anche alla luce del progressivo potenziamento di attività sanitarie e sociali sul territorio, rappresenta un valore aggiunto solo se vista come l'opportunità di allocare le risorse giuste, nel momento giusto e nella giusta misura. Il Comune di Siena si impegnerà affinché il Policlinico mantenga e potenzi tutti i propri servizi. Il territorio rimane la sede naturale delle cure primarie, della prevenzione, dell'assistenza alla malattie croniche, ai disabili ai non autosufficienti. Al fine di facilitare i livelli di integrazione ospedale-territorio per percorsi assistenziali, il Comune si farà promotore, anche con il coinvolgimento dell'ordine professionale, di iniziative che creino opportunità di discussione e confronto tra professionisti impegnati nelle strutture ospedaliere e territoriali.

OBIETTIVO. UN OSPEDALE PUNTO DI RIFERIMENTO PER L'AREA VASTA

AZIONE 1. UN PRONTO SOCCORSO AL PASSO CON I TEMPI

Il nuovo Pronto Soccorso e la nuova Medicina d'Urgenza rappresentano un definitivo passo avanti per offrire una risposta rapida e qualitativamente adeguata ai bisogni di salute dei cittadini. È necessario controllare attentamente i servizi erogati con particolare riguardo alla tipologia del nostro servizio di Emergenza - Urgenza che provvede alle necessità dei nostri cittadini e a quelle dei residenti dell'Area Vasta. L'offerta di servizi di base e di alta specialità del nostro Pronto Soccorso deve essere vista come un momento di elevata qualità di assistenza. È quindi necessario integrare al massimo i rapporti con la medicina territoriale ed i servizi di emergenza dell'area senese e con gli ospedali di Arezzo e Grosseto, al fine di ottimizzare le risorse e migliorare le professionalità presenti. È necessario inoltre provvedere ad un'attenta educazione dei nostri cittadini facendo crescere una maggiore consapevolezza tra i cittadini e i medici di famiglia per favorire un uso sempre più appropriato delle nostre strutture di emergenza, al fine di un corretto utilizzo delle risorse economiche ed umane sul territorio e all'interno del Sistema di Emergenza del nostro Policlinico.

OBIETTIVO. TRASPARENZA E PARI OPPORTUNITÀ DI CARRIERA

Chiunque si occupi di utilizzo di risorse umane deve tenere conto che nessuna organizzazione pubblica o privata penserebbe mai di avere successo con dipendenti sfiduciati, senza entusiasmo e soddisfazione per il loro lavoro. Tutto ciò risulta ancor più enfatizzato se si tratta di servizi destinati alla persona, quali ospedali o scuole, che hanno il compito di tutelare la salute della popolazione, i primi, e di contribuire allo sviluppo delle persone, i secondi. Gli indicatori necessari alla misurazione dell'efficacia ed efficienza dei percorsi assistenziali devono essere resi pubblici, per ovvie motivazioni di buon governo, ma anche per rendere più chiare le decisioni sul tema dell'attribuzione di ruoli e responsabilità: chi ha ben operato deve veder riconosciuto il proprio impegno. Per il valore che assume il clima interno a tutte le strutture sanitarie sull'efficacia e l'efficienza della cura e dell'assistenza, il Comune di Siena si attiverà presso la Conferenza dei Sindaci per chiedere un parere di merito alla Regione Toscana in merito sulla delibera n.109 che l'Azienda Ospedaliera ha assunto in data 22 marzo 2011.

LA BANCA MONTE DEI PASCHI



Siena è riuscita a conservare e valorizzare nei Secoli le sue istituzioni, a partire dalla Banca Monte dei Paschi, uno dei più grandi patrimoni della città. La nostra Banca, nata nel 1472 come monte di pietà per dare aiuto alle classi disagiate della popolazione senese, è considerata il più antico istituto bancario del mondo. E costituisce, assieme alle controllate Antonveneta e Biverbanca, il terzo gruppo italiano per numero di filiali. Oggi come ieri, la Banca Mps è un simbolo dell'eccellenza senese nel mondo e un fondamentale volano economico per la nostra comunità. Il suo legame storico con la città che l'ha fatta nascere e crescere inoltre rappresenta un caso unico al mondo.

Nella sua storia la Banca ha attraversato momenti di grande splendore e di difficoltà, ma Siena è sempre riuscita a guidarla oltre i cambiamenti della società, innovandola e facendola crescere, senza mai perdere quel fondamentale legame con il territorio.

In questi anni il sistema finanziario nazionale ed internazionale ha subito pesanti contraccolpi a causa di una crisi, provocata da eccessi di attività speculativa che si è svolta in assenza di regole e che ha aperto una fase recessiva di cui non si vede con certezza la fine. La presenza di alcuni segnali di inversione di tendenza, infatti, è stata improvvisamente contrastata da eventi di natura globale: dall'acuta crisi politica in atto nei paesi del nord Africa ai tragici eventi che hanno colpito il Giappone fino al perdurare delle preoccupazioni in merito ai debiti sovrani di alcuni paesi europei, come la Grecia, l'Irlanda e il Portogallo. Eventi che rendono il quadro economico finanziario con il quale dovremo confrontarci ancora pieno di incertezze. Non è la prima volta che la nostra Banca incontra nella sua storia congiunture internazionali sfavorevoli di fronte alle quali la città ha sempre reagito.

Questo difficile contesto deve rendere tutti consapevoli della complessità e serietà del compito che abbiamo da fronteggiare. Oggi la dimensione raggiunta dalla Banca Monte dei Paschi consente, molto più di ieri, di respingere le numerose pressioni che in passato ha dovuto subire verso aggregazioni che avrebbero inevitabilmente allentato il secolare rapporto con Siena.

La Banca, mentre accresceva e consolidava il suo perimetro sul territorio nazionale, ha impattato duramente - com'è avvenuto per altri istituti bancari - con gli effetti della crisi economico-finanziaria, senza mai venire meno ad alcuni basilari principi. Il Monte dei Paschi ha infatti mantenuto il proprio profilo storico di **banca retail**, continuando ad erogare credito alle famiglie e alle imprese, attenuando con ciò gli effetti devastanti della crisi. È così riuscita a mantenere il ruolo di **banca reale** che sta quotidianamente a contatto con il contesto sociale - di cui è espressione

- senza mai cedere ad una deriva speculativa, che vede nella finanza la possibilità di ricavare maggiore redditività per il capitale investito. In Italia, il modello di banca tradizionale, che aderisce all'economia reale, è stato messo a dura prova dalla crisi economica e insidiato: dalla penetrazione di grandi banche straniere; dai bassi tassi di interesse; dalla riduzione dei margini di profitto; da una tassazione che non ha uguali nel mondo. La possibilità che questo modello di banca possa avere un futuro, non è solo cruciale per Siena, ma anche per la tenuta dell'intero Paese. Il credito è fondamentale per realizzare ogni progetto di vita da parte di chi vuole far crescere una famiglia, ma anche per le imprese, soprattutto per quelle che non hanno una dotazione iniziale.

In questo scenario una città come Siena proprio perché esprime il terzo gruppo bancario del Paese è chiamata a svolgere una doppia funzione: di tenuta e rafforzamento del legame per dare continuità ad una storia secolare, ma anche di visione nazionale ed europea per sostenere la Banca nel suo sviluppo futuro.

Nei prossimi anni la competizione sarà ancora più accesa. Il Monte dei Paschi può contare sul valore delle risorse umane che l'hanno resa, da sempre, una banca fatta di persone e su un solido rapporto con il territorio. Questa caratteristica reputazionale e questa aderenza all'economia reale ed ai bisogni delle famiglie sono il lievito per far crescere anche la Banca del futuro, meno materiale, più digitale e più orientata alla consulenza al cliente che alla mera gestione delle transazioni. Elementi che hanno guidato l'attività di riorganizzazione e razionalizzazione, che si è resa necessaria per mettere a fattore comune esperienze, sistemi, procedure, modalità e gestione del credito diverse. Tutto ciò con un apporto fondamentale delle espressioni del sindacato dei lavoratori.

L'attenzione alla riduzione dei costi deve essere incessante e negli ultimi anni ha prodotto scelte dolorose per la Banca che è stata costretta ad accelerare processi di prepensionamento, privandosi di risorse umane legate al Monte dei Paschi da grande attaccamento.

L'attuale posizionamento strategico vede la Banca ben distribuita sul territorio e collocata nelle aree che possono, quando vi sarà una più solida ripresa, trainare il Paese fuori dalle secche dell'attuale stagnazione. Con un processo organizzativo, in avanzata fase di realizzazione; con una serie di innovazioni nel rapporto con il cliente; con un radicale riequilibrio tra personale dedicato alla cura del cliente e attività di direzione a vantaggio della prima, la Banca Mps potrà agganciare la ripresa con maggiore prontezza.

OBIETTIVO. MANTENERE SOLIDO IL RAPPORTO TRA CITTÀ - BANCA

Per il supremo interesse della comunità senese e per il compito che gli ha assegnato la storia, il Comune di Siena ha la responsabilità di concorrere, in misura decisiva, al mantenimento del solido rapporto secolare tra la città e la Banca Mps, affinché la Fondazione possa sempre esercitare il controllo, facendo pieno ricorso a tutte le opportunità offerte dall'ordinamento vigente, al fine di garantire l'indipendenza strategica della Banca. È a tutti noto, ma va ribadito, che la Banca rappresenta oltre ad un simbolo, consacrato nel nome stesso che porta, una fondamentale fonte di occupazione qualificata per molti dei nostri giovani, uno sbocco importante per i laureati del nostro ateneo, che si è arricchito, qualche decennio fa, di una grande facoltà dedicata agli studi economico finanziari, proprio in virtù della presenza del Monte dei Paschi. La Banca quindi, pur in presenza di una situazione generalizzata di crisi che porta con sé processi di razionalizzazione e riduzione dei costi, dovrà continuare ad esercitare il suo ruolo di polo attrattore per le nuove professionalità giovanili del nostro territorio.

OBIETTIVO. LA BANCA PARTNER DI IMPRESE E ISTITUZIONI

La Banca è il più importante polo su cui ruota larga parte del sistema economico locale che trae grande giovamento dal rapporto diretto con un grande soggetto finanziario a rilevanza nazionale. Mps è storicamente una risorsa e un partner importante per le imprese e le istituzioni senesi. Nei prossimi anni sarà necessario consolidare ulteriormente questo rapporto, attraverso gli strumenti che saggiamente si sono costruiti nel tempo, ed in particolare per mezzo della Fondazione Mps, che è in larghissima parte espressione di enti territoriali elettivi, quindi sottoposti alla valutazione del consenso pubblico.

Alla Banca sarà necessario far sentire, anche nei momenti più difficili come quelli che attraversiamo, la vicinanza del territorio e la compattezza di propositi strategici. Di contro la Banca deve proseguire e consolidare il suo rapporto virtuoso con la città, mettendo a disposizione della stessa la propria intelligenza, la propria esperienza, la propria capacità di risolvere problemi complessi e la propria capacità di relazione, affinché si consolidino i poli di eccellenza che già vi operano nei campi del manifatturiero, del farmaceutico e delle biotecnologie e si sviluppino altri, garantendo così un futuro più certo ai tanti giovani in cerca di occupazione.

Siena e la sua provincia, insieme alla sua Banca, devono riuscire a far innalzare la competitività complessiva di un intero territorio con una pluralità di attività, senza sentirsi appagati della presenza di un grande istituto bancario. Diversamente da quanto accade per molte grandi aziende italiane, le relazioni fra Banca e sindacati non si sono deteriorate e anzi continuano un proficuo rapporto dialettico che - come logico che sia - attraversa momenti più conflittuali o più concordanti. Sicuramente in questi anni difficili, l'apporto dei sindacati è stato fondamentale per mettere a punto le strategie che, da una parte riuscissero a dare più competitività alla Banca e dall'altra a non penalizzare le migliaia di lavoratori. La coalizione di Centrosinistra intende valorizzare questo grande patrimonio a tutela dell'equità sociale e lavorativa all'interno della banca.

OBIETTIVO. PER UNA BANCA PIU' FORTE E COMPETITIVA

Nonostante la forte attività di riorganizzazione e razionalizzazione compiuta in questi anni, il processo è ancora in corso e deve essere completato. Dalla capacità di portare a buon fine i processi di innovazione nel settore dei servizi e le azioni finanziarie necessarie, dipende il futuro della banca e di conseguenza una parte consistente del futuro della città e dei nostri figli. Serve quindi una banca più competitiva ma anche più forte, capace di essere - seguendo la strada già trattata - un partner affidabile e competente delle nostre imprese. La banca deve essere ancora di più un punto di riferimento della nostra imprenditoria non solo per le necessità dell'accesso al credito ma anche per le scelte strategiche, l'individuazione di nuovi mercati e dei processi di innovazione.

LA FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI



La Fondazione Mps, costituita nel 1995, è l'istituzione che custodisce la senesità della Banca Monte dei Paschi, attraverso la gestione del pacchetto azionario di riferimento. Un legame storico che si esprime con gli strumenti giuridici della contemporaneità. Lo statuto, approvato nel 2001, dopo un lungo confronto con il Ministero del Tesoro, contiene l'insieme delle norme che hanno colto tutte le opportunità previste dalla legge, in virtù del riconoscimento di una situazione speciale, resa così dalla storia, per rendere inscindibile il legame tra la città e la Fondazione e tra la Fondazione e la Banca.

Sul ruolo e la definizione della personalità giuridica delle Fondazioni di origine bancaria, il legislatore è intervenuto numerose volte, a partire dalla legge Amato del 1990. Il passo più rilevante in questo percorso, non sempre lineare, furono certamente la legge 461 del 1998 e il Decreto legislativo 153 del 1999 che davano alle Fondazioni la natura giuridica di enti privati, senza fini di lucro e con piena autonomia statutaria e gestionale. Gli anni a seguire furono caratterizzati da conflitti e contenziosi che ebbero al centro il tema dell'autonomia delle Fondazioni con accenti molto forti, fino a voler rivedere del tutto la loro natura giuridica privata, con un forte ampliamento dell'autorità di vigilanza (Ministero del Tesoro), una limitazione dell'autonomia statutaria, organizzativa e gestionale delle Fondazioni.

Non pochi pensavano allora che le Fondazioni dovessero essere coinvolte pesantemente sul versante della spesa pubblica. L'intervento della Corte Costituzionale mise fine ad una lunga contesa con le sentenze 300 e 301 del 2003. In tali sentenze vi era l'esplicito riferimento alla natura di persona giuridica privata, senza fini di lucro propria delle Fondazioni e alla loro appartenenza all'organizzazione delle "libertà sociali". Nel 2006 è stata abrogata la norma, di dubbia legittimità costituzionale che limitava al 30 per cento il diritto di voto delle Fondazioni nelle assemblee della società partecipate.

Negli anni successivi si è consolidata la piena funzionalità delle Fondazioni nel loro pieno ruolo di soggetti autonomi della società civile, destinati ad intervenire in un ampio ventaglio di settori in modo da migliorare in modo significativo la vita collettiva dei territori di competenza, a loro libero giudizio e valutazione e secondo il dettato dei propri statuti e regolamenti. Oggi con l'obiettivo irrinunciabile di rafforzare la senesità della Fondazione e della Banca Mps sarà opportuno produrre una attenta e prudente valutazione del suo Statuto e sull'opportunità di eventuali aggiornamenti. Il Comune di Siena dovrà, di concerto con gli altri enti nominanti, individuare i percorsi e le modalità di studio e di proposta da sottoporre agli Organi deputati per rafforzare in senso pluralistico della rappresentanza in seno alla

Deputazione Generale. Tutto ciò sarà possibile, anzitutto, con nomine che siano altamente rappresentative della città, delle sue migliori competenze, per merito e professionalità e che, pur nella autonomia e responsabilità monocratica del sindaco, siano frutto di una valutazione collegiale.

Un percorso che il Comune di Siena si propone di condividere con gli altri enti nominanti, per costruire un'unità di azione e nelle relazioni con tutte le altre istituzioni ad ogni livello, anche per assumere tutte quelle iniziative che si dovessero rendere necessarie per tutelare la senesità di Fondazione e Banca.

Oggi è anche opportuno e doveroso riflettere sul ruolo e sulla funzione della Fondazione e sui risultati della sua azione sul territorio, soprattutto in un fase di grave crisi economica come questa, per individuare nuovi settori di intervento e le priorità da sostenere. L'attività erogativa a vantaggio di progetti di terzi si è svolta in stretta collaborazione con gli enti nominanti, e dovrà proseguire in questa ottica, proprio in virtù della minore disponibilità di risorse, con una maggiore capacità selettiva per individuare quegli interventi che abbiano un carattere durevole e possono attivare ulteriori risorse.

La città, in questi anni, grazie alla Fondazione Mps ha potuto estendere e qualificare il suo sistema dei servizi sociali ed educativi; sostenere il suo sistema produttivo, attraverso la Finanziaria Senese di Sviluppo; avviare il recupero del Santa Maria della Scala; realizzare importanti infrastrutture, come la strada Fiume e la risalita dalla Stazione all'Antiporto; ammodernare l'Ospedale de Le Scotte con il nuovo pronto soccorso; investire nell'ammmodernamento delle scuole e della palestre; finanziare il protocollo equino per la tutela del cavallo da Palio e della Festa; organizzare grandi eventi come la Mostra di Duccio; completare il restauro del Teatro dei Rinnovati; avviare il recupero del complesso ex convitto Tolomei, che oggi ospita la Rinaldo Franci. Così come è stato altrettanto importante il contributo dato dalla Fondazione Mps alle opere pubbliche, agli innumerevoli interventi nel restauro e nella conservazione dell'immenso patrimonio delle nostre chiese e opere d'arte. Un impatto indiscutibilmente positivo è stato, poi, ottenuto con le misure contenute nei due bandi anticrisi che hanno esteso gli ammortizzatori sociali a intere categorie di lavoratori, scoperti da ogni strumento di sostegno al reddito proprio nella fase più acuta della crisi produttiva ed occupazionale.

OBIETTIVO. PATRIMONIO E BANCA

I compiti della Fondazione Mps sono molteplici, ma tra i più rilevanti vanno annoverati quelli relativi alla salvaguardia e accrescimento del patrimonio, con appropriata diversificazione dello stesso; al mantenimento del legame strategico con la Banca Mps. Nei prossimi anni il mantenimento del legame strategico con la Banca Mps sarà ancora di più per la Fondazione un compito da assumere nella pienezza del suo significato, con la consapevolezza dei propri mezzi, con il saper prevedere per tempo e con competente attenzione fasi espansive e fasi recessive. Alla Fondazione Mps spetterà quindi il compito di esercitare, con personalità e determinazione, il ruolo di azionista di maggioranza relativa, non solo e soltanto per chiedere un'adeguata remunerazione del patrimonio, ma anche per verificare il reale stato della situazione strutturale della Banca, sia quando essa attraversa momenti di buona redditività sia quando la situazione è meno positiva.

OBIETTIVO. EROGAZIONI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E L'INNOVAZIONE

La congiuntura internazionale sfavorevole ha portato una diminuzione nei dividendi distribuiti dalla Banca negli esercizi recenti. Questo fenomeno deve spingere la Fondazione Mps a comportamenti diversi, anche in merito alla sua attività istituzionale di erogazione su progetti di terzi. Le priorità dovranno essere indicate con chiarezza nei documenti programmatici e dovranno tener conto, con la dovuta attenzione, dei progetti e dei programmi degli enti nominanti, con particolare riguardo a quelli provenienti da quelli elettivi senesi. Le procedure di scelta, già informate da criteri chiari e trasparenti, dovranno fare un ulteriore salto di qualità, che sia in grado di giustificare assensi e dissensi, senza mai lasciare il dubbio di scelte che non abbiano avuto a cuore la qualità dei progetti e il reale perseguimento del bene comune. Analoga attenzione dovrà essere dimostrata riguardo ai progetti propri: gli stessi dovranno essere misurati in base alla loro reale capacità di perseguire chiari e misurabili obiettivi di crescita, tali da essere pienamente condivisi e supportati dalla comunità di riferimento. Si chiede in altri termini alla Fondazione Mps di fare un ulteriore salto di qualità, a prescindere dall'attuale fase economica. La peculiarità del Monte - Fondazione, è, e deve essere, quella di un soggetto privato che mostra realmente di soddisfare tutti i criteri di trasparenza propri di un soggetto pubblico e nello stesso tempo di coniugare al meglio criteri di efficienza propri del miglior modello di gestione privata.

OBIETTIVO. FAR CRESCERE LA QUALITÀ

In questa nuova fase economica si chiede alla Fondazione Mps di rappresentare e cogliere le nuove frontiere dello sviluppo della nostra comunità. Una cultura monotematica che cresca intorno ad un unico grande soggetto economico, è foriera di rischi, piuttosto che di reali opportunità. Occorre allora che la Fondazione sappia guidare e seguire diversi orizzonti, in grado di fornire alla nostra comunità nuove e diverse occasioni di sviluppo e di buona occupazione. Nel perseguire questo obiettivo la Fondazione dovrà essere in grado di porre il proprio sapere al servizio delle idee progettuali degli enti e nel contempo ottimizzare il valore rappresentato dall'intelligenza collettiva della Banca. Il successo della nostra comunità è in buona parte legato a questo stretto rapporto sinergico, attraverso il quale si intende mettere a fattore comune, nell'interesse della nostra comunità, tutte le forze di cui disponiamo. La risposta alle esigenze della nostra comunità, non va più conseguita, rincorrendo inutilmente l'obiettivo di soddisfare ogni ipotesi progettuale, quanto piuttosto va perseguita realizzando progetti in grado di fornire soluzioni generali e complesse, dalla cui realizzazione tutti, nessuno escluso, possano trovare il segno del cambiamento e del miglioramento delle proprie opportunità di vita. In altri termini occorre decisamente scorrere dal particolare al generale, ponendo come bussola per l'azione di tutte le istituzioni lo sviluppo economico sostenibile del territorio. In questo modo si riuscirà ad offrire, nel tempo, occasioni di lavoro alle intelligenze migliori, cercando di orientare, sin dai primi passi del loro percorso formativo, il tipo di preparazione necessaria per concorrere, su basi semplicemente meritocratiche, alle opportunità di lavoro che tale attività genererà per il nostro territorio. Riteniamo importante anche favorire nuove opportunità per l'occupazione giovanile e femminile attraverso soluzioni che possano favorire lo sviluppo cooperativo di concerto con il Comune. Inoltre andranno sviluppate e portate avanti tutte quelle forme di sostegno e integrazione al reddito dei lavoratori che hanno perso l'occupazione.

OBIETTIVO. DARE SOSTEGNO ALLA CULTURA E A SIENA CAPITALE EUROPEA

“Siena Capitale europea della cultura 2019” è un obiettivo irrinunciabile per la città. La competizione sarà faticosa e dall’esito tutt’altro che certo. Per questo sarà necessario partire con un’ottima preparazione in grado di testare le nostre capacità al fine di farle apprezzare a chi dovrà giudicare la città. I nostri tesori da soli non bastano, occorrerà un’attenta e rispettosa azione di promozione. In tale ambito la Fondazione, attraverso la società strumentale Vernice, sarà chiamata a svolgere un ruolo di collaborazione sulla base degli indirizzi indicati dal Comune e dalle altre istituzioni. Anche in questo ambito, occorre, innovare e costruire percorsi ancor più di successo rispetto agli anni precedenti. Costruire un prototipo di nuova industria culturale che sappia coniugare rispetto e rigore filologico, con semplicità e chiarezza dei contenuti, rappresenta la sfida che dovremo vincere. Se sapremo farlo, saremo capaci di rilanciare non solo il nostro turismo e costruire una nuova offerta culturale.

OBIETTIVO. PER UNA FONDAZIONE CHE SI PROIETA NEL FUTURO

La nostra storia, le nostre origini, la nostra stessa ragione di esistere, ci porta a considerare alcune istituzioni, stabili, perenni. Tra di esse la Fondazione ne segna il profilo più importante, quello da cui è difficile prescindere. In questo senso il suo operato trova ragione di essere nella sua capacità di sapere guardare al futuro, attrezzandosi per affrontarlo, disegnando strategie che sappiano guardare al domani, indicandoci con chiarezza le strade dello sviluppo e della crescita sostenibile e facendo in modo che i nostri giovani ne siano pienamente protagonisti.

IL COMUNE A TUTELA DEL PALIO E DELLE CONTRADE



I Palio è e deve rimanere cultura, tradizione, storia e suprema manifestazione dell'identità senese. L'azione del Comune sarà improntata, secondo le norme e le consuetudini dettate dalla storia, alla tutela del Palio, come espressione più alta della passione e delle emozioni dei senesi. Al Comune spetta, inoltre, l'alto patrocinio delle Contrade, parte fondante della storia senese e istituzioni di grande interesse cittadino, con le quali si rapporterà costantemente, rispettandone il ruolo di enti autonomi che svolgono la propria quotidiana attività in modo indipendente.

Il rapporto di dialogo e di confronto con le Contrade, sempre in un'ottica di grande rispetto della loro autonomia, sarà infatti una prerogativa del Comune, nell'ambito di una sempre maggiore e ampia condivisione delle idee. I contatti fra l'amministrazione comunale e le Contrade saranno dunque costanti, pubblici e non sono legati al calendario delle Celebrazioni e dei festeggiamenti, anche grazie ad uno stretto rapporto con il Magistrato delle Contrade. Uno stile e una modalità che saranno importanti anche per la difesa dei nostri valori e della nostra identità, in alcuni casi investiti da pericolose trasformazioni e da altrettanti pericolosi attacchi.

Il Palio è dei senesi e per questo si dovranno sempre mettere in primo piano le finalità stesse delle Contrade. Negli anni la forza dei nostri valori e della nostra tradizione ha fatto sì che il Palio divenisse un punto di riferimento culturale dell'identità italiana nel mondo, grazie alla sua unicità. È una constatazione che deve riempire di orgoglio la città e che rappresenta anche la migliore motivazione affinché la nostra Festa sia inserita all'interno della lista dei beni immateriali dell'umanità, che saranno proposti dall'Italia all'Unesco.

Il Palio di Siena, infatti, è l'unica manifestazione al mondo che è rimasta inalterata nei secoli, pur riuscendo ad adeguarsi ai mutamenti culturali e di sensibilità, in particolare per quel che riguarda la tutela dei cavalli, da sempre protagonisti assoluti della corsa. L'unicità del Palio è ulteriormente rafforzata dalla presenza delle diciassette Contrade, cuori pulsanti della manifestazione, animate tutto l'anno dai rispettivi popoli. Per questo siamo convinti e lavoreremo affinché, in una lista per i beni culturali immateriali per l'umanità, il Palio di Siena non possa mancare.

L'attenzione globale, caratteristica del terzo millennio, obbliga il Comune di Siena ad agire come garante, a tutela del Palio e delle Contrade, affinché la grande visibilità universale acquisita non intacchi l'identità storica delle più genuine tradizioni senesi. Sarà dunque costante il rapporto e la collaborazione con il Magistrato delle Contrade e con il Consorzio per la Tutela del Palio, non solo per un monitoraggio sugli usi impropri dell'immagine della Festa e dei simboli delle Contrade, ma per concertare insieme un'azione costante di salvaguardia dell'identità del Palio, di fronte all'attenzione mondiale e alla conseguente sovraesposizione mediatica. Negli ultimi anni sono state attuate strategie che hanno portato risultati importanti nella difesa e nella tutela della Festa e delle Contrade. È arrivato ora il momento di valutare, assieme alle Contrade, al Magistrato e al Consorzio, di condividere ulteriori azioni per la sempre maggiore comprensione all'esterno dei valori culturali e storici, veicolati da Siena. Sarà anche importante, in questo contesto, il rapporto costante con il Comitato Amici del Palio, organismo che, nato dal "basso", ha proseguito negli anni la sua intensa attività di collaborazione e proficuo rapporto con l'amministrazione comunale.

AZIONE 1. RAFFORZARE IL RAPPORTO TRA COMUNE E CONTRADE

Le Contrade si esaltano nel Campo per conseguire la vittoria. È questa la ragion d'essere precipua e identitaria, nonché la loro essenziale natura. Le Contrade sono, per antico diritto, enti giuridici con valenza territoriale, con propria autonomia, e in questo senso, nel corso degli anni, sono divenute sempre più protagoniste di attività preziose di forte rilevanza sociale, un valore aggiunto di primaria importanza. La forma di aggregazione rappresentata dalla frequentazione contraddaiola, è un patrimonio prezioso, che rappresenta un insostituibile valore aggiunto per la qualità della vita della città. Nel loro ruolo di enti giuridici con valenza territoriale, le Contrade esercitano una naturale funzione di tutela del territorio, a supporto della convivenza civile e della vivibilità della città. L'attività quotidiana si esplica anche nella tutela del decoro urbano, convivenza e sicurezza, attività che l'amministrazione comunale deve esplicitare quotidianamente, anche attraverso la proficua collaborazione con il mondo contraddaiolo. Le Contrade svolgono, inoltre, un'insostituibile azione di solidarietà, con attività e buone pratiche, che affondano la propria ragione d'essere nella storia stessa delle Contrade e delle proprie Società, nate sui principi del mutuo soccorso e sui valori di aiuto e rispetto reciproco. È su questi due filoni, la tutela del territorio e la solidarietà, che la futura amministrazione comunale avvierà una consultazione con le Contrade, attraverso il Magistrato, per sostenerne le attività e dividerne azioni e progetti comuni che, nella piena autonomia delle Contrade, possano ulteriormente esaltarne il ruolo e le funzioni nel contesto della vita cittadina, anche attraverso la cessione di spazi. Il Comune di Siena si impegnerà per ottenere il rifinanziamento della Legge Speciale per Siena al fine di proseguire negli interventi di recupero e salvaguardia del Centro storico, insieme alle contrade, e di favorire il ripopolamento dei rioni.

AZIONE 1. L'IMPEGNO DEL COMUNE NEL RAPPORTO TRA CONTRADE E FISCO

Con l'entrata in vigore dei commi 185 e seguenti dell'articolo 1 della Legge 296 del 2006 si è giunti finalmente alla definizione normativa dell'esenzione dell'imposta sul reddito delle Contrade e delle Società di contrada. Un obiettivo perseguito da decenni e che, in tempi recenti, si è riproposto come il problema più urgente da risolvere per le attività dei rioni e per il sereno svolgimento del Palio, anche alle luce delle controversie fiscali che sono state rimesse al giudizio delle Commissioni tributarie. Tali controversie, ancora non chiuse, impongono al Comune di Siena di affiancarsi alla già preziosa opera del Magistrato delle Contrade nel sostegno delle Contrade coinvolte nei ricorsi. Il Comune manterrà alto il livello di attenzione anche in merito alle modalità applicative delle norme di esenzione, proposte dal Governo. Il Comune di Siena si impegnerà ad essere il punto di riferimento per tutte le problematiche che dovessero verificarsi in questo campo, anche per quanto riguarda l'interpretazione pratica delle norme, fermo restando

l'autonomia delle diciassette consorelle e delle rispettive Società di Contrada. Il Comune di Siena si impegnerà, in collaborazione con il Magistrato delle Contrade, presso il Ministero dell'Economia e l'Agenzia delle Entrate per favorire una ancora più rigorosa selezione dei soggetti beneficiari dell'esenzione dal reddito delle società per rendere tale norma permanente ed a favore dei soggetti che concorrono alla realizzazione di manifestazioni storiche.

AZIONE 3. PROTOCOLLO EQUINO

La futura amministrazione comunale sarà impegnata nel ribadire la piena validità dei percorsi fino ad oggi attuati dal Comune di Siena, per la salvaguardia dei cavalli, che pongono la nostra città all'avanguardia, nel mondo, sul fronte della tutela dei barberi. In questo quadro, il "Protocollo per l'erogazione di incentivi per il mantenimento e l'addestramento dei cavalli da Palio" ha bene svolto la sua funzione, per il bene della Festa e la definizione di buone pratiche nella gestione del patrimonio equino, finalizzato al Palio. Alla luce di questo, il Comune di Siena si impegnerà ad avviare, insieme al Magistrato delle Contrade e ai Capitani delle Contrade, una riflessione sui positivi risultati ottenuti con il Protocollo. Un'analisi condivisa che punti ad un'ulteriore qualificazione del lotto dei cavalli, quale garanzia per la continuità della Festa, anche attraverso innovazioni all'interno del Protocollo, che siano premianti nei confronti dei proprietari di quei cavalli che costantemente siano ammessi alla Piazza, sempre tenendo conto del reale e attuale momento di difficoltà economica. Il lavoro di tutela del Palio passa anche attraverso una trasparente gestione della selezione dei cavalli che devono poi essere, sottoposti alla scelta dei Capitani, attraverso il rispetto di regole chiare e allo stesso tempo ferree, a tutela di tutto il mondo contradaio e nel rispetto della passione e dell'attività dei proprietari. L'utilizzo del circuito delle così dette Corse in provincia e della pista di addestramento di Mociano, nonché del rinnovato impianto di Pian delle Fornaci, deve essere propedeutico a questo processo complessivo.

AZIONE 4. COSTO DEI PALCHI: INTERVENTI A FAVORE DEI CONTRADAIOLI

Una delle problematiche che negli ultimi anni hanno investito maggiormente il mondo delle Contrade e del Palio, soprattutto in un periodo di difficoltà economica, è quello dei costi che le famiglie senesi sono chiamate a sostenere nell'ambito delle attività di Contrada e Società di Contrada. In particolare si è evidenziato un aumento esponenziale dei costi per i palchi, sia per i giorni delle prove che per quello del Palio. Al fine di evitare sperequazioni e indebiti sfruttamenti della passione dei contradaioi, il Comune avvierà insieme al Magistrato delle Contrade, un'attenta analisi sulla dinamica del costo dei palchi che, in particolare per le prove, insiste in modo pressoché totale sulla popolazione contradaioia. Tale analisi comprenderà anche la valutazione dei flussi derivanti dall'occupazione del suolo pubblico, in modo da definire misure economiche a sostegno delle Contrade, così da alleviare i costi a carico dei senesi.

AZIONE 5. GIUSTIZIA PALIESCA

L'esercizio della giustizia paliesca resterà una prerogativa del Comune di Siena. L'amministrazione comunale si impegna ad applicare il Regolamento del Palio, con piena oggettività ed equità di valutazione nell'azione sanzionatoria. Si impegna inoltre a valorizzare ed a favorire tutte quelle iniziative tese, a valorizzare l'autodeterminazione delle Contrade nella condivisa necessità suprema della tutela della Festa. Il dialogo con le consorelle può favorire anche soluzioni per quegli aspetti che, nell'evoluzione del modo di vivere il Palio, negli ultimi anni hanno portato a comportamenti di complicata gestione, come l'invasione della pista durante la Carriera, che, in alcuni casi, può portare a incidenti rilevanti. Negli ultimi anni la giurisprudenza in ambito di giustizia paliesca ha determinato una complessità di giudizi: l'impostazione da seguire è quella di una giustizia assolutamente omogenea e uniforme, leggibile con un profilo di equità e oggettività. Tutto questo partendo dal presupposto che l'applicazione della giustizia paliesca, tramite

la figura dell'assessore delegato, debba avvenire solo nei casi previsti dal Regolamento, nel pieno rispetto delle tradizioni e della cultura contradaiola, senza che i provvedimenti siano un mero deterrente al rispetto delle regole. In questo senso l'amministrazione comunale si pone fin d'ora in funzione di dialogo-ascolto verso il Magistrato delle Contrade, al fine di cogliere in modo condiviso eventuali necessità di aggiornamento delle norme del Regolamento, nel sempre pieno rispetto delle tradizioni storiche e culturali delle diciassette consorelle.

LA RETE DELL'ASSOCIAZIONISMO



L' associazionismo senese rappresenta uno dei grandi patrimoni della città che ha contribuito negli anni a rendere Siena un luogo dall'alta qualità della vita e dalla forte coesione sociale.

L'associazionismo, grazie ai principi di condivisione e partecipazione sui quali si fonda, occupa una funzione di rilievo per la crescita del tessuto sociale, grazie anche alla presenza di gruppi di persone che seguono un comune fine di utilità sociale. A Siena sono presenti oltre 150 associazioni che in vari settori, dal sociale al socio-sanitario, dalla cultura all'ambiente, dallo sport alla cooperazione internazionale, concorrono ogni giorno alla vita della città. Un numero che colloca, da oltre dieci anni, Siena ai vertici nazionali nel rapporto tra abitanti ed associazioni presenti sul territorio e che dimostra, insieme anche alla tradizionale esperienza delle Contrade la storica capacità della città di creare socialità e garantire momenti di incontro. La propensione all'aggregazione e alla socialità della nostra città ha contribuito a creare strutture dotate di un'organizzazione di altissimo livello e con dimensioni rilevanti, tantissimi iscritti ed una funzionalità che spesso si indirizza in più settori. È proprio in un momento generale di difficoltà come quello attuale che emerge con forza la capacità della città di garantire una grande socialità e servizi all'avanguardia che riescono a diminuire il disagio sociale e personale, migliorando anche la qualità del tempo libero. Saper intercettare i bisogni, rispondere alle necessità dei più deboli, significa rafforzare la coesione sociale del nostro territorio, soprattutto oggi che la risposta delle amministrazioni pubbliche non è sempre in grado di fornire le soluzioni adeguate ad una richiesta di necessità in aumento costante. Sono proprio le associazioni che si occupano del settore dell'assistenza infatti che permettono in molti casi di integrare il sistema sanitario e sociale con un lavoro che è sempre più prezioso: una grande ricchezza non solo per i cittadini, ma anche per le Istituzioni, uno stimolo insostituibile alla solidarietà sociale, una cultura democratica che non deve essere dispersa ma alimentata con politiche sociali mirate. Anche l'associazionismo culturale contribuisce sensibilmente al miglioramento della qualità della vita sul nostro territorio, con un tessuto radicato e con esempi di eccellenza. È dimostrato che un mix adeguato di cultura e capitale sociale può rappresentare non solo un fattore di aumento del benessere dei cittadini ma addirittura può incidere sul livello di creatività e di sviluppo economico di un territorio. Infatti le realtà associative che si occupano di cultura all'interno del Comune di Siena non solo favoriscono l'aggregazione e lo spirito di collaborazione, ma rappresentano luoghi in cui nascono e si sviluppano professionalità. Il Comune, convinto dell'importanza del valore di questo fondamentale patrimonio lavorerà per continuare a sostenere l'associazionismo e a valorizzarlo con ogni mezzo disponibile.

L'ACQUA E I BOTTINI



L'acqua e l'accesso alla risorsa idrica rappresentano una parte integrante e costante della storia della nostra città, fin dal Medioevo. Siena che, non ha mai potuto contare sulla presenza di corsi d'acqua, a differenza di Pisa e Firenze, si è sempre dovuta ingegnare a trovare risposte innovative al problema dell'acqua. È con questo spirito che furono portati avanti i lavori per intercettare le falde acquifere e canalizzare, attraverso cunicoli sotterranei, le acque provenienti da sorgenti distanti. Questa complessa rete di condotti, nota a Siena con il termine "Bottini" e completata nei suoi 25 chilometri nel 1466, è ancora oggi in funzione, contribuendo a rifornire tutte le fonti cittadine. I "Bottini", dal latino "Buctinus", costituiscono oggi uno straordinario patrimonio storico, artistico, architettonico e ingegneristico dal valore inestimabile, grazie al quale nel passato la Repubblica di Siena ha potuto resistere agli attacchi nemici, pur non avendo nelle vicinanze fiumi di notevoli dimensioni. Oggi questo inestimabile patrimonio ha bisogno di essere messo al centro dell'attenzione del Comune di Siena per la sua straordinarietà e fragilità, impegnandosi per la sua salvaguardia e tutela. In questi anni un grandissimo contributo in questa direzione è stato dato dall'associazione "La Diana", che raccogliendo numerosi senesi appassionati alla tutela e alla valorizzazione dell'acquedotto senese, che ha organizzato visite gratuite ai bottini e al Museo dell'acqua, attraverso l'attività di volontariato. È stato proprio grazie a questa associazione che negli ultimi anni è stato riscoperto il bottino di Palazzo Caccialupi nella vallata di Porta Giustizia. Nei prossimi anni il Comune di Siena lavorerà per continuare a preservare questo bene, valutando anche scelte innovative che possano valorizzarlo ulteriormente, senza metterne in pericolo la sua fragilità.

AZIONE 1. SALVAGUARDARE I "BOTTINI"

Il Comune si impegnerà a tutelare e valorizzare i "Bottini" di Siena. In particolare sarà data grande attenzione alla loro salvaguardia nelle zone interessate da una crescita urbanistica maggiore, come l'area Nord, dove sono concentrate le aree di maggiore captazione d'acqua dei "Bottini". In questo senso il Comune promuoverà un tavolo, insieme al Comune di Monteriggioni e all'associazione "La Diana", per tutelare quelle zone più "delicate", attraversate dai "Bottini".

AZIONE 2. VALORIZZARE IL MUSEO DELL'ACQUA

Il Comune di Siena si impegnerà a valorizzare e promuovere ancora di più il Museo dell'acqua, gestito gratuitamente dall'associazione "La Diana", anche inserendolo all'interno di una rete museale più ampia e sviluppando progetti innovativi che lo trasformino in un vero e proprio centro didattico per le scuole elementari, medie e superiori.

*M. Bella.
Meravigliosa
2.0*

12.

La città da vivere

LA STORIA

LA VITA

LA TRADIZIONE

IL FUTURO

www.francoceccuzzisindaco.it

La città da vivere

Siena è una città che in questi anni ha investito risorse e professionalità su una serie di attività e in spazi che favoriscono la socialità e la vivibilità. Nei prossimi anni il Comune lavorerà per proseguire questo percorso, convinto che la qualità della vita si misuri anche sulla pluralità di opportunità, offerte ai cittadini per vivere il proprio tempo libero, riuscendo a soddisfare gusti e bisogni diversi, anche in rapporto alle varie fasce di età. Siena, in questi anni, si è distinta come una città vivace, grazie a un ricco ventaglio di proposte ed eventi culturali e ricreativi, a un'ampia disponibilità di strutture per praticare sport e a una presenza diffusa di aree verdi, piazze e giardini. Il Comune si impegnerà affinché la città continui ad essere pulita, curata e viva, lavorando con le associazioni sportive, ricreative e culturali per continuare ad offrire ai cittadini occasioni e spazi di socialità.

OBIETTIVO. PER UNA CITTÀ DOVE LO SPORT SIA OCCASIONE DI SOCIALITÀ

Siena, da molti anni, è il palcoscenico di eventi sportivi, a carattere nazionale e internazionale, legati alle due maggiori realtà sportive di livello professionistico: **l'Ac Siena e la Mens Sana Basket**. Tali successi sono stati possibili solo grazie ad un'attenta e seria programmazione da parte delle due società sportive, supportate dal sostegno delle istituzioni, per creare assetti societari stabili e legare in modo inscindibile i risultati sportivi al nome di Siena. La Robur e la Mens Sana hanno sempre rappresentato la città nei campi da gioco di tutta Italia ed Europa, onorando lo sport e lo spirito di leale competizione che lo anima, insieme ai tifosi che si sono sempre contraddistinti tra i più corretti a livello nazionale ed internazionale. Un carattere distintivo di cui la città è orgogliosa. Il sostegno del Comune di Siena è sempre stato un ingrediente importante in tutti i successi raggiunti. Un'azione alla quale sarà necessario dare continuità per favorire il consolidamento degli obiettivi. Il panorama dello sport cittadino, oltre all'Ac Siena e alla Mens Sana Basket, può inoltre contare sulla presenza di storiche società sportive, come ad esempio **Virtus, Costone e Cus** che da sempre coniugano accanto all'intensa attività agonistica anche un grande ruolo sociale rivolto ai giovani. È a questo ricco e articolato tessuto che il Comune dovrà continuare a fornire, anche nei prossimi anni, tutti quegli strumenti che sostengano la loro crescita e la loro capacità di svolgere il prezioso compito al quale sono chiamate. Un altro aspetto importante per lo sport a Siena riguarda il progressivo aumento dei praticanti nelle diverse discipline sportive e in tutte le fasce d'età. Per questo l'impegno del Comune dovrà essere focalizzato a garantire la possibilità di aumentare i luoghi dove praticare sport, all'interno di un quadro impiantistico di livello.

AZIONE 1. CONSOLIDARE LO SPORT PROFESSIONISTICO

Il Comune lavorerà per contribuire a confermare il posizionamento, raggiunto in ambito nazionale ed europeo, dalle due maggiori realtà sportive professionistiche della città. Per questo sarà opportuno mantenere un sostegno che consenta loro di proseguire il proprio cammino sportivo con la consapevolezza che queste eccellenze sono per la città anche un importante veicolo di conoscenza e di promozione. Il Comune di Siena si adopererà a favorire concessioni ed agevolazioni, anche per la gestione impiantistica.

AZIONE 2. LA ROBUR SI ALLENA IN CITTÀ

La realizzazione dei nuovi campi di allenamento, già progettati, a Taverne d'Arbia consentiranno finalmente alla Robur di mettersi alle spalle il nomadismo degli allenamenti con i conseguenti disagi e i relativi costi. A partire dai prossimi

mesi e possibilmente già nel corso della prossima stagione, la prima squadra si allenerà stabilmente a Taverne d'Arbia, dove oltre ai due campi da gioco la Robur avrà a disposizione una palazzina per lo staff tecnico e riabilitativo. Il Comune promuoverà poi l'adeguamento dei campi di San Miniato, dove potranno trovare ulteriori ospitalità anche le squadre giovanili dell'Ac Siena.

AZIONE 3. SOSTENERE LE NOSTRE STORICHE SOCIETÀ SPORTIVE

Tutte le nostre società, di ogni dimensione e disciplina, svolgono una grande funzione sociale, offrendo ai cittadini occasioni diversificate per praticare sport a livello giovanile. Per questo sarà necessario favorire un giusto ed equilibrato accesso a sponsor e contribuzioni, in modo da permettere a ognuno di loro, animate da entusiasti volontari, di programmare il proprio lavoro e raggiungere i risultati attesi sia sul piano agonistico che formativo.

AZIONE 4. PROMUOVERE LO SPORT DI BASE

Il Comune continuerà a lavorare per promuovere lo sport di base. Per farlo sarà necessario intervenire sulla manutenzione e sull'ammodernamento degli impianti esistenti, dalle palestre scolastiche al Campo scuola fino ai campi di calcio. Strutture che, ogni giorno, ospitano una grande mole di attività, di avviamento allo sport e di pratiche amatoriali e che hanno contribuito negli anni a fare di Siena, una delle prime realtà in Italia nel rapporto tra popolazione residente e praticanti. Sarà poi importante definire la programmazione di nuovi impianti che vadano ad aggiungersi alla dotazione attuale, dando un'attenzione particolare alle discipline emergenti. Infine, per la valorizzazione di alcune discipline minori sarà utile l'impegno del Comune di Siena a promuovere eventi sportivi, anche di grande livello, in collaborazione con il Coni e con tutti gli enti di promozione sportiva della città.

AZIONE 5. POLISPORTIVA MENS SANA 1871 E L'AREA DI VIALE SCLAVO

La Polisportiva Mens Sana è espressione di una lunga e prestigiosa storia che dura da 130 anni e che la iscrive nell'albo delle più antiche società sportive italiane. Centinaia di bambini e ragazzi negli anni sono stati avviati allo sport nelle strutture della polisportiva, rafforzando il sodalizio con la città di Siena, a cui la storia della Mens Sana è intrinsecamente legata. Il Comune continuerà a guardare con grande attenzione a questa realtà con la quale riprogettare l'area di Viale Sclavo. Quando la Mens Sana Basket giocherà in nuovo Palazzo dello Sport la zona sarà recuperata con una propensione a farne uno spazio verde, al servizio dei quartieri nord della città, i più popolosi di Siena. Tale previsione può incontrare le esigenze della Polisportiva che necessita di nuove e più moderne palestre da dedicare alle molteplici discipline che oggi soffrono delle inadeguatezze del vecchio Palasclavo.

AZIONE 6. PER IL RIFACIMENTO DELLA PISTA DI ATLETICA AL CAMPO SCUOLA

In questi anni il Comune di Siena ha compiuto un'importante opera di messa a norma delle diverse strutture sportive comunali. Nei prossimi anni sarà necessario continuare il programma di rinnovamento, a partire dal rifacimento della pista di atletica del Campo scuola di Viale Avignone, continuando così a poter ospitare gare e meeting nazionali.

AZIONE 7. PER UNA NUOVA PISCINA COMUNALE

Oggi la domanda di spazi natatori deve confrontarsi con le richieste di un movimento agonistico sempre più numeroso e organizzato, ma anche con le richieste d'uso da parte dei frequentatori dei corsi di avviamento, di anziani, disabili, amanti del nuoto libero, perfino ex agonisti. A questa utenza si aggiungono poi le numerose associazioni, a carattere sociale e terapeutico, che mettono le attività in acqua al centro dei loro programmi di intervento. È per questo motivo

che il Comune di Siena verificherà la possibilità di intervenire su questo fronte, lavorando per offrire ai senesi impianti più moderni e adeguati alle loro esigenze. In questo senso è ipotizzabile intervenire, verificando la possibilità di coprire la piscina scoperta dell'Acqua Calda e realizzare strutture accessorie, tali da rendere completamente funzionale l'impianto. Il Comune di Siena si impegnerà infine a mettere in cantiere la realizzazione di una nuova piscina comunale.

AZIONE 8. PER UN IMPIANTO DEDICATO AL RUGBY

Il Comune di Siena, nella programmazione di nuovi impianti, dovrà poi guardare attentamente all'evoluzione di alcune discipline che stanno rapidamente crescendo anche in città, grazie soprattutto all'opera di volontari. È il caso del Rugby senese che sta vivendo un periodo di grande espansione e che merita la realizzazione di un impianto dedicato.

AZIONE 9. IL PALAZZETTO VIRTUS

La Virtus, storica società senese che ha appena compiuto il ragguardevole traguardo dei primi 60 anni di attività, ha bisogno di un nuovo impianto dove poter svolgere gli allenamenti e giocare le gare ufficiali. Un'esigenza a cui il Comune dovrà guardare con attenzione per il valore di un'esperienza che porta un contributo importante all'eccellenza senese del basket, in particolare nel settore giovanile. Lo spostamento del Palazzetto Virtus sarà necessario anche per riorganizzare l'area di Via Vivaldi, sulla quale le nuove costruzioni faranno aumentare il volume di traffico.

AZIONE 10. PROMUOVERE EVENTI SPORTIVI DI QUALITÀ

Per promuovere lo sport il Comune di Siena dovrà lavorare per dare continuità ad eventi, anche di primo piano, collegati a varie discipline praticate dagli sportivi senesi, come la Montepaschi Strade Bianche.

AZIONE 11. OTTIMIZZARE LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Il Comune di Siena lavorerà per continuare a coinvolgere le società sportive nelle politiche attive di gestione degli impianti esistenti, promuovendo, dove possibile, sinergie tra attività simili o complementari, ottimizzando l'uso delle risorse. In questo senso sarà opportuno mettere a punto parametri di valutazione sull'effettiva incidenza sociale - oltre che tecnica e sportiva - di queste gestioni.

AZIONE 12. FACILITARE L'ACCESSO DA PARTE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Per dare a tutti la possibilità di praticare lo sport, il Comune di Siena, insieme alla Consulta dell'Handicap, al Coni provinciale e al Comitato italiano paraolimpico, con le qualificate associazioni sportive cittadine che operano da anni con brillanti risultati, si impegnerà a promuovere specifici progetti, destinati a favorire l'accessibilità delle varie discipline sportive alle persone con disabilità, prediligendo quelli tesi a favorire l'interazione con soggetti normodotati, attingendo dalle esperienze già presenti nel territorio.

OBIETTIVO. PER UNA CITTÀ VIVACE CON EVENTI E OCCASIONI DI SOCIALITÀ

AZIONE 1. LE GRANDI MOSTRE

Il tema delle grandi mostre è stato affrontato nel capitolo "Siena, città della cultura", così come la questione relativa alla loro organizzazione e promozione. Il Comune di Siena, insieme alla Provincia, svolgerà una funzione di cabina di regia sulle grandi attività culturali, come ad esempio le principali mostre, attraverso un percorso continuo di proposta

e monitoraggio sulle iniziative proposte dalla Fondazione Musei Senesi e da Vernice progetti culturali Srl. L'obiettivo dovrà essere quello di programmare gli eventi con largo anticipo e di promuoverli adeguatamente, lavorando affinché le risorse siano investite in maniera attenta ed efficace.

AZIONE 2. LA CITTÀ AROMATICA

La Città Aromatica ha rappresentato in questi anni un'importante rassegna musicale che ha visto una straordinaria partecipazione di pubblico con una media di circa 30mila persone ogni anno. Un evento che può diventare un'ulteriore occasione per la crescita del settore musicale e culturale giovanile, anche attivando collaborazioni con artisti di livello nazionale. In futuro il Comune di Siena continuerà ad investire sulla manifestazione, coinvolgendo in maniera più forte il movimento musicale e artistico della città e lavorando affinché la Città Aromatica non sia un episodio isolato nel corso dell'anno ma che si affianchi ad altri eventi importanti da organizzare nei periodi estivi ed invernali.

AZIONE 3. "SI È NATALE" IL CALENDARIO DEGLI EVENTI NATALIZI

Da anni il Comune di Siena, in occasione delle festività natalizie, organizza un ricco calendario di eventi culturali, sportivi, musicali pensato per la città e per i visitatori e che culmina con il Concerto di Capodanno in Piazza del Campo. Il Comune di Siena lavorerà per dare continuità al cartellone di eventi e spettacoli natalizi, convinto che rappresentino un'occasione importante per valorizzare e animare la città ma anche per attrarre e far restare più a lungo i visitatori in città. In questo senso sarà importante anche rinnovare l'offerta di eventi, con il pieno coinvolgimento delle associazioni di categoria; dei giovani artisti e del mondo associativo, valutando la dislocazione degli eventi in più piazze e nella Fortezza Medicea per arrivare a costruire un calendario di qualità, sostenibile per la città e rispettoso del Centro Storico.

AZIONE 4. UNA NOTTE BIANCA PER SIENA

Il Comune verificherà l'ipotesi di organizzare una "notte bianca", di concerto con le associazioni di categoria. Un evento durante il quale possono rimanere aperte le attività commerciali e sono programmate iniziative culturali, musicali e artistiche nelle diverse zone del Centro Storico e nella Fortezza Medicea.

AZIONE 5. IL MERCATO IN PIAZZA DEL CAMPO

Nell'ottica di una valorizzazione del tessuto enogastronomico senese, il Comune di Siena si impegnerà a dare continuità all'esperienza del Mercato in Piazza del Campo, caratterizzandolo ancora di più per qualità; presenza di piccoli produttori locali e di attività di eccellenza artigianale, costruendo un circuito del gusto. Il tema del Mercato e le proposte relative agli eventi enogastronomici sono stati approfonditi nel capitolo "La città che attrae".

AZIONE 6. UN "MESE UNESCO"

In relazione al Piano di Gestione Sito Unesco, per la tutela e valorizzazione del Centro Storico, il Comune si impegnerà ad attivare l'iniziativa "Mese Unesco". Una serie di eventi e iniziative coinvolgeranno i cittadini alla scoperta della storia della città, anche sviluppando percorsi in collaborazione con i Comuni della Provincia di Siena che si fregiano del titolo di Patrimonio dell'Umanità (Pienza, San Gimignano e la Val d'Orcia).

OBIETTIVO. PER UNA CITTÀ PIU' VIVIBILE E SICURA

Siena è una città lontana dai fenomeni di grande e piccola criminalità che caratterizzano tanti altri centri urbani del nostro paese. Lontana, ma non immune, soprattutto da atti di maleducazione e inciviltà che costituiscono fonte di fastidio se non di vero e proprio malessere per i cittadini. Mantenere alta l'attenzione su questo problema e sulle sue complesse articolazioni, è dunque un impegno da portare avanti con decisione. Per questo il Comune di Siena continuerà a lavorare per tenere insieme intervento sociale e controllo delle violazioni alle leggi e alle norme che regolano la vita cittadina. Siamo convinti che il tema della vivibilità sia fortemente connesso con la riscoperta e la promozione del senso di comunità e del senso civico, fattori che favoriscono il tradizionale ed efficace strumento del controllo sociale, già molto diffuso a Siena.

AZIONE 1. UN CENTRO STORICO PIU' VIVO E PIU' RISPETTATO

Il Comune di Siena si adopererà per attivare un tavolo fra associazioni di categoria, Contrade e cittadini sui tempi di vita della città, definendo insieme le regole riguardanti gli orari di chiusura notturna dei locali e le modalità di organizzazione delle manifestazioni all'aperto. Il nostro obiettivo sarà quello di valorizzare e rendere il Centro Storico vivo e frequentato, anche nelle ore notturne, con la convinzione che ci debbano però essere regole precise e condivise da seguire, nel rispetto dei residenti e della città. In questo senso saranno incentivate e premiate forme di autoregolamentazione da parte degli esercenti in grado di fornire un contributo al decoro e alla vivibilità urbana. Il Comune di Siena si impegnerà a mantenere alta l'attenzione nei punti più critici come Pantaneto, chiedendo la fattiva collaborazione degli esercenti e delle forze preposte al controllo del territorio. Saranno inoltre organizzati incontri periodici con i residenti per monitorare la situazione e individuare insieme eventuali correttivi, compreso il ricorso alla videosorveglianza nei punti ritenuti più sensibili.

AZIONE 2. IL "PATTO PER LA SICUREZZA"

Il Comune di Siena in questi anni ha promosso il "Patto per la sicurezza" che ha permesso un migliore coordinamento della Polizia Municipale con la Prefettura. Nei prossimi anni il Comune proseguirà questa esperienza al fine di monitorare costantemente i fattori di rischio, contrastare la microcriminalità e le infiltrazioni della criminalità organizzata, vigilare contro il lavoro nero e promuovere la cultura della legalità e del rispetto. La sicurezza e la sua percezione non crescono soltanto contrastando chi delinque, ma anche assicurando ai cittadini un'alta qualità della vita. In questo quadro è assolutamente rilevante il ruolo della Polizia Municipale che deve essere ulteriormente rafforzata nei suoi svariati compiti di controllo del territorio. In particolare il vigile di quartiere rappresenta una modalità per creare un dialogo più stretto tra i cittadini e l'amministrazione comunale e per garantire un'ulteriore forma di sicurezza in tutti i quartieri.

AZIONE 3. PROMUOVERE IL DECORO URBANO

Il decoro urbano contribuisce a migliorare la vivibilità della città. Ogni area del territorio comunale, anche quella più appartata, merita uguale cura. Per fare un passo in avanti in questo settore è opportuno costituire un gruppo di intervento comunale che, coadiuvato dalle segnalazioni dei cittadini, controlli strade, aiole, aree verdi ed effettui i piccoli lavori urgenti. Sempre nell'ottica del miglioramento del decoro urbano andranno individuati appositi spazi verdi per il passeggio dei cani. In tal senso il Comune di Siena vigilerà affinché i proprietari dei cani o detentori a qualsiasi titolo, siano tenuti alla raccolta immediata delle deiezioni. Una regola che dovrà essere rispettata rigorosamente anche nei parchi e in tutte le aree verdi attrezzate.

AZIONE 4. PIU' ILLUMINAZIONE PUBBLICA

I lavori di ammodernamento e potenziamento dell'illuminazione pubblica nel Centro Storico e nelle aree limitrofe dovranno essere portati avanti e conclusi il prima possibile, in modo tale da rendere la città più fruibile e sicura anche nelle ore notturne.

AZIONE 5. FAVORIRE IL SENSO CIVICO

Un apporto di grande rilievo all'ordinato vivere cittadino può darlo l'alto senso civico dei senesi. È proprio grazie al loro coinvolgimento e alla loro partecipazione che il Comune di Siena lavorerà per mantenere la pulizia dei luoghi pubblici, per salvaguardare gli spazi verdi e le loro attrezzature, per far rispettare gli orari e le modalità della raccolta dei rifiuti, anche utilizzando e raccogliendo le segnalazioni di situazioni che destano preoccupazione, sotto il profilo dell'ordine pubblico e della legalità. Il senso civico è un valore prezioso, da coltivare con cura e da sollecitare attraverso un dialogo costante.

OBIETTIVO. PER UNA CITTÀ PIU' VERDE

Siena si conferma ai vertici dei capoluoghi più verdi in Italia, la prima tra le province toscane e ai primi posti nelle classifiche annuali, stilate da Legambiente e Ambiente Italia. Siena offre ai suoi cittadini una rete di piccoli parchi, diffusi nei differenti quartieri del città e dei veri e propri "polmoni verdi" pubblici, come solo per citarne alcuni, l'Orto dei Pecci; il parco dell'Unità d'Italia; la Lizza; la Fortezza Medicea; Piazza D'Armi. Negli anni il Comune di Siena ha lavorato, attraverso un programma di piccole e grandi manutenzioni, per rendere più vivibili gli spazi pubblici sia nel centro storico che nei quartieri più periferici. Il Comune di Siena si impegnerà a rendere ancora più curati, gradevoli e accessibili le aree verdi della città, spazi di socialità e di incontro per ampie fasce d'età, anche dal punto di vista degli arredi urbani. In futuro la città, grazie anche alla realizzazione del Parco urbano e del Parco del Buongoverno, intorno alle mura storiche, dei cui progetti abbiamo parlato nel Capitolo "**Per una città protagonista del governo sostenibile del territorio**", garantirà ai cittadini la possibilità di godere di un patrimonio verde, di valore europeo, dove sarà possibile camminare, praticare sport, andare in bicicletta e ammirare, senza inquinare, la nostra splendida città.

AZIONE 1. UN PIANO GENERALE DEL VERDE E DEL DECORO URBANO

Il Comune di Siena si impegnerà ad elaborare un "Piano del verde e del decoro urbano", uno strumento che servirà a programmare gli interventi da portare avanti, zona per zona, nell'arco dei cinque anni. Rientreranno in questo Piano i piccoli interventi di ripulitura dei muri e degli elementi di arredo, la manutenzione e il potenziamento delle aree urbane e la gestione del verde pubblico. In questo senso il Comune di Siena verificherà la possibilità di coinvolgere attivamente in questo progetto, anche il mondo delle associazioni e delle Contrade, attraverso l'istituzione di **un albo di "volontari per il decoro urbano"**.

AZIONE 2. I PARCHI DELLA CITTÀ

Oltre alla realizzazione dei nuovi parchi della città (Parco Urbano e Parco del Buon Governo) il Comune di Siena dovrà dare grande attenzione alla diffusa rete di aree verdi, al servizio di interi quartieri. Tra i parchi di quartiere sui quali il Comune di Siena dovrà investire ci sono quello di Costalpino, di cui esiste già un progetto definitivo e quello di Via Aretina, che merita di essere ulteriormente valorizzato e vissuto dai cittadini, anche attraverso un accesso più funzionale.

AZIONE 3. AREE VERDI PER I BAMBINI

La nostra città ha tutte le carte in regola per essere una città a misura di bambino. Per questo anche in futuro il Comune di Siena dovrà garantire ai più piccoli la possibilità di crescere in un ambiente sano che sia da stimolo alla loro socialità e favorisca il gioco spontaneo. In questa direzione dovremo investire sempre di più nelle aree gioco, costruendo anche luoghi verdi tematici, collaborando con tutte quelle realtà associative e sportive del nostro territorio. Una città a misura di bambino è anche una città sicura. Il Comune di Siena si impegnerà a garantire, in collaborazione con le forze pubbliche e di volontariato, la sicurezza nei parchi e nelle aree verdi e nei percorsi pedonali scuola - casa e viceversa. In questo quadro i vigili di quartiere saranno un punto di riferimento importante sia per i più piccoli che per le loro famiglie.

AZIONE 4. 50 COCCOLE ALLA CITTÀ

Siena è una città che merita di essere “coccolata” da chi la abita ma soprattutto da chi la governa, attraverso idee ed azioni all’altezza della sua storia e del suo futuro ma anche con piccoli interventi di cura e di valorizzazione. È con questo spirito che nasce “50 coccole alla città” le cinquanta “piccole azioni” che ci proponiamo di concludere entro il primo anno di governo, dedicate alla riqualificazione di alcuni angoli della città; ma anche alla realizzazione di piccoli parchi e aree dedicate allo sport o al tempo libero. 50 coccole per rendere ancora più bella Siena e più vissuta dai suoi cittadini. Il programma di interventi dettagliato è inserito nell’Appendice del seguente programma.

*M. Bella.
Meravigliosa
2.0*

13.

La città dei giovani

LA STORIA

LA VITA

LA TRADIZIONE

IL FUTURO

www.francoceccuzzisindaco.it

La città dei giovani

La scelta di dedicare un capitolo del programma ai giovani, nasce dall'esigenza di mettere a frutto quelle conoscenze innovative della città, anche grazie alla presenza di due importanti Università, indispensabili ad una realtà, come la nostra che si pone ambiziosi obiettivi di sviluppo, di innovazione e di internazionalizzazione. Vogliamo andare contro corrente rispetto al Paese che non riesce a investire su uno dei motori più importanti della società: i ragazzi e le ragazze italiane. Chi ha trenta anni oggi vive peggio, rispetto alla generazione dei genitori ed è costretto a una vita precaria che non permette di investire sul futuro. La precarietà e le difficoltà di accesso al mercato lavoro mettono a dura prova anche la possibilità di acquistare o affittare una casa e quindi di creare legami stabili familiari.

Per affrontare queste problematiche ovviamente non bastano le misure a disposizione di un'amministrazione comunale, ma servirebbero politiche e strategie, a livello nazionale che ad oggi non ci sono. Oggi a Siena sono 16.600 i ragazzi e le ragazze che hanno meno di 34 anni, ben il 30% per cento della popolazione totale. È a ognuno di loro che dobbiamo offrire una prospettiva, convinti che una comunità che sa sostenere i suoi giovani, sia anche un luogo più a misura bambino e anziano. Siena infatti è una città che vuole guardare al futuro con speranza e con coraggio. Per farlo avremo bisogno della vivacità e della vitalità dei più giovani, convinti che la loro creatività e il loro potenziale possano davvero essere motori di sviluppo importanti. Il Comune di Siena, in stretta sinergia con la Provincia, lavorerà per rilanciare le opportunità occupazionali, ma anche per sostenere le giovani generazioni nella vita di tutti i giorni, mettendo in campo iniziative e interventi dedicati all'accesso alla casa, lavorando affinché vivere a Siena diventi più facile e non più proibitivo. Continueremo poi a impegnarci per garantire servizi a sostegno delle giovani coppie con figli e per fare in modo che chi ha idee innovative e praticabili possa esprimere in questa città la propria creatività, la propria voglia di diventare imprenditore, investire nelle proprie passioni. In questo senso sarà fondamentale lavorare con la Regione, la Provincia e le Università, ricercando collaborazioni e sinergie. Il sostegno ai giovani e la loro valorizzazione sono temi trasversali al programma e rappresentano un punto fondamentale per la città che ha bisogno di essere più coraggiosa e di investire sul suo futuro, a partire dalle giovani generazione. Per questo in caso di elezione, il Sindaco si impegnerà ad istituire un assessorato dedicato alle politiche giovanili con il compito di "gare gambe" ai nostri progetti e di costruire, insieme ai ragazzi e alle ragazze di Siena, una città più in linea con le loro aspirazioni e dove sia più facile investire sul proprio futuro.

OBIETTIVO. PER UN ASSESSORATO ALLE POLITICHE GIOVANILI

Il sindaco, in caso di elezione, si impegnerà a istituire un assessorato alle politiche giovanili. Per far sì che la città risponda alle esigenze dei più giovani c'è bisogno di individuare un assessorato che coordini e riunisca tutte le iniziative portate avanti dagli altri settori del Comune (politiche sociali; cultura; attività economiche; istituzione). In questo modo si garantirebbe un'ottimizzazione delle risorse e si eviterebbero rischi di duplicazioni delle iniziative che andrebbero a incidere sull'efficienza e sulla visibilità delle azioni. Sarà inoltre necessario consolidare il rapporto con la Regione e la Provincia di Siena, ma anche con i Ministeri delle politiche giovanili e delle pari opportunità, per attrarre risorse e predisporre progetti strategici che dovranno essere, partecipati e condivisi, con le esigenze dei giovani della città, anche attraverso una continua consultazione e coinvolgimento. Le politiche giovanili a livello locale, se ben programmate, possono dare un contributo decisivo al miglioramento della qualità della vita e delle opportunità delle fasce più giovani.

OBIETTIVO. INVESTIRE SULLA CREATIVITÀ DEI GIOVANI, COME LEVA DI SVILUPPO

Puntare sui giovani senesi come la più strategica delle risorse per lo sviluppo sociale ed economico della città. La creatività dei giovani è una fonte, rinnovabile e inesauribile, di innovazione, ed è quella con il più alto potenziale di crescita e di sviluppo economico. È con questo obiettivo che, facendo squadra con la Regione e la Provincia, cercheremo di promuovere iniziative e interventi dedicati ai giovani talenti del territorio che dimostreranno, con i loro progetti, di avere capacità di innovare, immaginare, cambiare e sperimentare. Siamo convinti che l'investimento sull'economia della conoscenza e della produzione di beni immateriali, che sta portando avanti la Regione sia una giusta per il futuro. La nostra aspirazione è che Siena diventi una realtà ideale dove i nostri giovani possano scegliere di insediare "industrie culturali e creative", reti di piccole e medie imprese che, proprio per dimensione e propensione, per agilità e genialità, partecipano alla competizione globale in una dimensione che trae benefici dalla identità locale. Il Comune di Siena lavorerà, in stretta sinergia con la Regione e la Provincia, per attivare politiche di investimento in direzione delle giovani generazioni, del loro talento e della loro creatività, attraverso: la richiesta di inserire in tutti gli strumenti di programmazione il comparto creativo come settore-chiave per lo sviluppo economico, culturale, formativo e occupazionale; la creazione di una cabina di regia, insieme alla Provincia, per il coordinamento delle politiche giovanili che sappia mettere a sistema gli interventi; che sappia promuovere le opportunità che esistono dia continuità alle positive esperienze che già ci sono sul territorio, a partire dalle borse per ricercatori in azienda. Il Comune di Siena verificherà inoltre la possibilità di attivare, insieme alla Provincia e con il supporto della Regione Toscana un Bando per finanziare progetti innovativi di imprenditoria giovanile legati alla **tutela e la valorizzazione del territorio** (sviluppo sostenibile, turismo, sviluppo urbano, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale ed artistico); alle **idee per lo sviluppo dell'economia della conoscenza e dell'innovazione** (innovazioni di processo, media e comunicazione, nuove tecnologie).

AZIONE 1. SCOMMETTERE SULL'IMPRENDITORIA GIOVANILE

Il Comune di Siena, insieme alla Provincia, si impegnerà a sostenere chi ha voglia di investire su se stesso e sulle proprie idee. Per questo, nell'ambito del "Progetto giovani", ideato dalla Regione, il Comune lavorerà per attrarre sul territorio incentivi e finanziamenti sia in direzione del sostegno all'imprenditoria giovanile che in direzione di tutti quei progetti che mirano a garantire l'autonomia dei giovani e il miglioramento delle loro competenze, a partire dalla mobilità all'estero. Il Comune di Siena, in stretta sinergia con la Provincia, lavorerà per garantire la massima valorizzazione e la massima accessibilità alle opportunità offerte dalla Regione ai giovani under 40 che vogliono costruire un'impresa.

AZIONE 2. PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA LEGGIBILITÀ

Il Comune di Siena, in stretta sinergia con la Provincia, lavorerà per facilitare a tutti i giovani imprenditori senese l'acquisizione delle informazioni, anche ideando supporti formativi e di assistenza tecnica che li aiutino a formulare i piani d'impresa e i progetti, necessari ad accedere ai finanziamenti e ai contributi regionali e nazionali.

AZIONE 3. INCUBATORE SIENA

Il Comune di Siena per sostenere la nascita e lo sviluppo competitivo di nuove imprese valuterà e verificherà, insieme alla Provincia, alla Camera di Commercio e alle associazioni di categoria, l'idea di far nascere a Siena il primo incubatore d'impresa, mettendo a disposizione dei giovani imprenditori, a prezzi calmierati, per un periodo limitato di tempo uno spazio dedicato alle aziende in fase di start up. L'incubatore dovrebbe sostenere i giovani imprenditori all'inizio della loro attività e per non più di tre anni, garantendo spazi in affitto a canone concordato, attrezzati e moderni che sarebbero proibitivi al prezzo di mercato.

OBIETTIVO. PER CONTRASTARE LA PRECARIETÀ DEL LAVORO

AZIONE 1. FAVORIRE LE OPPORTUNITÀ PREVISTE DAL “PACCHETTO GIOVANI”

Il Comune di Siena, in stretta sinergia con la Provincia, si impegnerà a dare concretezza, per le proprie competenze, alle opportunità offerte dalla Regione Toscana con il ‘Pacchetto giovani’ in materia di lavoro e di contrasto alla precarietà-

AZIONE 2. FAVORIRE L'ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO

Il Comune, in stretta sinergia con la Provincia, si impegnerà a garantire la massima trasparenza e la massima informazione sulle iniziative e sui servizi, promossi dal Centro per l'impiego di Siena per l'offerta di lavoro e di formazione dedicata ai più giovani.

AZIONE 3. GARANTIRE IL PAGAMENTO DEGLI STAGE

Il Comune di Siena è convinto che gli stage di formazione siano un momento fondamentale per il futuro inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. A tutela della dignità dei partecipanti e al fine di evitare ogni possibile rischio di un loro sfruttamento improprio, il Comune di Siena, come sancito anche dall'articolo 7 della **Carta di Siena dell'etica e della partecipazione, allegata al programma, si impegnerà a inserire, ogni anno nel bilancio, le risorse necessarie per garantire un congruo riconoscimento economico ai partecipanti agli stage, attivando una forma di controllo per valutarne il reale valore formativo. Il Comune inoltre si farà carico di attivare tutte le procedure necessarie per aggiungere alle proprie risorse, i fondi che a questo fine fossero stanziati da altre amministrazioni, a cominciare da quella regionale e provinciale. Il Comune inoltre si impegnerà ad avviare tutte le procedure adeguate per giungere ad un protocollo allargato alle altre istituzioni cittadine e alle associazioni delle categorie economiche private, per diffondere in città la buona pratica degli stage compensati.**

OBIETTIVO. PER UNA CITTÀ A MISURA DI GIOVANE

AZIONE 1. PER UNA CITTÀ PIU' VIVA

I giovani senesi lamentano la carenza di locali e spazi dedicati alla loro socialità e al divertimento. Il Comune di Siena, si adopererà per attivare un tavolo fra associazioni di categoria, Contrade e cittadini sui tempi di vita della città, definendo insieme le regole riguardanti gli orari di chiusura notturna dei locali e le modalità di organizzazione delle manifestazioni all'aperto. Il nostro obiettivo sarà quello di valorizzare e rendere il centro storico vivo e frequentato, anche nelle ore notturne, con la convinzione che ci debbano però essere regole precise e condivise da seguire, nel rispetto dei residenti e di tutta la città. In questo senso saranno incentivate e premiate forme di autoregolamentazione da parte degli esercenti in grado di fornire un contributo al decoro e alla vivibilità urbana. Il Comune di Siena si impegnerà a mantenere alta e costante l'attenzione nei punti più critici, come Pantaneto, anche organizzando incontri periodici con i residenti.

AZIONE 2. CONTRIBUTI PER AFFITTI DEDICATI AI GIOVANI SENESI

Il Comune di Siena, in collaborazione con Siena Casa Spa, continuerà la sua politica a sostegno dell'abitare, con un'attenzione particolare alle categorie deboli e alle giovani coppie. Il Comune di Siena si impegnerà a garantire ai senesi l'erogazione del contributo integrativo per gli affitti, riservando una particolare attenzione alle coppie giovani

(con figli e senza figli), ai single e ai giovani studenti e lavoratori. Insieme a questa misura occorre attivare il sostegno all'acquisto della prima casa.

AZIONE 3. PIAZZE WI - FI

L'accesso alle informazioni è diventato un diritto che si realizza per i più giovani soprattutto con l'accesso al web. Il Comune di Siena si impegnerà individuare venti piazze della città, tra centro storico e aree periferiche, con accesso Wi - Fi, consentendo ai cittadini e ai visitatori di collegarsi gratuitamente a Internet, provvedendo alla diffusione della Rete all'interno di spazi pubblici di ritrovo e di aggregazione.

AZIONE 4. AD OGNI SPORT IL SUO SPAZIO

Siena deve migliorare ed aumentare gli impianti sportivi, a partire da palestre, campi da gioco e piscine, per poter permettere alle piccole e medie società, molto numerose nel nostro territorio, di creare e sviluppare talenti per poi proporli alle grandi società, finalizzato a creare una sinergia tra le due. Un ruolo determinante dovranno averlo le squadre più seguite nel nostro territorio, AC Siena e Mens Sana, che potranno trasmettere la propria esperienza alle società minori con incontri ed iniziative in comune.

AZIONE 5. ISTITUIRE UNA CONSULTA GIOVANILE COMUNALE

Per promuovere un più proficuo rapporto partecipativo e propositivo tra il Comune e la comunità giovanile, attraverso il nuovo assessorato, l'amministrazione si impegnerà a istituire una Consulta Giovanile, un organo propositivo e consultivo che coadiuvi l'ordinaria attività amministrativa. Sarà auspicabile che le discussioni e le proposte prodotte dalla Consulta diventino oggetto di approfondimento da parte del Consiglio comunale e della Giunta, così da indirizzare l'attività del Comune verso interventi concreti in favore dei giovani.

AZIONE 6. STIMOLARE ATTIVITÀ E CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

Sempre nell'ottica di un costante confronto con le fasce giovanili, andrà stimolata la costruzione di attività o l'attivazione di centri di aggregazione giovanili, sostenendo con forza, nei modi e nelle forme opportune, le tante associazioni attive sul fronte delle politiche giovanili e che rappresentano uno dei tesori più preziosi della nostra realtà. Dovremo inoltre investire nella promozione di elementi di autogestione che inducano una responsabilizzazione sempre maggiore nei ragazzi e nelle ragazze fruitori del servizio.

*Bella.
Meravigliosa
2.0*

13. La città dei giovani

*M. Bella.
Meravigliosa
2.0*

14.

La città dei quartieri

LA STORIA

LA VITA

LA TRADIZIONE

IL FUTURO

www.francoceccuzzisindaco.it

LA CITTÀ DEI QUARTIERI

Il Comune di Siena si impegnerà a dare centralità e partecipazione a tutti i quartieri della città, dal centro storico alle periferie, senza lasciare indietro nessuno. In questo capitolo del programma abbiamo selezionato alcune priorità da portare avanti. Priorità che sono individuate, insieme ai cittadini e che si vanno a sommare con i grandi progetti che il Comune porterà avanti sul fronte della mobilità, delle infrastrutture e del governo del territorio. Si tratta quindi di impegni e azioni sulle quali il Comune, nei prossimi anni, porrà attenzione affinché ogni cittadino possa vivere ancora meglio a Siena.

OBIETTIVO. CENTRO STORICO

AZIONE 1. IL PIANO DI GESTIONE DEL SITO UNESCO. Il Comune creerà l'ufficio Unesco quale punto di raccordo tra tutti i soggetti pubblici e privati interessati alle azioni di tutela, conservazione e valorizzazione di Siena e del centro storico. L'ufficio coordinerà le operazioni di manutenzione e restauro di edifici e monumenti e lavorerà per fornire un'approfondita base conoscitiva di tutto il patrimonio.

AZIONE 2. RIPOPOLARE IL CENTRO STORICO. Il comune lavorerà per ripopolare il Centro storico. Andrà portato avanti il lavoro di promozione per il recupero di vari edifici a fini abitativi, a partire dai grandi contenitori della città come le caserme Piave e Santa Chiara e il carcere di Santo Spirito.

AZIONE 3. UN NUOVO PIANO GENERALE DEL TRAFFICO. Il Comune, attraverso il nuovo Piano Generale del Traffico Urbano, dovrà prevedere una serie di norme e di azioni volte ad alleggerire la pressione veicolare sulla città murata, potenziando i parcheggi scambiatori e la sosta in corrispondenza delle risalite e prevedendo una riorganizzazione della Ztl, per diminuire i transiti passivi e garantire adeguati spazi di sosta per i residenti. Sarà inoltre importante regolamentare la sosta dei motorini e regolamentare il traffico legato al trasporto merci soprattutto nelle prime ore della giornata.

AZIONE 4. IL CENTRO COMMERCIALE NATURALE. Il Centro commerciale naturale dovrà essere valorizzato come alternativa a forme di commercio poco adatte al contesto del centro storico, come forma di lotta alla rendita e per sostenere le botteghe storiche che devono tornare ad essere cuore pulsante del tessuto commerciale urbano. L'organizzazione di eventi, l'attenzione alla tutela e alla promozione delle botteghe e dell'artigianato storico ed alla qualità delle attività di ristorazione e commerciali sono scelte strategiche da percorrere per fare del Centro storico un luogo dove sia anche piacevole tornare e risiedere.

AZIONE 5. PIANO GENERALE PER LE AREE VERDI. La prossima amministrazione comunale elaborerà un "Piano del verde urbano" per programmare gli interventi sulle aree verdi.

AZIONE 6. IL PARCO URBANO DELLA CITTÀ. La progettazione del Parco Urbano dovrà tenere conto del fatto che lo stadio, per il momento, rimarrà nella posizione attuale. Per questo dovrà essere sviluppata una visione integrata di tutta l'area della Lizza e della Fortezza, che tenga conto delle dinamiche legate alla mobilità, alla pedonalità, alla ciclabilità.

AZIONE 7. LA FORTEZZA. La Fortezza dovrà essere utilizzata per eventi di richiamo, attraverso la realizzazione di un polo fieristico leggero in grado di produrre attività con ricadute importanti sulla città. Nell'ottica del Parco Urbano dovrà proseguire la riorganizzazione e la sistemazione dei bastioni della Fortezza, provvedendo alla progressiva riduzione delle autovetture e dei pullman e riducendo il parcheggio a ridosso dell'area.

AZIONE 8. IL "PARCO DELLE MURA". Il Comune porterà avanti il progetto del "Parco delle Mura", che prevede la risistemazione e la fruizione delle aree a verde lungo le mura, il recupero della cinta muraria e la costruzione di camminamenti su di essa.

AZIONE 9. UNA CITTÀ VIVA E VIVIBILE. La prossima amministrazione comunale lavorerà ad un coordinamento fra categorie, contrade e cittadini per stabilire le regole sugli orari di chiusura notturna dei locali e le modalità di organizzazione delle manifestazioni all'aperto.

AZIONE 10. UN PATTO PER LA SICUREZZA ANCORA PIÙ SALDO. Il Comune rafforzerà il "Patto per la sicurezza" che ha permesso un migliore coordinamento della Polizia Municipale con la Prefettura e dunque con la polizia e i carabinieri, per monitorare costantemente i fattori di rischio e contrastare la microcriminalità e le infiltrazioni della criminalità organizzata. Il Comune contrasterà tutti quei comportamenti che disturbano i residenti oltre il limite della tollerabilità, anche potenziando la video-sorveglianza in maniera non invasiva ed estendendo l'illuminazione pubblica. Fattori che, insieme alla presenza della Polizia Municipale, possono fungere da deterrente contro la maleducazione.

AZIONE 11. UN GRUPPO PER CURARE LA PULIZIA E IL DECORO DELLA CITTÀ. Un gruppo di intervento comunale, coadiuvato dalle segnalazioni dei cittadini, sarà creato per controllare con cadenza settimanale strade, aiole e aree verdi; effettuare piccoli lavori urgenti; programmare quelli a lunga scadenza e dare risposte sui tempi della loro realizzazione. Sarà valutato con attenzione il progetto dell'amministrazione uscente relativo alla raccolta differenziata in orari notturni. Il gruppo di intervento comunale, in collaborazione con le Contrade, avrà il compito di monitorare la situazione complessiva del decoro urbano nel centro storico e vigilerà sul rispetto delle regole e degli orari che disciplinano la raccolta dei rifiuti.

AZIONE 12. LE ARU: UNA SPERIMENTAZIONE DA VERIFICARE. Il Comune di Siena attiverà un confronto con i residenti e con tutti i soggetti coinvolti per fare un bilancio delle Aru attivate fino ad oggi e individuare eventuali correttivi. Nel Piano generale del traffico ci saranno Piani della mobilità e della sosta per i singoli quartieri, per valutare e accompagnare l'istituzione di nuove Aru.

AZIONE 13. IL CENTRO STORICO E LA GESTIONE DELLA ZTL. Il Comune lavorerà per rafforzare la Ztl e liberarla dalle criticità legate al traffico delle merci e alla raccolta dei rifiuti. Gli attuali sei settori in cui è organizzata la Ztl saranno ridotti a tre. Dovranno essere individuati nuovi parcheggi pertinenziali in aree adiacenti al centro storico e nuovi parcheggi scambiatori, in aree più distanti dalla città. Altro obiettivo della prossima amministrazione comunale sarà di liberare progressivamente lo spazio urbano dentro le mura dalle auto in sosta, destinando una parte dei posti auto in struttura ai residenti del centro storico.

AZIONE 14. UN'AREA INTERAMENTE PEDONABILE INTORNO AL CENTRO STORICO. Il Comune verificherà la possibilità di estendere la Ztl anche ai quartieri più prossimi al cuore del centro storico, procedendo a un progetto di pedonalizzazione più ampio che liberi dal traffico i cittadini e intere aree, anche di interesse storico e culturale. Dovranno essere infine riviste le modalità di accesso temporaneo alla Ztl, definendo anche nuove fasce ad accessibilità differenziata, che tengano conto delle attività e delle funzioni sociali svolte dalle Contrade.

AZIONE 15. UN COEFFICIENTE COMUNALE PER IL TRASPORTO SOSTENIBILE. Il Comune di Siena valuterà la realizzazione del progetto "Ccts - Coefficiente comunale per il trasporto sostenibile" per ridurre l'impatto ambientale, causato dal transito di autoveicoli all'interno del centro storico e favorire la redistribuzione dei costi sociali, secondo il principio dell'equità.

AZIONE 16. POTENZIARE IL NUMERO DI PARCHEGGI SCAMBIATORI FUORI DALLA CITTÀ. Il Comune dovrà continuare a potenziare gli attuali parcheggi scambiatori e lavorare per realizzarne di nuovi. Saranno prioritari il raddoppio del parcheggio scambiatore di Porta Tufi, già previsto; l'apertura del parcheggio coperto a Colonna San Marco; la realizzazione dei parcheggi previsti in località "La Veloce" ai Due Ponti, a Fontebecci e a fianco dell'edificio lineare in viale Achille Sclavo, che garantirà la sosta gratuita nella zona della stazione.

AZIONE 17. I PARCHEGGI IN STRUTTURA IN PROSSIMITÀ DEL CENTRO STORICO. Il Comune lavorerà per ampliare il parcheggio di via Peruzzi, il cui utilizzo è cresciuto in questi anni, anche grazie alla scala mobile che lo collega a San Francesco e che arriverà a contare circa 230 posti auto. Il secondo intervento riguarderà la realizzazione del parcheggio Ex Sita nella zona di Pescaia, nel quale saranno costruiti 500 posti auto. Andrà infine verificato il progetto in Via Bonci, così come la realizzazione di un parcheggio multipiano interrato nell'area denominata "Orti dell'Ex Convento del Santuccio", situato in prossimità di Porta Romana, per 300 posti auto complessivi.

AZIONE 18. UNA POLITICA DELLA SOSTA CHE FAVORISCA LA VITA DI CONTRADA. Il Comune lavorerà sul fronte della sosta per favorire la partecipazione e la socialità nelle Contrade. Particolare attenzione sarà rivolta alla definizione di tariffe differenziate nei parcheggi in struttura, dopo le ore 19, riservate ai protettori; alla dotazione di permessi a disposizione delle Contrade; all'individuazione di nuove forme per il transito di veicoli per l'accompagnamento e il trasporto di persone anziane.

AZIONE 19. PARCHEGGI ROSA PER DONNE IN ATTESA E NEO MAMME. Il Comune si impegnerà a istituire i "Parcheggi rosa", destinati alle donne in gravidanza e alle mamme con bimbi fino a un anno di età.

OBIETTIVO. I QUARTIERI

ACQUACALDA - STELLINO

AZIONE 1. NUOVI IMPIANTI SPORTIVI ALL'ACQUACALDA. L'area sarà trasformata attraverso l'ampliamento e l'integrazione degli impianti sportivi esistenti con i quartieri di Acquacalda e Petriccio. Sarà inoltre prevista

la realizzazione, in prossimità delle piscine comunali esistenti, un'ulteriore struttura con vasche destinate alla riabilitazione motoria e la realizzazione di un campo sportivo polivalente scoperto con relativi spogliatoi.

AZIONE 2. IMPIANTI SPORTIVI ALL'ACQUACALDA SIGNIFICA ANCHE NUOVA VIABILITÀ. Sarà prevista la realizzazione di una strada di accesso alla zona degli impianti sportivi che si dovrà attestare per mezzo di una rotatoria, sull'incrocio tra via Dante Alighieri e strada Petriccio-Belriguardo. Tale viabilità rappresenta il prolungamento di Via Fausto Coppi e correde gli impianti sportivi di un ulteriore accesso in modo da consentire, in occasione di manifestazioni ludiche o sportive di grande richiamo, nonché per necessità correlate all'utilizzo dell'area da parte della Protezione Civile, un migliore deflusso dei veicoli. Sarà creato un sistema di percorsi pedonali e ciclabili che mettano in comunicazione gli impianti sportivi esistenti e in previsione, nonché l'area per manifestazioni temporanee con i quartieri di Acquacalda e Petriccio.

AZIONE 3. ROTATORIA FONTEBECCI. Sarà prevista la sistemazione della rotatoria a Fontebecci, realizzando il nuovo collegamento con la strada Fiume per snellire la viabilità.

AZIONE 4. APRIRE UN PARCHEGGIO SCAMBIATORE A SIENA NORD. L'amministrazione comunale verificherà la fattibilità e l'ubicazione di un nuovo parcheggio scambiatore nella zona nord della città a servizio di chi arriva da nord.

AZIONE 5. LA CURA DEL VERDE. Sarà cura dell'amministrazione comunale organizzare periodicamente interventi di manutenzione alle aree verdi esistenti e verificare la fattibilità di crearne nuove.

AZIONE 6. UN COLLEGAMENTO CICLO PEDONALE A MONTARIOSO. Con la riqualificazione dell'area compresa tra la strada di Castellina in Chianti e la strada di Vico Alto a Montarioso, sarà realizzato un collegamento ciclo-pedonale tra il nuovo insediamento ed il quartiere di Vico Alto.

BOTTEGANUOVA - MALIZIA - VIALE SARDEGNA

AZIONE 1. NUOVA MOBILITÀ ATTORNO AL CIMITERO DELL'OSSERVANZA.

AZIONE 2. NUOVA ROTATORIA A BOTTEGANUOVA. Sarà una priorità la realizzazione della rotatoria nella zona di Botteganuova, nell'ottica di razionalizzare lo scambio di veicoli, facendo particolare attenzione alla viabilità pedonale per la sicurezza di tutti i cittadini.

AZIONE 3. RIQUALIFICARE E INTRODURRE NUOVI PARCHEGGI A MALIZIA. Sarà una priorità la riqualificazione urbana e funzionale dell'area, posta nella parte terminale di viale Bracci, con il recupero dell'intera area dell'Ex Consorzio Agrario.

AZIONE 4. NUOVO PARCHEGGIO IN VIALE SARDEGNA.

AZIONE 5. REALIZZARE LA NUOVA AUTOSTAZIONE IN VIA LOMBARDI. Sarà realizzata l'autostazione bus urbani

ed extraurbani lungo via Lombardi a completamento del nodo multimodale della stazione. Sarà previsto anche il sottopasso ferroviario con collegamento verticale verso via Lombardi. Le opere consentiranno, così, il collegamento pedonale tra i due versanti De Bosis - Cavour attraverso piazzale Rosselli.

AZIONE 6. INTRODURRE TANTO VERDE INSIEME ALLA RIQUALIFICAZIONE DI MALIZIA. Crescerà il verde tutto attorno. In particolare spazi pubblici e verde attrezzato lungo viale Bracci. Sarà prevista anche la presenza di verde pubblico, caratterizzato da un'area di sosta attrezzata, all'ingresso del parco territoriale di Vico Alto e di un collegamento pedonale con l'insediamento di via Pietri.

AZIONE 7. NUOVA AREA VERDE VIALE SARDEGNA CON I NUOVI SERVIZI. Insieme ai nuovi servizi in Viale Sardegna e alla nuova viabilità si realizzerà la piantumazione di essenze vegetali autoctone con funzione di mitigazione ambientale e di riduzione dell'impatto acustico.

AZIONE 8. UN NUOVO PARCO URBANO ALLA STAZIONE. La realizzazione del parco urbano porterà alla riqualificazione e valorizzazione del pendio antistante la Stazione, con percorsi pedonali e ciclabili pavimentati o in terra battuta. La progettazione dovrà portare: alla sistemazione di prati terrazzati e alberati e alla creazione di percorsi pedonali di connessione tra la Stazione e l'Antiporto di Camollia, corredati da piccole aree di sosta localizzate in punti Panoramici. Dovrà essere individuata una efficace ed equilibrata accessibilità pedonale al parco dalle aree circostanti con particolare attenzione alla creazione di percorsi alternativi adatti anche ad utenti con mobilità ridotta.

CAPPUCCINI

AZIONE 1. AMPLIAMENTO DI STRADA DEI CAPPUCCINI. Sarà una priorità costruire un progetto preliminare che dovrà garantire nei tratti, dove consentito, l'allargamento della carreggiata e l'inserimento di marciapiedi.

AZIONE 2. NUOVA ILLUMINAZIONE PER STRADA DEI CAPPUCCINI. Dovrà essere garantita la sicurezza dei pedoni e di tutti coloro che utilizzano tale zona. Grande attenzione sarà posta ad una migliore e adeguata illuminazione; alla realizzazione di aree di sosta e all'utilizzo di strumenti per consentire il rispetto dei limiti di velocità.

AZIONE 3. NUOVA AREA VERDE IN VIA MICHELANGELO. È una necessità, emersa a più riprese, quella di uno spazio verde fruibile da bambini e anziani, da collocare in via Michelangelo. In una realtà come questa è fondamentale che l'ambiente circostante sia utilizzato al meglio e in completa sicurezza per tutti.

AZIONE 4. AUMENTARE LE ATTIVITÀ COMMERCIALI E I SERVIZI. C'è l'esigenza di un incremento delle attività commerciali, attualmente carenti. Sarà previsto, quindi, un intervento di riqualificazione urbanistica di una piazzetta in zona Cappuccini.

AZIONE 5. NUOVO FONTANELLO. L'amministrazione valuterà insieme all'Acquedotto Fiora spa l'introduzione di un fontanello per distribuzione dell'acqua potabile.

CAVOUR - PIAZZA D'ARMI - VITTORIO EMANUELE

AZIONE 1. MAGGIORI CONTROLLI NELLA ZONA DELLA PISCINA. Saranno intensificate le verifiche della Polizia Municipale in questa area

AZIONE 2. SISTEMARE LO SPAZIO ATTORNO ALLA PISCINA. Saranno portate avanti azioni per la manutenzione e la sistemazione dell'area attorno all'impianto.

AZIONE 3. NUOVI SERVIZI, BAR, RISTORANTI. Sarà prevista la riqualificazione funzionale dell'area occupata dalle strutture del Cinema Impero e da alcuni edifici ad esso adiacenti per la realizzazione di abitazioni, uffici, locali per artigianato di servizio, negozi, bar, ristoranti.

AZIONE 4. RIQUALIFICAZIONE DEL BOCCIODROMO IN PIAZZA D'ARMI. Piazza d'Armi vive soprattutto grazie all'impegno dell'Associazione Bocciofila, grazie alla quale potrà nascere con l'amministrazione comunale una nuova collaborazione volta al mantenimento di tutta l'area dei giardini. Prioritario sarà permettere alla struttura di continuare il suo importante lavoro di socializzazione e controllo, adeguando i locali attraverso un intervento di tamponamento perimetrale della struttura.

COLONNA SAN MARCO - MASSETANA - PESCAIA

AZIONE 1. NUOVA VIABILITÀ A COLONNA SAN MARCO. Nella zona è necessario prevedere una sistemazione viaria che tenga conto anche della disponibilità delle aree attualmente occupate dai distributori.

AZIONE 2. TRE NUOVE ROTATORIE PER SNELLIRE IL TRAFFICO. Saranno realizzate tre rotatorie: una tra Cassia Sud e Massetana Romana; una tra Massetana Romana e Strada di Cerchiaia e una tra Pescaia e Battisti.

AZIONE 3. NUOVO PARCHEGGIO SCAMBIATORE CON LE NUOVE EDIFICAZIONI A COLONNA. Dovrà essere aperto quanto prima, il parcheggio coperto collegato alle nuove edificazioni, poiché rappresenta un punto di attracco fondamentale per la mobilità dell'area e di accesso al centro storico attraverso i mezzi pubblici.

AZIONE 4. PARCHEGGIO SCAMBIATORE AL FAGIOLONE. Sarà utile valutare l'ipotesi di realizzare un parcheggio scambiatore nella zona del Fagiolone, a supporto dell'area di Fontebranda.

AZIONE 5. NUOVO PARCHEGGIO NELLA ZONA DELL'EX SITA. Il progetto riguarda la riqualificazione dell'area ex-Sita per la quale si prevede l'inserimento di un parcheggio di due piani, di cui uno di tipo fast-park, per sole auto. L'obiettivo è infatti quello di creare circa 500 posti auto. Il progetto rientra in una strategia più ampia, che riguarda la sosta e l'accessibilità al centro storico e al futuro Parco urbano. Il parcheggio sarà dotato di servizi minimi di accoglienza e di un collegamento al percorso pedonale esistente, che collega strada di Pescaia con via Cesare Battisti.

AZIONE 6. MARCIAPIEDE TRA IL “CHECK POINT” IN STRADA DI PESCAIA E LA RISALITA DI FONTEBRANDA. Sarà necessario realizzare un marciapiede di collegamento tra la strada e la risalita, garantendo la sicurezza dei pedoni.

AZIONE 7. PASSAGGIO PEDONALE RICASOLI-FONTI DI PESCAIA. Sarà realizzato un passaggio pedonale per rendere più accessibili queste zone.

AZIONE 8. COLLEGARE IL PARCHEGGIO SANTA CATERINA ALLA RISALITA. Sarà studiata la possibilità di un piccolo sistema mobile che dal parcheggio sia in grado di portare alla risalita.

AZIONE 9. COMPLETARE IL PARCO UNITÀ D’ITALIA. Per il Parco Unità d’Italia, in via di completamento, l’idea è quella di realizzare interventi tesi a massimizzarne le opportunità di fruizione, attraverso la predisposizione di collegamenti pedonali e ciclabili con via Pisacane, con le scuole limitrofe e con gli impianti sportivi di via Custoza. Saranno inoltre previsti la collocazione di chioschi e di piccole aree sportive e l’incremento delle dotazioni di parcheggi lungo le strade di accesso e in prossimità del perimetro del parco.

AZIONE 10. PIÙ SICUREZZA PER IL PARCO UNITÀ D’ITALIA. L’amministrazione introdurrà un sistema di videosorveglianza al Parco Unità d’Italia per permettere a tutti i cittadini di godere dello spazio in piena sicurezza.

ISOLA D’ARBIA

AZIONE 1. ATTRAVERSAMENTI PEDONALI. Viste le problematiche di viabilità e di attraversamento pedonale vanno studiate soluzioni in grado di mitigare il rischio per i pedoni, attraverso l’utilizzo di una diversa strumentazione, cartellonistica e segnaletica stradale.

AZIONE 2. REALIZZARE LA NUOVA CASSIA. Il Comune seguirà i lavori che la Provincia realizzerà per la messa in sicurezza della Cassia.

AZIONE 3. UN NUOVO CAMPO SPORTIVO. Sarà realizzato un campo sportivo scoperto comprensivo degli edifici destinati ad ospitare spogliatoi, locali, servizi connessi e parcheggi di servizio.

AZIONE 4. MANUTENZIONE PER IL CAMPO DI BASKET NEI PRESSI DELL’ASILO.

AZIONE 5. RINNOVARE L’ILLUMINAZIONE. L’amministrazione si impegnerà da subito per portare alla cittadinanza un nuovo progetto di potenziamento e ammodernamento dell’illuminazione pubblica.

AZIONE 6. MANUTENZIONE DELLE FOGNATURE. Con l’Acquedotto del Fiora spa, sarà effettuata una mappatura dei guasti in modo tale da definire e comunicare un nuovo piano di interventi.

AZIONE 7. NUOVO FONTANELLO. L’amministrazione valuterà insieme all’Acquedotto Fiora spa l’introduzione di un fontanello per distribuzione dell’acqua potabile.

AZIONE 8. UNO SPORTELLLO COMUNALE SEMPRE APERTO. L'amministrazione verificherà la possibilità di tenere aperto lo sportello comunale in orari più prolungati e per più giorni durante la settimana.

AZIONE 9. REALIZZARE UN NUOVO GRANDE PARCO ARBIA-BOZZONE. Il Comune realizzerà un grande parco. Saranno elementi essenziali il rafforzamento della vegetazione, la predisposizione di percorsi pedonali e ciclabili interconnessi alla direttrice Poggibonsi-Buonconvento. Saranno inoltre predisposte aree di sosta ricreative e piccoli impianti sportivi. La progettazione del parco dell'Arbia-Bozzone sarà coordinata con la riqualificazione degli orti urbani di Taverne d'Arbia.

AZIONE 10. IL RECUPERO DELLA FRANCIGENA. Il progetto della via Francigena potrà senza dubbio andare incontro alle diverse esigenze che sono state manifestate nel quartiere di Isola d'Arbia rispetto alla valorizzazione dei sentieri, del vecchio ospedale, della chiesa e del paesaggio circostante.

AZIONE 11. REALIZZAZIONE DI UN'AREA BOSCATI VICINO LA STAZIONE, DESTINATA A PARCO PUBBLICO ATTREZZATO.

PALAZZO DIAVOLI

AZIONE 1. SENSO UNICO IN VIA CADUTI DI VICOBELLO. Sarà verificata la possibilità di rendere a senso unico via Caduti di Vicobello, per rendere fluida la circolazione e venire in contro alle esigenze delle nuove edificazioni.

AZIONE 2. REALIZZARE IL COLLEGAMENTO PEDONALE SOPRAELEVATO TRA LA ROTONDA DI PALAZZO DIAVOLI E L'INGRESSO DI NOVARTIS (VIA FIORENTINA).

AZIONE 3. MANUTENZIONE PER VIA MENTANA. Sarà cura dell'amministrazione organizzare una pianificazione di interventi per la manutenzione e l'asfaltatura della strada.

AZIONE 4. AUMENTARE I CONTROLLI IN VIALE CAVOUR E VIA MAMELI. Su tutto il tratto di Viale Cavour, specialmente nell'area ex Saporì e nei pressi della Caserma dei Vigili del Fuoco, va intensificato il controllo della Polizia Municipale al fine di dare un maggiore ordine alla sosta e tutelare i pedoni.

AZIONE 5. PARCHEGGIO SCAMBIATORE ALL'EDIFICIO LINEARE. La prossima amministrazione provvederà alla realizzazione di un parcheggio scambiatore nei pressi dell'edificio lineare per favorire l'accesso alla nuova risalita e sgravare la nuova Via Caduti di Vico Bello dalla sosta delle autovetture.

PETRICCIO - BELRIGUARDO - MARCIANO

AZIONE 1. REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI DUE ROTONDE COLLEGATE A VIA FIORENTINA. Sarà previsto il miglioramento della viabilità di Via Fiorentina dall'incrocio con Via Celso Cittadini a quello con Viale Achille Sclavo, con la realizzazione di un sistema di due rotonde collegate a Via Fiorentina.

AZIONE 2. UNA NUOVA ROTONDA ALL'INCROCIO TRA VIA MILANESI E STRADA DI PETRICCIO E BELRIGUARDO.

AZIONE 3. REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PUBBLICO IN CIMA A VIA PIERO STROZZI, MANTENENDO E MIGLIORANDO LO SPAZIO A VERDE PUBBLICO.

AZIONE 4. REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO PEDONALE IN VIA FIORENTINA. Sarà realizzato un percorso pedonale fruibile anche ai portatori di handicap che dall'ingresso di Via Fiorentina salga all'altezza dell'area a verde pubblico attrezzato, soprastante la strada e prosegua all'interno di tale area fino ad arrivare in prossimità della rotonda di Viale Cavour.

AZIONE 5. SISTEMAZIONE DELLA SOSTA A MARCIANO. Gli abitanti vivono una criticità soprattutto in orario legati agli avvenimenti sportivi della zona. L'amministrazione provvederà a mettere in atto dunque tutte quelle azioni utili a studiare soluzioni a tutela dei residenti.

AZIONE 6. UN NUOVO SVINCOLO PER LA TANGENZIALE. L'amministrazione comunale verificherà la possibilità di istituire un tavolo presso l'Anas propedeutico a creare le possibilità per un nuovo svincolo di collegamento tra la tangenziale e l'area Novartis per sgravare il quartiere dal traffico di accesso al polo scientifico.

AZIONE 7. RIQUALIFICAZIONE DEI VIALI ALBERATI.

AZIONE 8 RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA A FORTE VALENZA PUBBLICA A SUD DEL PARCO DI VILLA GORI, NEL QUARTIERE DEL PETRICCIO. L'area riqualificata comprenderà il sistema piazza-verde pubblico; il plesso scolastico "F. Tozzi" e le due aree limitrofe a verde sportivo.

AZIONE 9. NUOVO VOLTO PER PIAZZA ENRICO LACHI E LA PIAZZA ANTISTANTE LA SCUOLA TOZZI.

AZIONE 10. NUOVI SPAZI VERDI A MARCIANO. L'amministrazione valuterà tutte le possibilità per individuare nuove aree verdi anche a servizio specifico di Marciano.

AZIONE 11. REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO PUBBLICO ALL'INTERNO DEL PLESSO SCOLASTICO "F. TOZZI" CON IL PARCO SCIENTIFICO.

AZIONE 12. SCUOLA INTERNAZIONALE. L'amministrazione comunale lavorerà al fine di valorizzare la Scuola Internazionale a carattere privato, prevista all'interno del parco di Villa Gori e in continuità con il plesso scolastico "F. Tozzi", ritenendo questo un servizio importante non solo per le famiglie dei dipendenti delle aziende del Parco Scientifico Tecnologico, ma anche per i cittadini senesi.

AZIONE 13 AMPLIAMENTO AREA SCOLASTICA A MARCIANO.

AZIONE 14 RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DELL'AREA DEL PARCO.

AZIONE 15. NUOVA ILLUMINAZIONE AL PETRICCIO. L'amministrazione provvederà ad un forte investimento sull'illuminazione pubblica di alcune vie, a partire da Via Caffarini, Via Tolomei, Via Sansedoni e parte di Via Dante.

RAVACCIANO

AZIONE 1. DIVERSIFICAZIONE DEGLI ACCESSI. Per favorire la diversificazione degli accessi al quartiere saranno verificate la coerenza e la fattibilità di un nuovo ingresso che da viale Toselli colleghi Ravacciano al livello della scuola Mattioli, coerentemente con il nuovo Piano di Mobilità.

AZIONE 2. PERCORSO PEDONALE. I residenti di Ravacciano potranno raggiungere più facilmente il centro città con il percorso pedonale che dovrà servire la parte centrale del quartiere. L'ampliamento del parcheggio di San Francesco costituirà l'attracco di collegamento con il quartiere di Ravacciano.

AZIONE 3. NUOVE AREE GIOCHI PER BAMBINI. Il Comune provvederà alla riqualificazione e alla manutenzione dei giardini Montagnani. Sono previsti la sistemazione del verde pubblico e l'inserimento di nuovi giochi per bambini e strutture del tempo libero per il fitness e la qualità del movimento.

SAN PROSPERO

AZIONE 1 PIÙ CONTROLLI DA PARTE DEI VIGILI. Sarà cura del Comune effettuare con il Corpo di Polizia Municipale maggiori controlli e assicurare la presenza nel quartiere dei vigili. Tutto questo per garantire il rispetto delle norme sulla sosta, e sui limiti di velocità di transito delle auto.

AZIONE 2. FAR NASCERE IL PARCO URBANO. Il parco urbano ha un suo valore a prescindere dalla presenza dello stadio. È infatti centrale la riqualificazione di un settore della città storica come quello che comprende l'area Fortezza e La Lizza e Rastrello. La riqualificazione è collegata ad un insieme di azioni che ne estenderanno i benefici anche all'intero quadrante nord-ovest della città. Tali azioni riguardano in particolare il Parco del ex tiro a segno e i relativi percorsi, il parcheggio dell'ex Sita con risalita meccanizzata, il recupero del Campino, l'ampliamento del parcheggio di via Bonci. Alcuni interventi, quali il parcheggio di via Bonci e quella dell'ex SITA, risultano anticipatori dell'intero riassetto dell'area.

AZIONE 3. MANUTENZIONE PER SPAZI VERDE. Sarà effettuata la manutenzione degli spazi urbani di San Prospero, Piazza IV Novembre e dei giardini di Via Enea Ciacci. L'amministrazione avvierà anche uno studio per la riqualificazione complessiva di questi luoghi.

SCACCIAPENSIERI - SAN MINIATO

AZIONE 1. NUOVI SPAZI DI AGGREGAZIONE A SCACCIAPENSIERI. Sarà importante creare nuovi centri di incontro o spazi sociali a Scacciapensieri, zona che, al momento, è ancora carente di luoghi fruibili dai residenti come punti di ritrovo, di vita comune e di scambio.

AZIONE 2. IL CONTRATTO DI QUARTIERE. L'amministrazione si impegnerà a portare a compimento i 25 alloggi in corso di acquisizione e i 63 alloggi in fase di ultimazione a San Miniato, nell'ambito del contratto di quartiere che sarà completato entro i primi mesi del 2012 e doterà la zona di: auditorium, centro civico, una filiale bancaria e la sede della Misericordia con il poliambulatorio.

AZIONE 3. NUOVA SCUOLA ELEMENTARE. Il comune realizzerà una nuova scuola elementare dotata di tutte le caratteristiche idonee e improntata all'utilizzo delle energie rinnovabili e al risparmio energetico.

AZIONE 4. CRESCE L'UNIVERSITÀ A SAN MINIATO. La crescita delle attività del polo universitario di San Miniato rende necessaria la realizzazione di un complesso da destinarsi a servizi universitari e centro di ricerca in prossimità degli esistenti istituti biologici. L'intervento prevederà adeguati collegamenti pedonali con la struttura esistente e con l'adiacente centro sportivo.

AZIONE 5. NUOVI IMPIANTI SPORTIVI A SAN MINIATO. Sarà prevista la realizzazione di nuovi impianti sportivi nell'area già occupata dagli attuali, che quindi oltre a rinnovarsi e dotarsi di strutture accessorie più idonee, si arricchiranno di attività sociali, ricreative, bar e parcheggi.

AZIONE 6. NUOVO ISTITUTO AGRARIO. Sarà realizzata la nuova sede dell'Istituto Agrario con la possibilità di realizzare un parcheggio interrato.

AZIONE 7. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEGLI EDIFICI ESISTENTI. L'amministrazione comunale si impegnerà a favorire l'incremento della gradevolezza degli edifici e la loro efficienza energetica, attraverso la creazione di involucri termici e la sostituzione degli infissi.

AZIONE 8. POTENZIAMENTO DELLA MOBILITÀ DOLCE. Il Comune realizzerà percorsi pedonali e ciclabili per consentire ai cittadini di godere degli splendidi scorci sulla campagna toscana.

AZIONE 9. REALIZZAZIONE DELLA CIRCONVALLAZIONE DE LE SCOTTE

AZIONE 10. REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA STRADA A FONDOVALLE. Il Comune realizzerà una strada di collegamento tra l'Ospedale, San Miniato, la Chiantigiana nord e la Chiantigiana sud, creando un accesso più scorrevole per la zona ospedaliera/universitaria.

AZIONE 11. UNA CORSIA D'EMERGENZA PER L'ACCESSO ALL'OSPEDALE. Dovrà essere studiata una modalità per la realizzazione di una corsia preferenziale per l'accesso e il deflusso dei mezzi di emergenza all'ospedale, che garantisca in qualsiasi condizione la piena raggiungibilità dello stesso.

SIENA OVEST

AZIONE 1. LA VARIANTE DI COSTALPINO. Sarà prioritario per migliorare la viabilità di tutta l'area e la sicurezza dei cittadini, portare avanti i lavori inerenti alla variante di Costalpino.

AZIONE 2. VIABILITÀ E SICUREZZA IN PIAN DELLE FORNACI. L'amministrazione lavorerà affinché la strada prevista che porta all'Edil Siena venga realizzata, senza sacrificare, più di quanto già lo sia, Via Leonida Cialfi.

AZIONE 3. RIQUALIFICAZIONE E NUOVI SERVIZI DI VIABILITÀ PER SANT'ANDREA. L'amministrazione provvederà alla realizzazione di un percorso pedonale protetto che permetterà di collegare alcuni edifici disposti lungo la via Grossetana, con l'area centrale di Sant'Andrea a Montecchio. Sarà prevista la realizzazione della strada di ingresso da via di Montecchino e delle aree di parcheggio, che dovranno essere dotati di alberature per l'ombreggiamento e di aree a verde.

AZIONE 4. VALORIZZAZIONE DEI LAVATOI. Il Comune darà avvio alla riqualificazione e alla valorizzazione dei lavatoi storici e dell'area di pertinenza, prevedendone il loro completo recupero e la loro fruibilità pubblica.

AZIONE 5. QUALIFICARE IL PARCO DI LECCETO. Nel Parco di Lecceto, già accessibile e di proprietà pubblica, dovranno essere previsti interventi per il miglioramento e la maggior fruibilità del Parco, a partire dalla creazione di piccole aree di sosta ricreative, dotate di acqua potabile e di piccole attrezzature sportive. Saranno previste poi la predisposizione di percorsi-natura con finalità didattiche, il riordino della sosta veicolare e l'incremento dell'accessibilità ciclabile da Siena. Sarà inoltre importante verificare la possibilità di utilizzare il parco per percorsi di didattica ambientale e naturalistica, in collaborazione con le associazioni del territorio.

AZIONE 6. TUTTA LA ZONA DI MONSINDOLI SARÀ LA PROSSIMA AD ESSERE INTERESSATA DELL'ESTENSIONE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DEL METANO.

AZIONE 7. MAGGIORE PRESENZA DEL VIGILE DI QUARTIERE. Il comune lavorerà per garantire una maggiore presenza del vigile di quartiere nelle zone sensibili come Costafabbi, Pian delle Fornaci, Costalpino e Sant'Andrea.

AZIONE 8. VERIFICARE LA POSSIBILITÀ DI COLLEGAMENTO ALL'ACQUEDOTTO PUBBLICO. Ci sono delle aree nella zona di Pian del Lago che non sono collegate all'acquedotto pubblico. Si tratta di case di campagna, lontane dalla dorsali principali. L'amministrazione si impegnerà a fare le dovute verifiche con l'Acquedotto del Fiora spa per rendere possibile l'allaccio.

AZIONE 9. RISOLVERE I PROBLEMI DEI CITTADINI LEGATI ALLA MANCANZA DEL SEGNALE TV IN VARIE ZONE PERIFERICHE.

AZIONE 10. MANUTENZIONE PER GLI IMPIANTI SPORTIVI. Tanti bambini chiedono impianti sportivi di Hockey e Rugby più grandi ed efficienti. Sarà impegno dell'amministrazione quello di sviluppare un piano di manutenzione e di verificare la fattibilità dell'ampliamento.

TAVERNE D'ARBIA

AZIONE 1. PONTE SULL'ARBIA. L'amministrazione verificherà la fattibilità del progetto del Ponte sull'Arbia, in modo da rendere il vecchio ponte pedonale e/o ciclabile.

AZIONE 2. REALIZZAZIONE DI UN MARCIAPIEDE CHE DALL'EX MULINO MURATORI ARRIVA FINO AL CIMITERO DI PRESCIANO.

AZIONE 3. MANUTENZIONE IN PIAZZA SAN GIORGIO E VIA MANFREDI DI SVEZIA.

AZIONE 4. CONTINUARE A SVILUPPARE PROGETTI "VERDI". La piazza a verde all'inizio di Via Conte d'Arras ha riscosso molto successo. Sono da favorire progetti di questa tipologia capaci di coniugare qualità del vivere, del muoversi e facilità di incontro tra le persone.

AZIONE 5. UN NUOVO SPAZIO DOVE GIOCARE A CALCIO.

AZIONE 6. SISTEMAZIONE PER L'AREA VERDE DI VIA GUASTELLONI. La zona necessita di essere messa in sicurezza rifacendo il camminamento pedonale e la staccionata. È necessaria una riqualificazione generale.

AZIONE 7. MANUTENZIONE PER GLI ARGINI DEL FIUME ARBIA. Il Comune si farà carico di chiedere alla Provincia di provvedere in tempi brevi al rifacimento delle sponde.

AZIONE 8. RECUPERO DEL MULINO MURATORI. Il Comune lavorerà per dare avvio al recupero e alla trasformazione del Mulino Muratori. L'intervento sarà fondamentale per la crescita di Taverne dal punto di vista abitativo, sociale, dei servizi e delle opportunità.

AZIONE 9. RECUPERO DI VIA PRINCIPALE. Sarà riqualificata Via Principale, la via centrale di Taverne che costituisce l'asse del "paese vecchio" dall'Agip al Mulino. Particolare attenzione sarà data al rifacimento dei marciapiedi.

AZIONE 10. ADEGUAMENTO STRADALE. Sarà verificata la fattibilità dell'ampliamento della curva stradale all'altezza dell'Agip.

AZIONE 11. LA NUOVA STRADA ABBADIA-RENACCIO. Sarà prevista la realizzazione della nuova strada che arriverà alla rotonda di Abbadia, come infrastruttura all'interno del piano complesso di intervento Abbadia-Renaccio. La connessione sarà affiancata da un collegamento ciclo pedonale protetto.

TOSELLI - DUE PONTI - RUFFOLO - ABBADIA DI RENACCIO

AZIONE 1. PIÙ ATTIVITÀ COMMERCIALI A RUFFOLO CON NUOVA VIABILITÀ. Sarà una priorità prevedere la realizzazione di una zona produttiva, con destinazione commerciale all'ingrosso e direzionale lungo la SP. Traversa

Romana Aretina, in un'area pianeggiante di fondovalle a margine del fosso Riluogo ed in prossimità del previsto svincolo di Ruffolo della E 78 Grosseto - Fano.

AZIONE 2. UNA NUOVA VIABILITÀ DELL'AREA A SERVIZIO DELLA CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO DI RUFFOLO.

AZIONE 3. REALIZZARE UN PARCHEGGIO INSIEME AI NUOVI SERVIZI COMMERCIALI A RUFFOLO. Sarà realizzata un'ampia area destinata a parcheggio di uso pubblico a servizio della zona di commercio all'ingrosso/direzionale. La progettazione dovrà garantire la messa a sistema di varie superfici, destinate alla sosta, alla mobilità carrabile e pedonale nonché al verde, garantendo l'uso di materiali naturali e permeabili almeno per le aree di sosta e zone alberate.

AZIONE 4. INTRODURRE UNA NUOVA ROTATORIA TRA VIALE TOSELLI- MAESTRI DEL LAVORO PER FLUIDIFICARE LA CIRCOLAZIONE.

AZIONE 5. INTRODURRE UNA NUOVA ROTATORIA TRA TOSELLI-ARETINA E SANTA REGINA

AZIONE 6. REALIZZARE UNA NUOVA STRADA DI RACCORDO TRA ISOLA E RENACCIO E NUOVA ROTATORIA A RENACCIO.

AZIONE 7. NUOVI SERVIZI COMMERCIALI A RUFFOLO CON NUOVE AREE VERDI. Dovrà essere costituita un'ampia area boscata di mitigazione ambientale e di riduzione dell'impatto del costruito sull'ambiente naturale circostante.

AZIONE 8. UN NUOVO PARCO A RUFFOLO. Sarà realizzato un percorso pedonale a livello della strada, accompagnato da un'area verde attrezzata a confine con Strada del Tinaio.

AZIONE 9. AMPI SPAZI PER L'EDILIZIA SOCIALE AD ABBADIA DI RENACCIO.

AZIONE 10. UN NUOVO ASILO NIDO E UN CENTRO CIVICO AD ABBADIA DI RENACCIO.

VALLI - CORONCINA - CERCHIAIA

AZIONE 1. REALIZZARE UN ACCESSO SOLO PEDONALE E CICLABILE DA VIA ANTONIO BARILI E VIA BECCARINI CRESCENZI AL PARCO DI VIA ARETINA.

AZIONE 2. UN NUOVO PARCHEGGIO. L'amministrazione lavorerà da subito per la realizzazione di un parcheggio pertinenziale al fine di togliere le auto da Via Piccolomini.

AZIONE 3. ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE. Le scale in cima a Strada di Certosa, proprio a fianco di Porta Romana, sono una vera e propria "barriera architettonica" per coloro che vi transitano con passeggini o carrozzine, con le quali è impossibile salire gli scalini. L'amministrazione provvederà a rendere il tratto finale della salita accessibile.

AZIONE 4. RECUPERARE I VECCHI LAVATOI DI VALLI, POSTI ALLE SPALLE DI VIA FOLCACCHIERI. I vecchi lavatoi di Valli dovranno essere ristrutturati e utilizzati come luoghi di ritrovo, con la collaborazione delle associazioni del territorio.

AZIONE 5. NUOVE ROTONDE A CERCHIAIA. Saranno realizzate tre rotonde: una tra Strada Massetana Romana e la Strada Regionale Cassia; una in fondo al parcheggio Tufi e una tra Tufi-Massetana-Cerchiaia.

AZIONE 6. MANUTENZIONE CURA DI TUTTE LE AREE VERDI PRESENTI NEL TERRITORIO. Grande attenzione sarà posta alla riqualificazione delle aree verdi esistenti su tutto il territorio. Si studierà la fattibilità di creare nuove aree verdi per una migliore vivibilità di tutta la zona.

AZIONE 7. CAMPO DA CALCETTO. Sarà progettato, in via Madonna del Buonconsiglio, un campetto da calcio per permettere agli abitanti di vivere al meglio la zona verde e creare nuovi spazi di aggregazione.

VICO ALTO

AZIONE 1. UNA NUOVA PIAZZA PER LA SOCIALITÀ A VICO ALTO. Sono da studiare e incentivare tutte quelle modifiche anche strutturali capaci di adeguare il volto del quartiere. In questo senso il Comune lavorerà per: sistemare Piazzetta Calabria; riqualificare e riorganizzare l'area centrale del quartiere di Vico Alto; realizzare una struttura commerciale, una piazza, zone a verde pubblico e parcheggi.

AZIONE 2. FAR CRESCERE IL COMMERCIO. Dovrà essere incentivata la collaborazione con associazioni di categoria e con esercizi presenti sul territorio per sviluppare azioni di promozione, marketing e piccoli eventi pensati per il quartiere. Si tratta di iniziative che possono rendere più attrattivo il territorio e quindi anche la possibilità di fermarsi nei negozi di Vico Alto, sostenendo e incentivando la presenza di attività che rappresentano un servizio e un punto di riferimento per i cittadini

AZIONE 3. FAR CRESCERE IL VERDE CON IL PARCO DI VICO ALTO. Il Parco di Vico Alto intende dotare il quadrante nord-est di Siena di un parco agricolo di ampie dimensioni, capace di offrire alla fruizione dei cittadini occasioni di ricreazione e di conoscenza dei paesaggi agrari e seminaturali. Coerentemente con le iniziative progettuali già avviate, il Parco di Vico Alto sarà realizzato per stralci.

AZIONE 4. RIQUALIFICARE IL TERRITORIO. Sarà realizzata una nuova area verde attrezzata rivolta al quartiere che copra gran parte del versante compreso tra l'acquedotto e Via delle Regioni. Tale area dovrà svilupparsi in prossimità della scuola d'infanzia Arcobaleno di cui è previsto l'ampliamento della pertinenza da destinare ad attività ludico e ricreative.

AZIONE 5. MANUTENZIONE E ACQUEDOTTO. Sarà necessario sviluppare in collaborazione con l'Acquedotto del Fiora spa un piano di interventi di manutenzione.

*Bella.
Meravigliosa
2.0*

15.

**Per un Comune
al servizio dei cittadini**

LA STORIA

LA VITA

LA TRADIZIONE

IL FUTURO

www.francoceccuzzisindaco.it

Per un Comune al servizio dei cittadini

Un paese moderno deve promuovere una cultura della Pubblica amministrazione che renda consapevoli i cittadini del valore che rappresenta per lo sviluppo economico, sociale e culturale e nello stesso i dipendenti del ruolo che svolgono per la comunità. Il Comune di Siena, che è stato protagonista della storia dei municipi italiani, si impegnerà a promuovere una cultura moderna della Pubblica Amministrazione. Un approccio che scommette sul valore delle risorse umane e sull'attaccamento all'ente di chi lavora per un Comune speciale in una città speciale come Siena. L'efficienza della macchina amministrativa e la fruibilità dei suoi servizi da parte dei cittadini sono due precondizioni indispensabili per un'istituzione moderna, di livello europeo. Molto è stato fatto in questi anni per rendere il Comune, un ente moderno, dinamico e vicino ai bisogni dei cittadini, partendo anche dalla valorizzazione delle risorse umane e delle unità organizzative presenti al suo interno. Per questo lavoreremo per rendere, ancora di più, il Comune di Siena un ente moderno, dinamico e vicino alle persone, capace di attuare politiche efficaci, di **migliorare la qualità dei servizi** e di **conseguire un significativo livello di efficienza e efficacia**. Nei prossimi anni, ci impegneremo inoltre per migliorare la **rapidità e la qualità delle risposte ai cittadini e alle imprese**, ricercando la massima trasparenza e utilizzando al meglio i canali della comunicazione e dell'informazione, anche quelli derivanti dalla Rete e dalle opportunità del Web 2.0.

OBIETTIVO. PER L'EFFICIENZA E L'EFFICACIA AMMINISTRATIVA

La città accoglie al suo interno grandi funzioni e qualità tali da richiedere strutture amministrative importanti. Tuttavia negli ultimi anni gli Enti Locali hanno vissuto profonde trasformazioni, in termini di competenze, ridefinizione di ruoli, di responsabilità e complessità. Per questo è indispensabile, fin dall'inizio del mandato, un ripensamento dell'organizzazione interna dell'Ente, e più in generale della sua macrostruttura, che lo caratterizzi ancora di più per efficienza, rapidità nelle risposte e trasparenza. Coerentemente agli obiettivi strategici del programma di mandato, dovranno pertanto essere individuati i cambiamenti organizzativi conseguenti ed analizzate le competenze professionali necessarie per realizzare gli stessi in una logica di sviluppo delle professionalità e di valorizzazione del merito. Il tema relativo al corretto dimensionamento degli organici è ritornato di grande attualità. La contrazione di risorse imposta dalle ultime Leggi Finanziarie richiede che le Amministrazioni ricerchino maggiori livelli di efficienza delle proprie attività evitando nel contempo tagli indiscriminati che potrebbero pregiudicare la qualità dei servizi. Allo stesso tempo è importante, nel rispetto del contenimento della spesa del personale, in termini assoluti e in termini percentuali rispetto alla spesa corrente, garantire un'accurata gestione del turnover.

Nei prossimi anni quindi il Comune lavorerà per:

- **promuovere lo sviluppo del know how** attraverso la creazione, valorizzazione e condivisione del patrimonio di conoscenze e competenze necessario a supportare i processi di innovazione interna;
- **puntare allo sviluppo del capitale umano**, mirando alla crescita professionale soprattutto in termini di autonomia e di capacità a comprendere i problemi ed a individuare le soluzioni più efficaci per il miglioramento dei servizi;
- **investire nella comunicazione e nell'informazione** sia verso l'esterno che l'interno, utilizzando nuove tecnologie e forme che diano trasparenza a tutte le questioni e, nello stesso tempo, valorizzino i risultati;
- **ridurre i percorsi burocratici, interni ed esterni**, offrendo ai cittadini tempi più rapidi di risposta e trasparenza;

- **privilegiare**, per quanto possibile, **nell'espletamento dei bandi di gara, quelle aziende che hanno conseguito la certificazione etica**, tramite anche la verifica puntuale del rispetto delle disposizioni legislative, contrattuali e degli obblighi retributivi e contributivi, con particolare attenzione a come le aziende affidatarie di incarichi siano in regola con le normative in materia di sicurezza e salute sul lavoro;
- **prevedere forme di controllo, tese ad individuare meccanismi che consentano di scongiurare il ricorso al lavoro sommerso delle aziende che lavorano per conto dell'ente, in particolare nei servizi alla persona;**
- **continuare ad investire nel settore delle nuove tecnologie** per garantire nuove modalità organizzative e di lavoro; **l'aumento della produttività** e di conseguenza l'erogazione di nuovi servizi;
- verificare la possibilità di creare un **Green public procurement (Gpp)** al fine di **adottare criteri ambientali nelle procedure di acquisto del Comune.**

OBIETTIVO. POSIZIONARE AL CENTRO LE RISORSE UMANE

Il personale rappresenta da sempre la risorsa più importante e vitale per dare forza ad una macchina amministrativa così complessa come l'Amministrazione comunale. Per questo "la persona" è riportata al centro delle scelte dell'ente nella progettazione dei sistemi di erogazione dei servizi e nell'impostazione delle scelte organizzative e di gestione. È con questo spirito che il Comune ha lavorato per tutelare e valorizzare i suoi dipendenti, dando attuazione alle attività previste nel Piano occupazionale per il triennio 2008/2010 che prevede tra gli altri i seguenti principi: la riduzione del lavoro precario, attraverso processi di stabilizzazione, pubblici concorsi, scorrimento di graduatorie e trasformazioni di contratti di formazione lavoro dei precari; la valorizzazione del personale interno in termini di competenza e professionalità, attraverso forme di progressioni economiche e di carriera. È inoltre rimasta costante l'attenzione per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, per i quali il Comune di Siena risulta oggi in regola con la quota obbligatoria prevista dalla legge.

Partendo dal presupposto che sia fondamentale disporre di personale competente e motivato sarà necessario:

- **Sviluppare il senso di appartenenza all'ente**, attraverso l'individuazione di nuovi e più efficaci strumenti di ascolto dei bisogni e delle attese dei dipendenti, la rilevazione dello stato di benessere organizzativo e la predisposizione di un programma di intervento;
- **Programmare azioni di coinvolgimento del personale e di miglioramento della comunicazione** sia settoriale che intersettoriale;
- **Valorizzare e sviluppare le molte professionalità e competenze** che costituiscono un patrimonio fondamentale del nostro Comune attraverso una formazione del personale che esprima da una parte le scelte strategiche dell'Amministrazione e dall'altra le esigenze ed aspettative dei dipendenti.
- **Riconoscere il ruolo strategico della formazione e dell'aggiornamento** quale leva fondamentale per lo sviluppo professionale dei dipendenti, per il supporto al cambiamento organizzativo e per il costante miglioramento dei livelli di efficienza, efficacia e qualità dei servizi erogati.
- **Utilizzare tutti gli strumenti disponibili per l'incentivazione del personale;**
- **Valorizzare le molteplici funzioni svolte dal Corpo della Polizia Municipale** che hanno una diretta ricaduta sulla vivibilità.

OBIETTIVO. CORRETTE RELAZIONI SINDACALI

Un'amministrazione efficiente si distingue anche per la capacità di articolare correttamente le relazioni sindacali in un'ottica di cultura negoziale che abbia come obiettivo la soddisfazione di entrambe la parti. Per questo il Comune di Siena si impegnerà a valorizzare le relazioni sindacali al fine di massimizzare i benefici sia per i dipendenti che per l'amministrazione stessa. In questo senso il Comune di Siena lavorerà per:

- **Riorganizzare l'ente**, le procedure ed i metodi di lavoro, anche alla luce della soppressione della figura del Direttore Generale;
- **Ottimizzare e razionalizzare gli spazi**, dedicati agli uffici comunali per una migliore organizzazione e gestione del lavoro;
- **Modificare e semplificare il regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi**;
- **Ridefinire la pianta organica del Comune**;
- **Approvare il nuovo piano occupazionale triennale 2011-2013**, attraverso un'accurata gestione del turnover e prestando particolare attenzione alle professionalità già operanti ed attive nell'ente;
- **Incrementare le attività di formazione per il triennio 2011 - 2013** in modo da coinvolgere, a rotazione, tutto il personale dipendente;
- **Realizzare un progetto finalizzato allo sviluppo delle competenze**, della motivazione del personale dipendente, attraverso una formazione continua dello stesso e l'utilizzo di tutti gli strumenti a disposizione per la relativa valorizzazione.
- **Amministrare la spesa per il personale in modo che sia gestita in base alle modalità più eque possibili.**

*M. Bella.
Meravigliosa
2.0*

Appendice 1.

Carta dell'Etica

LA STORIA

LA VITA

LA TRADIZIONE

IL FUTURO

www.francoceccuzzisindaco.it

Carta di Siena dell'etica e della partecipazione

La Carta di Siena dell'etica e della partecipazione assume come riferimenti ideali e di valori:

- la Costituzione della Repubblica Italiana
- la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea
- la Carta Europea della Cittadinanza Attiva
- Lo statuto del Comune di Siena
- La legge regionale 69 del 27/12/2007 sulla partecipazione
- Lo Statuto della Fondazione Monte dei Paschi di Siena
- Il Codice di autoregolamentazione approvato dalla Commissione parlamentare Antimafia nella seduta del 3 aprile 2007
- La legge regionale n.16 del 2009 sulla Cittadinanza di genere

PARTE PRIMA - ETICA, PRINCIPI, IMPEGNI

1. La Carta di Siena dell'etica e della partecipazione, a tutela della qualità della democrazia e delle tradizioni di questa città, pone il Comune al centro della vita senese, riferimento unico legittimato dal voto dei cittadini, su cui risiede il primato di responsabilità per ogni percorso di progresso nella sostenibilità, nella trasparenza e nella tutela dell'interesse generale; argine contro il rischio del malcostume del clientelismo e del nepotismo; contrasto verso trasversalismi, derive lobbistiche e personalistiche, che rappresentano elementi di pericolo e di possibile condizionamento dell'imparzialità dell'azione di governo; propulsore coerente di una amministrazione in linea con i valori identitari della città, nonché con i principi della solidarietà che hanno caratterizzato da sempre questa collettività fatta di cittadini e cittadine eguali, quelli nativi e residenti, così come gli studenti, o i lavoratori giunti da altre città, da altre regioni e altre nazioni.

2. La Carta di Siena sostiene la legittimità delle istituzioni della democrazia rappresentativa e la piena titolarità delle loro decisioni, nonché il principio della responsabilità, sancito dal voto dei cittadini, dando

un ruolo di centralità e di responsabilità al Consiglio Comunale, luogo principale di discussione e di rappresentanza.

La Carta di Siena assume la partecipazione dei cittadini come primo riferimento per l'etica della politica, per arricchire la qualità della democrazia attraverso un rapporto diretto con i cittadini e buone pratiche di partecipazione, che siano in grado di misurare il grado di consenso su diverse alternative in campo.

Con la Carta di Siena, l'amministrazione comunale si impegna ad avviare modalità partecipative di governo ricche e articolate, di cui la stessa amministrazione saprà tener conto, senza per questo abdicare alle proprie responsabilità politiche.

3. Il Comune di Siena riconosce nella libera circolazione delle idee tra i cittadini senesi, anche attraverso le forme più avanzate della comunicazione web 2.0, nonché nell'esercizio della libertà di stampa e informazione attraverso tutti i media nella loro articolazione più ampia, i presupposti irrinunciabili e non condizionabili da qualsivoglia ingerenza da parte

dell'autorità pubblica, per la qualità della democrazia nella nostra città.

Il Sindaco si farà promotore di ogni azione anche verso gli altri enti e istituzioni cittadine, affinché questi principi vengano uniformemente adottati, al fine di mantenere il dialogo tra le istituzioni e i cittadini, sempre aperto, articolato e trasparente.

4. Il Comune di Siena riconosce che l'accesso alla Rete è un nuovo diritto dei cittadini e un'occasione complessiva di crescita per la città, di arricchimento culturale, di opportunità per le imprese, di dialogo sociale. Obiettivo fondamentale anche in chiave di abbattimento del digital divide. Al fine di garantire il libero accesso alla Rete da parte dei cittadini e delle imprese, l'amministrazione comunale si impegna ad intraprendere ogni azione per l'estensione della connessione alla rete, secondo i principi ispiratori del Free Wi-fi.

5. Il Sindaco si impegna a promuovere i valori etici e le azioni previste dalla Carta, al fine di estenderne le buone pratiche, presso gli enti e le istituzioni senesi in cui siano presenti rappresentanti di nomina comunale, a cominciare dalla Fondazione Monte dei Paschi e dell'Università di Siena, quali soggetti depositari di valori identitari della comunità senese, che vanno salvaguardati, nel tempo, nel supremo interesse dei cittadini di Siena.

6. Il Sindaco e l'amministrazione comunale della città, si impegnano ad assumere il tema del lavoro e della dignità dei percorsi di vita, come cardine del futuro governo della città.

Il Sindaco e l'amministrazione comunale, coordinandosi con la Regione, la Provincia e gli altri enti territoriali, si impegnano a mettere in atto tutte le possibili politiche attive del lavoro, in città, al fine di migliorare l'occupabilità della popolazione.

Praticando l'innovazione, come metodo concreto di governo, in particolare mettendo in pratica ogni azione che miri a favorire l'imprenditoria giovanile, l'inserimento dei giovani

nel mondo del lavoro e la loro fuoriuscita dai margini della società, anche supportandone esperienze di lavoro all'estero, per aumentare la qualità del contributo che i giovani possono apportare alla città in chiave di qualità e tutela delle eccellenze.

- raccordandosi con il governo regionale per ogni azione condivisa in merito al Progetto giovani adottato dalla giunta regionale,
- inserendo la nostra città in una logica europea di opportunità e finanziamenti, di progettualità e valorizzazione dei talenti giovanili.
- determinando linee e progetti di crescita della città, ed azioni di governo, per far sì che i giovani senesi possano trovare risposte concreti a diritti primari, come quelli del riconoscimento del merito e della costruzione del loro futuro e del futuro della città.

Il Sindaco e l'amministrazione comunale si impegnano ad essere promotori anche verso le altre istituzioni ed enti cittadini, delle medesime assunzioni di indirizzi.

7. A sostegno della componente più giovane della popolazione, l'amministrazione comunale di Siena afferma il valore degli stages di formazione come momento fondamentale per il futuro inserimento nel mondo del lavoro. A tutela della dignità dei partecipanti agli stages, al fine di evitare ogni possibile rischio di uno sfruttamento improprio o di utilizzo sostitutivo di funzioni, apposterà nel proprio bilancio, ogni anno, le risorse necessarie per garantire un congruo riconoscimento economico ai partecipanti agli stages.

Si farà carico, inoltre, di attivare tutte le procedure necessarie per aggiungere alle proprie risorse, i fondi che a questo fine fossero stanziati da altre amministrazioni a cominciare da quella regionale.

Avvierà, inoltre tutte le procedure adeguate per giungere ad un protocollo allargato alle altre istituzioni cittadine e alle associazioni delle categorie economiche private, per diffondere in città la buona pratica degli stages compensati.

8. Il Comune si impegna:

- a promuovere il ricambio della classe dirigente, perseguendo di norma il limite dei due mandati nelle nomine di pertinenza comunale, nelle istituzioni e nel governo della città, riconoscendo merito e capacità alle nuove generazioni, per valorizzarne i saperi e le competenze utili alla realtà cittadina e al suo sviluppo;
- a perseguire, nella propria azione politica e amministrativa, la parità di genere tra uomo e donna;
- a perseguire il sostegno ai soggetti deboli;
- a promuovere azioni politiche e sociali tese al reinserimento dei disoccupati nel mondo del lavoro;
- a proteggere gli anziani e a salvaguardarne i diritti di assistenza e serena esistenza;
- a valorizzare i saperi e le competenze diffusi nella realtà cittadina.

9. Il Sindaco si fa garante che ogni processo di nomina e designazione comunale e di derivazione comunale, sia ispirato ai principi dell'onestà, del merito e della competenza e delle pari opportunità di genere, nonché del rinnovamento della classe dirigente. Ogni processo di nomina sarà trasparente e comunicato nel modo più ampio.

10. La nostra è una città che crea classe dirigente, in virtù della molteplicità di attività che derivano dalla storica capacità dei senesi di fare cultura e impresa in particolare sul fronte del credito. In virtù di questo, l'amministrazione comunale si impegna a riaffermare la necessità irrinunciabile della qualità etica delle scelte che altri enti ed istituzioni cittadine, oltre al Comune, pur nella loro autonomia, compiano nel dispiegamento della propria attività. Ispirando le proprie scelte al principio della responsabilità sociale come dato caratterizzante di tutte le azioni esercitate in ogni organismo, nell'assolvimento del proprio mandato, nel nome della trasparenza, favorendo la piena leggibilità, da parte di tutti i cittadini, delle scelte fatte, dei bilanci e degli atti compiute, nel rispetto della storia, della tradizione e della qualità etica della città.

11. Al fine di ispirare la selezione della classe dirigente nella nostra città ai principi etici e di trasparenza, i candidati ad incarichi di nomina e derivazione comunale renderanno subito disponibili in forma pubblica alcune informazioni personali, all'atto della candidatura per quanto riguarda il consiglio comunale e per i componenti della Giunta comunale all'atto della nomina:

- il proprio stato patrimoniale, rendendone disponibile l'aggiornamento ogni anno.
- Nel caso in cui il candidato fosse anche datore di lavoro, produrrà una dichiarazione in cui dichiara di essere in regola con tutte le norme che tutelano i diritti dei lavoratori.
- Dichiarare la non appartenenza ad associazioni che comportino vincoli di segretezza o carattere riservato; o che prevedano, altresì, un mutuo sostegno tra gli associati, tale da rappresentare un rischio per i principi di uguaglianza tra i cittadini e di imparzialità delle pubbliche istituzioni.

Saranno elementi di impossibilità a candidature o a nomine pubbliche e di derivazione pubblica, nonché di decadenza dagli incarichi in essere:

- l'essere stato costretto a lasciare volontariamente o non, precedenti incarichi pubblici a causa di fatti che hanno compromesso l'immagine dell'Istituzione o comunque hanno danneggiato la reputazione dell'Ente;
- l'emissione di un decreto di rinvio a giudizio per gravi reati o di misura cautelare personale non annullata o sentenza di condanna, ancorché non definitiva, anche a seguito di patteggiamento, per delitti di concussione e corruzione, per reati di mafia, di criminalità organizzata, sfruttamento della prostituzione, contro il patrimonio pubblico, per un delitto in cui sia previsto l'arresto in flagranza di reato, omicidio colposo derivante dall'inosservanza delle norme in materia di sicurezza del lavoro;
- la disposizione di misure previste dalla legge antimafia, personali o patrimoniali, anche se non definitive;
- l'emissione di una sentenza di primo grado per reati

contro la fede pubblica, la pubblica amministrazione e l'amministrazione della giustizia e del patrimonio.

Le condizioni ostative alla candidatura o nomina in incarichi pubblici vengono meno in caso di sentenza definitiva di proscioglimento, di intervenuta riabilitazione o annullamento delle misure precedentemente elencate. Il Sindaco si farà promotore di un analogo comportamento anche per la formazione degli organi di amministrazione degli altri enti ed istituzioni cittadine.

12. L'anagrafe patrimoniale degli eletti in consiglio comunale, degli assessori della giunta comunale, e dei nominati da parte del Comune in enti, fondazione e società partecipate, verrà resa nota con apposita comunicazione istituzionale e aggiornata ogni anno.

13. In merito agli indirizzi di nomina da parte del Comune quanto alla possibilità di nomina in due enti, attualmente possibile, il Sindaco si impegna a garantire che tale doppia nomina rappresenti un'eccezione. E in ogni caso, il soggetto nominato in due enti in cui sia previsto un emolumento e/o un gettone di presenza, si impegna a non cumulare gli eventuali compensi derivanti dalle due nomine, sottoscrivendo un atto formale di rinuncia ad uno dei due compensi.

14. Ai fini della trasparenza delle procedure di designazione nelle nomine comunali e di derivazione comunale, il Sindaco provvederà a rendere pubblico - e garantirne la massima divulgazione - l'elenco completo dei candidati e dei loro curriculum. L'attività di comunicazione dei processi di nomina, delle attività previste e degli eventuali emolumenti corrisposti, nonché dell'ammontare dei gettoni di presenza, sarà reso nella disponibilità della conoscenza dei cittadini, nel modo più chiaro, ampio ed efficace, a cominciare dal sito Internet del Comune.

Si auspica altresì che negli statuti delle società partecipate, oltre alla piena applicazione delle norme di

legge, si rendano esplicite modalità che impediscano il cumulo di più indennità.

15. Alla luce della grave situazione finanziaria che ha portato l'Università di Siena in una situazione di profonda crisi, il sindaco di Siena si impegna ad agire verso l'istituzione universitaria, nel rispetto dell'autonomia decisionale dell'ateneo, affinché le scelte dell'Università siano sempre ispirate al principio della responsabilità sociale.

Il sindaco si impegna altresì: a rendere esplicito ai membri nominati nel Consiglio di Amministrazione dell'Università e nel Collegio dei Sindaci, il mandato ad una presenza attiva, rigorosa e rispondente, non solo alle norme di legge, ma ai principi di trasparenza e di tutela e salvaguardia di un'istituzione identitaria della città, favorendo la piena leggibilità delle scelte fatte, dei bilanci, e degli atti compiuti.

Il sindaco si impegna a trasmettere ai nominati nel Consiglio di amministrazione dell'Università e nel Collegio dei sindaci revisori, l'indirizzo di rendere costante e ravvicinato nel tempo il rendiconto sulla evoluzione dell'Università, da portare a conoscenza non solo della giunta e del consiglio comunale, ma attraverso opportune attività di comunicazione istituzionale, dell'intera collettività senese.

PARTE SECONDA - LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

1) LINEE DI INDIRIZZO

16. L'amministrazione comunale si impegna a fare della partecipazione un motore di sviluppo della Siena dei prossimi anni. E afferma il principio che il coinvolgimento dei cittadini nei progetti e nelle grandi decisioni che riguardano la comunità, sia la più alta garanzia perché Siena possa crescere nell'armonia e nella tutela delle sue caratteristiche che ne fanno una città unica al mondo.

A questo proposito l'amministrazione comunale si impegna a rafforzare, attraverso la partecipazione dei cittadini anche grazie alle nuove opportunità e agli strumenti propri della Rete, la capacità di costruzione, definizione ed elaborazione della politica del Comune, sia a livello di politiche generali che nelle ricadute sui singoli territori che compongono la città. Il Comune si impegna a creare nuove forme di dialogo-ascolto con i cittadini, nell'intento di contribuire ad una più elevata coesione sociale, attraverso la diffusione della cultura della partecipazione, e la valorizzazione di tutte le idee, in particolare quelle dei giovani, nonché di tutte le forme di impegno civico e dell'associazionismo, comprese quelle più genuine della tradizione senese.

17. L'amministrazione comunale, improntando la propria attività politica, al perseguimento del fine della partecipazione dei cittadini, si impegna a realizzare alcuni obiettivi, per migliorare la qualità della democrazia:

- potenziare e diversificare le modalità di dialogo-ascolto con i cittadini, al fine di rilevare in modo capillare e sistematico i loro bisogni;
- favorire la partecipazione dei cittadini alla progettazione del futuro della città per una condivisa partecipazione democratica, facendo sì che le istanze emerse siano incluse all'interno del processo decisionale degli organi politici;
- avviare una fase di riflessione sull'esperienza conclusa delle Circoscrizioni, in modo da rendere operativi, entro

un anno dall'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, nuovi luoghi e strumenti di decisione partecipata ed il loro regolamento, in grado di rafforzare la dimensione comunitaria della città, anche attraverso le nuove possibilità della partecipazione on line.

L'amministrazione comunale si impegna altresì a dichiarare i tempi della sperimentazione del nuovo modello di partecipazione che verrà individuato, precisandone le modalità di valutazione con criteri oggettivi, scientifici e di garanzia procedurale.

18. Alla luce delle esperienze già in essere in molte città italiane in materia di decentramento. e in considerazione della necessità di sostituire il modello circoscrizionale, l'amministrazione comunale si impegna a valutare l'ipotesi del varo delle Consulte territoriali dei cittadini, come luoghi deputati al dialogo-ascolto tra amministrazione e cittadini, sia in chiave consultiva che propositiva, aperte a tutti i cittadini senesi residenti, a quelli che studiano o lavorano a Siena.

L'opportunità di una rappresentanza elettiva all'interno delle stesse Consulte territoriali, con il varo di una Delegazione e di un Portavoce di ogni Consulta, verrà considerato dall'amministrazione comunale, elemento qualificante del dialogo partecipativo.

Ogni attività in seno alla Consulta, anche quelle derivanti da nomine elettive, rappresentano una forma di impegno civico, da prestarsi a titolo gratuito, nell'interesse della collettività.

19. Fermi restando gli istituti previsti dalle leggi regionali e nazionali in materia, l'amministrazione comunale si impegna a tener conto delle norme e degli strumenti di partecipazione in essere, sia in ambito comunale che regionale, ad utilizzarli ed a valorizzarli nella futura azione di governo della città. In particolare:

- la legge regionale n.69 sulla partecipazione, per quanto

attiene alle azioni di sostegno e di supporto ai processi locali di partecipazione, siano essi promossi sia dagli enti locali che dai cittadini, o da altri soggetti.

- lo Statuto del Comune di Siena, che prevede agli articoli 86 e 87 l'istituto del Referendum e del Referendum Consultivo ad Iniziativa Popolare;
- la "Casa della città" istituita dal Comune di Siena per favorire il coinvolgimento attivo della comunità senese nel governo del territorio.
- l'Urp, quale strumento fondamentale per la fase di ascolto dei cittadini

20. In considerazione della assunzione della partecipazione dei cittadini come prassi politica di riferimento, l'amministrazione comunale si impegna a verificare la piena applicazione, o la necessità di modifica e aggiornamento, del capitolo VII dello Statuto Comunale "La partecipazione".

21. L'amministrazione comunale si impegna ad accompagnare il nuovo modello partecipativo con un'adeguata azione costante di informazione e comunicazione verso i cittadini, al fine di favorire la partecipazione stessa.

2) PARTECIPAZIONE ON LINE: STRUMENTI E METODI

22. L'amministrazione comunale si impegna a promuovere l'utilizzo delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione (ICT) per favorire la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali e alla vita civica. In particolare sarà incentivata la creazione e l'uso di piattaforme interattive on line di tipo web 2.0,

improntate ai criteri di economicità e sostenibilità, quali forum, wiki e media sociali, per stimolare il confronto civico e consentire ai cittadini di far sentire la propria voce, contribuendo così al dibattito pubblico. Queste piattaforme saranno utilizzate dal Comune, non solo come mezzi informativi ma come veri e propri strumenti di ascolto e di partecipazione della cittadinanza.

23. L'amministrazione comunale considera la partecipazione dei cittadini sulle piattaforme on line, un utile e opportuno complemento - con medesima dignità e rilevanza - rispetto alle altre forme di partecipazione.

24. Per favorire l'utilizzo degli spazi on line, il Comune si impegna alla realizzazione di politiche legate alla promozione del free wi-fi e alla lotta contro il digital divide (divario digitale). La presenza di mezzi interattivi a disposizione dei cittadini sarà promossa attraverso una modalità comunicativa multicanale, come previsto dai regolamenti comunali per la disciplina delle attività di comunicazione e informazione (delibere n.211 del 2005 e n.32 del 2009).

25. L'amministrazione comunale si impegna, entro la fine del primo anno di insediamento, a dichiarare la propria policy on line, le forme e le modalità più opportune per realizzare la partecipazione on line dei cittadini, nonché ad aggiornare i mezzi esistenti, nel rispetto delle normative nazionali in materia di privacy e digitalizzazione della pubblica amministrazione, al fine di aumentare il dialogo civico e la trasparenza, anche attraverso le più innovative filosofie di open government.

Riferimenti normativi partecipazione on line

Legge Stanca - legge n.4 del 9 gennaio 2004 "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici"

Codice dell'Amministrazione Digitale

Direttiva n.8 del 2009 emanata dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione dal titolo "Riduzione dei siti web delle pubbliche amministrazioni e miglioramento della qualità dei servizi e delle informazioni on line al cittadino"

*M. Bella.
Meravigliosa
2.0*

Appendice 2.

Cinquanta coccole alla città

LA STORIA

LA VITA

LA TRADIZIONE

IL FUTURO

www.francoceccuzzisindaco.it

Cinquanta coccole alla città

50 “PICCOLE AZIONI” PER RENDERE SIENA ANCORA PIÙ VIVIBILE E BELLA

Piccoli gesti e grande attenzione ai dettagli, come accade nelle nostre case, nei nostri salotti e nei nostri giardini. È con questo spirito che il Comune di Siena lavorerà al progetto “50 coccole alla città”, portando avanti entro un anno cinquanta “piccole azioni” che contribuiranno a rendere la nostra città ancora più vivibile e a misura di cittadino, più curata e ancora più bella, dando grande attenzione ai dettagli e alla cura del decoro urbano, da sempre elemento distintivo della nostra comunità.

1. Abbelliamo la Fortezza Medicea. La Fortezza è da sempre uno dei luoghi dove i senesi amano trascorrere un po' del loro tempo libero all'aria aperta. Per questo, insieme a un intervento più ampio di rivitalizzazione e riqualificazione, lavoreremo nel breve periodo per rendere quest'area ancora più curata, partendo dalla manutenzione delle fioriere all'ingresso che saranno guarnite con essenze mediterranee e fiori colorati.

2. Un nome per ogni giardino e parco di Siena. Il Comune di Siena lavorerà affinché sia attribuito un nome ad ogni area verde, che sia parco o giardino della città. In questo modo ogni senese potrà sentire più suoi gli spazi verdi pubblici. Il Comune, in collaborazione con le scuole elementari e medie, verificherà anche l'ipotesi di poter indire un “Concorso di idee” tra bambini, in modo da far partecipare anche i più piccoli all'assegnazione dei nomi da dare ai parchi nei diversi quartieri della città.

3. Un “giardino dei profumi” per piccoli concerti o letture. Il Comune di Siena lavorerà affinché il “Giardino dei profumi”, una vera e propria terrazza verde che si trova dentro Porta Pispini, possa ospitare periodicamente, in primavera e in estate, piccole iniziative culturali, con concerti e letture, che diventino per gli abitanti del quartiere vere occasioni di incontro all'aria aperta.

4. Fontanelli tutti nuovi. I tre fontanelli per l'acqua potabile, collocati in via Napoli, a Taverne d'Arbia e a Colonna San Marco, hanno riscosso successo tra i cittadini. L'impegno del Comune di Siena sarà quello di sviluppare un'azione di manutenzione costante per mantenerli puliti e soprattutto per renderli ancora più fruibili dai cittadini.

5. L'acqua tornerà a zampillare dalla fontana di San Prospero. Il Comune di Siena lavorerà per la riattivazione della fontana di San Prospero, un simbolo per tutto il quartiere. Insieme alla fontana, sarà importante intervenire in tutto il Parco per sistemare i percorsi, dare un nuovo volto alla Pista dei Barberi, svolgere tutte quelle azioni utili per rivitalizzare e favorire il passeggio in questa zona verde, a due passi dal centro.

6. L'acqua energia e vita di Piazzale Rosselli con le coloratissime fontane. La Stazione ferroviaria è uno dei biglietti da visita per la città per chi arriva con il treno o con il pullman a Siena. Il Comune lavorerà per attivare e tenere in funzione le tre fontane di Piazzale Rosselli e per curare tutta l'area circostante.

7. Passeggiare in libertà nel Parco Sansedoni. Nella zona del Petriccio - Acquacalda si colloca il Parco Sansedoni, un'area verde, dove poter trascorrere il tempo libero all'aria aperta. Il Comune di Siena lavorerà

per riqualificare il Parco e renderlo accessibile a tutti i cittadini, dando avvio ai lavori di pavimentazione e riqualificazione dell'area.

8. Le scuole di Siena in un verde curato e accogliente. La qualità del verde è qualità della vita e anche del crescere. Migliorare gli spazi verdi per le scuole elementari è dunque prioritario. Un'attenzione e un dono da fare in primo luogo ai nostri bambini. Il Comune si impegna a presentare il progetto di riqualificazione che verrà sviluppato per due giardinetti all'anno all'interno delle scuole di Siena.

9. Nuovo volto per i giardini di Fontegiusta. L'area verde di Fontegiusta, tra via Nazario Sauro e via Diaz, in zona esterna Camollia, rappresenta un punto di riferimento per tante persone. Spazio verde dove fermarsi, leggere, dove portare i bambini, dove passeggiare. Il Comune di Siena lavorerà per dare avvio ai lavori di pavimentazione del giardino, garantendone una migliore fruibilità e accessibilità.

10. Il monumento all'Indipendenza Italiana a San Prospero. Il Comune di Siena lavorerà per restaurare il monumento eretto in onore di chi ha dato la vita per l'indipendenza del nostro paese.

11. Un giardino in via Michelangelo, ai Cappuccini. Correre, giocare nel prato, portare i bambini all'aria aperta, fermarsi a leggere sotto l'ombra degli alberi. Questa è la qualità della vita che le aree verdi riescono a regalare alle persone di ogni età. È con questo spirito che il Comune realizzerà una nuova area verde ai Cappuccini, in via Michelangelo. Il progetto sarà presentato ai residenti e a tutta la città entro i primi 100 giorni.

12. Cresce il Parco Unità d'Italia. Il Parco di Pescaia è un polmone apprezzatissimo, luogo di incontro e di fitness all'area aperta, ma anche spazio per il tempo libero. Il Comune di Siena si impegnerà per potenziare le attrezzature, anche inserendo tavoli da ping pong o altre strutture per lo sport.

13. Una nuova illuminazione a Malamerenda. L'illuminazione è uno strumento che riqualifica gli ambienti, modifica il volto delle nostre strade, le rende più sicure. Con questo spirito il Comune di Siena lavorerà per completare l'illuminazione nella zona di Colle Malamerenda.

14. Informazioni e regole ben in vista in ogni area verde. Informazione è condivisione, è scambio, è comunità. In ogni parco e giardino pubblico il Comune di Siena inserirà un elenco di regole e buone pratiche per l'uso di ogni giardino o parco.

15. La città si colora con "Rotondarte". Arrivare a Siena e incontrare opere d'arte, quadri o ceramiche, nelle rotonde stradali. Oppure avere il piacere di essere sorpresi da un tappeto di gerani di ogni colore o di ammirare il verde intenso dell'olivo. Questo è l'obiettivo di "Rotondarte", il progetto che sarà presentato dal Comune di Siena ai cittadini e che potrà essere sviluppato in collaborazione con l'Istituto d'Arte e l'Istituto Agrario per qualificare e migliorare il decoro delle nostre rotonde.

16. Nuova vita per i giardini Montagnani a Ravacciano. Un'area verde su cui puntare l'attenzione, come più volte chiesto dalle persone che vivono a Ravacciano. Per questo il Comune di Siena interverrà sui Giardini Montagnani, impegnandosi a mettere in sicurezza i percorsi, a sistemare le recinzioni, a rinnovare i giochi destinati ai bambini e a ripavimentare la pista da ballo, dove trovano posto i banchi del mercato settimanale.

17. In bici nelle aree verdi di Siena. Per promuovere la mobilità dolce e l'uso della bicicletta, soprattutto tra i più giovani, il Comune di Siena lavorerà per inserire, in alcune zone della città, vicine alle aree verdi, rastrelliere per le bici.

18. Giocare e correre nel parco di via Mercanzia, a Isola d'Arbia. Il Parco di Via Mercanzia è un luogo di gioco e tempo libero per i più piccoli che vivono in questo quartiere. Il Comune di Siena si impegnerà perché vengano inseriti nuovi arredi, panchine, tavolini e nuovi giochi per i bambini.

19. Nuova illuminazione per Strada dei Fuochi, nella zona di Renaccio. Il Comune di Siena presenterà, entro 100 giorni, agli abitanti della Strada dei Fuochi il progetto per il rinnovo dell'illuminazione pubblica. Un'opera capace di riqualificare la zona e dare più sicurezza alle persone.

20. Pic nic in città, in viale Avignone, a due passi da viale Cavour. Il Comune di Siena si impegnerà ad inserire nei giardini di viale Avignone aiuole floreali e un tavolo da Ping Pong. Saranno poi collocati anche alcuni tavoli da pic-nic, dove poter fare merenda o parlare con gli amici.

21. "Percorso vita terza età" nei giardini viale Avignone. Il Comune di Siena, entro i primi cento giorni, presenterà ai cittadini il progetto "Percorso vita terza età", dedicato al benessere fisico degli anziani. L'area benessere troverà spazio nei giardini di viale Avignone, a pochi passi da viale Cavour e Torre Fiorentina. Nei giardini saranno collocati attrezzi da palestra, scalette, volante con manopole, ruota per le spalle, squat e leva frontale per mettere in movimento i muscoli del corpo.

22. Nuovo volto per Stradaccia, a due passi da via Nino Bixio. Il decoro è il primo obiettivo. E fare le coccole significa anche sistemare e mettere a posto. In via di Stradaccia, nei pressi di via Nino Bixio, nella zona di Esterna Camollia - Fontegiusta, il Comune di Siena lavorerà per restaurare i magazzini attualmente abbandonati, dando un nuovo volto a tutta l'area.

23. Correre e giocare nel verde a Taverne. A Taverne, lungo la ferrovia, nella parallela a via Aldobrandino degli Aldobrandeschi, c'è un giardino molto frequentato da bambini e genitori. Il Comune di Siena lavorerà per inserire all'interno di quest'area verde nuovi arredi e giochi per i più piccoli.

24. Il piacere di fermarsi nel giardinetto illuminato di Fontebranda. Il Comune di Siena si impegna a inserire una nuova panchina nel giardinetto di Fontebranda, in via del Costone e a illuminare tutta l'area.

25. I giardini di Villa Rubini Manetti si aprono alla città. Nel centro storico di Siena, a due passi da Piazza del Sale, c'è un cuore verde storico e prezioso che si affaccia sul Vicolo degli Umiliati e che oggi non è possibile visitare e vivere. Il Comune si impegnerà ad aprire al pubblico il giardino di villa Rubini - Manetti, partendo dal recupero del verde e dalla sistemazione dei percorsi all'interno.

26. Le aiuole spartitraffico: biglietto da visita di qualità. Tappeti di pansè colorate, la tenerezza del prato all'inglese, oppure la meravigliosa complessità di un'aiuola costruita con le essenze del nostro territorio. Il Comune si impegnerà a riqualificare le aiuole spartitraffico della città, piccoli dettagli per garantire il decoro urbano della città.

27. Pic nic nel grande polmone verde di Lecceto. Il Comune di Siena si impegnerà a qualificare il grande polmone verde di Siena, il parco di Lecceto per renderlo più accessibile e fruibile ai cittadini, partendo dall'introduzione di novi arredi per l'area pic nic.

28. In via dei Gazzani fermarsi a parlare sulle nuove panchine. Il Comune di Siena aggiungerà nuove panchine nell'area verde in via dei Gazzani: un importante luogo di incontro e di tempo libero tra la Lizza e Camollia.

29. Un nuovo parco a Colonna San Marco attorno alla pista di pattinaggio. C'è una zona verde a Colonna San Marco, a due passi dal circolo Arci, dove si affaccia Siena Hockey con la sua pista di pattinaggio. Per questo il Comune di Siena si impegnerà a sistemare quest'area con interventi di manutenzione.

30. Area verde per il miglior amico dell'uomo all'Acquacalda. Le coccole e le nostre attenzioni non possono dimenticare il migliore amico dell'uomo, il cane. Il Comune di Siena si impegnerà a completare i lavori per realizzare un'area di sguinzagliamento cani in via Gabrielli all'Acquacalda.

31. Pic nic, tavolini, barbecue in tutti i parchi della città. Vivere il verde cittadino, nel tempo libero, rigenerandosi, pur rimanendo in città. Per questo sarà impegno del Comune definire un piano degli arredi urbani per tutti i giardini e parchi della città. Il calore, il piacere e la salubrità della campagna a due passi da casa.

32. Nuova vita per via San Benedetto, al Petriccio. Una città coccolata, a misura d'uomo, è una città dove ogni via, ogni strada è in grado di accogliere le persone, di avere un volto decoroso. In questo senso sarà sistemata via San Benedetto, una traversa tra via Napoli e via Fiorentina, al Petriccio, dove saranno collocate aiuole con gerani e panchine

33. Staccionata per l'area verde di via del Vecchietta a Ravacciano. Vivere il verde cittadino vuole dire anche sicurezza. Per questo il Comune di Siena porrà massima cura a tutti i dettagli. Nei primi 100 giorni sarà sostituita l'attuale rete dell'area verde di via del Vecchietta a Ravacciano con una staccionata più sicura, decorosa e rispondente all'ambiente di riferimento.

34. Un "nuovo" vicolo di Finimondo, ai Pispini. I vicoli rappresentano i "dettagli" delle nostre strade, piccole vie che nascono nell'intreccio medioevale della struttura senese. Vicoli significa dunque storia, significa tutela

e anche meraviglia di tanti visitatori che da qui riescono ad intravedere uno scorcio o panorama inedito della città. Il vicolo di Finimondo, una piccola strada dal nome molto particolare, che si trova nei Pispini, sarà dunque soggetto ad accurata manutenzione e sistemazione da parte del Comune di Siena.

35. Le scale di via Beccafumi messe a nuovo. Il Comune di Siena si impegnerà a ripulire e sistemare le scale di via Beccafumi.

36. Via Bonci: una terrazza verde che si affaccia sulla città. Un grande affaccio sulla città con i colori e i profumi delle azalee. Sarà trasformata così dal Comune di Siena la scarpata di via Bonci. Il Comune si impegnerà a recuperare quest'area, collocandoci delle fioriere che qualifichino ancora di più tutta la zona.

37. A piedi in sicurezza tra il campino di via Custoza e il campo scuola. Spostarsi a piedi, in completa sicurezza, senza bisogno di prendere neppure il bus. Per dare una risposta a questa necessità il Comune presenterà il progetto di collegamento pedonale tra il campino di via Custoza e il campo-scuola, una infrastruttura utile per i bambini e per i più grandi.

38. Cresce l'area per i nostri amici a quattro zampe in via Diaz. Come all'Acquacalda, anche a due passi dal centro storico non si dimentica di dare attenzione agli amici a quattro zampe. Il Comune si impegnerà a completare l'area dedicata allo sguinzagliamento dei cani in via Diaz.

39. Il futuro dell'illuminazione è eco-sostenibile. Più illuminazione significa anche maggiore rispetto dell'ambiente. Un binomio che va a braccetto e ben si sposa con la Siena che vogliamo. Basta poco per dare maggiore attenzione all'ambiente che ci circonda. Il Comune di Siena presenterà il progetto di incremento dell'illuminazione tramite l'impiego delle energie alternative, a partire dai lampioni a pannelli solari.

40. Uno Skate Park a San Miniato. Mettersi lo skate sotto piedi e lanciarsi in acrobazie. Nascerà a San Miniato lo Skate Park, un luogo che permetterà agli skater di eseguire evoluzioni e salti su rampe dedicate. Il Comune presenterà il progetto per la realizzazione di questa struttura tutta dedicata ai giovani e al loro tempo libero.

41. Tanta cura per la pietra serena del marciapiede tra Porta Roman e il San Niccolò. Camminare bene a piedi, così come muoversi spingendo una carrozzina, è possibile se i marciapiedi sono curati, messi a posto. È nostro obiettivo dunque quello di sistemare il marciapiede in pietra serena che va da Porta Romana fino all'ingresso del San Niccolò per permettere ai pedoni di spostarsi in sicurezza e senza ostacoli.

42. Aiuole per il verde in Piazza Amendola. Il Comune di Siena si impegnerà a inserire aiuole fiorite, tulipani e lavanda per il verde in Piazza Amendola. Così la striscia verde presente nella piazza, adiacente al parco, avrà un volto del tutto nuovo, consono alla città: un volto curato e accogliente. Il Comune presenterà il progetto di riqualificazione.

43. Fare sport e giocare all'aperto in libertà a Vico Alto. Il Comune presenterà il progetto per l'introduzione di attrezzature per bambini da 8 anni in su in via Abruzzi, a Vico Alto.

44. Sedersi, parlare, passeggiare nel verde di Scacciapensieri. Sarà attrezzato con arredi urbani (panchine e giochi per bambini.) il percorso presente tra via Brandi e via Orlandi a Scacciapensieri.

45. Giocare a pallone nel nuovo campino in Valli. Il Comune di Siena realizzerà il progetto per l'apertura di un campino in via Madonna del Buonconsiglio, in Valli, dove i ragazzi potranno giocare a calcio in sicurezza senza necessariamente stare in una struttura organizzata

46. Prende vita il verde in via Guastelloni a Taverne. Il Comune di Siena lavorerà per sistemare l'area verde di via Guastelloni, a Taverne, in modo da renderla più vivibile, accessibile e ed essere vicina alla sensibilità delle persone, per il piacere di trascorrere un po' di tempo in un giardino pubblico o attraversare una zona ben curata e gradevole.

47. Arriva il Parkour a Siena, al Petriccio. Sarà presentato dal Comune il progetto per realizzare il Parkour nel parco in Strada Petriccio Belriguardo, di fronte alla scuola elementare e media Tozzi. Il Parkour è un percorso con degli ostacoli da saltare, senza alcuna forma di competizione fra i praticanti. Il principale obiettivo di questa disciplina è quello di raggiungere la padronanza del corpo e della mente per superare gli ostacoli che ci circondano, tracciando un percorso. Parkour, dunque, come esercizio fisico e filosofia di vita quotidiana.

48. Camminare e fermarsi nell'area verde di Viale Mazzini. Con piccole attenzioni e cure una zona in genere percepita come punto di passaggio veloce può cambiare e offrire opportunità inaspettate. Anche nell'area verde di viale Mazzini saranno realizzati percorsi e saranno collocati arredi urbani (panchine ecc..) per un giardino a due passi dal centro storico che trova una sua diversa dimensione

49. Sistemazione per l'opera d'arte "La Goccia". Questa opera, collocata presso gli Orti dei Tolomei, sarà ripulita e vi sarà collocata una targa per far capire a tutte le persone cosa rappresenta e chi è l'autore.

50. La riqualificazione della panchine alla Lizza. Il Parco della Lizza è l'ingresso verde al centro storico di Siena, luogo frequentato dai bambini, dai ragazzi e da tanti senesi. Per questo vogliamo che sia un luogo curato e verde: uno spazio dove sia bello fermarsi e trascorrere qualche ora all'aria aperta. Il Comune di Siena si impegnerà a rinnovare le panchine per rendere ancora più bello il Parco.

Il 15 e 16 maggio 2011 vota Franco Ceccuzzi

Candidato Sindaco di Siena



*Bella.
Meravigliosa
2.0*

LA STORIA

LA VITA

LA TRADIZIONE

IL FUTURO

www.francoceccuzzisindaco.it